

# RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 27

28 GIUGNO - 4 LUGLIO 1964 L. 70



**DORELLI ALLA TV  
IN «JOHNNY 7»**

**programmi**

**« Se questo è un uomo »**

Recentemente, sul Terzo Programma, ho ascoltato il racconto drammatico di Primo Levi *Se questo è un uomo*. Mi ha molto scosso tutto quello che ho sentito, perché essendo io molto giovane non avevo ancora compreso appieno quello che era successo nei campi di concentramento nazisti a tutta quella povera gente che aveva la sola colpa di essere ebraica. Nel racconto di Levi mi hanno colpito soprattutto le ultime parole del narratore che iniziavano *Voi che vivete sicuri, nelle vostre tiepide case*. Per favore, potreste pubblicarle? Così io potrei trascriverle e ricordarle sempre» (Anna D. - Sampierdarena).

*Ecco le parole che, nella trasmissione radiofonica, concludono il racconto di Primo Levi:*

*Voi che vivete sicuri. Nelle vostre tiepide case - Voi che trovate tornando a sera - Il cibo caldo e visi amici: - Considerate se questo è un uomo - Che lavora nel fango - Che non conosce pace - Che lotta per mezzo pane - Che muore per un sì o per un no - Considerate se questa è una donna, - Senza capelli e senza nome - Senza più forza per ricordare - Vuoti gli occhi e freddo il grembo - Come una rana d'inverno - Meditate che questo è stato: - Vi comando queste parole - Scrivetele nel vostro cuore - Stando in casa andando per via, - Coricandovi alzan-dovi; - Ripetetele ai vostri figli - O vi si sfaccia la casa, - La malattia vi impedisca, - I vostri nati torcano il viso da voi.*

**i. p.**

**lavoro**

**Marche per i domestici**

« Sono otto mesi che ho dovuto sospendere l'assicurazione della mia domestica. Quando saranno in vendita le

**ci scrivono**

**Il giudizio del pubblico su alcune trasmissioni televisive**

*Pubblichiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel marzo 1964, in merito ad alcuni programmi televisivi. Per ognuno è indicato il cosiddetto indice di gradimento. Tale indice può variare da zero a 100 e, precisamente, assumere il valore di zero nel caso limite in cui tutte le persone intervistate rispondano di non aver gradito « per niente » la trasmissione, e il valore 100 nel caso opposto che tutti affermino di averla gradita « moltissimo ». Sono senz'altro indicativi di un buon successo tutti gli indici superiori a 70.*

	Indice di gradimento		Indice di gradimento
<b>LIRICA - MUSICA SINFONICA</b>			
Rectal di Elena Rizzieri	81	<b>FILM E TELEFILM</b>	
<b>P R O S A</b>			
La cittadella - di A. J. Cronin	87 (media)	Edoardo, mio figlio (film di G. Cukor)	73
La granduchessa e il cameriere - di A. Savori (replica)	67	Magnifica serata (racconto sceneggiato)	75
Vivere insieme: La figlia dell'oca bianca - di E. Anton	61	Papà diventa nonno (film di V. Minnelli)	74
Vacanze in compagnia - di Michael Brett	63	La menzogna (racconto sceneggiato)	75
Edipo re - di Sofocle	63	Il grande peccatore (film di R. Siodmak)	75
<b>MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'</b>			
Biblioteca di Studio Uno: Dr. Jekyll e Mr. Hyde	64	L'avvocato Scott (racconto sceneggiato)	64
La storia di Rossella O'Hara	73	Ore X colpo sensazionale (Avvenne... domani) (film di René Clair)	66
La comare	51 (media)	Lampi sul Messico (film di Eisenstein)	42
La fiera del sogno	74 (media)	Aleksandr Nevski (film di Eisenstein)	62
<b>TRASMISSIONI CULTURALI</b>			
Almanacco	70 (media)	Ivan il terribile (film di Eisenstein)	59
Vittorio De Sica: Autoritratto	71	La congiura dei boiardi (film di Eisenstein)	62
Bel canto: C. Verdi (replica)	79	La parola alla difesa: Il processo del ventidue (racc. scenegg.)	68
Il vero volto di S. Teresa di Lisieux	71	Un sudista nel Nord (film di E. Sedwich)	70
<b>TRASMISSIONI GIORNALISTICHE</b>			
		- TV 7 -	74 (media)
		Telegiornale (Programma Nazionale)	73 (media)
		Telegiornale (Secondo Programma)	71 (media)
		L'Approdo	63 (media)
		Cinema d'oggi	71 (media)

nuove marche assicurative?» (Gemma Loffredi - Roma).

Con decreto del ministero del Lavoro in data 2 maggio 1964, è stata approvata la nuova tabella delle retribuzioni medie settimanali per i lavoratori domestici, da valere agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'IN.P.S. Pertanto sono state poste in vendita nelle sedi dei

l'IN.P.S., negli uffici postali, nelle banche autorizzate (e nel Comune di Milano, nelle rivendite di tabacchi) le relative marche assicurative, nei seguenti valori:

Nei comuni con oltre 100.000 abitanti  
- uomini a servizio intero . . . . . L. 950  
(di cui L. 280 a carico del lavoratore)

- uomini a mezzo servizio . . . . . » 815  
(di cui L. 240 a carico del lavoratore)  
- donne a servizio intero . . . . . » 680  
(di cui L. 200 a carico della lavoratrice)  
- donne a mezzo servizio . . . . . » 475  
(di cui L. 140 a carico della lavoratrice)

Nei comuni con non oltre 100.000 abitanti

- uomini a servizio intero . . . . . L. 815  
(di cui L. 240 a carico del lavoratore)  
- uomini a mezzo servizio . . . . . » 680  
(di cui L. 200 a carico del lavoratore)  
- donne a servizio intero . . . . . » 475  
(di cui L. 140 a carico della lavoratrice)  
- donne a mezzo servizio . . . . . » 340  
(di cui L. 100 a carico della lavoratrice)

I dati di lavoro sono pertanto invitati a riprendere l'applicazione delle marche dal sabato 4 gennaio 1964, per tutti i sabati a tutt'oggi rimasti scoperti.

**g. d. i.**

**L'avvocato di tutti**

Questi esami. Sono uno studente universitario dell'Ateneo di X, ed è bene che aggiunga, a scanso di possibili vendite, che mi chiamo Y. Z. L'altro giorno mi sono presentato, preparatissimo, all'esame orale di una certa materia e, purtroppo, sono stato respinto. Non direi nul-

(segue a pag. 4)

**L'oroscopo**

28 giugno - 4 luglio

**ARIETE** - Influssi ottimi per quanto concerne l'amore e gli interessi economici. Venere e Giove aiutano le riappacificazioni e gli incontri amichevoli. Favori e pubblica stima. State sempre risoluti ed energici. Operate con volontà il 28 giugno e il 4 luglio.

**TORO** - Mantenetevi su un piano di umanità, perché in questi giorni molti occhi sono puntati su di voi. Sarete giudicati con magnanimità. Sfruttate i giorni 29, 30 giugno e il 1° luglio.

**GEMELLI** - Riconciliazione e scambio di affettuosità. Aiuti e protezioni di persona amabile e di larghe simpatie. La fortuna vi verrà a cercare. I sogni saranno utili perché veraci. Ispirazioni artistiche e accoglienti schiette. Azzardate il 28 giugno e il 4 luglio. Medico il giorno 30 giugno.

**CANCRO** - Potrete svolgere con tranquillità e con rapidità ogni cosa urgente. Attenzione ai viaggi e alle firme. Saranno consigliata la moderazione nei vostri giudizi. Salute buona, ma umore instabile per la vicinanza di una persona irritabile. Giorni fortunati: 1°, 2° e 4° luglio.

**LEONE** - Non fatevi trascinare dal nervosismo e moderate le frasi che possono compromettervi. Negli affari avrete modo di trovare soluzioni promettenti e durevoli. Con i nemici agite con durezza. In amore le sorprese saranno piacevoli. Azione con volontà al 1°, 3° e al 4° luglio.

**VERGINE** - Con la collaborazione di una persona furba e intelligente farete molti passi positivi per concretare una cosa rimasta in sospeso. Moderate le vostre esigenze e abbiate più fiducia nel prossimo. Il dinamismo sarà strumento per farvi fare passi in avanti. Giorni brillanti: 30 giugno, 2° e 4° luglio.

**BILANCIA** - Siete circondati da pochi ma sinceri amici. Da loro otterrete la più alta morale per avanzare con sicurezza. Il settore affettivo è sotto una buona influenza. Vi amano con crescente passione. Evitate la vostra permalosità rischia di guastare la buona armonia. Giorni fausti: 28, 29 e 30 giugno.

**SCORPIONE** - Un calcolo troppo ottimistico può farvi allontanare dalla buona strada. Sarà bene dilatare alcune deliberazioni su questioni di famiglia. State affettuosi, ma non fatevi sommergere. Favorevoli i giorni: 29 giugno, 3° e 4° luglio.

**SAGITTARIO** - Continuate con diplomazia e frenate la vostra esuberante natura. Astenersi dai colpi di testa. Visita inaspettata e gradita. Telefonata che sarà come un campanello d'allarme. Giorni ottimi: 1° e 4° luglio.

**CAPRICORNO** - Felicità che deriva dalla solidarietà. Colpo di testa che suscita una favorevole polemica. Dichiarazione sorprendente, ma se accettata dovrete assumere tutte le responsabilità del caso. State energici il 28 e 30 giugno e il 4 luglio.

**ACQUARIO** - Avrete modo di mettervi in contatto con gente che da tempo vi sfugge. Otterrete un successo per mezzo di amici fidati. Venere vi aiuterà in tutto, in amore, viaggi e nelle ispirazioni creative. Temporeggiate con gli impegni economici. Buoni i giorni: 28 e 30 giugno. Medico il 29 giugno e il 4 luglio.

**PESCI** - Le questioni affettive rischiano di mettervi fuori binario per quanto concerne la salute, il lavoro e le finanze. E' bene dominarle con il calcolo e il ragionamento. Le difficoltà saranno trasformate in fumo, se riuscite a dominare il cuore. Agite al: 1°, 3° e 4° luglio.

**Tommaso Palamidessi**

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI					
Periodo	TV		RADIO		
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450		
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300		
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090		
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880		
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670		
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460		
<b>luglie</b>	<b>6.125</b>	<b>4.875</b>	<b>1.250</b>		
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
<b>oppura</b>					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250		
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840		
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630		
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420		
giugno	» 1.025	» 815	» 210		
<b>AUTORADIO</b>					
<b>RINNOVI</b>	<b>TV</b>	<b>RADIO</b>	veicoli con motore non superiore a 26 CV		
			veicoli con motore superiore a 26 CV		
Annuale . . . . .	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre . . . . .	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre . . . . .	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

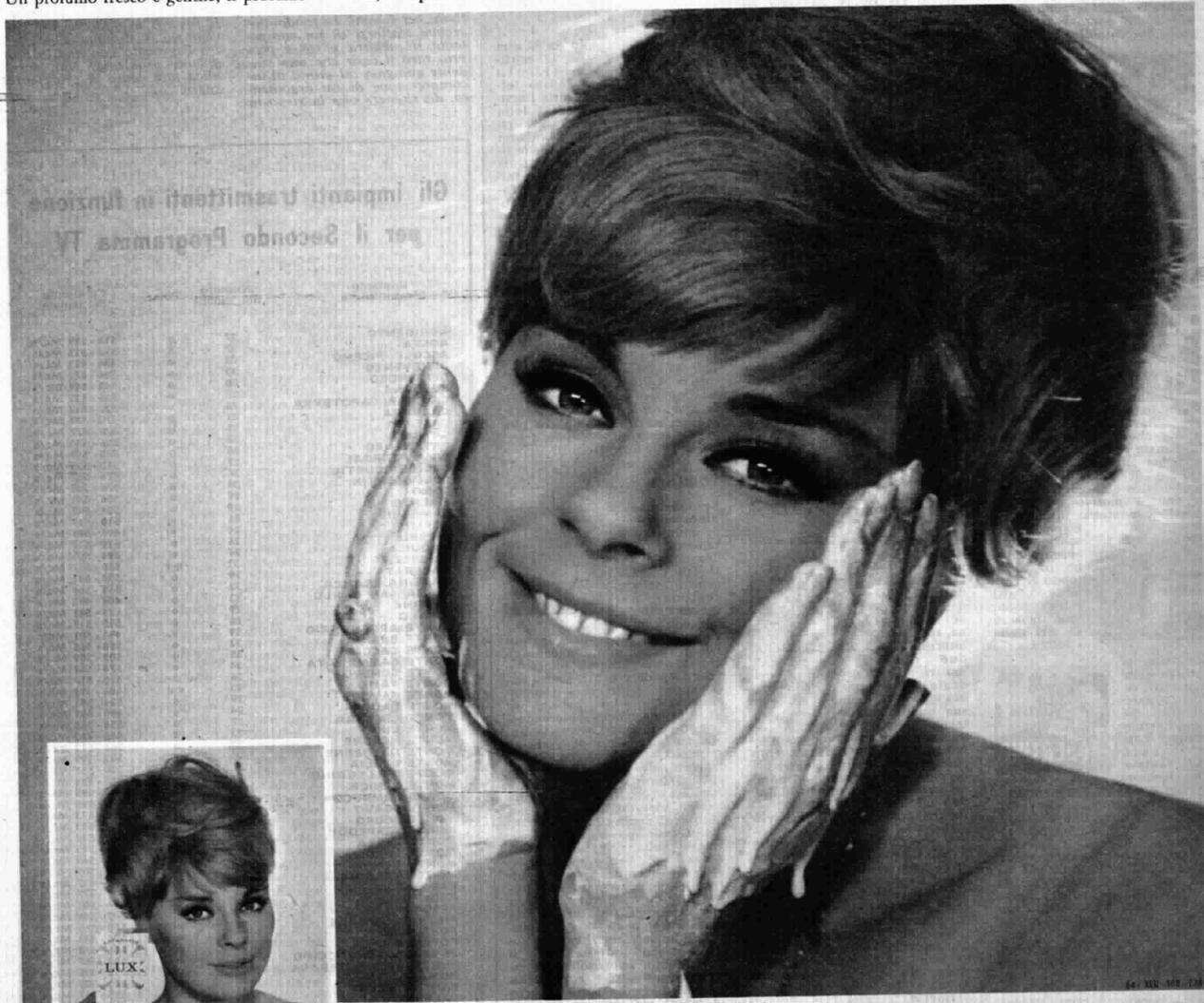
L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

# LA SUA SCHIUMA... UNA CREMA! è LUX

con Skin Purity Cream,  
rende morbida la pelle e la tonifica  
...lo senti all'istante per la sua morbida carezza... nulla è più soffice della schiuma  
cremosa di LUX! LUX ti lascia veramente limpida: lo sai dalla pelle  
vellutata e vibrante, così deliziosamente profumata...  
Un profumo fresco e gentile, il profumo di LUX, il sapone di 9 stelle su 10.



Saponetta e Cofanetto LUX sono in 5 meravigliosi colori  
LUX È UN PRODOTTO LEVER GIBBS



*Elke Sommer dice: "Mi piace LUX per il suo profumo delizioso  
e per la sua schiuma ricca e abbondante,  
proprio come una crema".*

*Elke Sommer*

**LUX ti offre regali di gran marca con la raccolta PUNTI**  
...la sola raccolta con tanti prodotti d'alta qualità per la toilette, la casa, la cucina



# DISCHI NUOVI

## Un disco per l'estate

Il leader del l'undicesimo gruppo partecipante a «Un disco per l'estate», di cui facevano parte Paola Penni con Solamente un'amicitia e Gian Costello con Week-end in Portofino, era Pino Donaggio con il romantico motivo Quando è sera. La canzone è incisa dalla «Columbia» su un 45 giri che reca sul verso un'altra canzone di Donaggio-Testa: Non vado a quella festa. Il pezzo è ritmato e molto orecchiabile.

Per il nono gruppo sono scesi in lizza con un 45 giri, intitolato a un'assai popolare, Dallara e Remo Germani, ed un giovane già affermato: Fausto Mola. Remo Germani aveva presentato il motivo Non piangere per me che è inciso in 45 giri accoppiato alla canzone La festa nel sacco, un motivo originale. Il «vecchio» Tony Dallara si è battuto con il pezzo Quando siamo in compagnia dello stesso Dallara, di Pallavicini e Leoni. Sul verso dello stesso 45 giri, Tj devo dire no, una canzone che appartiene alla vena romantica dell'urliatore. Concludiamo con Ritorna amore, che è stato presentato da Fausto Mola. Il pezzo reca la firma di Zavallone-Pallavicini: è di tono decisamente drammatico e fa contrasto netto con il motivo inciso sul verso dello stesso disco: Non è più lei. I soliti coretti accompagnano in sottofondo il cantante. Tutti e tre i dischi sono incisi in 45 giri dalla «Jolly».

Robertino si batterà in scene ai validi rappresentanti del tredicesimo gruppo: Laura Casati, che cantava sciocca che sei e a John Foster che interpreta Amore, scusami. La canzone di Robertino si stacca nettamente dal suo normale repertorio: Un paio di giorni è un pezzo ritmato, anche se il cantante lo interpreta più da cantante confidenziale che da urliatore. Sul verso dello stesso 45 giri della «Carosello» un pezzo di genere molto simile: Sarebbe bello.

Per Pottavo gruppo erano scesi in lizza Ornella Vanoni, Franco De Bellis e Don Powell. La Vanoni cantava Poche sole.

La canzone di genere modernissimo, completamente nuovo per lei. Sul verso dello stesso disco, I giorni dell'amore, di Livraghi-Chiosso, che la cantante sussurra con molta efficacia. Il pezzo di Don Powell è intitolato Com'è grande questa casa

senza te ed è firmato da Pattacchini-Mogol. Sul verso dello stesso disco, Mani fredde, un motivo in cui Powell mette in risalto assai bene le sue doti interpretative, grazie anche ad un indovinato arrangiamento. I due dischi sono editi in 45 giri dalla «C.B.S.». La «C.B.S.» ha invece inciso la canzone presentata da Franco De Bellis: E' perché io ti amo, creato dallo stesso De Bellis. La vena romantica del giovane cantautore, che ricorda in qualche passaggio Gino Paoli, trova netto contrasto nel motivo inciso sul verso dello stesso 45 giri, «The» lasciato, dal ritmo molto veloce. Ottimo, anche in questa occasione, l'arrangiamento.

te un'amicitia e Gian Costello con Week-end in Portofino, era Pino Donaggio con il romantico motivo Quando è sera. La canzone è incisa dalla «Columbia» su un 45 giri che reca sul verso un'altra canzone di Donaggio-Testa: Non vado a quella festa. Il pezzo è ritmato e molto orecchiabile.

Per il nono gruppo sono scesi in lizza con un 45 giri, intitolato a un'assai popolare, Dallara e Remo Germani, ed un giovane già affermato: Fausto Mola. Remo Germani aveva presentato il motivo Non piangere per me che è inciso in 45 giri accoppiato alla canzone La festa nel sacco, un motivo originale. Il «vecchio» Tony Dallara si è battuto con il pezzo Quando siamo in compagnia dello stesso Dallara, di Pallavicini e Leoni. Sul verso dello stesso 45 giri, Tj devo dire no, una canzone che appartiene alla vena romantica dell'urliatore. Concludiamo con Ritorna amore, che è stato presentato da Fausto Mola. Il pezzo reca la firma di Zavallone-Pallavicini: è di tono decisamente drammatico e fa contrasto netto con il motivo inciso sul verso dello stesso disco: Non è più lei. I soliti coretti accompagnano in sottofondo il cantante. Tutti e tre i dischi sono incisi in 45 giri dalla «Jolly».

Robertino si batterà in scene ai validi rappresentanti del tredicesimo gruppo: Laura Casati, che cantava sciocca che sei e a John Foster che interpreta Amore, scusami. La canzone di Robertino si stacca nettamente dal suo normale repertorio: Un paio di giorni è un pezzo ritmato, anche se il cantante lo interpreta più da cantante confidenziale che da urliatore. Sul verso dello stesso 45 giri della «Carosello» un pezzo di genere molto simile: Sarebbe bello.

Per Pottavo gruppo erano scesi in lizza Ornella Vanoni, Franco De Bellis e Don Powell. La Vanoni cantava Poche sole.

La canzone di genere modernissimo, completamente nuovo per lei. Sul verso dello stesso disco, I giorni dell'amore, di Livraghi-Chiosso, che la cantante sussurra con molta efficacia. Il pezzo di Don Powell è intitolato Com'è grande questa casa

Il disco del mese «Phyllis» riunisce i tre concerti per due clavicembali, due violini o violino ed oboe: tutte e tre le stesure sono della mano di Bach, ma se ne ignora la data. In ogni caso è quella proposta dal disco è del più puro stile bachiano, severo e brillante negli allegri, fantastico nell'adagio. Più omogeneo e simmetrico, di una bellezza quasi astratta, è il concerto BWY 1062, più in un minore, tra descrizione, liberamente intesa, del famoso concerto per due violini in re minore. Il terzo concerto, in do maggiore, concentra le sue attrattive nella grandiosa fuga che ne costituisce il movimento conclusivo. Al gioco lineare, preciso, ma talvolta un po' uniforme delle clavicembalistiche Isolde Ahlgrimm e Friederike Bretschneider, preferiamo la vivace orchestra Amati diretta da Erich Fiala.

Il disco del mese «Phyllis» riunisce i tre concerti per due clavicembali, due violini o violino ed oboe: tutte e tre le stesure sono della mano di Bach, ma se ne ignora la data. In ogni caso è quella proposta dal disco è del più puro stile bachiano, severo e brillante negli allegri, fantastico nell'adagio. Più omogeneo e simmetrico, di una bellezza quasi astratta, è il concerto BWY 1062, più in un minore, tra descrizione, liberamente intesa, del famoso concerto per due violini in re minore. Il terzo concerto, in do maggiore, concentra le sue attrattive nella grandiosa fuga che ne costituisce il movimento conclusivo. Al gioco lineare, preciso, ma talvolta un po' uniforme delle clavicembalistiche Isolde Ahlgrimm e Friederike Bretschneider, preferiamo la vivace orchestra Amati diretta da Erich Fiala.

In un 33 giri da 17 centimetri, la «Collana letteraria Documenti della Cetra» pubblica una parte delle liriche di Garcia Lorca già apparse nel microsolco a 33 giri insieme al famoso Lamento. La struttura di Arnoldo Foà. Con questo nuovo disco, sono ora disponibili, in 17 centimetri, tutte le poesie di Lorca, raccolte nel microsolco maggiore. Dobbiamo confessare che, pur avendolo già ascoltato parecchie volte, abbiamo riscoperto senza stancarci la Ballata gialla, la Romanza della Guardia Civile spagnola, la Cattura di Antonito el Cambror sulla strada di Siviglia e la Morte di Antonito el Cambror. Romanza della Luna, luna e Memento. Merito della grandezza del poeta, certo, ma anche di Arnoldo Foà che resta, senza discussione, fra i nostri migliori dicitori.

La canzone piemontese ha goduto raramente di una popolarità fuori dei confini della regione, e spesso non per colpa di compositori e parolieri, ma più che altro per una congenita tirrosia a far chiasso intorno a cose considerate di «scarsa importanza» dagli stessi piemontesi che, di solito, badano più al sodo che non a «facenducio» come possono essere le canzonette. Rare, quindi, anche le incisioni discografiche. Quasi in sordina, ne ha preso l'iniziativa Gianni Armandi, pianista torinese ben conosciuto nella sua città soprattutto per la sua abilità di arrangiatore e di direttore di piccoli complessi. Questa volta, abbandonando il «Jazz» e la canzone moderna, che sono sempre stati il suo forte, Gianni Armandi si avventurò a preparare un disco che racchiude quattordici canzoncine composte in questi anni, affidandole per il canto a nominosocchi sconosciuti. Ne è risultato un microsolco (33 giri, 30 centimetri) edito dalla «Regal», che ha tutte le carte in regola per entrare discretamente e simpaticamente nelle case di tutti i piemontesi sparsi nella penisola e nel mondo. L'aria piemontese (questo è il titolo del disco) sono infatti una somma, ma piacevole immagine della Torino dei torinesi (rimasti in pochi, ma sempre gelosi delle loro tradizioni), una rievocazione d'atmosfera, anche se talora velata di malinconia.

La canzone piemontese ha goduto raramente di una popolarità fuori dei confini della regione, e spesso non per colpa di compositori e parolieri, ma più che altro per una congenita tirrosia a far chiasso intorno a cose considerate di «scarsa importanza» dagli stessi piemontesi che, di solito, badano più al sodo che non a «facenducio» come possono essere le canzonette. Rare, quindi, anche le incisioni discografiche. Quasi in sordina, ne ha preso l'iniziativa Gianni Armandi, pianista torinese ben conosciuto nella sua città soprattutto per la sua abilità di arrangiatore e di direttore di piccoli complessi. Questa volta, abbandonando il «Jazz» e la canzone moderna, che sono sempre stati il suo forte, Gianni Armandi si avventurò a preparare un disco che racchiude quattordici canzoncine composte in questi anni, affidandole per il canto a nominosocchi sconosciuti. Ne è risultato un microsolco (33 giri, 30 centimetri) edito dalla «Regal», che ha tutte le carte in regola per entrare discretamente e simpaticamente nelle case di tutti i piemontesi sparsi nella penisola e nel mondo. L'aria piemontese (questo è il titolo del disco) sono infatti una somma, ma piacevole immagine della Torino dei torinesi (rimasti in pochi, ma sempre gelosi delle loro tradizioni), una rievocazione d'atmosfera, anche se talora velata di malinconia.

Il disco del mese «Phyllis» riunisce i tre concerti per due clavicembali, due violini o violino ed oboe: tutte e tre le stesure sono della mano di Bach, ma se ne ignora la data. In ogni caso è quella proposta dal disco è del più puro stile bachiano, severo e brillante negli allegri, fantastico nell'adagio. Più omogeneo e simmetrico, di una bellezza quasi astratta, è il concerto BWY 1062, più in un minore, tra descrizione, liberamente intesa, del famoso concerto per due violini in re minore. Il terzo concerto, in do maggiore, concentra le sue attrattive nella grandiosa fuga che ne costituisce il movimento conclusivo. Al gioco lineare, preciso, ma talvolta un po' uniforme delle clavicembalistiche Isolde Ahlgrimm e Friederike Bretschneider, preferiamo la vivace orchestra Amati diretta da Erich Fiala.

## L'avvocato di tutti

(segue da pag. 2)

la, dato che sono uno sportivo, se non fosse capitato qualcosa di intollerabile. E' capitato questo: che, alla terza domanda, io ho dato la risposta esatta, così come si leggeva sul libro, ed il professore si è invece infuriato, proclamando che la risposta era sbagliata. E' chiaro che il professore era distratto, oppure aveva dimenticato quel che aveva scritto nel suo libro. Ma Le par giustissimo che io ci debba rimettere le penne?

Non mi par giusto. Tuttavia, mi sembra un po' strano che il professore possa aver preso fischetti per fischetti. In fondo, dovrebbe trattarsi di un compito raro, né, d'altra parte, è proprio raro il caso che uno studente giunga a tal punto di incomprensione di un argomento, da ritenere che la risposta

esatta sia nero anziché bianco, o viceversa. Comunque, per quel che ne so, l'esame universitario non è qualche cosa come «lascia o raddoppia», per cui la bocciatura sopravviene per il semplice fatto della risposta sbagliata. Esso consiste, appunto, in un esame della preparazione e delle capacità di comprensione del candidato: esame che si basa su varie domande e su una valutazione complessiva delle risposte date alle stesse. Quindi può anche darsi che la Sua bocciatura sia stata motivata dal fatto che, a prescindere dalla terza domanda, le risposte alle due domande precedenti fossero insoddisfacenti. Ma veniamo al dunque. Che c'entra l'acqua con questo? Sta dolente problema? Non si mica fare causa al professore, spero.

a. g.

## Gli impianti trasmissivi in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmissivo	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	30	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	486 - 493 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
CO. VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	24	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	32	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	29	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	32	o	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	494 - 501 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CANMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	24	o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	486 - 493 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE PELLIA	27	o	530 - 537 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	33	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	32	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTICELLI	21	o	470 - 477 Mc/s
PAGANELLA	24	o	494 - 501 Mc/s
PESARO	29	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	29	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	32	o	530 - 537 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTACCIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	30	o	518 - 525 Mc/s
RAVENNA	27	o	526 - 533 Mc/s
ROMA	28	o	550 - 557 Mc/s
SAINT VINCENT	34	o	566 - 573 Mc/s
SALERNO	33	o	574 - 581 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	542 - 549 Mc/s
SASSARI	30	o	566 - 573 Mc/s
SANDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMIOLLO	32	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	558 - 565 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

**Complesso ad alta fedeltà**

« Desidererei avere un complesso ad alta fedeltà acquistando parti staccate: giradischi professionale, preamplificatore, amplificatore e cassette guardia ai giradischi penso sia meglio un tipo senza cambiadischi, con piatto molto pesante e con cartuccia professionale. Per l'amplificatore penso di dover ricercare una risposta lineare, da 20 a 20.000 Hz con distorsioni inferiori all'1%; riguardo alla potenza, ho sentito dire che maggiore è la potenza erogata dall'amplificatore (60 W per canale) e migliore sarà la riproduzione sonora. Per il sintonizzatore a FM è possibile ricevere la Filodiffusione? » (Sig. Giorgio Aimetto - Via F.lli Carle, 4 - Torino).

La scelta fra giradischi normale e quello con cambiadischi automatico dipende da considerazioni varie.

Il cambiadischi automatico è più confacente a chi si dedica soprattutto all'ascolto di dischi di musica leggera: infatti disponendo di un certo numero di dischi long-play a 33 giri, si può avere automaticamente una esecuzione continua per alcune ore.

Chi invece si orienta verso la musica sinfonica o esecuzioni ad alta qualità preferisce un giradischi normale con il quale può ascoltare una dopo l'altra le due facciate che nell'insieme contengono l'intera esecuzione. Per quanto riguarda l'usura dei dischi si deve dare una lieve preferenza ai giradischi normale. Infatti nonostante che i costruttori abbiano prodotto cambiadischi automatici veramente ingegnosi per garantire sia un funzionamento sicuro che la lunga durata del disco, con queste apparecchiature si esercitano di solito sollecitazioni maggiori sulla puntina di quelle che si verificano con i giradischi normali.

Si deve anche considerare il cosiddetto angolo di incidenza formato dalla puntina con il piano del disco.

Nel caso di un cambiadischi automatico l'angolo varia a seconda del numero di dischi che sono sul piatto. Di conseguenza esso cambia continuamente mano a mano che sul piatto si accumulano i dischi e non si mantiene pertanto al valore ideale. Nel cambiadischi automatico poi le variazioni di velocità del piatto sono più frequenti che non negli altri in quanto il loro motore deve compiere numerose funzioni più complesse della semplice operazione di far girare il disco.

I giradischi professionali si distinguono da quelli più economici per l'assoluta regolarità della rotazione del piatto, ciò che si ottiene usando un piatto di peso adeguato (dell'ordine di 3,5 kg. o più).

Il motore può essere a induzione a 4 poli con regolatore di velocità a monopolo che serve a correggere appunto la velocità di rotazione entro piccoli limiti, oppure può essere un motore sincrono ad isteresi per il quale di solito non si richiede un controllo di velocità in

quanto essa è determinata dalla frequenza di rete. I motori ad isteresi sono più costosi e ciò giustifica la differenza di prezzo fra i giradischi equipaggiati con motore a induzione e quelli con motore sincrono ad isteresi.

Le prestazioni di un giradischi dipendono in larga misura dal motore e dal sistema di trasmissione.

I giradischi professionali sono equipaggiati con motori eccellenti e sono costruiti con processo di lavorazione assai preciso per eliminare ogni causa di eccentricità.

I principali difetti di un giradischi avente un sistema di trasmissione e un motore inadeguati sono i seguenti: fluttuazione del suono, dovuta a una rapida vibrazione del piatto mentre questo ruota; variazione dell'altezza del suono, che si rivela come un mugolio, dovuta a variazione di velocità sufficiente a rendere percettibile la variazione di tono di una nota; rombo smorzato, che dipende da una serie di vibrazioni a bassa frequenza trasmesse dal motore con inadeguata sospensione alla cartuccia del fonorivelatore. Questo rombo può essere udito, a differenza degli altri difetti, anche durante i periodi di assenza di modulazione sul disco, cioè durante le pause.

Passiamo ora a considerare il livello necessario in un impianto ad alta fedeltà.

Il livello sonoro di una orchestra sinfonica può essere riprodotto in una normale stanza di soggiorno con una potenza « acustica » di 0,5 W; però gli altoparlanti sono dispositivi di scarso rendimento, cosicché possono essere necessarie potenze elettriche da 10 a 20 volte superiori in modo che un amplificatore di 10 W sembrerebbe sufficiente allo scopo. Però recentemente, con l'introduzione di tipi di altoparlanti a rendimento molto più basso, gli amplificatori di potenza superiore a 10 W sono diventati abbastanza comuni.

Per quanto riguarda il tipo di sintonizzatore certamente quelli a modulazione di frequenza sono da preferirsi in quanto le stazioni a modulazione di frequenza danno tutte le garanzie di una ricezione di qualità eccellente, essendo in grado di trasmettere con perfetta uniformità tutta la banda acustica. Invece le stazioni a modulazione di ampiezza, essendo distanziate fra loro di soli 10 kHz, non garantiscono un buon responso alle frequenze alte se non in casi particolari e cioè quando si è così vicini alla stazione trasmittente che le stazioni lontane sui canali adiacenti non arrecano apprezzabili disturbi. Caratteristica fondamentale del sintonizzatore a modulazione di frequenza è che esso ha la possibilità di eliminare i rumori senza influire sulla purezza del segnale ricevuto; ciò avviene per effetto dei limitatori che possono essere usati soltanto con onde modulate in frequenza.

Oggi si possono trovare in commercio sintonizzatori molto sensibili che, associati ad una buona antenna, danno una ricezione MF ad alta fedeltà anche quando la distanza dal trasmettitore è piuttosto grande.

Con il sintonizzatore MF non è però possibile ricevere la Filodiffusione che utilizza le onde lunghe convogliate, modulate in ampiezza.

e. c.

L'ENTE



a scegliere tra tutti i

trasmessi nel primo semestre 1964 i **10 MIGLIORI**

S.p.A.

tra i 10 prescelti una giuria qualificata assegnerà il

**CAROSSELLO D'ORO** 1964

nelle TERME di FIUGGI

Il 22 agosto 1964

FORD CONSUL  
**CORTINA De Luxe**

MOTOSCOOTERS  
**Vespa**

FRIGORIFERI SIGEA  
**INTERNATIONAL**

AUTORADIO  
**AUTOVOX**

SOGGIORNI E CURE  
**A FIUGGI**

**MAGNIFICI PREMI** saranno sorteggiati fra i telespettatori che avranno indicato il **CAROSSELLO** vincente

e ricordate

**FIUGGI**  
**L'ACQUA DELLA SALUTE**  
eliminando l'acido urico conserva la **GIOVINEZZA**

Ritagliare la scheda ed inviarla su cartolina postale indirizzando a:  
Carosello d'Oro Fiuggi - Via Isonzo, 50  
Roma

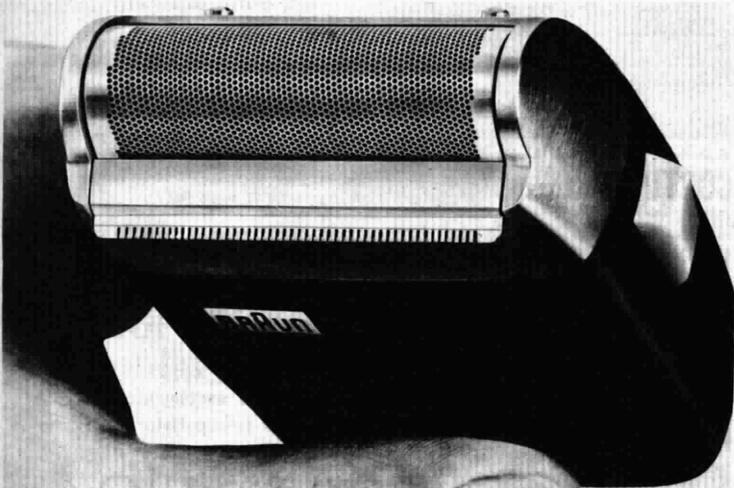


Preferisco il Carosello (Titolo del Carosello o prodotto reclamizzato con data di trasmissione) \_\_\_\_\_  
L'Attrice \_\_\_\_\_  
L'Attore \_\_\_\_\_  
Il Personaggio Animato \_\_\_\_\_  
Spedite \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

FRA TUTTI I TELESPELTATORI CHE AVRANNO INVIATO LA SCHEDA SARANNO SORTEGGIATE MENSILMENTE DUE AUTORADIO **AUTOVOX**

# Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno - ma è molto più dolce (anche sul collo)



Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

## Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha  
3 anni di garanzia.

Concessionaria esclusiva per l'Italia  
Lagomarsino Omnia  
Milano, Piazza Duomo 21

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 27

DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Johnny Dorelli, il cantante confidente dalla voce a metà strada fra quelle di Frank Sinatra e di Pat Boone, ritorna sui teleschermi. Sarà il protagonista di una nuova edizione di Johnny 7. Gli saranno accanto nello show Gigliola Cinquetti, Paola Pitagora, alcuni noti attori, oltre a numerosi ospiti d'onore.

(Foto Farabola)

## SOMMARIO

Alla ricerca del tempo perduto di Alberto Mondini	7-8
- Johnny 7 - con Gigliola Cinquetti di Giuseppe Lugato	8-9-10
Dali, o il mestiere del genio di Carlo Tuzii	10-11
Fermenti e ansie del Novecento nella musica di Goffredo Petrassi di Leonardo Pinzauti	12
Ravello, città romantica di Italo de Feo	13
La XXXII Biennale di Venezia di Renzo Guasco	14-15
Anqueti spera d'eguagliare il prestigioso primato di Coppi di Nando Martellini	16
La finale di « Un disco per l'estate » di P. Giorgio Martellini	18-19

## PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-54-55
Filodiffusione	56-57
Esteri	58

## RUBRICHE

Leggiamo insieme	17
Fra i programmi della settimana	20-22-23
Qui i ragazzi	59-60-61
La donna e la casa	62-63-64-65-66
Dischi nuovi	4
Personalità e scrittura	66
Risponde il tecnico	5
Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti	2-4

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61  
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850  
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni  
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono  
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino  
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

## Come nascono alla televisione le rievocazioni storiche e di costume

# Alla ricerca del tempo perduto

**I** Cinquant'anni di vita italiana, fatti rivivere sui teleschermi in una bella serie di puntate, furono per molti una rivelazione su certe possibilità offerte dalla televisione. Tutte le forme di spettacolo, tranne forse l'opera lirica che sta ormai fra il rito e il pezzo da museo, sono in continua evoluzione: lo è il teatro di prosa, che pure conta l'età in millenni, lo sono il balletto e la rivista; il cinema, che si fonda su un mezzo tecnico nuovo e in rapido costante progresso, ci offre l'esempio di una evoluzione più rapida. Quanto alla TV, si può dire che giorno per giorno andiamo scoprendo le possibilità e i limiti del piccolo schermo, come un cavaliere che galoppi in campagna su un cavallo poco conosciuto, e ad ogni dirittura, ogni fosso, ogni albero abbattuto ne scopra la velocità, la docilità, l'abilità di saltare, e anche l'ombrosità e le idiosincrasie.

Tutti sanno, ad esempio, che in televisione i «campi lunghi», se non sono molto contrastanti, tendono ad impastarsi e rendono poco; mentre la resa dei «primi piani» è assolutamente eccellente. E non solo vengono in luce caratteristiche tecniche di questo genere, ma si impara anche quali generi di spettacolo si possano realizzare in TV meglio che nel cinema o nel teatro.

Fra questi primeggia forse «il ritorno del tempo che fu». E per «tempo che fu» intendiamo cinquanta-sessant'anni addietro, cioè un periodo in cui era già nato il cinematografo, questa macchina che consente di operare sul tempo in maniera sconosciuta agli antichi. Può imprigionare non solo un'immagine come la fotografia, ma un'azione, chiuderla in una scatola donde si può trarla e farla ridiventare viva a nostro piacere in qualunque momento.

Nessuna civiltà prima di quella contemporanea ha potuto tanto nei riguardi del tempo: dai graffiti preistorici delle caverne alle statue greche, dai mosaici pompeiani alla pittura di Raffaello, il primo impulso che ha mosso la mano dell'uomo intento a riprodurre la natura è stato quello di fermare il tempo. Lo scopo prefisso fu raggiunto solo in piccola parte; nacque invece, forse non cercata dapprima, eppure più importante della stessa copia della natura che si andava cercando, l'arte figurativa.

Essa ci documenta sugli antichi; si può affermare che le statue e i templi egizi ci dicano sulla psiche di quel popolo più di un'intera cineteca. Ma per ricostruire la vita dei popoli lontani nel tempo dobbiamo fare enormi sforzi di fantasia; e quando ci mettiamo a

riprodurre l'ambiente di Cesare o quello di Cleopatra ci assalgono fieri dubbi d'aver colto nel segno.

La vera documentazione della vita, nei suoi eventi piccoli e grandi, comincia col cinema; in sessant'anni le cineteche si sono riempite di storia vera, di documenti curiosi, patetici, odiosi a volte, ma quasi sempre di valore inestimabile. Ma il cinema ha attinto e attinge ben poco a questa miniera. Il cinema, in apparenza più libero della TV, è in realtà legato da vincoli che non estimeremo a chiamare ferrei.

La misura del film varia fra un'ora e mezzo e due ore e mezzo, e questo è il primo vincolo; l'argomento deve essere una storia con inizio, svolgimento e conclusione, secondo regole non scritte ma non per questo trasgredibili. Il pubblico vuole una vicenda scritta apposta, e interpretata da attori, e si sentirebbe letteralmente defraudato se il produttore e il regista gli ammanissero uno spettacolo messo insieme incollando spezzoni di vecchi documentari.

La TV non ha di questi vincoli; ne avrà magari altri, ma questi non li ha. Può benissimo mettere in onda un programma di dieci minuti, un quarto d'ora, mezz'ora; e può dare al telespettatore, senza per questo suscitargli le proteste, un programma realizzato interamente con pezzi di cineteca.

Dal teleschermo, nell'intimità della nostra casa, le immagini, le musiche, le parole di un tempo che è rimasto fra i ricordi dell'infanzia, o di cui abbiamo solo sentito parlare dai nostri genitori, ci vengono incontro con una carica di sentimento che ci fa vibrare nel profondo. Fra storia e cronaca, con qualche sorridente nota di costume sparsa qua e là, la rievocazione del passato può riuscire gradita e divertente.

Guardiamola ora dall'altra parte, cioè dalla parte di chi la produce, muovendo da un tema, che può essere un singolo avvenimento, come lo scoppio della grande guerra cinquant'anni fa, o un filo conduttore che si snoda attraverso gli anni, come il tram, o le corse



Qui sopra e sotto, due immagini dalla serie di trasmissioni «Cinquant'anni di vita italiana»: una scena dal «Ballo Excelsior» che entusiasma i nostri nonni, ed una marcia di fanti al fronte, durante la prima guerra mondiale



Sotto: sempre da «Cinquant'anni di vita italiana», un documento rarissimo: ritrae alcuni partecipanti (in primo piano, l'on. Modigliani) al congresso socialista di Livorno del 1921, da cui nacque il Partito Comunista Italiano



## L'ing. Rodinò Presidente dell'U.E.R.

Al momento di andare in macchina, il nostro corrispondente da Vienna, Alceo Valcini, ci telefona che l'ing. Marcello Rodinò, Amministratore Delegato della Radiotelevisione Italiana, è stato eletto il 22 giugno all'unanimità con 46 voti su 46 Presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione, che ha tenuto in questi giorni a Vienna la sua assemblea generale. Vice presidenti sono stati eletti l'inglese Greene, Direttore Generale della BBC e l'olandese Broeks.

L'elezione dell'ing. Rodinò, oltre a costituire un attestato di stima personale, è stata un alto riconoscimento rivolto da tutti gli organismi radiotelevisivi d'Europa al grado di efficienza raggiunto dalla Radiotelevisione Italiana e all'apporto della sua partecipazione in seno all'Unione Europea di Radiodiffusione.



Ancora dai « Cinquant'anni »: è la scena di un film di Francesca Bertini, la « fatalissima » degli inizi del secolo



Dalla serie americana « Aria del XX secolo »: un partigiano sovietico, durante la lotta contro gli invasori nazisti

dei cavalli. Si scrive un abbozzo della storia da raccontare, dopo essersi documentati su libri, riviste e giornali del tempo, e poi, giù a capofitto in cinepresa. Da quel che si troverà, la storia prenderà forma e sostanza.

E qui cominciano i giorni e le settimane di passione; immense quantità di materiale filmato giacciono in cattivo stato di conservazione, e in parte vanno a rovina, senza che gli enti che ne sono in possesso facciano ciò che si dovrebbe fare per salvarle. Chilometri di film sono chiusi in scatole metalliche su cui si leggono indicazioni vaghe, che spesso non rispecchiano il contenuto dei film, oppure su cui non v'è indicazione alcuna. A volte di un pezzo manca la scena più importante, sottratta non si sa quando o da chi; è introvabile. Le stesse scene si rivedono più volte, perché riprese più volte da diversi operatori, o stampate ripetutamente. Nella maggior parte dei casi mancano gli elementi per riconoscere tutte le persone e gli eventi.

Trattandosi di avvenimenti non molto lontani, verrebbe istintivo rivolgersi a persone anziane che li hanno vissuti; ma bisogna procedere in questo con estrema cautela. Il gentile ottuagenario che avete chiamato alla moviola non vorrà per tutto l'oro del mondo confessare di non riconoscere o non ricordare, e vi darà l'indicazione sbagliata, pronto ad offendersi se la potrete in dubbio, perché « lui c'era e ha visto con i suoi occhi ».

Confrontando con fotografie, disegni, altri film, infine si riesce in un lavoro di ricompo-

sizione che ricorda molto da vicino l'archeologia.

Un altro pericolo è quello di innamorarsi di certi documenti che sembrano preziosi a chi ormai s'intende di un certo argomento e vi si appassiona, ma possono lasciar freddo il pubblico che non ha avuto la stessa preparazione.

Comunque, anche se è una fatica, non si può dire che sia sgradita; la scoperta di un vecchio film può dare una gioia simile a quella dell'archeologo che ha trovato la testa di una statua antica, o un frammento di mosaico prezioso. E si resta lì davanti alla moviola col fiato sospeso, mentre sullo schermo piccolo e opaco le immagini si formano e si cancellano, per solito brutte dal punto di vista cinematografico, riprese da un operatore maledestro, rimaste per tanti anni su una pellicola che è divenuta come vizza e grinzosa; ma è il passato senza trucco né ingiungimento che d'improvviso compare, un'atmosfera si ricomponne d'incanto.

E allora ci si mette lo spezzone intorno al collo, e poi si cerca ancora e ancora, si costruisce nella mente una presentazione, poi un'altra; e da quel mosaico di volti sbiaditi, di case e piazze percorse da qualche tram e carrozza, con pochi ciclisti, da quella collezione di mode tramontate si compone, come un mosaico vivo, un pezzo di tempo che fu da portare a casa dei telespettatori, perché ognuno possa ritrovare il « se stesso di allora » e indulgere alla sorridente nostalgia.

Alberto Mondini

## Interamente rinnovata la seconda « Johnny 7 »

Una fetta del Pincio, rifatta nello studio. C'è un pezzo della balaustra che sovrasta Piazza del Popolo, alcuni dei busti famosi del tutto simili agli originali. E c'è il grande piazzale, sempre ingombro di « spider » dai colori vivaci. Le « spider » non sono copie, né modellini, son macchine vere, nuove fiammanti. Tutto attorno, una pattuglia di giovani: i tipici frequentatori del Pincio.

Ragazzi e ragazze, addobbati in modo eccentrico e vistoso; le ragazze soprattutto: pantaloni aderenti, neri anche d'estate, magliette o camicette attillate come fasce; volti su cui si alternano risa rumorose ed espressioni imbronciate, corrucciate; allegria e noia. Sono i prototipi di certa gioventù d'oggi per la quale quello che gli americani chiamano *date*, cioè l'appuntamento galante, è il fattore dominante dell'esistenza. In mezzo a loro, Gigliola Cinquetti. Un « pesce fuor d'acqua » è chiaro. Osserviamola un attimo: i lunghi capelli tirati all'indietro e raccolti a coda di cavallo, come s'usava un po' d'anni fa; il volto senza ombra di trucco, leggermente arrossato d'un rosso naturale, il segno più evidente della timidezza; un abito apparentemente modesto, d'un colore verde pisello, la stessa tinta e lo stesso taglio, se la memoria non c'inganna, di quello che indossò in occasione del Festival di Sanremo. Canta Gigliola Cinquetti, con la sua solita aria spaurita, da bimba addolorata. Questa volta le parole suonano così:



Il cantante Johnny Dorelli in una scenetta del suo « show » con Liana Orfei. In « Johnny 7 » apparirà un folto stuolo di

« Tutte le ragazze mettono il rossetto: tutte meno una... ».

E' una scena di *Johnny 7*, seconda edizione. La prima l'abbiamo vista l'anno passato. Quello spettacolo funzionò; il pubblico, cioè, vi assistette volentieri. Allora si replica. Par-

*don*, il vocabolo non è affatto appropriato. Si tratta di uno spettacolo nuovo; quasi tutto cambiato. Vive soltanto il titolo, la *testata*; nuovo il *cast*, inedite le scenette, gli *sketches* e tutto il resto. Ovviamente, vive anche il protagonista:



edizione dello «show» televisivo presentato da Dorelli

# con Gigliola Cinquetti



ospiti, da Mina a Modugno, da Macario a Panelli che (foto in basso) appare, a destra, in uno «sketch» con Enrico Urbini

Johnny Dorelli, il quale sembra proprio aver trovato un ottimo filone, utile soprattutto alla sua popolarità: qui, appunto il cantante Dorelli, si trasforma in primo attore di una compagnia di varietà musicale; presenta recita e canta. E s'è

visto che sa cavarsela onorevolmente. Lo deve in gran parte al suo garbo, al suo volto «pulito», franco, da persona beneducata, al fatto che non tenta mai di strafare e che aborre, con tutta probabilità, la figura e il ruolo del «matatore».

Contenuto, misurato, Dorelli dà quello che può dare: il pubblico lo capisce e si diverte.

Adesso, passiamo alle novità. La prima, la più rilevante, quella per cui maggiore è l'attesa, si chiama Gigliola Cinquetti. Una novità assoluta: la giovanissima cantante veronese debutta alla TV in un varietà musicale a puntate. Per otto settimane si presenterà al pubblico, in una trasmissione di punta; presenterà tutt'una serie di nuove canzoni, anche se sempre ispirate alla sua giovane età, al richiamo dell'amore cui, per via appunto dell'età, è bene far orecchio da mercante, al suo delicato candore e via di seguito. Alla fine, comunque, si potrà dare un giudizio più sicuro su di lei. Benché, fin da ora, ci siano tutti gli elementi per classificare quest'esile fanciulla fra le stelle di maggior grandezza del mondo della musica leggera. Inutile ripetere il suo curriculum; le tappe, anzi le vittorie di Gigliola Cinquetti conquistate nello spazio di pochi mesi, sono note a tutti, dal Festival di Sanremo 1964 a quello Eurovisione, a centinaia e migliaia di dischi venduti e sempre richiesti.

In *Johnny 7*, Gigliola, oltre che cantare, pronuncerà qualche battuta; con un po' di buona volontà si può dire che reciterà: un timido avvio ver-

so un allargamento della sua base professionale. Ogni sua canzone sarà sceneggiata; sempre, inoltre, ci si propone di mettere in evidenza il contrasto fra questa candida fanciulla e certa gioventù d'oggi, tipo quella descritta più sopra. Come si vede, il ruolo di Gigliola è decisamente edificante, oltre che distensivo. Giusto? Altra novità, quasi assoluta. Si chiama Paola Pitagora, anzi, la bella Paola Pitagora, come dicono tutti. Il personaggio è noto: presenta attualmente *Cinema d'oggi*; in passato, alla TV, ha presentato altre cose, fra cui *Aria di vacanze*. E poi, non dimentichiamolo, ha fatto del teatro, col Piccolo di Genova. Ma anche per lei, adesso, c'è un allargamento della base professionale: la bella Paola Pitagora, in *Johnny 7*, presenterà, reciterà e canterà. Qualcuno la indica come *primadonna* del programma. Davvero, una rapida carriera. Ma procediamo con ordine. Paola Pitagora presenterà lo spettacolo accanto a Dorelli. Su questo non c'è molto da dire. Le solite frasi, intarsiate di battute, più o meno azzeccate, dipende dagli autori, per introdurre e legare assieme i vari numeri della trasmissione. La cosa che più interessa è il debutto della Pitagora come cantante. Non è molto noto, ma la bella Paola è autrice di parecchie canzoni per bambini. In passato, questa sua attività è stata premiata con uno *Zecchino d'oro*, all'omonimo Festival. In *Johnny 7* interpreterà alcune delle sue canzoni. C'è molta attesa. Si sa che le donne cantautrici non abbondano e quelle poche che ci sono non hanno grande fortuna. Lei vuol tentare, magari limitandosi all'infanzia, e se il pubblico alla fine dicesse: «Che forza, questa cantante Pitagora», potrebbe aver imboccato un filone abbastanza produttivo. Poi, come s'è detto, reciterà, naturalmente sette comiche; al suo fianco, molto spesso, ci sarà Lando Buzzanca, un giovane attore promettente, che partecipò a qualche film, fra cui *Divorzio all'italiana*.

Altri due personaggi femminili che ricorreranno in ogni trasmissione: Anna Maestri e Annabella Ceriani. La prima è la nota caratterista, appartiene a quel ristretto gruppo di attrici che sanno far ridere per davvero. Del resto, per questo occupa un posto ben preciso nel teatro italiano. Ha lavorato con Bragaglia, con Strehler, con Gassman e ha preso parte a parecchi spettacoli di rivista. Qui interpreterà uno sketch con Dorelli, che a quanto dicono, dovrebbe essere il *clou* della trasmissione. Si chiama *Il sogno*. Una analoga rubrica ricorreva puntualmente anche nella passata edizione del programma. Questa volta però è strutturata in modo diverso. Dorelli, ogni volta è letteralmente ammaliato da una creatura di sesso femminile, impersonata da una fra le più avvenenti attrici del nostro cinema, da Rosanna Schiaffino a Liana Orfei: questo in sogno. Il risveglio gli riserva puntualmente una amara sor-



Gigliola Cinquetti che in «Johnny 7» apparirà per la prima volta alla TV in una serie di trasmissioni. La cantante presenterà in ogni puntata nuove canzoni scritte appositamente per lei ed ispirate alla sua giovane età





Paola Pitagora che vedremo a fianco di Dorelli come presentatrice, attrice e interprete di alcune sue canzoni, e (in basso) Annabella Cerliani, che sarà la « moglie » di Dorelli



presa; una realtà ben diversa. Anche Annabella Cerliani è un personaggio certamente noto agli spettatori; ha interpretato alla TV varie decine di commedie ed ha partecipato a un'edizione di *Un due tre*, con Tognazzi e Vianello. E' un'attrice brillante, dalla ricca vena comica. Anche lei sarà accanto a Dorelli, in una rubrica dal titolo *Lo scocciatore*. Se ne intuisce il contenuto: una rassegna dei tipi più correnti di rompicatole capaci di far perdere la pazienza a un certosino. Non è dato sapere di più: Annabella Cerliani e Johnny Dorelli saranno moglie e marito.

Infine, la schiera degli ospiti. Apparterranno a tre categorie: cantanti, comici, attrici di cinema. Sui primi c'è poco da dire: intervengono i maggiori, naturalmente, da Mina a Modugno. Parimenti per quel che riguarda i secondi, da Macario

a Panelli. Questi riproporranno, come sempre avviene, alcuni dei brani più riusciti del proprio repertorio; non è detto però che la loro fervida fantasia non produca qualcosa di inedito per l'occasione. Le attrici di cinema, come abbiamo visto, sono le creature che Dorelli sogna. Non ci sfugga, infine, una citazione per coloro che materialmente fanno la trasmissione. Eros Macchi, regista; Jurghens, Luzi e ancora Macchi per i testi; Gino Landi, coreografo; maestro Pino Calvi, direttore d'orchestra; Folco, costumista; Giorgio Arago, scenografo.

Giuseppe Lugato

La prima puntata di Johnny 7 va in onda giovedì 2 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Comincia, con il ritratto di un famoso e

# Dalí, o il

**P**er scrivere ciò che segue, utilizzo per la prima volta delle scarpe di vernice che non ho mai potuto portare a lungo perché sono terribilmente strette. Di abitudine me le infilo prima di cominciare una conferenza: la stretta dolorosa che esse esercitano sui miei piedi accentua al massimo le mie capacità oratorie. Questo dolore sottile e lancinante mi fa cantare come un usignolo, o come un cantante napoletano (anche essi del resto portano le scarpe strette).

Oppure: « A sei anni volevo diventare cuoco. A 10, Napoleone. Da allora in poi le mie ambizioni sono sempre venute crescendo ».

Di battute come queste, nelle memorie di Dalí se ne trovano a centinaia. Egli se ne compiace, ama ripeterle nel corso di una conversazione o di una intervista (lo ha fatto anche con noi un mese fa, durante le riprese del « Primo Piano » a lui dedicato), come se volesse convincere se stesso e gli altri che la sua vocazione, il suo vero « mestiere », è — prima ancora della pittura — il genio: un genio che, come Oscar Wilde, mette tutto nella vita, mentre nelle sue opere si limita a riversare il suo ingegno, la sua raffinatissima tecnica.

Ma fare di mestiere il genio, equivale ad essere un genio? Se lo chiedete a Dalí egli vi risponderà affermativamente, cifre alla mano.

Ha fatto addirittura una tabella comparativa dei valori che si possono riscontrare nella personalità e nell'arte di uomini come Leonardo da Vinci, Velasquez, Manet, ecc. La tabella è divisa per categorie: composizione, senso del colore, ispirazione, tecnica, miste-

ro, autenticità, genio. Per quanto riguarda il genio si assegna 19/20, contro i 20/20 di Leonardo da Vinci e di Velasquez e i 0/20 di Manet e Mondrian. E le sue memorie, pubblicate in questi giorni, si intitolano appunto: « Diario di un genio ».

Eppure chi avvicini Dalí (e conoscerlo è comunque una esperienza stimolante), non può non essere colto dal dubbio che questo tanto decantato suo genio sia solo una vernice, sotto la quale egli nasconde le incertezze, le contraddizioni, i complessi del suo animo di spagnolo affascinato al tempo stesso da Picasso e da Raffaello, da Freud e da Hitler, dalla ricerca dell'assoluto e dal continuo bisogno di denaro. Man Ray, il grande fotografo surrealista, che di Dalí fu ed è amico carissimo, ci diceva che « Salvador Dalí è al tempo stesso interprete del surrealismo, del comunismo e del nazionalismo, come della religione e di tutte le altre manifestazioni della sua epoca ».

Il genio infatti non è solo il mestiere di Dalí, ma anche il suo problema, perché da 40 anni Salvador Dalí è un pittore alla moda, un personaggio ricercato negli ambienti eleganti che si muovono fra Venezia e New York, fra Parigi e la Costa Azzurra: da 40 anni guadagna cifre favolose: da 40 anni il suo arrivo in un Paese qualsiasi « fa notizia », come quello di una diva. E tuttavia egli non è mai riuscito a conquistare completamente il rispetto e la considerazione dei critici, non è mai riuscito a salire quell'ultimo gradino che distanzia un pittore famoso come lui dalla sommità della scala, dove siede ad esempio un altro grande (per ironia della sorte spagnolo anche lui) come Picasso. E' come se le

eccentricità, le manie, l'esibizionismo di Dalí impedissero ancora oggi di valutare serenamente la sua opera; come se il maggior ostacolo alla comprensione del personaggio Dalí fosse ormai il suo stesso successo.

Per capire è necessario quindi fare un passo indietro, tornare alle origini, alla Spagna e alla Catalogna in particolare dove è nato e dove vive i suoi superstiti e il fanatismo, il senso del tragico e del grottesco, il cattolicesimo, i cerimoniali esotici; alla Spagna di Velasquez e di Gandy, di cui Dalí è estremo epigono. Salvador Felice Jacinto Dalí è nato l'11 maggio 1904 in una cittadina della Catalogna settentrionale, Figueras. Suo padre, don Salvador Dalí y Cusi, notaio della provincia, impiegato dello Stato, era un uomo stimato e soprattutto rispettabile; una qualità quest'ultima che suo figlio Salvador doveva duramente mettere alla prova negli anni successivi.

Quando nacque lo chiamarono Salvador in ricordo di un figlio morto di meningite tre anni prima e di cui egli era il ritratto vivente.

Questo circostanza diventerà una specie di ossessione per Salvador Dalí, combattuto fra il bisogno di realizzare la propria personalità, e la consapevolezza di non riuscire a liberarsi dall'identificazione col fratello morto. Nel dicembre 1961 in una conferenza a Parigi, Dalí analizzò questo suo stato d'animo: « Tutte le mie eccentricità, tutte le mie esibizioni dipendono da questo; devo provare a me stesso che non sono il fratello morto, ma quello vivo. Come nel mito di Castore e Polluce, uccidendo mio fratello ho conquistato l'immortalità per me stesso ».



# mestiere del genio

Le sue eccentricità, il suo esibizionismo si manifestano sin dall'infanzia.

«A 6 anni si trova un ponte a passare da solo su un ponte con un coetaneo in triciclo quando improvvisamente gli viene un'idea; cosa succederebbe se spingesse il triciclo giù dal ponte? Un attimo dopo sta già appagato la sua curiosità e con una spinta ha mandato il triciclo a rotolare sui ciottoli del torrente a 4 metri di profondità. Poi corre a casa ad annunciare la notizia e commenta: «Non provai assolutamente rimorso; e mi ricordo su un prato, assaporavo la bellezza di ogni singolo filo d'erba».

A 16 anni è nel collegio dei Padri Maristi a Figueras, un vecchio palazzo seicentesco con una grande scala di pietra nel cortile. Un giorno, durante la ricreazione, si butta improvvisamente giù dalla scala, ritrovandosi naturalmente coperto di contusioni e di graffi, ma totalmente incurante del dolore perché consapevole dell'effetto prodotto sui compagni e sui superiori venuti a rialzarlo. E aggiunge: «Quattro giorni dopo ripetei lo stesso balzo e produssi un'attenzione ancora maggiore; anche perché prima di spiccare il volo lanciai un grido acutissimo che attrasse su di me gli occhi di tutti».

«Da allora ogni volta che scendevo in giardino, mi sentivo circondato dall'attesa più commossa. Si butterà, non si butterà? E come avrei potuto scendere normalmente e tranquillamente mentre mi sentivo divorato da cento sguardi?».

A 17 anni entra all'Accademia delle Belle Arti di Madrid, dalla quale sarà espulso dopo cinque anni, per aver rifiutato

di farsi esaminare dai professori, proclamando pubblicamente di essere più bravo di loro. Cominciano così gli anni fondamentali della sua formazione pittorica, gli anni delle contraddizioni e della ricerca.

Tenta le strade dell'impressionismo e del fauvismo, si lascia incantare dalla scuola metafisica italiana (è un grande ammiratore di De Chirico e Carrà); poi, dopo una breve esperienza cubista, entra a far parte di un movimento dadaista che riunisce uomini di grande ingegno come Eugenio Montez, Louis Buñuel, Federico Garcia Lorca; ed a fianco di questi ultimi comincia a incanalarsi decisamente sulla grande strada del surrealismo. Nel 1927 porta a compimento la sua prima opera surrealista «Il miele è più dolce del sangue». L'anno seguente, su consiglio di Miró si stabilisce a Parigi dove conosce Breton ed Eluard, Arp e Max Ernst, Picasso e Man Ray. L'esperienza surrealista ebbe una influenza decisiva nella vita di Dalí e non solo sul piano artistico, perché fu in quell'ambiente che egli incontrò Gala.

Gala era allora la moglie di Eluard e l'incontrastata regina del movimento surrealista. Dalí ravvisò — o credette di ravvisare — in lei l'immagine di una ragazza che aveva visto in un libro negli anni lontani della scuola e che aveva amato sin da allora. Gala lasciò Eluard e si legò a Dalí. Siamo nel 1929. Dalí ha 25 anni, Gala 37. Il loro matrimonio avvenuto nel 1930, l'anno della prima mostra parigina di Dalí alla Galerie Goemans, dura tuttora.

Nel loro ménage Gala rappresenta l'ordine che consente all'anarchia di Salvador di esprimersi. Dalí stesso ha sintetizzato questo concetto in un quadro, una natura morta che rappresenta due piatti con del cibo, quello a destra con gli avanzi disposti metodicamente sull'orlo, è di Gala; l'altro con gli avanzi alla rinfusa è di Dalí. La didascalia dice: «La mia ingordigia mi impedisce di mangiare bene e Gala mangia bene per me. Caos e ordine». E ancora: «Primo: Gala e Dalí - Secondo: Dalí - Terzi: tutti gli altri, compresi ancora una volta naturalmente, Gala e Dalí». Il mito di Gala è una costante nell'opera di Dalí; egli l'ha raffigurata in decine e decine di opere diverse, arrivando addirittura a firmarne alcune «Gala-Dalí», dedicandole scritti e poesie, idealizzandola sino al parossismo, sino alla paranoia. L'ombra della follia del resto, gravita non solo sulla vita, ma su tutta l'opera pittorica di Dalí.

In tutti i suoi quadri ritroviamo una interpretazione cri-

**Salvador Dalí durante l'intervista dal Carlo Tuzi (al centro) ed il regista Nelo Risi nell'appartamento reale che il pittore occupa a Parigi nell'Hotel Meurice**



Salvador Dalí ama farsi fotografare nelle pose più stravaganti: anche questo fa parte del suo esibizionismo, della sua continua ricerca del paradosso. Fa il «genio» per mestiere

tico-panoramica delle immagini che colpiscono la sua immaginazione, o anche degli avvenimenti casuali, o di qualsiasi fenomeno vivente. Sintomi di questo sono la sua ammirazione per Freud e la sua mania per gli specchi. Gli specchi appaiono il suo desiderio di vedere oltre la realtà; come se Dalí avesse bisogno di vedere il mondo attraverso uno specchio prima di dipingerlo; con tutte le deformazioni che ne seguono.

La vita di Dalí del resto è estremamente metodica nel suo apparente disordine: tre mesi l'anno a New York per gli affari, due mesi l'anno a Parigi per la pubblicità, in Italia per le vacanze, in Spagna per il lavoro.

A Parigi ha dedicato alcuni giorni del suo tempo alla realizzazione della trasmissione che viene presentata questa settimana. Alloggiava nell'appartamento reale dell'Hotel Meurice e ci ha ricevuto nel caos

che contraddistingue le sue più chiassose manifestazioni pubblicitarie: c'erano al tempo stesso operatori italiani e giornalisti inglesi, modelle fotografiche e persino un diplomatico giapponese venuto a portare doni.

Ha cambiato 5 giacche nella stessa mattinata, si è presentato con due bastoni («uno è monarchico, l'altro repubblicano»), si è esibito insomma in tutta la vasta gamma del suo repertorio.

Poi, nei giorni successivi, ha accettato di rispondere ad una serie di domande che il regista della trasmissione, Nelo Risi, aveva preparato per lui («niente tests però, perché la psicanalisi mi fa paura»).

E a questo punto, una volta cominciato a parlare è diventato improvvisamente serio, e pur senza rinunciare al gusto della battuta, che gli è consueto, ha ricordato gli anni della sua giovinezza, ha parlato della sua amicizia con Lorca, ha

ricordato come apprese la notizia del suo assassinio, ha ammesso persino che «ogni anno quando torna a Cadaqués è pieno di speranze e di entusiasmo perché pensa che finalmente dipingerà il suo grande quadro e regolarmente ogni anno riparte con la convinzione di non esserci riuscito».

Amara conclusione di un uomo che ha fatto del genio il suo mestiere e che non è ancora riuscito a salire quell'ultimo gradino che distanzia un pittore famoso come lui, dalla sommità della scala.

Carlo Tuzi

La trasmissione Primo piano, dedicata a Salvador Dalí, va in onda venerdì 3 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Si celebrano i sessant'anni dell'illustre compositore romano

# Fermenti e ansie del Novecento nella musica di Goffredo Petrassi

**I**l 1904 possiamo considerarlo un anno felice per la musica italiana, avendo visto nascere due dei maggiori musicisti del Novecento: il 3 febbraio 1904, a Pisino d'Istria, Luigi Dallapiccola, e il 16 luglio dello stesso anno Goffredo Petrassi a Zagarolo, nella provincia romana. E non c'è dubbio che gli studenti del futuro ringrazieranno la sorte di questa contemporaneità di date, punto di riferimento mnemonico (come accade ora per Haendel e Bach o per Wagner e Verdi) nella coscienza e nel raffronto di due artisti la cui eminenza non è posta più in dubbio nemmeno da chi, qualche decennio fa, era disposto a scandalizzarsi anche soltanto di fronte alle apparizioni dei loro nomi nei cartelloni dei teatri. Verrebbe voglia di dire, anzi, che proprio la loro « impopolarità » di un tempo li ha preservati dall'apparire pronti a varcare le soglie della vecchiaia, che per tradizione si fa iniziare a sessanta anni; e questo vale soprattutto per Petrassi, d'indole più socievole e « meridionale » del suo illustre contemporaneo; né ci meraviglieremmo se qualche distratto cronista d'arte, ascoltando le sue ultime composizioni, o vedendolo giocare nella sua bella casa romana con la figlia Alessandra, nata pochi

mesi fa, si lasciasse scappare una di quelle frasi — e sembra davvero di averle lette ieri — che lo indicano come « il giovane compositore romano... ».

In realtà, Goffredo Petrassi appare oggi nel pieno della sua attività di musicista e di compositore, senza alcun segno di stanchezza; insegnante di composizione (ha fra i suoi allievi alcuni dei nomi più noti delle avanguardie musicali di questo dopoguerra), direttore d'orchestra appassionato e intelligente, collezionista infaticabile di opere di pittura contemporanea, con le quali muta periodicamente l'aspetto delle sue stanze, lettore attento di libri e di riviste, questo musicista non riesce a rinchiudersi — nemmeno oggi, dopo tanti successi e riconoscimenti internazionali — nella torre d'avorio di un intellettualismo che molti vorrebbero considerare quasi una « cifra » permanente dell'arte contemporanea. Per Petrassi la musica è — e non potrebbe non esserlo per un autentico artista — un bisogno; ma senza mitologie, senza dure preclusioni, venata anch'essa, come tutte le cose degli uomini, di un'infinita possibilità di riferimenti perfino umoristici; per cui, se per caso gli capita di raccontare di quando faceva il commesso in un negozio musicale romano (mentre stu-

diava pianoforte e composizione) e veniva da lui un sonatore che gli chiedeva consigli sul modo di trascrivere la Quinta di Beethoven per un complesso a plettro, Petrassi rievoca episodi del genere con una saggezza che è — dobbiamo dire — tutta romana: tutto passa, sembra dire; e passeranno anche le orchestre a plettro, i musicisti mediocri che riescono a godere di qualche favore politico o popolare, come le mode — anche quelle d'arte — se non hanno un qualche retroterra di cose essenziali.

In questa cordiale saggezza di Petrassi, c'è lo specchio in fondo, della sua vita piena di esperienze, all'ombra di quella costante vocazione musicale che non si palesò con le caratteristiche dell'« enfant prodige », ma che fu per lui un fenomeno naturale: dai nove ai quindici anni ragazzo cantore nella Chiesa di San Salvatore in Lauro, poi commesso in un negozio di musica, soltanto a diciannove anni comincia lo studio del pianoforte e della composizione con Alessandro Bustini, nel 1932 prende il diploma di composizione e nel 1933 quello di organo, dopo aver studiato con Germani e Renzi. Ma se il suo esordio non fu precocissimo, se Petrassi non poté godere nella sua gioventù di stu-

dente dei vantaggi anche culturali che circondano i rampolli di talento di quella famiglia « dorata », sta di fatto che il suo nome — fra il 1930 e il 1932 — circolava fra chi sapeva guardare nelle vicende dei fenomeni musicali; e in casa di un musicista come Alfredo Casella, sempre così aperto alla conoscenza dei giovani artisti, si parlava « del suo talento e della sua infaticabile capacità di lettura di musiche antiche e contemporanee. Del resto proprio in quegli anni Mario Rossi (allora sostituto di Bernardino Molinari all'Augsburgo) aveva diretto nella sala del Conservatorio romano le prime composizioni per orchestra dello studente di composizione Goffredo Petrassi: erano il *Divertimento* in quattro parti (1930), *L'Ouverture da concerto* (1931) e *la Partita* (1932), tre lavori che, si potrebbe dire, delimitano fino nel loro titolo la tendenza verso quel « neoclassicismo » che doveva trovare proprio in Petrassi, nella musica fra le due guerre, uno dei più originali seguaci.

Era certo fatale che da attento lettore di musiche contemporanee, Petrassi si incontrasse — e ne restasse affascinato — con l'arte di Hindemith e di Stravinskij, ma troppo forte era in lui il richiamo alle « ragioni native » (per usare un termine di Gavazzini) della sua terra d'origine, perché la lezione neoclassica del grande germanico e del grande russo non acquistassero un senso particolare: il « barocco » romano — è una constatazione che fu fatta assai presto, a proposito della musica di Petrassi — sembrò attrarre, e lasciar « precipitare », l'influsso del Nord, per tradursi in alcune opere non solo di singolare sapienza compositiva ma di grande respiro estetico: dopo il *Concerto per orchestra* (un pezzo ormai « classico » del repertorio del Novecento), scritto nel 1934, ecco la rivelazione del *Salmo IX*, composto fra il 1934 e il 1936, per coro misto, archi, ottoni, percussioni e due pianoforti, il legame con la *Sinfonia dei Salmi* di Stravinskij appariva evidente; ma la sostanza della musica lasciava capire che si era trattato soltanto di un'iniziale sollecitazione fantastica, che il maestro romano aveva tradotto sulla base di altri retroterra artistici e spirituali che non erano quelli del grande russo. Per questo Gianandrea Gavazzini ha parlato di « cattolicità controriformista e barocca » di Petrassi; e certo la componente cattolico-romana è presente in questo lavoro, come nel successivo bellissimo *Magnificat* (1940), e potremmo dire anche nel celebre *Coro di morti* (1940-41) — per voci maschili, ottoni, batteria, contrabbassi e tre pianoforti, che costituisce — a nostro avviso — una sorta di crinale, dal quale si individuano altri e nuovi bisogni del musicista Petrassi, da un lato verso il teatro e dall'altro verso un ti-

po di esplorazione compositiva che lo colloca oggi, malgrado i suoi sessant'anni, al fianco di musicisti giovanissimi, di « avanguardia » — come si dice —, ma con la poesia sottile e distaccata, che solo un artista maturo può darci, come si è visto negli ultimi *Concerti* per orchestra, nel *Concerto* per flauto (1960), nella *Serenata* (1959) e nei recenti *Suoni notturni* per chitarra.

Al teatro musicale Petrassi è giunto attraverso un'esperienza di compositore di balletti: così, dopo la *Follia d'Orlando* (1942-43) e il *Ritratto di Don Chisciotte* (1945), nasce il *Cordovano* (che la Radio ripropone all'attenzione del pubblico, in occasione delle manifestazioni celebrative dei sessant'anni del maestro), un'opera di intensa forza musicale, rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nel 1949; in essa traspare, fra l'altro, una vitalità ritmica che — come scrive Roman Vlad — « riesce a svolgere una funzione nuova, sponendosi a curve melodiche di un disegno quasi espressionista, le quali nella sintesi della complessiva immagine musicale acquistano delle qualità immaginifiche veramente originali ». E dopo il *Cordovano*, l'opera da camera *Morte dell'aria*, su un soggetto di Toti Scialoja, rappresentata a Roma nel 1950; lavoro, questo, assai singolare per lo studio con cui le raffinatezze del dialogo strumentale trapassano nelle voci soliste con disegni di intensa emozione, con un « contrappunto di colori » ormai aperto a tutte le emozioni di una nuova polifonia, ben lontana da quella del neoclassicismo hindemithiano, e piuttosto tesa ad una introspezione drammatica che si mostra in forme sempre più essenziali e immediate.

In sintesi, dunque, abbiamo rifatto il cammino di Petrassi al servizio dell'arte dei suoni: la sua è una vita ricca di molte esperienze di pratica musicale (Petrassi non è stato soltanto commesso in un negozio di musica, ma sovrintendente del Teatro La Fenice di Venezia fra il 1937 e il 1940), per natura non propensa a scandalizzarsi delle vicende del mondo, e quindi nemmeno di quelle artistiche (che obbediscono a flussi e riflussi, a mode e qualche volta anche a imposizioni). Ma alla soglia dei suoi sessant'anni, l'illustre compositore romano può guardare con serena coscienza alla sua opera, nella quale si sono specciate (e, speriamo, continueranno ancora per molti anni a specchiarsi) le ansie, le indolenze, i dolori e le sottili emozioni di un vasto settore dell'arte e della sensibilità del Novecento.

Leonardo Pinzauti

Le opere *Il Cordovano* e *Morte dell'aria* di Goffredo Petrassi saranno trasmesse domenica 28 giugno alle ore 21,20 sul Terzo Programma radiofonico.



Il compositore Goffredo Petrassi al suo tavolo di lavoro

Alla TV un documentario musicale dedicato a Wagner



Ravello: una veduta della costiera dall'Albergo Palumbo, in cui dimorò Wagner

# Ravello, città romantica



Riccardo Wagner

Il 26 maggio 1880 Riccardo Wagner scriveva ad un amico: « Ho trovato il giardino incantato di Klingsor ». La lettera recava l'indicazione: Ravello, Villa Rufolo.

Il giardino incantato di Klingsor è uno dei miti dell'umanità: che vi debba essere in qualche parte del mondo nessuno ha mai dubitato, ma dove sia ognuno immagina secondo il suo desiderio, e vi mette fiori e frutta e chiare acque e profumo di natura. Un

grande poeta tedesco ne ha fatto l'immagine stessa dell'Italia, cantando nella romanza di Mignon: « *Quella terra conosco ove fiorisce il cedro? - ove tra bruna foglia l'arancio scintilla la rosa? - Colà per l'aria azzurra - un ventical blandissimo sussurra: - cresce umile il mirto, alto l'alloro...* ».

I versi di Goethe erano nell'animo di Wagner quando egli vide per la prima volta la costiera d'Amalfi e salì a Ravello. Giovanni Boccaccio l'aveva

già celebrata: « Credeasi che la marina di Reggio a Gaeta sia quasi la più dilettevole parte d'Italia; nella quale assai presso a Salerno è una costa sopra il mare riguardante, la quale gli abitanti chiamano la costa di Amalfi, piena di piccole città, di giardini e di fontane. Tra le quali cittadine ve n'è una chiamata Ravello, nella quale, come che oggi v'abbia di ricchi uomini, ve n'ebbe già uno il quale fu ricchissimo, chiamato Landolfo Rufolo... ».

Sono molti anni che Ravello ricorda nella villa Rufolo o sull'aerea terrazza del Cimbrone, il giorno che segnò l'incontro fra due nature singolari: il genio del luogo e il genio del sangue, che costituiscono tanta parte dello stato d'animo da cui sgorga la musica wagneriana.

Per la musica di Wagner si potrebbe dire che non v'è niente in essa che segni il confine fra la creazione dell'artista e la collaborazione continua del mondo al quale egli si rivolge: ed è questo un altro aspetto di ciò che la vita contiene di eternamente vario: il lampo tremulo di una pupilla umana o il sorriso infinito delle onde del mare.

Nessuno più di Wagner si angosciò tanto nella ricerca di questa fondamentale corrispondenza fra natura e uomo che si chiama vita: il suo romanticismo coglie un dato essenziale dell'arte, al di là di ogni moda o scuola.

La dolce malinconia del passato aleggia su questa città del silenzio, sulle vie inondate di sole, eppure solitarie, richia-

mando e anticipando l'ombra della Chiesa: patria, casa, tomba, secondo il detto del poeta.

Barisano da Bari fuse le porte del Duomo di Ravello l'anno 1179, illustrando in 54 riquadri scene della vita e della Bibbia. Furono fatte su commissione del patrizio Sergio Muscettola.

Qualche secolo dopo sullo splendido pulpito di stile gotico, che è vanto della scultura italiana pre-rinascimentale, un ignoto pose un busto di donna la cui identificazione costituisce uno dei più grandi misteri della nostra storia dell'arte. Chi raffigura? Forse la moglie dell'offerente, Nicolò Rufolo, forse è un'immagine regale, quella di Giovanna d'Angiò, la regina di Napoli famosa per i suoi amori e le sue gesta di cui Fazio degli Uberti aveva cantato:

« Non v'è re, ma reina  
giovane e bella e guida la  
l'contrada  
molto è gentil, ma non sa  
l'della spada ».

Il nome di Ravello evoca grandi vicende e grandi personaggi (a Ravello Vittorio Emanuele III si spogliò nel 1945 delle prerogative regie) ma sereno e soprattutto la illustrazione dell'anima musicale del luogo che si identifica con la sua stessa storia, essendo la storia il modo di vivere di una città.

« Qui ogni ombra al mattino cede al colore » ha scritto Paul Valéry in certi versi inediti dedicati a Ravello. In una luce

poetica è possibile cogliere infinite espressioni. Qui il bello si riassume come sentimento assoluto, qui l'incontro del mare della terra e del cielo tria nella natura, vestendo di luce sempre nuova l'eterno spettacolo della vita. Qui, sull'aerea terrazza del Cimbrone, nel bosco di villa Rufolo, la mano industrie dell'uomo radunò mille e mille fiori, disegnò prati e giardini, tracciò viali ombreggiati da cipressi. Ma qui, soprattutto, l'anima dei tempi ricercò se stessa, invocando un poeta perché la celebrasse.

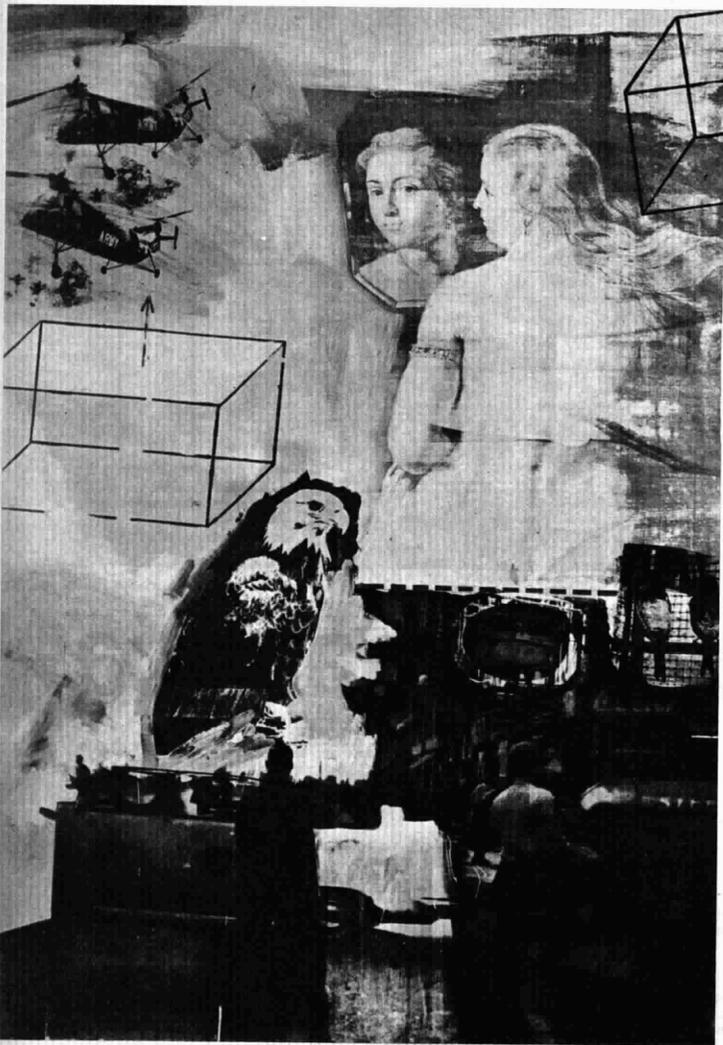
E i poeti furono molti. Alcuni sentirono il fascino del tramutarsi delle stagioni, delle brume e del mare. Altri tradussero in melodia l'ombra delle querce solenni, le acque scroscianti, gli alberi squassati dal vento. Ma nessuno, forse, come Wagner, il dio del luogo, seppe concentrare tante luci e tante ombre, e scriverle in note che rievocano il colore sempre cangiante di questa terra, i suoi improvvisi slanci, i suoi trepidi languori.

« Qui tutto mi pare un idillio... qui l'uomo si sente al centro dell'universo » egli scrisse. E il miracolo che egli allora sentì si rinnova nella sua musica.

Italo de Feo

La trasmissione dedicata a Ravello va in onda in televisione lunedì 29 giugno alle ore 21,40 sul Programma Nazionale.

# La XXXII Biennale d'Arte



Un'opera esposta a Venezia dell'americano Robert Rauschenberg, esponente della «pop-art». Sui fermenti che spingono i ricercatori di questa nuova corrente Rauschenberg ha scritto: «Voglio che la pittura assomigli a qualcosa che esiste, perciò credo che un quadro sia più vicino al mondo reale quando è fatto con le cose stesse del mondo reale»

È noto che il numero dei visitatori e l'importo delle opere vendute alle ultime Biennali è molto inferiore a quello delle Biennali di cinquant'anni fa: 431 mila visitatori nel 1912, 154 mila visitatori nel 1962. I giornalisti che hanno analizzato il fenomeno lo attribuiscono al progressivo distacco del pubblico medio dall'arte moderna. Si dice che il pubblico è disorientato e che non si interessa più di una arte che non comprende e che nessuno lo aiuta a comprendere, meno di tutti i critici; di un'arte che ha ormai pochissimi punti in comune con quello che per millenni gli uomini hanno convenuto di chiamare arte.

Sono osservazioni vere, ma che però devono essere chiarite, se non si vuole ridurre ogni articolo sull'arte moderna e sulle Biennali ad una serie di inutili recriminazioni. Porre le arti figurative sullo stesso piano del cinematografo o della televisione, cioè di spettacoli fatti per essere veduti, e che quindi devono essere intelligibili dalla maggioranza delle persone alle quali sono destinati, mi sembra un errore. Per la pittura e la scultura la comunicazione non è mai stata il fine principale, anche se in certe epoche, per una felice concordanza di sentire tra artista e società, il linguaggio dell'artista sembrò farsi chiaro agli

occhi e allo spirito di tutto il popolo. E' il caso degli scultori romani e gotici, di Duccio e di Giotto, di certa pittura minore del tardo Ottocento, mentre le impervie speculazioni religiose e filosofiche di Michelangelo e di Rembrandt apparvero ai contemporanei già velate del loro stesso mistero.

Man mano che l'arte, soprattutto negli ultimi ottant'anni, ha lasciato cadere le preoccupazioni illustrative (ormai affidate ai nuovi mezzi tecnici), il gran pubblico se ne è naturalmente allontanato. Le gallerie d'arte ed anche le grandi mostre, come le Biennali, possono quindi oggi far pensare a delle consorterie d'iniziati o

**A proposito della grande rassegna veneziana si può affermare che, nella pittura e nella scultura, l'imitazione non giova a nessuno e che l'inseguire le mode è il mezzo più sicuro per rimanere tagliati fuori dal corso della storia**

di snob. I loro frequentatori sarebbero gli stessi dei cine clubs, dei festival di Spoleto, i sostenitori della letteratura e della musica sperimentale. Sono conclusioni vere solo in parte. Onestamente mi sembra che oggi si debba considerare la pittura così come si considerano le opere di poesia o gli scritti dei filosofi, che sono letti e compresi da poche persone, ma che in realtà esercitano, a distanza di tempo, una influenza larghissima sulla cultura e sul modo di sentire, e quindi sulla vita quotidiana, di tutti, anche di coloro che li ignorano o che li disprezzano. Uno dei fenomeni più tipici emerso in questi ultimi anni, e largamente illustrato a questa Biennale, è la mancanza di fiducia degli artisti nella pittura.

Sembra una contraddizione in termini, ma è evidente (ed affiora anche dalle conversazioni private) che oggi moltissimi artisti non credono più alla pittura, cioè alla possibilità e alla utilità di manifestarsi per mezzo di segni o di forme plastiche. Questa sfiducia nella pittura ha origini complesse e lontane. L'arte dell'Occidente si ispirò per decine di secoli ad una idea del mondo superiore al mondo. L'arte, dai Greci del quinto secolo a Cézanne, aveva sempre cercato di rappresentare un mondo più ordinato e razionale di quello visibile. La pittura era un ritorno all'Eden, all'età dell'oro, alla lucidità della ragione, alla verità delle sensazioni e dei sentimenti. Quando cadde questa idea del mondo distinta dalla sua apparenza, e quando questa stessa apparenza si dissolse in illusione scoperte scientifiche, venne messo negli artisti il desiderio (e quindi la «possibilità») di ricreare gli aspetti del mondo e dello stesso uomo.

Gli oggetti, le macchinette sementive, le lastre d'alluminio e d'acciaio lavorate in modo da moltiplicare le illusioni ottiche, i giochi di specchi, le ricerche che oggi usano definire «gestaltliche» affollano un poco tutti i padiglioni, da quello italiano (Gruppo N, Gruppo T, Getulio) a quello del Belgio, dove Pol Bury presenta gli oggetti sementivi più ripugnanti di tutta la mostra; tutte queste macchine «inutili» che sarebbero più al loro posto alla Triennale di Milano che non a Venezia, sono nate dalla noia di pittori che non se la sentono più di usare colori e pennelli.

Un tentativo di riprendere contatto con il vasto pubblico, usando un linguaggio familiare a tutti, quello dei manifesti pubblicitari, dei fumetti, della fotografia, è all'origine della pop-art. E' sintomatico che la pop-art sia nata negli

Stati Uniti. L'elementare buon senso, il grezzo realismo che sono all'origine di queste ricerche, sono in sintonia con la loro tradizione pragmatica. Nel padiglione degli Stati Uniti, ed ancor meglio nella sezione staccata, nelle sale dell'ex consolato americano sul Canal Grande, le pitture di Rauschenberg e di Jasper Johns sono esempi efficaci, anche se ancora in fase sperimentale, di questo nuovo realismo. «Io voglio che la pittura assomigli a qualche cosa che esiste, perciò credo che un quadro sia più vicino al mondo reale quando è fatto con le cose stesse del mondo reale» ha scritto Rauschenberg. L'inserimento dei simboli della civiltà industrializzata e da lui ottenuto sia servendosi, ma con discrezione, degli oggetti stessi, sia ricorrendo alla fotografia. Assegnando a lui il premio della presidenza del Consiglio dei ministri riservato ad un artista straniero si è riconosciuta l'importanza e la sostanziale serietà di una esperienza che ha già trovato in Europa e specialmente in Italia schiere di frettolosi seguaci. Assai meno persuasivi, anzi francamente irritanti (ma la provocazione era sicuramente ricercata e prevista), sono gli enormi oggetti fabbricati con gesso dipinto, oppure con finta pelle, di Oldenburg; fette di torta, gelati, tubetti di dentifricio, macchine da scrivere, un grosso apparecchio telefonico nero, molle e cascate. Queste cose, come gli interni di bagni di Jim Dine, sono ancora intimamente legate a Dada ed al Surrealismo; costituiscono cioè una tarda reviviscenza del decadentismo europeo. Direi che è l'aspetto più evidente e diffuso di questa Biennale il ritorno al decadentismo ed all'estetismo, nei loro aspetti più frivoli, insensati, ingenuamente barbarici, cioè ad un clima, morale prima ancora che culturale ed estetico, che ci illudiamo fosse dissipato per sempre. Dalla sala di Vacchi, di un barocchismo sontuoso, macabro e lugubre, più vicino a D'Annunzio che a Kafka (faccio questo nome perché è citato nella prefazione), a quella di Baj, alle strane costruzioni fabbricate con pezzi di vecchi mobili dal belga Vic Gentils, dalle suggestioni Liberty di Dangelo, di Fieschi, di Guerracati, di Pozzati, di Guerreschi, è tutta un'atmosfera da salotto eucorico, dove la forza e la crudeltà e l'angoscia, continuamente proclamate e invocate, sono espressioni letterarie e non figurative. Un esempio tipico di questa involuzione lo si può incontrare nel padiglione dell'Austria, dove lo scultore Alfred Hrdlicka, da appena trentasei anni, presenta opere che potrebbero essere

# di Venezia

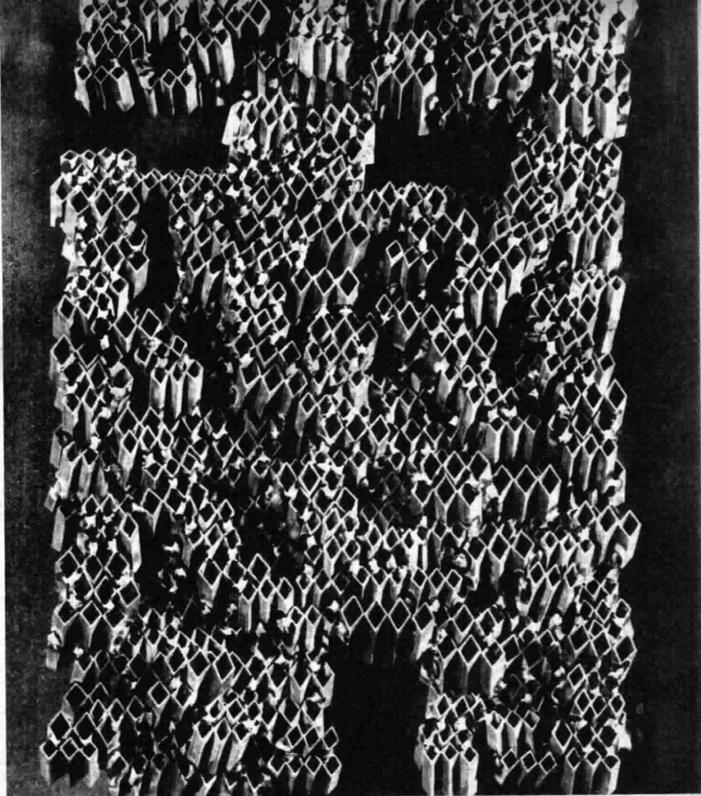
state eseguite almeno cinquant'anni fa da un ingenuo imitatore di Rodin e di Mestrovic.

Uno scultore di tutt'altra qualità, al quale giustamente è stato conferito il premio del Consiglio dei ministri, è Zoltan Kemeny, nato in Transilvania, ma ora cittadino svizzero. I suoi bassorilievi costruiti con frammenti metallici mi fanno pensare alle ricerche di Klee sull'origine della forma in natura — il favo delle api — o nelle più semplici attività manuali, quali l'intrecciare, il tessere, il costruire un muro. Gli altri due grandi premi riservati agli artisti italiani sono andati entrambi a due scultori: Andrea Cascella ed Arnaldo Pomodoro. Non è stato così assegnato il premio ad un pittore italiano. Mi sembra una decisione giusta, perché nessuno degli artisti presenti con una sala (neppure Guidi e Cagli, i cui nomi erano fatti insistentemente nelle previsioni della vigilia) aveva la statura per sostenere un confronto sul piano internazionale.

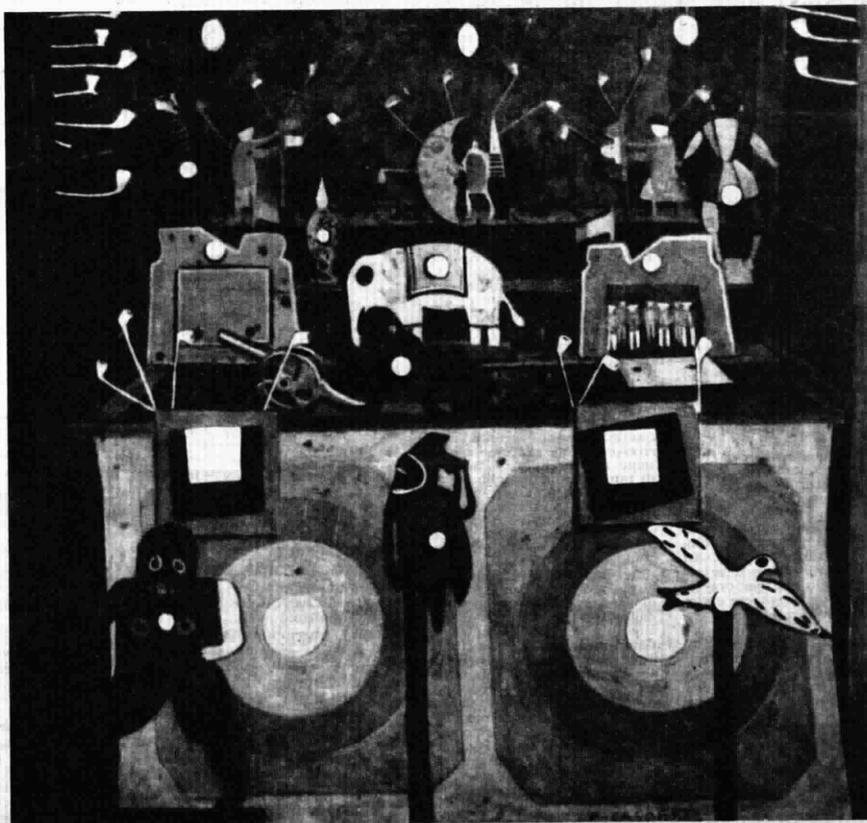
Mi dispiace che la sala dedicata a Pinot Gallizio (il pittore di Alba morto improvvisamente nel febbraio di quest'anno, a 62 anni, pochi giorni dopo aver ricevuto l'invito di esporre, per la prima volta, a Venezia) non ne metta in luce le autentiche qualità di narratore favoloso e popolare. Gli ordinatori della mostra, preoccupati di presentare l'amico

nel modo migliore possibile, hanno cercato di dimostrare la continuità e la coerenza delle sue ricerche formali esponendo opere del primo e dell'ottimismo periodo, e lasciando da parte i grandi teloni con le storie della Gibigianna e del Teorema di Pitagora, o quelli per il Tempio dei miscredenti, cioè le sue opere più tipiche.

Questo prevalere delle idee astratte e delle teorie sul buon gusto e sul semplice buon senso mi pare abbia danneggiato tutta la sezione italiana, a partire da quel momento iniziale che è rappresentato dalla scelta degli artisti da invitare. Ne risulta un padiglione estremamente modesto (ma ricordiamo ancora almeno la bella parete di Giacomo Soffiantino e la sala di Carla Accardi), che finisce di avere i suoi cardini non al centro ma ai margini, nelle retrospettive di Felice Casorati e di Pio Semeghini, e nella sezione «Arte d'oggi nei musei», dove sono esposte circa duecento opere acquistate ed eseguite dopo il 1950 da 18 grandi musei d'Europa e d'America. Per l'Italia sono state invitate le Gallerie Nazionali d'Arte Moderna di Roma e di Venezia ed il Museo Civico di Torino. Questa iniziativa che abbiamo sentito criticare, e giustamente da un certo punto di vista, in quanto estranea agli scopi della Biennale, ha finito con il costituirne uno dei punti focali, una specie di pietra di paragone di



Il bassorilievo di Zoltan Kemeny, dal titolo «Portafortuna», cui la giuria ha assegnato il premio del Consiglio dei Ministri per la scultura. A sinistra: «Tiro al bersaglio» di Felice Casorati, una delle opere esposte alla Biennale di Venezia nella mostra retrospettiva dedicata al grande pittore scomparso



quello che la pittura e la scultura possono essere oggi.

Un altro punto fermo sono, nel padiglione della Francia, la mostra del vecchio pittore Bissière, e la retrospettiva di Gonzales, il grande scultore catalano morto nel 1942, che ha costituito uno dei fatti importanti della scultura moderna, Dignitosi come sempre, ma privi quest'anno di grandi personalità, i padiglioni della Gran Bretagna, della Germania e del Giappone.

Siamo troppo vicini ai giorni della vernice per potere riordinare le idee e tirare le somme. Quello che mi pare si possa dire (ed è già da parecchie Biennali che lo andiamo ripetendo) è che l'imitazione non giova a nessuno e che l'inseguire le mode è il mezzo più sicuro per rimanere sempre tagliati fuori dal corso della storia. L'impressione più forte l'abbiamo ricevuta dalla nuova pittura americana, e non solamente da Rauschenberg e da Johns, ma anche da Noland e da Louis (ai quali è stato riservato l'intero padiglione ai Giardini). I tentativi su questa linea degli italiani Mario Schifano e Titina Maselli mi pare che rimangano velleitari, proprio perché nessuno può liberarsi (e perché poi lo dovrebbe fare?) del proprio passato e della propria civiltà, anche se ad un certo momento gli può apparire esaurita ed inutile.

Renzo Guasco

La radio e la televisione al seguito del Giro di Francia

# Anquetil spera d'eguagliare il prestigioso primato di Coppi



Il tracciato del Tour 1964, partito da Rennes il 22 giugno

È la partecipazione italiana più ridotta da quando Goddet ha rinunciato al Tour per squadre nazionali. Ma ormai è cominciato così e bisogna continuare a correrlo. E' inutile tornare alle ragioni più commerciali che sportive che hanno limitato il nostro intervento in terra francese. Questo è un limite di tutto il ciclismo non soltanto di quello italiano al Tour.

Già da una settimana seguite i nomi dei nostri ciclisti che hanno sulle spalle la pesante responsabilità di rappresentarci nella più grande prova ciclistica del mondo. Li ascoltate alla radio, li vedete alla televisione. Sono i corridori della Salvarani. In teoria è una squadra assai forte. Nei primi giorni ha lasciato intravedere delle possibilità che possono realizzarsi presto. Noi ci auguriamo che l'unica formazione italiana si inserisca bene nel meccanismo della corsa e giunga a Parigi il 14 luglio prossimo dopo aver raccolto consensi di prestigio. Qui consensi che consentano a noi che seguiamo la corsa di poter dire che gli italiani non sono venuti in Francia solo per far atto di presenza, ma hanno dato vita anch'essi alla corsa. Adorni, Taccone, Pambianco, Baldini, Franchi, Mazzacurati, Scandellari, Babini, Fantinato, Minieri, Piancastelli: tre uomini sono stati risparmiati al Giro e sono in condizioni invidiabili di freschezza: Fantinato, Scandellari e Piancastelli. Fantinato e Scandellari sono al primo anno di professionismo dopo una carriera di interessanti espe-

rienze dilettantistiche. E' la squadra che Luciano Pezzi ha costruito per il Giro e per il Tour, è una squadra che può articolarsi in varie maniere secondo l'andamento della competizione francese. Naturalmente Pezzi ha cambiato la tattica adottata in Italia. Allora Adorni e Taccone erano i due capitani in condominio. Ma ora, il Tour ha dimostrato che solo Adorni può avere possibilità di raggiungere o di avvicinare la maglia gialla. Dare a Taccone compiti di classifica sbilancerebbe tutta la formazione e sacrificerebbe Vito ad un lavoro per cui non ha il temperamento adatto al logorante non sia capace di vincere una corsa a tappe. Lo potrà col tempo. Il piccolo abruzzese è un fondista, e i fondisti maturano con l'età. Per ora Taccone non ha ancora raggiunto l'equilibrio nervoso adatto al logorante susseguirsi di emozioni lungo una dura corsa a tappe. Specialmente quest'anno, che esce da dolorose contrarietà familiari. In questo Tour Taccone deve recitare il ruolo che per ora gli è più congeniale: correre e vincere, senza impegni precisi, senza classifica. Saranno le tappe di montagna, saranno le tappe saranno traguardi per il Gran Premio della Montagna, non importa. Vito vincerà alla sua maniera, combattendo, come piace ai veri sportivi, come piace ai francesi. Senza dubbio, se la fortuna lo assisterà, Taccone uscirà da questo Tour con la sua popolarità assai accresciuta, estesa in terra francese dove sapranno apprezzarlo come da noi. Il pic-

colo abruzzese ha il potere di calamitare interesse e simpatia, fa più bene al ciclismo una sua vittoria che una serie di manifestazioni di propaganda. Adorni deve invece pensare alla classifica: compito ingrato nella giungla della lotta che si scatena al Tour. Ma Adorni ha classe da puro sangue, e quando la corsa giunge in zona ardua sa imporsi nella « bagarre ».

Gli auguriamo una continuità assoluta, senza quella giornata di appannamento che purtroppo lo coglie spesso in lunghe competizioni. Non parte per vincere il Tour. Adorni. Ma possiamo contare su di lui per una dignitosa prestazione, che quest'anno si identifica in quella del ciclismo italiano. Per Pambianco, il compito dovrebbe essere uguale a quello di Taccone: le tappe e i traguardi parziali, come la classifica a punto, ad esempio, o i traguardi volanti. Si adatta al temperamento del romagnolo questa tattica e certamente darà anch'essa i suoi frutti. Pambianco deve anche riabilitarsi dopo un Giro incerto.

Baldini non è più quello di Reims, ma i tifosi francesi lo ricordano e lo apprezzano. Per Baldini si tratta di aiutare la squadra, specialmente in pianura, in quanto egli è pasticcia di rango. E poi per lui ci sono le quattro tappe a cronometro, nelle quali avrà certamente via libera per impegnarsi a fondo. C'è la vecchia abilità che non può essere morta. C'è il confronto con Anquetil che può ridestare l'antico orgoglio. Ci saranno anche per Baldini giorni lieti in questo Tour.

Gli altri sono gregari, anche se gregari di lusso. La spedizione italiana non è fortissima e non è nemmeno il meglio che il ciclismo italiano potrebbe oggi offrire. Ma è una squadra simpatica, affiatata, che può trovare nella mancanza di concorrenza nazionale, la forza per moltiplicare le energie. E se arrivasse qualche successo importante a consolidare il morale di tanti esordienti, chissà... Il Tour è il solito Tour. Si corre in senso contrario a quello degli ultimi tre anni. Ma ha sempre la stessa fisionomia. Le Alpi arrivano prima dei Pirenei, ma questo non sposta molto le cose. Ventitré giorni per giungere da Rennes (località di partenza; l'ultima partenza dalla Bretagna fu nel '52, da Brest) a Parigi. E dentro il Galibier, il Vars, l'Isard, il Tourmalin, l'Aspin, il Peyresourde: nomi celebri da due mezzo secolo per le battaglie dei giganti della strada. Chi lo vincerà? Il pronostico non può non avanzare subito il nome di Jacques Anquetil. Per due motivi: perché il normanno è oggi il più forte corridore a tappe che esista e perché anche questo Tour è stato fatto su misura per lui. Gli organiz-

zatori francesi tengono molto al loro idolo per la popolarità, stessa della manifestazione e cercano, in ogni modo, di ingigantire la sua già meritata gloria.

Anquetil ha quattro tappe a cronometro. Una è proprio quella finale. Quest'anno non vi sarà l'ultima volatona al Parco dei Principi. I corridori: arriveranno uno alla volta, dalla vicina Versailles. Il trionfo di Anquetil sarà ancora più consistente.

Zimmerman, la più grande speranza francese, il corridore che ha vinto, lo scorso anno il Tour de l'Avenir, è stato incluso nella squadra di Anquetil come... gregario! Poulidor ha più volte dimostrato che non può competere col numero uno francese nelle prove a tappe. Le riserve giovanili del ciclismo francese non offrono nomi nuovi all'attenzione dei tecnici, come invece intravediamo in campo nostro. Tra gli stranieri appaiono come sempre inadatti alle salite i belgi, quest'anno per di più divisi dalla nascente rivalità Van Looy-Beheydt, che risale alla

ormai famosa volata per i Campionati del Mondo. Gli spagnoli, per contro, eccellono solo in salita, dove Bahamontes ha già ipotecato il Gran Premio della Montagna. Ma in pianura non hanno ambizioni, né campioni in grado di farsi valere.

Insomma Anquetil è il padrone della corsa. Solo circostanze ancora imprevedibili potrebbero togliergli la soddisfazione di conquistare il suo quinto Tour. La vittoria, per lui si vestirebbe quest'anno di un particolare prestigio in quanto il francese sarebbe l'unico ad eguagliare il record di Fausto Coppi, finora unico corridore che abbia vinto nello stesso anno Giro e Tour.

La più impegnativa corsa ciclistica del mondo è appena iniziata. La stiamo seguendo per voi, sulle strade di Francia e negli sconfinamenti in Belgio e Germania, sui colli alpini e pirenaici. Ci accompagna la speranza di poter sempre raccontare al microfono vicende liete per lo sport e il ciclismo italiano.

Nando Martellini

## IL TOUR ALLA RADIO E ALLA TV

### programmi radiofonici

#### COLLEGAMENTI DIRETTI

Quotidianamente tra le 16,15 e le 17,30 sarà effettuata una trasmissione di 15' circa, concernente l'arrivo delle singole tappe sul II Programma.

#### NOTIZIARI

Brevi notiziari quotidiani, sull'andamento delle singole tappe, saranno inseriti nei Giornali Radio delle ore 13 e 15 del Nazionale e delle ore 13,30 e 14,30 del II Programma.

#### COMMENTI E INTERVISTE

Quotidianamente tra le 19,50 e le 20 sul II Programma saranno trasmessi commenti e interviste dal vivo dalle sedi di ogni arrivo di tappa.

### programmi televisivi

#### TELECRONACHE DIRETTE (telecronista Giuseppe Albertini)

Sul II Programma Nazionale dalle ore 16 circa, dei giorni 30/6 (da Monaco), 8/7 (da Pau), 12/7 (Clermont Ferrand) e 14/7 (da Parigi fine Tour) telecronaca delle fasi conclusive, con riprese in movimento a partire circa dagli ultimi 15-10 km.

#### SERVIZI FILMATI (commento di Adriano Dezan)

Quotidianamente, nella rubrica Notte Sport, Secondo Programma, sarà trasmessa la cronaca filmata, in sintesi, della tappa del giorno stesso.



# LECCIAMO INSIEME

## «Luce di Trieste»

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Radio Trieste, P.A. Quarantotti Gambini ha scritto i capitoli di un bel libro intitolato *Luce di Trieste* (edito dalla E.R.I. e magnificamente stampato e ricco di interessanti e in buona parte inedite illustrazioni). Ho detto «capitoli» per sottolineare una certa loro singolare autonomia in seno al vasto affresco storico e paesistico della città e della penisola istriana; la continuità del discorso e il legame generale esistono, naturalmente, ma ogni capitolo è avventuroso, può stare a sé, qualche volta è inserito nel libro da una precedente pubblicazione. È stato quello che il Quarantotti Gambini è piaciuto di dire, non perché doveva obbedire a un preciso disegno, ma perché rientrava nella creazione di quell'atmosfera, nella rievocazione di quella «luce», che è soprattutto la luce della sua personale memoria, di quell'incorrotto amore alla sua città (di scrittore nato in Istria, vissuto a Trieste e ora residente a Venezia). Mi pare proprio che il Quarantotti G. si sia fatto scrupolo di parlare soltanto di ciò che è più tenacemente legato ai suoi ricordi (letture ed esperienze di vita) e ha fatto bene, e ne è risultato quello che è il vero fascino dell'opera, un scritto personalissimo, una serie di frammenti autobiografici intensi in senso lato. Come è naturale, man mano che l'autore si avvicina ai tempi della sua vita più cosciente e attiva, le immagini si fanno più vivide e appassionante.

Anzitutto le immagini della città e del territorio isontino e istriano, descritte come chi le ha vissute e le porta dentro di sé e può, a distanza di tempo, confrontarne le diverse suggestioni. Qui il Quarantotti G. narratore si distende con la più libera gioia possibile. Poi le immagini dei letterati o figure singolari conosciute di persona o intraviste magari nella lontana infanzia (persino all'italiano Hortis, un glorioso dell'età carducciana, oppure ecco questo testimone del passato morente: «Ai tempi della mia adolescenza, avveniva d'incontrare a Capodistria, nelle giornate invernali chiote e senza vento, Antonio de Gavardo...») e sono i bei nomi che hanno creato la stagione più straordinariamente splendida di quella terra tanto ignorata dagli italiani fino alla prima guerra mondiale, fino cioè a Scipio Slataper, e che ha dato all'Italia «un breve intenso periodo quello che forse nessun'altra

regione ha dato se non in più lunghi spazi di attività: da Svevo (uno Svevo visto una volta sul vaporetto in viaggio per Capodistria, nell'affettuoso aspetto di un vecchio «zio» diventente) a Saba, da Silvio Benco a Stuparich, da Giotti al Marin (ultimo, e vivente e operante, della schiera di quei poeti maggiori) e l'autore de *l'Anonimo triestino*. E qualcun altro ancora, anche solo accennato, di scrittori e artisti: l'ottocentesco Giuseppe Piccola, e Tino Gavardo e Renato Rinaldi del primo quarto del nostro secolo, e Moissi e De Sabata e Dallapiccola (e non era istriana anche Irma Gramatica?).

Accanto agli italiani di Trieste e dell'Istria gli stranieri che le hanno amate (dopo Stendhal, dopo un prozio materno di Paul Valéry), Joyce capofila. Questo Joyce di cui ha fatto bene Quarantotti G. a

resuscitare il ricordo tramandato in un oscuro libretto da un collega d'insegnamento a Pola e a Trieste, un tal Francini Bruni; dal quale libretto già Richard Ellmann, nella sua esaurientissima biografia del grande scrittore irlandese (*JAMES JOYCE*, trad. ital., ed. Feltrinelli) ha tratto divertenti notizie, e per esempio questa, che Joyce parlava al suo arrivo in Italia un italiano appreso su Dante e Dino Compagni.

Ma il Quarantotti G. ha trascritto qualcosa di ancora più amato. «Quando il gerente [della scuola] gli domandò: — *Do you speak Italian, mister Joyce?* — egli rispose: — Tu dici — e non aggiunse altro. — Ha fatto buon viaggio, mister Joyce? — gli domandò allora il gerente. E lui: — Tu dici — di nuovo zitto. — Le piace l'Italia, mister Joyce? —

tentò ancora il gerente. E Joyce: — Che è quel ch'è? Sere, issa, vegg'io. Pola appo del Carnaro».

Dopo Joyce, ecco Richard Hughes (autore del *Ciclone nella Giamaica*) e Gabriel Marcel e Jean Genet entusiasti. Infine, ci sono le memorie di vita Trieste che si trasformano e che distruggono la Città Vecchia (Saba ne soffre tanto: «Io morirò il giorno in cui verrà dato il primo colpo di piccone a Città Vecchia») che era, sì, diventata magari il pretesto per «una vita da agiporito», «ma era vita» (e qui Quarantotti G. invoca l'esempio di Stoccolma che rinnova senza distruggere, perché, dico anch'io, il distruggere, senza ragioni stringenti, invalidi, di utilità, è mancanza di amore civico, di fede storica, e manifestazione di ignobile pragmatismo e ottusi-

tà di mente e di cuore). Ma Trieste resiste ancora con la sua bellezza complessiva che, dice giustamente il nostro scrittore, è eminentemente pacifica. Poi, i ricordi più vicini: le giornate di passione per la prima liberazione di Trieste nel '18 (qui le pagine di Quarantotti G. potrebbero essere integrate da quelle già da noi ricordate in questo settimanale, e cioè dalle *Lettere alla moglie* di Ugo Ojetti); e la seconda «liberazione» di dieci anni o sono, e, immagine dell'ultima guerra, la morte del famoso nostro piroscapo Rex, nelle acque istriane.

Qualche tema dei nostri ultimi tempi si potrà desiderare che ci fosse e invece nel libro non si troverà: la lotta della Resistenza triestina e giuliana (di cui vanno testimoniando le eccellenti monografie pubblicate dallo Istituto Storico della Resistenza triestina), o uno sguardo all'attuale vita sociale ed economica, o qualche notizia di letterati delle ultime generazioni, dal Budigna a Renzo Rosso (autore lo scorso anno del meravigliosissimo romanzo *La dura spina* a Tomizza a Claudio Magris).

Ma il Quarantotti G., lo ripeto, può scegliere l'argomento del biondo e «puro e bello» Massimiliano (cent'anni fa nel '64 abbandonava con la moglie Carlotta il suo amatissimo castello di Miramare per l'avventura a lui fatale della corona del Messico) o parlare degli antichi Rapicco e Muzio e Zovencura (in pagine di patria piccola, e di questo amore, di questa «luce di Trieste» il riverbero più patetico è forse nell'episodio raccontato nel capitolo «Incontro ad Atene» — un ricordo del '37, di un contadino fattoso greco in Grecia) e che sparisce ascoltando il dialetto istriano dalla bocca del nostro scrittore là in viaggio e dei compagni suoi, e li rincorre per riascoltarlo finché gli riesce possibile. E il suo gesto di disperata amarezza: «*Tor-Go la moglie greca, i fioi greghi: grego son!*». «Quando infine risalimmo nel tassi e ci si mosse, lo vidi spiccare un balzo quasi volesse abbracciarsi alla carrozzeria e venir via con noi. — Mi saluti Trieste! Trieste! — gridò con le braccia alzate. — Mi saluti Trieste! Viva l'Italia! — Poi non lo vidi più».

Franco Antonicelli



Una delle numerose tavole che illustrano il volume «Luce di Trieste», di P. A. Quarantotti Gambini: è la riproduzione di un quadro di A. Rieger che ritrae Riva Carciotti

### I libri della settimana

#### alla radio e TV

**Testimonianze.** «Il coro della guerra», a cura di Alberto Pacifici e Rina Macrelli (Segnalibro, Progr. Naz. TV). Il volume, che si apre con una introduzione di Alfonso Gatto, raccoglie venti storie, narrate da persone che vissero durante la guerra un momento importante della loro vita. Il grande dramma dell'umanità si rifrangere nei mille e mille drammi degli uomini, di cui questo vo-

lume offre un caldo documento. (Laterza).

**Letteratura italiana.** *Giovanni Getto: «Lettere manzoniane»* (Segnalibro). Un'efficace guida alla comprensione dei «Promessi Sposi», ad ogni capitolo dei quali è dedicato un commento, che, nel rispetto delle acquisizioni della critica precedente, intende offrire prospettive nuove e più moderne d'interpretazione. (Sansoni).

**Astronomia.** *Giorgio Abetti: «L'unità del cosmo»* (Segnalibro). In questo volume della collana «Avventure del pensie-

ro», l'illustre scienziato ripropone l'antica aspirazione del pensiero umano a rinvenire nella diversità dei fenomeni l'unità del cosmo. Egli ci presenta una rassegna di conclusioni scientifiche attraverso le quali si profila, quasi come una vertiginosa ipotesi filosofica, una concezione unitaria. (Bompiani).

**Saggi.** *Piero Gobetti: «La rivoluzione liberale. Saggio sulla lotta politica in Italia»* (Libri ricevuti, Terzo Progr.). Questa importante opera dell'Asci uscì per la prima volta nel 1924. È il frutto di un organico ripensamento di tutte le idee centrali dibattute da Gobetti nella rivista che andava pubblicando in Torino e che

reca appunto lo stesso titolo del libro. Sono idee che hanno operato in profondità nella nostra cultura, offrendo materia di meditazione, di studio ed anche di elaborazione teorica negli anni dell'antifascismo, della Resistenza e in quelli della rinnovata vita democratica dell'Italia. (Einaudi).

**Sociologia.** *René König* (a cura di): *Sociologia (Libri ricevuti)*. È il volume dedicato alla sociologia dell'enciclopedia Feltrinelli-Fisher. È stato realizzato da un gruppo di studiosi di vari Paesi, sotto la direzione dell'italiano, professore nella Università di Colonia. Oltre che un dizionario enciclopedico è anche un'introduzione

sistemica alla sociologia, intesa come una scienza empirica indipendente. (Feltrinelli).

#### in vetrina

**Narrativa.** *François Rabelais: «Opere»*. In una nuova traduzione di Gianni Nicoletti, la collana «I grandi scrittori stranieri» inizia la pubblicazione dell'opera completa di Rabelais. Questo primo volume, preceduto da una penetrante introduzione critica e da un'ampia nota bio-bibliografica comprende «Gargantua», «Pantagruel» e «Il terzo libro». (UTET).

Giovani e veterani, urlatori e melodici si sono divisi equamente i voti



# CHI SONO I 14 VINCITORI D

C'erano tutti, a Saint Vincent: cantanti di ogni « tendenza » possibile, ventidue tra i più noti direttori d'orchestra italiani, i « boss » delle grandi Case discografiche, e il consueto « entourage » del mondo della canzone: ammiratori e accompagnatori non meglio identificati, non molti ma agguerriti cacciatori d'autografi, belle ragazze e così via. Non c'era, invece, la protagonista vera della manifestazione, l'estate che tutti attendiamo, e alla quale Saint Vincent doveva dare una colonna sonora. Bisognerà pensarci, l'anno prossimo: lanciare i dischi dell'estate proprio la sera del 20 giugno, mancare così all'appuntamento del calendario, era in fin dei conti quasi una provocazione meteorologica. E la bionda stagione si è vendicata, rifiutando il « rendez-

vous » anticipato, e immergendo le quattordici canzoni in una nebbiolina uggiosa, novembrina.

Per compenso, nel Salone delle Feste del Casino, di estate ce n'era in abbondanza: e non soltanto per le ottimistiche « toilettes » delle signore — giustificate del resto dal sole artificiale dei riflettori — ma soprattutto per il tono generale delle canzoni giunte in finale, tutte o quasi rigorosamente « estive », ispirate cioè a motivi balneari (il mare l'ha fatta da padrone), secondo una moda che trova precedenti ormai illustri in *Sapore di sale*, *Abbronzatissima* e *Pinne fucile ad occhiali*, per non fare che qualche esempio. Il pubblico insomma, con i suoi voti, ha confermato la validità dell'iniziativa: non solo, ma ha mostrato di preferire proprio quelle canzoni che più s'intonavano all'atmosfera dell'estate, che più richiamavano i motivi sentimentali della bella stagione, le passeggiate lungo la

spiaggia, il chiaro di luna. Motivi non certo nuovi, se vogliamo, ma sempre validi perché noi li vogliamo validi, immerci come siamo tutto l'anno nel sogno di una lunga, assolata vacanza.

Sono ormai canzoni entrate nell'orecchio di tutti, e del resto i titoli sono già abbastanza esplicativi: li elenchiamo nell'ordine che lo stesso pubblico ha indicato con le sue cartoline. Los Marcellos Ferjal hanno cantato *Sei diventata nera*, di Romano-Cassano-Minerbi (4° gruppo); Elio Cipri, *Spara Morales*, di Colonnello-Panzeri-Pace (2° gruppo); Mario Abbate, *Stanoite nun dormi*, di Zanfagnini-Landini (10° gruppo); Jo Fedeli, *Sei come una lucertola*, di Pallei-De Carolis (6° gruppo); Betty Curtis, *La casa più bella del mondo*, di Daisy Lumini (3° gruppo); Bruno Filippini, *Non ho il coraggio*, di Pallavicini-Malgoni (14° gruppo); Ornella Vanoni, *Poco sole*, di Mogol-Pattacini (8° gruppo); John Foster, *Amore scusami*, di Pallavicini-Mescoli (13° gruppo);

Nico Fidenco, *Con te sulla spiaggia*, di Mogol e dello stesso Fidenco (7° gruppo); Tony Dallara, *Quando siamo in compagnia*, di Pallavicini-Dallara-Leoni (9° gruppo); Gian Costello, *Week-end in Portofino*, di De Filippi-Chiosso (11° gruppo); Fred Bongusto, *Mare non cantare*, di Pallavicini-Kramer (12° gruppo); Peppino di Capri, *Solo due righe*, di Cenci-Faiella (1° gruppo); e infine Lilly Bonato ha presentato *L'ho conosciuto al mare*, di Spechia-Fallabrino (5° gruppo).

Sulla « composizione » di questo gruppo di finaliste si possono fare parecchie considerazioni: anzitutto una, e cioè che i 14 motivi per l'estate sembrano equamente distribuiti fra le varie categorie di pubblico. C'è la musica per i giovanissimi, con le canzoni della Bonato, di Elio Cipri e di Bruno Filippini (i quali, tutti e tre, non hanno certo sfigurato al confronto con i colleghi più esperti, anzi, hanno saputo sfruttare in pieno le loro risorse di freschezza, di entusia-

smo, di « carica »); c'è il ballo di moda; portato alla ribalta da Nico Fidenco, ancora una volta sensibilissimo agli umori del pubblico, e autore di un surf che quest'estate si ballerà parecchio: ci sono i motivi confidenziali, per « pochi intimi », con Fred Bongusto, Gian Costello, Peppino di Capri, e canzoni a voce spiegata, con John Foster, Tony Dallara, Betty Curtis, Jo Fedeli; c'è persino — ed era l'unica in gara — la tradizionale melodia napoletana, cantata da quel Mario Abbate che delle canzoni partenopee è interprete sensibile e misurato. Un cenno particolare merita *Poco sole*, cui l'interpretazione della Vanoni e il singolare, piacevole arrangiamento hanno dato un tono di originalità. Infine, parliamo della canzone che ha ricevuto più voti: *Sei diventata nera*. Qui si conferma ciò che dicevamo prima: il pubblico ha concentrato voti su una canzone facile, orecchiabile, i cui meriti principali stanno in quel ritornello a marmetta che, è fa-

## del concorso concluso davanti alle telecamere al Casino di Saint Vincent



La «passerella» finale sul palcoscenico del salone delle feste del Casino di Saint Vincent. Da sinistra, Elio Cipri, Mario Abbate, Fred Bongusto, Ornella Vanoni, Bruno Filippini, Lilly Bonato, Nico Fidenco, Ubaldo Lay, Betty Curtis, Nunzio Filogamo, i tre «Marcellos Ferrial», Jo Fedelli, Tony Dallara, Peppino di Capri, John Foster e Gian Costello

# I «UN DISCO PER L'ESTATE»

cile prevederlo, diventerà una delle sigle dell'estate 1964.

Nessuna corrente dunque, tra le tante che pretendiamo distinguere nel mare mosso della musica leggera, ha prevalso in modo netto: c'è posto per tutti, nelle preferenze di un pubblico che è oggi vastissimo (in Italia si vendono oltre trenta milioni di dischi l'anno), ed anche il più eterogeneo e mutevole possibile. Se poi guardiamo agli interpreti, uno per uno, anche qui completo equilibrio: «vecchia guardia» e generazioni recenti si sono equamente spartiti i posti in finale; cantanti come Peppino di Capri, o la Curtis, o la Vanoni, o lo stesso Fidenco resistono più che validamente alle mode, alla ferrea «legge del ricambio» imposta dai continui mutamenti di gusto; e d'altro canto salgono alla ribalta interpreti nuovi — Elio Cipri, Jo Fedelli — o altri, già noti, si affermano più decisamente, come nel caso della Bonato e di Filippini.

Grosse sorprese, a ben vedere, la classifica non ne pre-

senta: se si fa eccezione per l'esclusione di Nilla Pizzi, Carla Boni e soprattutto di Pino Donaggio (che proprio a Saint Vincent doveva festeggiare il superamento degli esami del nono anno di violino al Conservatorio; pazienza, sarà per un'altra volta). La personalità veramente nuova è quella di Elio Cipri, il più giovane fra tutti i concorrenti — soltanto sedici anni — e anche, forse, il meno noto, alla vigilia. Cipri si riallaccia in qualche modo alla «maniera» di Celentano — un modello, questi ragazzi, devono pur proporselo — ma già con qualche tratto originale, e soprattutto con una «carica» trascinante, un'acattivante simpatia di cui gli applausi a scena aperta nel Salone di Saint Vincent sono un primo concreto risultato.

Proprio con il giovanissimo Elio, a sipario calato sulla manifestazione, abbiamo avuto il primo di una serie di colloqui con alcuni protagonisti di «Un disco per l'estate». «Non me

l'aspettavo davvero, — dice — io, l'ultimo arrivato, riuscire ad entrare in finale con tanti cantanti più esperti, più popolari di me! Comunque sia, ce l'ho fatta: ora spero proprio di riuscire a fare qualche *tour-née*, durante l'estate». Come ha cominciato a cantare? «Durante una festa parrocchiale, a Roma: gli amici mi fecero salire sul palco, mi spinsero a cantare, e ricevetti un mucchio di applausi, i primi della mia vita. Poi, la solita trafila: il *talent scout*, il provino, il contratto, ed eccomi qua». Quale genere di musica preferisce? «Il jazz; canto il *twist*, le canzoni urlate perché si adattano alla mia voce; ma vorrei arrivare al jazz; alla maniera di Ray Charles, per fare un esempio».

Seconda intervista, con Nico Fidenco. La sua canzone, una specie di «surf della gelosia», è nata da un episodio reale: «Eravamo al mare l'anno scorso, con un amico timido timido, gelosissimo della sua ra-

gazza. Continuava a ripetere: «L'anno prossimo al mare con te non ci vengo. Ogni volta che ti guarda qualcuno, mi fa una rabbia...». E così è venuta fuori la mia canzone». Che cosa pensa di «Un disco per l'estate»? «La manifestazione, a mio modo di vedere, è utilissima, e il pubblico lo ha dimostrato. Io, del resto, sono un «pieniè» delle canzoni estive, a cominciare da *Legata a un granello di sabbia*».

Infine, quattro parole con Ornella Vanoni: «Anche per me è stata un'idea utile: tant'è vero che ho voluto partecipare, proprio io che non ho mai gradito le competizioni canore (preferisco gareggiare con me stessa, cercare sempre il meglio, piuttosto che affrontare il clima surriscaldato di certi festival). Quanto alla mia canzone, trovo che era adattissima al tema del concorso, e forse per questo il pubblico l'ha votata».

Abbiamo parlato dei protagonisti; ma non dimentichiamo i presentatori, da Nunzio Filoga-

mo più in forma che mai nonostante la recente indisposizione, a Enzo Tortora, Pippo Baudo, Marisa Borroni, Renato Tagliani, Brunella Tocci e a Ubaldo Lay, ospite a sorpresa e applauditissimo della finale; l'orchestra, con i suoi ventidue direttori, e il «Doppio quartetto vocale» di Nora Orlandi; e la graziosa annunciatrice Rosanna Vaudetti, sul cui sorriso le tre serate si sono aperte.

Ora, per finalisti e non finalisti, attendiamo la prova d'appello: a fine estate (il 31 ottobre, probabilmente) un'altra serata televisiva presenterà i motivi, tra i 42 in gara, che avranno fatto registrare il maggior numero di vendite, secondo le classifiche dell'Associazione Fonografici Italiani. Non crediamo che ci possano essere differenze sensibili, rispetto ai risultati di Saint Vincent: ma chissà, il pubblico, certe volte, vallo a capire.

P. Giorgio Martellini

Dal San Carlo un'opera poco nota di Donizetti

# Roberto Devereux

mercoledì: ore 20,30  
programma nazionale

Roberto Devereux, l'opera composta da Gaetano Donizetti nel 1837 per il San Carlo di Napoli, è ritornata con tutti gli onori sulle scene di questo teatro. E' una grande opera ed anche per la bontà dell'esecuzione costituisce una trasmissione di grande interesse. Essa apre un nuovo orizzonte per la conoscenza della personalità donizettiana e della storia dell'opera in musica che ad essa si collega.

Roberto Devereux è un'opera importante, non tanto per il piacere che può dare, nel senso del divertimento teatrale spicciolo, ma come testimonianza di una concezione drammatica diversa da quella squisitamente lirica, comunemente nota, e data per definizione, dell'opera italiana dell'Ottocento. Nel Roberto Devereux gli elementi lirici del melodramma, i pezzi staccati sono piegati alla necessità drammatica, ne recano l'impronta, i modi del canto, gli accenti, i gesti stessi del personaggio sono musicalmente plasmati secondo il preme dell'interno del sentimento che si traduce in azione.

Lasciamo stare le balordaggini del libretto, che ce ne sono innumerevoli come in tutti i libretti d'opera, ma stamocene all'essenziale, a quello che c'è sotto, al fondamentale stato d'animo di un uomo. Sono gli affetti nel loro impulso, elementari gli urti, i contrasti, il fluire vitale dell'esistenza; è il dramma. Ad esso si adegua la musica.

L'apparenza sensibile della scena è una figurazione immaginosa che il Donizetti, con la sua musica, investe dal fondo. Nel Roberto Devereux non c'è il fascino lirico di melodie come Tu che a Dio spiegasti Pali o Spirto gentil, ma c'è una intensa forza drammatica che il pezzo lirico sottomette ai suoi voleri. Più d'una volta, nel dialogare eccitato, pare che stia per avere inizio un'aria, ma subito il canto s'interrompe e segue invece un recitativo, ben pronunziato ed essenziale, scandito col fuoco del sentimento. Certo, la tirannide degli schemi convenzionali fa sempre sentire il suo peso e non manca, ad ogni giro di scena la retorica presenza della rituale cabaletta, ma vi è pure un interno dominio della forma, una convinzione, che ne mitiga l'esteriore gesticolare. Nell'insieme la figura del personaggio esce, vibrante e vivente da un fondo di musica, in fervida comunicazione di canto, temprata da accenti sonori in cui la sillaba si accalca, in musicale evidenza.

La struttura musicale del Roberto Devereux si distende in una organicità unitaria. Non si scinde in singole parti liriche, tenute insieme da raccordi convenzionali, ma si compone in bene ordinata varietà e coerenza. Il luogo comune dovuto all'uso è superato dall'ampiezza del respiro musicale e dal vigore dell'andamento drammatico. Ciò appare con chiara evidenza dalla tensione degli affetti, negli incontri dei singoli personaggi (Elisabetta e Roberto, Roberto e Sara, Nottingham e Roberto) onde, nell'alternarsi in continuità ininterrotta del frammento melodico col recitativo, si viene profilando il dram-

ma interiore di ciascuno. Che, poi, unificato dalla musica, diventa il dramma di tutti. E converge e si concentra, soprattutto, nelle scene d'insieme; tra Sara e Nottingham, al secondo atto, in cui esplodono le contrastanti passioni del tradito e del perduto amore; nel terzetto dall'incandescente vibrare melodico e nel concertato conclusivo del secondo atto; nella scena finale del seirio di Elisabetta, quando la voce di lei, tutta raccolta nel dolore, sembra atteggiarsi con prodigiosa assimilazione a quella della belliniana Norma e poi rinnovata nel canto, si espande con maggior lena in un arco melodico di amplissima curva.

L'opera è preceduta da un pezzo orchestrale di apertura, o come anche si diceva, sinfonia, che è una gemma sinfonica. All'inizio è una specie di variazione sull'inno nazionale inglese condotta con agile freschezza di mano, ma poi s'ingolfa in nuovi disegni e immagini di ritmi e melodie, con inattesi svolgimenti.

Il maestro Mario Rossi ha concertato e diretto l'opera del Donizetti cogliendone l'essenzialità musicale, in un sorvegliato ma commosso equilibrio di orchestra e voci. Una compagnia scenica, nella quale hanno primeggiato Leyla Gencer, Anna Maria Rota, il tenore Ruggero Bondino, il baritone Capucelli, come quella apprestata al San Carlo per il Roberto Devereux, così omogenea ed

univoca, per affinità spirituali ed eccellenza tecnica, è difficile a trovarsi nel teatro lirico di oggi e costituisce un'altra attrattiva dell'interessante trasmissione.

Il libretto del Cammarano narra una storia d'amore e di gelosia i cui personaggi incarnano le tipiche passioni del genere melodrammatico. La grande Elisabetta, regina d'Inghilterra, si è accesa d'amore per Roberto Devereux, conte di Essex, il quale ama ancora una gentildonna, Sara, andata sposa al duca di Nottingham. Devereux, accusato di aver usato troppa clemenza ai nemici d'Inghilterra, deve subire un processo che ha per posta la sua vita. Il solo difensore del conte è proprio Nottingham, che gli diventa però nemico quando apprende che sua moglie Sara è lo stesso Devereux si sono incontrati per un ultimo, straziante colloquio. Due pegni d'amore, una sciarpa e un anello, strumenti indispensabili nell'intrigo melodrammatico, finiscono, come al solito, nelle mani delle persone sbagliate: anche la Regina è travolta dalla collera e dalla gelosia. Ma quando Sara riesce a placarla persuadendola della reale innocenza del suo incontro con Devereux, ed Elisabetta concede la grazia, è ormai troppo tardi: il conte è già stato colpito dalla rapida e vendicativa giustizia del duca e ancora una volta, l'incolpevole amore è stato sigillato con la morte.

Guido Pannain



Anna Maria Rota: Sara nell'opera di Gaetano Donizetti

## CONCERTI Compositori piemontesi del '700



Benedetto Mazzacurati, solista nel Concerto in re magg. per violoncello e orchestra del settecentista Paolo Canavasso

mercoledì: ore 21,30  
terzo programma

Questa manifestazione dedicata ai compositori piemontesi del Settecento celebra il 150° anniversario della fondazione dell'Accademia Filarmonica torinese: una istituzione resasi benemerita — prima che sorgesse il Conservatorio e l'Auditorium della RAI — della diffusione della cultura ed istruzione musicali, con concerti da camera e sinfonici dati nella sua sala Odeon dalla propria orchestra, con la creazione di una Scuola di Musica gratuita. Felice de Giardini — di cui si esegue la ben architettata e melodiosa Sinfonia in re maggiore, nella revisione di Guglielmo Barbilan — fu tra i primi e più rinomati continuatori della scuola violinistica piemontese, fondata dal suo maestro Giovan Battista Somis. Da Torino, dove era nato nel 1716, si portò presto a Roma, Napoli, Londra, in Germania, a Parigi: e nella capitale francese acquistò grandi onori presso la corte e l'aristocrazia. Fu infine a Mosca, dove la sua vita ebbe termine nel 1796. A quindici anni, quando già faceva parte della cappella musicale sabauda, fu assai apprezzato da Rousseau, che lo ricorda con parole di elogio nelle sue Confessions. Meno nota la vita di Paolo Canavasso — discendente da una famiglia di violinisti e violoncellisti — dopo aver fatto parte dell'orchestra sabauda, anch'egli gi-

rò per il mondo: e si sa che nei primi dell'Ottocento si trovava a Pietroburgo. Di Canavasso viene interpretato, dal rinomato solista Benedetto Mazzacurati, l'elegante e scorrevole Concerto in re maggiore per violoncello, assai ben scritto per lo strumento e di gusto bocheriniano. Gian Battista Viotti — di cui figura il terzo Concerto per pianoforte, violino e archi eseguito dall'eccellente duo formato da Enrica Cavallo e Franco Gulli — non ha bisogno di essere ricordato, essendo il più illustre rappresentante della scuola musicale piemontese del Settecento ed uno dei maggiori musicisti di tutti i tempi. Dirige Mario Rossi.

### Un giovane direttore

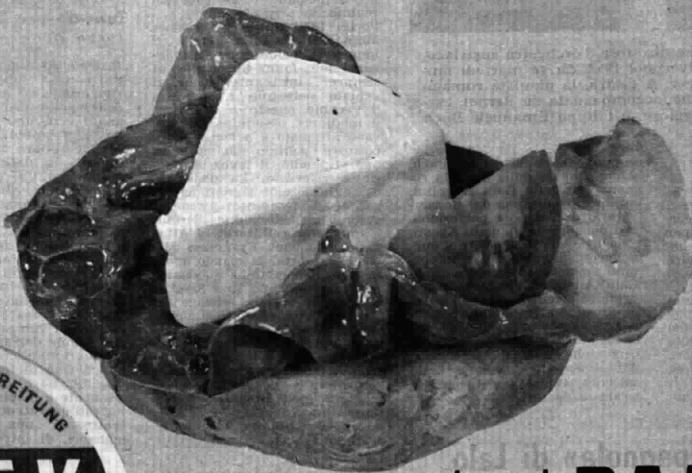
martedì: ore 17,25  
programma nazionale

L'austriaco Dietfried Bernet, vincitore del primo premio di direzione d'orchestra al Concorso Internazionale svoltosi nel 1962 a Liverpool, partecipa a questa trasmissione con un programma che tocca i punti essenziali atti a mostrare la completa preparazione di un giovane interprete, presentando, per la parte classica, il Concerto in do minore per archi, violino concertante e cembalo

(segue a pag. 22)

la Signora  
si fida di

**KRAFT**



in ogni spicchio di **RAMEK**  
c'è una tazza di latte e panna

...e in regalo i punti Star

<p> <b>DOPIO BRODO STAR</b> 2 punti  <b>FOGLIA D'ORO</b> 2 punti  <b>SUCCHI GÒ</b> 2 punti  <b>MACEDONIA GÒ</b> 2 punti  <b>SOGLI D'ORO</b> 4 punti  <b>BUDINO STAR</b> 3 punti         </p>	<p> <b>MINESTRE STAR</b>..... 3 punti  <b>OLITA</b> ..... 6 punti  <b>THÈ STAR</b> ..... 2-3-4 punti  <b>GRAN RAGÙ STAR</b>..... 2-4 punti  <b>FRIZZINA</b> ..... 3 punti         </p>
--	--



PARADISO 6 punti



RAMEK 6-8 punti



SOTTILETTE 2-5 punti



MAYONNAISE 2-3-6 punti



raccolta-lampo! punti in piú con i prodotti



**PROSA**

Un romanzo sceneggiato da Enrico Vaime

## «Gli impiegati» di Balzac

**giovedì: ore 17,45**  
**secondo programma**

Tutta una serie nota e fortunata di opere letterarie e teatrali francesi sul mondo della burocrazia, che va da Maupassant a Courteline e continua a dilettare milioni di lettori e di spettatori, ha forse il suo capostipite ne *Gli impiegati* di Honoré de Balzac, nell'affresco in cui quel formidabile osservatore ha fissato una piccola burocrazia ministeriale di tempi ormai lontani, dando tra l'altro dell'impiegato una delle più incisive e agnostiche definizioni: « un uomo che scrive seduto in un ufficio » (e, a coronare l'agnosticismo, il personaggio a cui è dovuta la definizione, l'uscire, aggiunge, a dimostrazione dell'impopolarità dell'impiegato, « che cosa saremmo noi senza di lui? »).

Parigi 1830, dunque. Divisione Ministeriale la Billardièrie, i cui impiegati paiono un campionario della fauna burocratica di sempre: l'intrigante spione, il geniale pettegolo e sfaticato, il vecchio onesto e metodico, il mediocre ossequioso, il giovane affamato e arrivista, l'oppositore politico tacitato con uno stipendio, il lavoratore serio e riservato. La divisione, o meglio i suoi signori impiegati, è in fermento, perché il vecchio capodivisione, Barone Flamet De la Billardièrie Attanasio Giovanni Francesco Michele è morto, lasciando aperto il problema della successione. Il nuovo capo sarà Saverio Rabourdin, onesto, intelligente, attivo, ma imprudente al punto da preparare e custodire malamente un suo progetto di riforma burocratica (il che costituisce — ci assicura tutta la letteratura sulla burocrazia — il massimo dell'imprudenza) oppure l'incapace Isidoro Baudoyer, che conosce alla perfezione una sola arte: quella di

dare ed avere, di scambiare su una perfetta bilancia favori resi e ricevuti? Le armi si affilano, ciascuno si prepara a giocare le sue carte. Mentre Rabourdin conta sulla sua onestà e sul suo diritto e Madame Baudoyer, più spregiudicatamente, sul proprio fascino femminile usato come mezzo di convinzione nei riguardi del segretario generale, Clemente Des Lupeaux, in casa Baudoyer si punta sugli appoggi, le amicizie e i ben calcolati ricatti, da esercitare sul medesimo signor Des Lupeaux. Chi vincerà è fin troppo facile immaginarlo, ma, insieme all'amarezza con

cui guarda alla corruzione e agli intrighi del mondo della restaurazione, c'è in Balzac la vivacità e il brio della commedia, il gusto di indagare nel microcosmo burocratico. Di questo romanzo, che si iscrive nella Commedia Umana tra le scene di vita parigina, Enrico Vaime, giovane autore non alle prime armi con il lavoro radiofonico, ha approntato uno svelto adattamento in quattro puntate, che ne semplifica l'intrigo conservandone lo spirito. La prima puntata, introduzione e presentazione del tema, è una spigliata e gustosa galleria di personaggi.

## Intervista all'autore

**lunedì: ore 22,45**  
**terzo programma**

Insieme ad uno dei suoi lavori più arditi, la minuziosa pittura dell'amore o meglio di molti poco puliti amori e di uno solo autentico, tra due gobbi che finiscono suicidi (opera tremendamente ingrata, la definì un critico), Jean Anouilh presentò sulle scene, nel 1948, un breve scherzo drammatico: *Episodi de la vie d'un auteur*, in cui si prolunga la sua schermaglia sul tema dell'amore. E' in ballo l'autore stesso, colto nel mezzo di un litigio con la moglie Arletta da una ossessionante giornalista rumena, la signora Bessarabo, giunta a chiedergli spiegazioni sulla sua concezione dell'amore. E il trattamento romantico di Anouilh si scherma dietro una serie di disguidi e di incidenti farsescamente e magistralmente manovrati da autentico signore del teatro. E' una girandola di equivoci, di intromissioni inat-

tese di piccoli contrappunti quotidiani manovrata in un crescendo di tradizionale e colaudata comicità. Qua e là, qualche parola, qualche frase in cui l'autore con i suoi sentimenti fa veramente capolino, o sembra farlo, perché la costruzione è troppo sottilmente maliziosa per poterci giurare ed egli stesso, l'autore è ancora lì, al termine, per assicurarci che ci sono già troppi



Bice Valori, che interpreta il personaggio della signora Bessarabo nello scherzo drammatico di Jean Anouilh, « Intervista all'autore »

scrittori seri e che la sua intenzione non è se non divertire. Un divertimento di classe, dunque, che Luciano Mondolfo ha tradotto e adattato con l'abituale eleganza, per non fargli perdere nulla nella trasposizione davanti ai microfoni. Lo stesso Mondolfo ne ha curato la regia, avvalendosi di un cast di particolare rilievo, che comprende tra gli altri i nomi di Gianrico Tedeschi, Bice Valori, Anna Maestri, Gianfranco Ombuen.

c. can.



Dietfried Bernet, il giovane direttore d'orchestra austriaco, vincitore del Concorso Liverpool 1962, dirige martedì musiche di Torelli e Honegger. A destra, la pianista romana Gabriella Galli Angelini che, accompagnata da Bernet, esegue il Concerto in re maggiore di Filippo Emanuele Bach



(segue da pag. 20)

del compositore e violinista veronese Giuseppe Torelli (visto dal 1658 al 1709 e tra i primi a scrivere opere concertanti per il suo strumento); per il genere d'accompagnamento», il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Filippo Emanuele Bach, figlio geniale del sommo Giovanni Sebastian; e, per la parte moderna, la drammatica *Sinfonia* per orchestra d'archi compiuta nel 1942 da Arthur Honegger, l'autore della famosa *Giovanna d'Arco al rogo*.

Il brillante, robusto e ad un

tempo poetico lavoro di Bach, viene suonato dalla pianista romana Gabriella Galli Angelini, uscita giovanissima dal Conservatorio di Torino e perfezionata poi sotto la guida di Agosti, Zecchi e di Marguerite Long, a Parigi. Segnalatasi in importanti concorsi internazionali, la Galli Angelini ha suonato nei principali centri musicali e radiofonici, italiani ed esteri, riportando sempre schietti successi, per le sue belle doti concertistiche e di comunicativa. Attualmente, è titolare della cattedra pianistica al Liceo Musicale di Sassari.

## La «Sinfonia spagnola» di Lalo

**venerdì: ore 21**  
**programma nazionale**

Accompagnato dall'orchestra diretta da Mario Rossi, il giovane e valoroso solista Salvatore Accardo interpreta la *Sinfonia spagnola* per violino e orchestra di Lalo, particolarmente adatta a mettere in evidenza le sue doti tecniche, la sua cavata calda e cantabile e il suo senso spiccato del « colore » sonoro. Sono altresì in programma la seconda *Sinfonia* di Brahms e i *Due impromptu* per orchestra scritti da Gino Marinuzzi jr. nel 1961. Com'è noto, l'*Impromptu* (« *Impromptu* ») fu un genere minore coltivato dai pianisti-compositori romantici per soddisfare il loro estro estemporaneo sulla tastiera. Concepito l'orchestra come una sorta di « tastiera » timbrica, Marinuzzi ha qui voluto interpretare modernamente tale bisogno di estemporaneità, dandoci due brani — *Preludio* e *Richiamo* (il titolo si riferisce al rito continuo di un motivo del flauto in sol) che evocano magiche atmosfere sonore e che si giovano delle esperienze di « musica elettronica » compiute dall'autore.

n. c.



Salvatore Accardo, solista nella Sinfonia spagnola per violino e orchestra di Lalo

## Il Procuratore Generale

**martedì: ore 20,30**  
**programma nazionale**

A Newcastle, nella Nuova Galles del Sud, un tenente ubriaco uccide senza motivo un indigeno. Imprigionato per un delitto che non può aver commesso e i maggiori locali, il capitano Alcot e il giudice Carlton, si adoperano in ogni modo a coprirne le responsabilità. Per loro, come per la quasi totalità dei bianchi della colonia, c'è da una parte ben poco, la vita disprezzata o odiata di un indigeno, e dall'altra molto di più: l'onorabilità di un ufficiale di sua maestà britannica. Ma è di diversa opinione il procuratore generale Thomas Morland, severa figura di magistrato, che, giunto a conoscenza del delitto, appostamente si sposta da Sidney a Newcastle per pazientemente ricostruire i fatti nella loro realtà e scovare i pochi e restii testimoni. Si dividono così due mondi: da un lato persone come Carlton, Alcot, Louden (il tenente omicida), che interpretano senza scrupoli il ser-

vizio in colonia come un mezzo di rapidi arricchimenti o di irresponsabili avventure, dall'altro il magistrato cui è accaduto una volta di lasciar condannare un innocente e vuole ora, rigorosamente, punire ogni colpevole. Morland non riuscirà a far condannare Louden, perché è difficile indurre a parlare e rischiare anche gli onest'uomini, che non vogliono essere eroi e cercano solo un po' di benessere e di tranquillità, ma la sua protesta, la sua affermazione che ogni vita d'uomo, bianco od indigeno che egli sia, ha uno stesso valore, non resterà senza risonanze nel cuore dei protagonisti. Alla nobiltà e attualità della tematica (la vicenda è ambientata intorno al 1855, ma non è facile neppure oggi, al tramonto del colonialismo, affermare la parità d'ogni uomo, a qualsiasi razza appartenga), il radiodramma di Philip Grenville Mann accompagna la giustezza del taglio di scene radiofonico, l'abilità dei dialoghi e una certa solida capacità di disegnare caratteri, sia pure abbozzati più che approfonditi.



## NOTTURNO AL LIDO DI VENEZIA

Lunedì 29 e martedì 30 giugno si svolgerà al Lido di Venezia una rassegna internazionale di musica leggera, che la radio trasmetterà sul Secondo Programma (ore 21,40 per entrambe le serate). Vi parteciperanno notissime « vedettes » di tutto il mondo, tra le quali Françoise Hardy (nella foto)

## VARIETA'

# Fine settimana

venerdì: ore 20,05  
secondo programma

Fine settimana o, per dirla all'inglese, week-end, un argomento cioè di grande attualità in questa stagione e da cui prende appunto il titolo una nuova trasmissione settimanale del Secondo Programma, autori Franco Torti e Maurizio Jurgens (i quali, sia detto per inciso, hanno recentemente esordito con successo in teatro con uno spettacolo dal titolo *Il trógolo*).

Moglie e marito, più figlia e fidanzata della figlia (i quattro protagonisti di questa rubrica radiofonica) appartengono a quella categoria, ancora abbastanza vasta, di persone le quali, non essendo in grado di prendersi una vacanza unica e prolungata, si accontentano di trascorrere le ferie in pillole, distribuendole nei due giorni di fine settimana, sabato e domenica. Sono, insomma, i fautori della « settimana corta » a tutti i costi.

Ogni puntata della trasmissione si svolge perciò lungo un itinerario prestabilito: nella prima la gita sarà in campagna, nella seconda al mare, nella terza la piccola troupe familia-

re andrà invece alla scoperta della propria città, nella quarta la mèta sarà fissata in una spiaggia di lusso, e così via, con una località di volta in volta diversa. Naturalmente il pretesto spettacolare non è di natura del tutto geografica, anzi non lo è quasi affatto, ma gli spunti, le osservazioni, le notazioni, le avventure e disavventure delle due coppie in week-end traggono materia dalla stessa diversità di età che divide i quattro giganti: tutto ciò viene visto attraverso il filtro di due diverse generazioni. Così, per la coppia anziana un laghetto sarà una ricca riserva di pesca; per quella giovane un luogo ideale per ispirazioni romantiche. La tintarella, gli shorts, il motoscafo, l'alberghetto, il camping, il ristorante: tutti argomenti questi sui quali verranno espresse opinioni disparate o contrastanti nel consueto tono brillante e garbato che caratterizza questo tipo di trasmissione. Il ruolo della coppia anziana sarà ricoperto da Vanna Polverosi e da Renato Turri, quello della coppia giovane da Laura Gianoli e Gianni Bonagura.

g. t.

# Nel ventennale della Resistenza Lettere di condannati a morte della Resistenza europea

giovedì: ore 21,15  
programma nazionale

Che cosa cerchiamo noi in queste lettere? Senza dubbio non tanto l'eco così dolorosamente immediata della tragedia di chi ingiustamente deve morire (e possiamo dire invece che giustamente muore, traendo il senso del giusto non dalla condanna, ma dalla sua causa) quanto ciò che sovrasta e quel dolore e quella tragedia, ed è l'alta espressione della coscienza, il più vasto e più profondo sentimento dell'umano che si manifesta apertamente in quegli estremi addii e messaggi, ed è la consapevolezza del sacrificio comune, quasi ineluttabile, a tutti quanti si schierano dalla stessa parte, ed è la convinzione della necessaria solidarietà nella lotta, e insieme l'appello all'avvenire come all'unica generosa vendetta della storia, e, da quell'attesa della morte, un impulso coraggioso e inesaurito verso la vita. Superati la pietà e lo sdegno, una grande calma subentra anche nel nostro animo e una esaltazione sincera: sappiamo come operano la giustizia e la libertà, quale contributo chiedono a noi e dove ci conducono. Ci torna a mente una

grande espressione di Ibsen: « la perdita è il guadagno », cioè la perdita di oggi è intrinsecamente il guadagno di domani; senza quel sacrificio non ci sarebbe quel frutto, senza quel sangue il seme dello spirito non potrebbe essere sparso.

Dicono tutti, quei condannati, di essere certi e non soltanto di sperare che l'avvenire sarà migliore: sbagliavano per illusione, mentivano per bontà? No sicuramente: è un credo così alto e fermo che non tradisce un giro tortuoso, esitante per giungere dal fondo del cuore alla carta. Per questa certezza, i condannati non imprecano a nessuno, o assai raramente al nemico che li uccide; le parole di comprensione e di perdono vincono le altre, pochissime, di furore e di odio. Sono dunque questi i sentimenti che noi cogliamo nelle loro lettere, e proprio per questa ragione Thomas Mann le ha dichiarate un monumento; un monumento di ricordo e di ammonizione, del passato e del futuro. Si dirà che queste lettere per quanto numerose non rappresentano se non una testimonianza minima dei milioni che son caduti, e che probabilmente non tutti quei milioni condividevano l'animo di quei pochi, ma questo non significa nulla;

diceva lo storico Omodeo queste giuste parole che « l'umanità va considerata nelle altezze a cui si leva, e non nelle radici con cui si confonde nella natura ». Si potrebbero cogliere numerose, in queste lettere, molte altre espressioni che confondono con la bellezza poetica, ma esse non possono che restare inscindibili dal resto, fanno tutt'uno col rilievo morale degli affetti, dei pensieri; e in fondo è perfettamente naturale che documenti così elevati tocchino tutte le corde dello spirito. Chiuso (e riaperto mille volte) il libro delle lettere (e non possiamo dimenticare il nome ben noto dei raccoglitori, Firelli e Malvezzi), sentiamo che esso è il libro storico della moralità dell'Europa e in realtà di tutto il mondo e perciò non può parlare all'uno o all'altro degli uomini, ma a tutti gli uomini insieme. E non pensiamo retoricamente quando diciamo che dovrebbe essere fra i pochi libri degni di essere congnati ai giovani all'inizio del loro tirocinio educativo e tenuto sempre accanto nel corso lungo e travagliato delle esperienze che fanno di un uomo frammentario un uomo intero.

fr. ant.

## TRASMISSIONI CULTURALI

# Piccolo dizionario dei luoghi comuni

martedì: ore 18,55  
terzo programma

Giambattista Vicari, saggista e filologo, giornalista e animatore di premi letterari, direttore della rivista *Il caffè*, ha scritto per il Terzo Programma un *Piccolo dizionario dei luoghi comuni* che ha già preso il via in un arco di otto trasmissioni. Che cosa sono i luoghi comuni? « Sono — definisce lo stesso Vicari — messaggi convenzionali e fermi nel loro simbolo ormai senza segreti, le bandierine di carta puntate con gli spilli sulla carta geografica, come i segnali stradali che indicano percorsi fissi; svuotati di ogni dinamismo, irrigiditi in una interpretazione senza equivoci e senza possibilità di spostamento e di ampliamento. Sono soprattutto segni che non invitano né inducono a una

modifica di comportamento — come è nel compito delle parole in genere — e come tali sono ostacoli alla creatività e alla stessa libertà intellettuale dell'uomo ».

Il luogo comune visto insomma come arresto della coscienza che si rifiuta di giudicare in proprio, come rinuncia ad una qualsiasi scelta morale e, in definitiva, come denuncia di una stanchezza e come prodotto di alienazione. Un atteggiamento, come si vede, che tende ad elevare la filologia su livelli moralmente e civilmente impegnati e a metterla, magari, al servizio del sociologo e persino dello psicanalista. Perché Vicari non ci dà soltanto un repertorio vastissimo di clichés, una raccolta di testimonianze della mentalità comune, colte nel linguaggio parlato, nelle reazioni abituali della gente, ma arriva ad offrirci una specie di spaccato linguistico

della nostra società, mettendone a fuoco e talvolta sotto processo le pigrizie mentali e il conformismo, senza distinzione di classe. Ed in ciò anzi questo « Dizionario » radiofonico si differenzia sostanzialmente dall'illustre precedente di Flaubert che nel suo *Dizionario delle idee correnti* voleva soprattutto la sua ironia fustigatrice a compiere in particolare un ritratto verbale della classe borghese. Vicari, invece, non lascia indenne nella sua ricerca alcuna classe, dalla burocrazia alla *café-society*, dal ceto medio al giornalismo, offrendo arguti ritratti che balzano da una fitta e paziente trama di manierismi, idiomatismi, convenzioni, locuzioni, espressioni « basiche » e di *slang*, retoricismi e metafore, tutti sotto il denominatore del luogo comune.

Giuseppe Tabasso

UNICO NEL SUO GENERE!

**TWENSTAR**

piccola valigia a transistor  
**RADIO - GIRADISCHI**  
produzione originale tedesca



per casa, gite, treno, auto, motoscafo, aereo funziona perfettamente anche in posizione verticale o capovolta, con comandi a tastò, vano portadischi, 6 transistor +3 diodi (cm. 23x11x23) peso Kg. 2,8 - L. 59.000 - tasse

**messaggerie musicali rep R**

milano - galleria del corso

suona i dischi anche passeggiando

**I DISCHI**

**DELLA SETTIMANA**

Domenica 28 giugno 1964  
Ore 12,10-12,30 - Stazioni del Secondo Programma

**NON TI POTRÒ SCORDARE**

(Pieretti-RickyGiangio)  
Ricky Gianco - Angel - Pocho - Gatti e la sua orchestra  
**COME TI VORREI** (Specchia-Russell)

Ivo Zanicchi - Augusto Martelli e la sua orchestra

**IL PROBLEMA PIU' IMPORTANTE** (Clark - Beretta - Del Prete)

Adriano Celentano & I Ribelli - Orchestra diretta da Detto Mariano

**GERONIMO** (Hank B. Marvin) The Shadows - N. Parroni e la sua orchestra d'archi

**IL PRIMO BACIO E L'ULTIMO** (Migliacci-Pollito)

Comie Francis

**LA VOGLIA DELL'ESTATE** (Mosca-Tedeschi)

Paolo Mosca - Orchestra J. Langosz

**PER SOLE LIRE 2000**

**TUTTE LE 24 CANZONI DEL FESTIVAL DI S.REMO 1964**

ESEGUITE DALLE VOCI PIU' BELLE E DAI MIGLIORI COMPLESSI SU UN DISCO MICROSOLO A 33 GIRI CM. 30

OPPURE **1100**

CON SOLE LIRE **1100**

**LE 12 FINALISTE DI S.REMO 1964**

SU 2 DISCHI MICROSOLO A 45 GIRI

Consiglio editoriale: Ritagliare su modello su di una cartolina postale questo avviso ed inviata alla

**CALIFORNIA VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)**

Richiedere al postino alla consegna della merce. Più l'intero pagamento anticipato.

Indicare con una cartolina quella desiderata

tra i Finalisti di Sanremo a L. 2000 (escluso)

tra i Finalisti di Sanremo a L. 1100 (escluso)

tra i Finalisti di Sanremo a L. 1100 (escluso)

tra i Finalisti di Sanremo a L. 1100 (escluso)

tra i Finalisti di Sanremo a L. 1100 (escluso)

tra i Finalisti di Sanremo a L. 1100 (escluso)

tra i Finalisti di Sanremo a L. 1100 (escluso)

**TV DOMENICA**

Stasera la seconda puntata della trasmissione

**I proverbi per**

**nazionale: ore 21**

Proverbi vecchi e nuovi, quelli di stasera. Quando infatti Vittorio Metz cominciò a stendere i testi delle trasmissioni, dovette ragionare pressappoco così: «Perché scegliere solamente i proverbi conosciuti, quelli consacrati dai secoli, quelli noti e arcinoti come «tanto va la gatta al lardo» o «meglio soli che male accompagnati»? Non presenta la vita di oggi situazioni nuove? Bene. Inventiamo qualche massima per il nostro tempo». Nacquero così, dalla fertile mente di Metz, proverbi originali che si attagliano appunto alla vita d'oggi, come «Un bicchier d'acqua e una raccomandazione non si negano a nessuno», «quattrini e antichità, metà della metà», «donna al volante, pericolo costante» e tanti altri che avremo modo di illustrare nel corso delle trasmissioni. Ma cominciamo col tema di questa seconda puntata che è tutt'altro che tranquillo. Esso, abbraccia le liti, che finiscono con le querele, che finiscono in tribunale, e più precisamente suona così: «Liti, querele, giustizia».

Il programma, presentato da Gianrico Tedeschi, Giusi Raspani Dandolo e Mariolina Bovo,

si apre con un battibecco fra moglie e marito. E' sera, i due sono andati a letto, quand'ecco che sul soffitto, proprio in corrispondenza della testa del marito, comincia a calarsi un ragnò. Che si fa? Lo si ammazza? Non sia mai. Fosse stato di mattina, non ci sarebbero stati dubbi. Ragnò di mattina, difatti, porta disgrazia. Ma è sera, e «ragnò di sera, fortuna si spera», quindi non conviene sciacciarlo. Tra i due attori — Tedeschi e la Bovo — cominciano a volare parole grosse, minacce, fino a che...  
L'altro proverbio «Chi s'impiccia, perde la pelliccia» con Laura Carli e Franco Scandura ha per teatro un tram affollato. «Giovannotto — dice un distinguo signore, dall'aria di colonnello in pensione — si alzi! Non vede questa signora che soffre, che è stanca, che non ce la fa più? Questa povera vecchia sffinita». Il colonnello, come premio della sua cortesia, finirà in tribunale con una bella querela.  
Terzo proverbio. Coniato di sana pianta, esso dice: «Se l'autista non è villano, anche il vigile diventa urbano», e presenta due timide suore che violano un regolamento del traffico. Invece di discolarsi, esse confessano, con grande



**NAZIONALE**

**10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

**11 — SANTA MESSA**

**11.30-12 RUBRICA RELIGIOSA**

La Foresta del Faggio Santo - Vallombrosa  
Regia di Raffaello Pacini

**Pomeriggio sportivo**

**15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

**La TV dei ragazzi**

**18 — a) ARRIVA YOGHII**

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera  
Distr.: Screen Gems  
— Mamma volpe  
— Yoghii, eroe del West  
— Il novello Robin Hood

**b) LASSIE**

Il fucile  
Telefilm - Regia di Lesley Selander  
Distr.: I.T.C.  
Int.: Tommy Rettig, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

**Pomeriggio alla TV**

**19 — TELEGIORNALE**

della sera - 1ª edizione

**GONG**

(Miley - Simmons materasso a molle)

**19.20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

**19.55 LA PESCA E GLI SPORT NAUTICI AD ANCONA**

Servizio di Livio Ranghieri

**Ribalta accesa**

**TIC-TAC**

(Vidal Projumi - Olà - Idro Pejo - Signal - Minestre Star - Lavatrics Castor)

**20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT**

**ARCOBALENO**

(Rosso Antico Buton - Super-Iride - Gillette - Locatelli - Bertelli - Infjn TV)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30 TELEGIORNALE**

della sera - 2ª edizione

**20.50 CAROSELLO**

(1) Fratelli Bronca Distillerie - (2) Williams Lectric Shade - (3) Polenghi Lombardo - (4) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Unionfilm - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

**21 — I PROVERBI PER TUTTI**

Commedie in un attimo di Vittorio Metz

Presentano Gianrico Tedeschi, Mariolina Bovo, Giusi Raspani Dandolo

partecipano alla trasmissione: Laura Carli, Franco Scandura, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Alberto Bonucci, Corrado Olmi, Giorgio Gaber, Turi Ferro, Maria Tolu, Fioretta Mari, Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini e inoltre Lino Banfi, Mimmo Billi, Adele Bolognesi, Rosolino Bua, Enzo Cerusico, Giuseppe Lo Presti, Margherita Nicosia, Simonetta Simeoni, Adolfo Spesca

Scene di Massimiliano Metz Costumi di Francesca Saitto Regia di Carlo Di Stefano

**21.55 L'APPRODO**

Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori

Presenta Edmonda Aldini Realizzazione di Enrico Moscatelli

**22.40 LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

**TELEGIORNALE della notte**



Dal 20 giugno al 5 luglio la XXIV edizione

**La Fiera Internazionale di Ancona**

Il 20 giugno con l'intervento del Presidente del Consiglio, onorevole Aldo Moro, si è aperta ad Ancona la XXIV Fiera Internazionale della Pesca e Sport nautici. Questa sera, alle 19,55, andrà in onda sul Nazionale un documentario che ne illustrerà le caratteristiche. Il servizio, di Livio Ranghieri, punterà soprattutto sulla pesca atlantica, un settore in continua evoluzione rappresentato alla fiera con numerosi padiglioni nei quali figurano le attività delle industrie cantieristiche, e sulla nautica. Infatti la Fiera, che si chiude il 5 luglio, presenta ogni anno, imbarcazioni di tutti i tipi a vela e a motore che rappresentano quanto di più aggiornato può offrire la cantieristica da diporto.

**Parte il**

**secondo: ore 22,05**

Quest'anno le telecamere riprenderanno anche le fasi iniziali del «Cantagiro», la manifestazione con tappe ispirata al Giro d'Italia e giunta, alla sua terza edizione. Lo striscione di partenza, come forse i lettori sapranno, è posto quest'anno ad Ancona presso il Teatro della Fiera Internazionale della Pesca e degli Sport Nautici, ove si svolge appunto lo spettacolo valido per la classifica della prima tappa ed al quale partecipano le aue squadre di cantanti, quella dei «big» e quella delle «nuove leve» e le quali, a differenza delle due precedenti edizioni, non dovranno questa volta cimentarsi in un confronto diretto. Vediamo anzi, dati alla mano, come si svolgerà quest'anno la originale manifestazione organizzata da Enzo Radacchi. Quattordici in tutto le tappe, con traguardo finale a Fiuggi; circa cinquecento i partecipanti a bordo delle trecento automobili della carovana che attraverserà non meno di quindici regioni e altri e altrettanti centri abitati. Nutrissimo il cast dei «cantagirini» divisi in due Giromi, A e B; del primo fanno parte Domenico Modugno, Adriano Celentano e il suo Clan, Peppino di Capri, Betty Curtis, Pino Donaggio, Fabrizio Ferretti, Lando Fiorini, Piero Focaccia, Isabella Jannetti (che si classificò seconda lo scorso anno), Little Tony, Cocky Mazzetti, Michele (vincitore della passata edizione), Donatella Moretti, Gianni Morandi, Gino Paoli, Robertino, Nimi Rosso, e

# 28 GIUGNO

di Vittorio Metz

## tutti

candore, tante altre infrazioni compiute in passato, ma lo fanno ingenuamente, convinte di stare a raccontare chissà quali prodezze, e tutto questo di fronte al vigile che sta il col blocco delle contravvenzioni e la matita.

In « Matrimoni e vescovati » si parla di un paciere siciliano che cerca di mettere d'accordo due famiglie che si odiano a morte perché i loro figli sono fuggiti di casa, e uno è figlio di un eribvoldone, e l'altro di un impiegato. E' una divertente scenetta tratta dalla vivacità e dall'abilità di Turi Ferro che si è rivelato in questi « Proverbi » un attore di notevolissime qualità comiche. E, per finire, uno « sketch » che merita un cenno. La scena si svolge in un ristorante romano nel quale un gusto snobistico ha introdotto l'abitudine di trattare i clienti con spietata sincerità, anzi, perfino con volgarità. Il ristorante che esiste veramente si è trasformato in questa scenetta nella trattoria de « Er mascarzone », del mascalzone, e ha per attori il bravo Aroldo Tiersi, Gisella Sofio e Franco Giacobini. Giorgio Gaber canta un noto motivo *La mamma del Gino*.

C. B.



## SECONDO

### 18 — LE SORELLE DI SEGOVIA

Due tempi di Bruno Rovere  
Elaborazione televisiva di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Elena Zareschi nei ruoli di

Madre Dolores

e Consuelo, Vice-regina

e, in ordine di entrata:

Suora Anna Maria Filippini

Madre Felipa

Vittoria Di Silverio

Madre Antonia

Donatella Gemmò

Suor Incarnazione

Luisa Rivelli

Donna con bambino

Padre Giuliano Ernio Balbo

Il giovane Sileano Tranquilli

La Madre Generale

Wanda Capodaglio

La moglie dell'Alcade

Giuliana Calandra

Luisito Roberto Chevalier

Pamplona Mario Colli

Sentinella Stefano Varriale

Graduato Cesare Perugini

Lope De Ayala Lando Buzzonca

Martinez Mario Luciani

Juanito Villahermosa

Massimo Francovich

Conception Elsa Polverosi  
Alfonsina D'Alviero Mita Vannucci  
Fra' Domenico Vittorio Duse  
Scene di Mario Grazzini  
Costumi di Mariù Alianello  
Regia di Mario Landi

### 19.40-20 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21.10 INTERMEZZO

(Rez - Amami shampoo - Moplen - Oro Pilla brandy)

#### 21.15 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

#### 22.05

### CANTAGIRO

patrocinato dall'Ente Fiuggi  
Orchestra diretta da Gorni Kramer

Direttore di gara Enrico Maria Salerno

Presentano Pippo Baudo e Dany Paris

Organizzazione di Ezio Radaelli

Regia teatrale e ripresa televisiva di Stefano Canzio  
(Ripresa della serata inaugurale effettuata da Ancona)



per i vostri ragazzi

una guida intelligente per gli appassionati di modellismo ferroviario con una vasta gamma di impianti dai più semplici ai più complessi

BRUNO GIBAUDI

# IL TRENO IN CASA

formato cm. 21 x 26,5

64 pagine

158 illustrazioni rilegatura con copertina plastificata

Lire 1800



IL TRENO IN CASA

## SOMMARIO

Scala e scartamento  
Il materiale ferroviario  
L'elettricità nei plastici  
Complessi a corrente continua

Utensili e materiali  
I plastici

Scambi e segnali  
Il funzionamento del plastico

La manutenzione e gli automatismi degli impianti

Esempi di tracciati

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul c.c.p. n. 2/37800 intestato alla

edizioni rai radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

## nuovo « Cantagiro »

Edoardo Vianello. I « cadetti » del Girone B, dal quale si attende la rivelazione di quest'anno, sono: Renato Arruk, Ico Ceruti, Luciano Dalla, Nicola di Bari, Dino, Roby Ferrante, Mike Fusaro, Gilla, Giancarlo Guardabassi, « I gemelli » (Virgino e Giuseppe Carnelli), « La Cricca » (sei ragazzi tra i 13 e i 18 anni), Fausto Leali, Paolo Mosca, Paula, Guido Russo e Giancarlo Siloti.

Novi di questi cantanti saranno accompagnati da complessi propri che affiancheranno la grande orchestra diretta da Gorni Kramer alla quale bisogna poi aggiungere i « 4 + 4 » di Nora Orlandi.

« Direttore di gara » sarà, anche quest'anno, Enrico Maria Salerno, presentatore Pippo Baudo e regista dei vari spettacoli di tappa Stefano Canzio. Il « Cantagiro » avrà inoltre una « padrona di casa », Patrice cinematografica Dany Paris (Le mani sulla città La ragazza di Bube), e conterà di tappa in tappa sulla partecipazione di vari « ospiti d'onore ». Allo spettacolo inaugurale, quello che vedremo appunto questa sera sui teleschermi, interverrà la popolare cantante Françoise Hardy la quale sarà presente alle prime tre tappe in veste, per così dire, di « osservatrice » in quanto sembra che nella sua prossima edizione il « Cantagiro » sconfinerà addirittura in terra francese. Vogliamo segnalare infine che Silitio Gigli seguirà la manifestazione per la radio con una trasmissione in onda ogni giorno sul secondo programma.

g. t.



Il percorso del « Cantagiro ». Come negli scorsi anni la carovana canora attraverserà tutte le più popolari località di villeggiatura. La partenza è avvenuta il 26 giugno da Ancona, l'arrivo a Fiuggi è previsto per il 10 luglio



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Musiche del mattino  
Prima parte

**7.10** Almanacco - Previsioni del tempo

**7.15** Musiche del mattino  
Seconda parte

**7.35** (Motta)  
Aneddoti con accompagnamento

**7.40** Culto evangelico

**8** — Segnale orario - Giornale radio  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.30** Vita nei campi

**9** — L'Informatore dei commercianti

**9.10** Dalla Basilica di San Pietro in collegamento con la Radio Vaticana  
Consacrazione episcopale conferita da S.S. Paolo VI a quattro Vescovi eletti

**10.15** Dal mondo cattolico

**10.30** Trasmissione per le Forze Armate  
Cinque per quattro  
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello  
Presentazione e regia di Silvio Gigli

**11** — Napoli: Inaugurazione VII Fiera della Casa, Arredamento e Abbigliamento  
Radiocronaca diretta di Ennio Mastrostefano

**11.30** Casa nostra: circolo dei genitori  
a cura di Luciana Della Seta  
Le frasi fatte dei genitori

**11.50** Parla il programmatista

**12** — \* Arlecchino  
Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** (Veschia-Romagna-Buton)  
Chi vuol esser lieto...

**13** — Segnale orario - Giornale radio  
Previsioni del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)  
Carillon  
Zig-Zag

**13.25** (Oro Pilla Brandy)  
VOCI PARALLELE

**14** — Musica operistica  
Lully: *Amadis - Suite de Symphonies*; Overture - *Premier Air* - Second Air; Gigue - *Rondeau - Air pour les Demons et les Monstres - Menuet - Premier Air des Combattants - Second Air - Marche pour le combat de la barriere*; Gluck: *Paride ed Elena - Balletto atto terzo*; Ciaconna (Moderato con grana) - *Gavotta - Ciaconna (Tempo I)*; Berlioz: *I Troiani - Marche troyenne dalla Suite dell'opera*

**14.10** Trasmissioni regionali  
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

**14.30** Domenica insieme  
presentata da Pippo Baudo  
Prima parte  
Fantasia del pomeriggio  
Gaber: *Un bacio a metà*; Hardy: *Vorrei capirti*; Testoni-Salvi: *Un sole caldo, caldo, caldo*; Giacobetti-Savona: *Vieni vicino, dammi la mano*; Falleni-Bacharoch: *Resta sempre accanto a me*; Fallavinci-Helmer-Ignoto: *Vieni vini*

— Riflettore  
Braccacci: 1) *Il raffreddore*; 2) *I due pettegoli*

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** Giugno Radio-TV 1964

**15.20** Domenica insieme  
Seconda parte  
— Rotonda  
Bongusto: *Frida*; Chiosso-Manzana: *Chi non lo sa*; Carli-Bernabini: *C'est difficile*; Pace-Lubiana-Dartin: *Sappi che ti amo*; Rossi-Rotunno: *Mezzanotte*; Fiorentini-Pagano: *La favola della patta Magiola della Circeuta*

— Le canzoni di mezza età  
Colt: *E' troppo tardi*; Portam: *Me lo dijo Adela*

— Primo applauso  
Chiosso-Ovale: *Non ti cerco più*; Agicor-Cenzi: *I tuoi baci sono baci*; Mogol-Raya: *L'estate tornerà con te*

— Ribalta internazionale  
Adderley: *Sermonette*; Clark: *Shoop shoop song*; Hallyday: *La mia chitarra*; Jobim: *Ostra vez (Once again)*

**16** — Il racconto del Nazionale  
Racconti dell'Italia tra le due guerre  
XII ed ultimo - *Il santo d'oro*, di Nicola Lisi

**16.15** Musica per un giorno di festa

**17.15** Giovani direttori  
CONCERTO SINFONICO  
diretto da NICOLA SGRO  
Beethoven: *Egmont, ouverture*; Brahms: *Sinfonia n. 2 op. 73 re maggiore*; a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, d) Allegro con spirito  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**18.05** Su 'ussertu  
Pagine di musica popolare sarda a cura di Giorgio Naltet

**18.20** Musica da ballo

**19.15** La giornata sportiva  
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

**19.45** \* Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.53** (Antonetto)  
Una canzone al giorno

**20** — Segnale orario - Giornale radio  
Da una settimana all'altra

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)  
Applausi a...

**20.25** Fantasia  
Immagini della musica leggera

**21.20** Concerto del violinista Henry Szeryng e del pianista Eugenio Bagnoli  
Leclair: *Sonata in re maggiore*; a) Un poco andante, b) Allegro, c) Sarabanda, d) Tam-bourin; Prokofiev: *Sonata n. 2 op. 94/a*; e) Moderato, f) Scherzo (presto), g) Andante, d) Allegro con brio; Ravel: *Tzigane*  
(Registrazione effettuata il 9 aprile 1964 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

**22.05** Il libro più bello del mondo  
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

**22.20** Musica da ballo

**22.50** IL NASO DI CLEOPATRA  
di Arpad Fischer

**23** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**7** — Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

**7.45** \* Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.40** Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

**8.55** Il Programmatista del Secondo

**9** — (Omo)  
Il giornale delle donne  
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** Abbiamo trasmesso  
Prima parte

**10.20** Giugno Radio-TV 1964  
**10.25** (Simmenthal)  
La chiave del successo

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** (TV-Sorrisi e Canzoni)  
Abbiamo trasmesso  
Seconda parte

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** \* Voci alla ribalta  
Negli interv. com. commerciali

**12** — Anteprema sport  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini

**12.10-12.30** (Tide)  
I dischi della settimana

**13** — (Apertivo Sélect)  
Appuntamento alle 13:  
Voci e musica dallo schermo  
15' (G. B. Pezzoli)  
Music bar  
20' (Galbani)  
La collana delle sette perle  
25' (Palmolive)  
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13.30** Segnale orario - Giornale radio

**13.40-14** (Mira-Lanza)  
DOMENICA EXPRESS  
Radio-direttissimo delle 13,40 di Dino Verde  
Complesso diretto da Armando Del Cupola  
Regia di Riccardo Mantoni

**14.10** Trasmissioni regionali  
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

**14.30** Le orchestre della domenica

**15** — UN MARZIANO TERRA  
TERRA  
Un programma di Massimo Ventriglia  
Regia di Federico Sanguigni

**15.45** Murolo canta Napoli  
Un programma con Roberto Murolo e la sua chitarra  
Testi di Aldo Locatelli

(Terme di San Pellegrino)  
**51° Tour de France**  
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Besançon-Thonon Les Bains  
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

**16.15** IL CLACSON  
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

**17** — (Alemagna)  
\* MUSICA E SPORT  
Nel corso del programma:  
Milano: *Campionati italiani assoluti di atletica leggera*  
Radiocronaca di Paolo Valentini  
Milano: *Dall'Ippodromo di S. Siro - Premio d'Estate*  
Radiocronaca di Alberto Giubilo

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** Arriva il Cantagiro  
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

**18.50** \* I vostri preferiti  
Negli interv. com. commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiodiosera

**19.50** (Terme di San Pellegrino)  
**51° Tour de France**  
Commenti e interviste da Thonon Les Bains di Nando Martellini e Sandro Ciotti

**20** — Zig-Zag

**20.05** INTERVALLO  
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

**21.05** DOMENICA SPORT  
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.40** Musica nella sera

**22.10** UN PO' PER CELIA...  
Un programma di Anna Maria Aveta e Fabio De Agostini

**22.30-22.35** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

**9.30** Antologia di interpreti  
Direttore Victor Désarzens:  
Robert Schumann  
*Overture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52*  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Baritono Giuseppe Taddèi:  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Don Giovanni, «Madamina, il catalogo è questo»  
Modesto Mussorgski  
La Kovanscia; *Preghiera*  
Andrea Chénier; «Nemico della patria»  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Luciano Bettarini

Violinista Carl van Nester:  
Eugène Ysaÿe  
Poema elegiaco op. 12, per

violino e pianoforte  
Al pianoforte Audrey Johnston  
Soprano Marcella Pobbè:  
Baldassare Galuppi  
Tolomeo: «Se mai senti spirare sul tuo seno»  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Ferruccio Scaglia  
Giuseppe Verdi  
La Forza del destino: «Pace, pace, mio Dio»  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Nino Verchi

Direttore Paul Sacher:  
Albert Roussel  
Petite suite op. 39  
Aubade - Pastorale - Mascara  
Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi

Tenore Ernst Haefliger:  
Georg Friedrich Haendel  
Serse: «Se bramate d'amor»  
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter

Wolfgang Amadeus Mozart  
Il ratto dal serraglio: Aria di Belmonte  
Richard Wagner  
Il Vasecillo fantasma: Canzone del Pilota  
Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay  
Pianista Paul Badura Skoda:  
Nicola Rimski-Korsakov  
Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra  
Introduzione, Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Arturo Basile

Soprano Maria Callas:  
Gaspard Spontini  
La Vestale: «Tu che invoco con orrore»  
Giacomo Meyerbeer  
Dinorah: «Ombra leggera»  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Alfredo Simonetto

Direttore Vittorio Gui:  
Zoltan Kodaly  
Danze di Maroszek  
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

**12** — Musiche per organo

**12.25** Un'ora con Ottorino Respighi

**13.30** Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi  
Wolfgang Amadeus Mozart  
*Serenata in re maggiore K. 320* - *La cornetta del postiglione*  
Johann Adolf Hasse  
*Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati, all'opera - Piramo e Isbe*  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ferruccio Busoni  
*Suite n. 2 op. 3 a) «Geharnischte Suite»*  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Anton Dvorák  
*Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»*  
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

**15.20** Johannes Brahms  
Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi  
Quintetto Chigliano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brenigola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

**16** — Musiche di ispirazione  
Popper Esplà  
*Cancionas Playeras*, per soprano e orchestra  
Rutas - Pregon - Las 12 el pescador sin dinera - Copolla  
Solista Angelica Tuccari  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Ludovico Coccon

Armando José Fernandez  
*Fantasia su temi popolari portoghesi per pianoforte e orchestra*  
Solista Nella Malissa  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Bruno Bogo

## TERZO

**16.30** LA BALLATA DELLA VITA SEPOLTA  
Poema drammatico di Rudolf Hagelstange  
Traduzione di Gianni Selvani  
Prima voce recitante  
Carlo d'Angelo

# GIUGNO

Seconda voce recitante  
**Ottavio Fanfani**  
 Beniamino **Luigi Vanucci**  
 Il sergente **Poco**  
**Checco Rissone**  
 Cristoforo **Umberto Ceriani**  
 Il furiere **Carlo Alighiero**  
 Kuno, il falegname **Gianfranco Mauri**  
 Regia di **Pino Gillioli**

**18.10 \* Le Cantate di Johann Sebastian Bach**  
 (ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli  
 Cantata n. 93 « *Wer nur den lieben Gott lässt walten* », per basso, tenore, soprano, contralto, coro a quattro voci, due oboli, due violini, viola e basso continuo (Lipsia, 1724)

Hans Olaf Hudemann, basso; Johannes Feyerabend, tenore; Ingeborg Reichelt, soprano; Lotte Wolf-Mathias, contralto; Julien Singer, oboe  
 Cantoria della città di Gottinga e Orchestra « Cantate » di Francoforte dirette da Ludwig Doormann.

**18.45 Liriche di Paul Verlaine e Arthur Rimbaud**

**19 — Athilio Ariosti**  
 Lezione n. 3 (dalle « Lezioni per viola d'amore e basso continuo »)  
 (revis. di E. Giordani Sartori)

Adagio - Allemanda - Adagio - Giga

Bruno Giuranna, viola; Egida Giordani Sartori, clavicembalo

**19.15 La Rassegna**

Scienze  
 a cura di Alessandro Alberigi Quaranta  
 Un convegno per l'informazione scientifica del pubblico

**19.30 \* Concerto di ogni sera Franz Schubert (1797-1828): Rosamunda, ouverture op. 26**  
 Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta da Bruno Walter

Peter Ilyich Ciaikovski (1840-1893): Concerto in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra  
 Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Prestissimo - Finale (Allegro con fuoco)

Sollista Edith Farnady  
 Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen

Maurice Ravel (1875-1937): *Rapsodia spagnola*  
 Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Féria  
 Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Ludwig van Beethoven**  
 Tre *Equali* per quartetto di tromboni

Esecutori Felice Regano, Giovanni Mampieri, Emilio Marziani, Giuseppe Gugliotta  
 14 *Variazioni* su tema originale in mi bemolle maggiore op. 44 per trio  
 « Trio di Trieste »

Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

**21 — Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Ritratto di Goffredo Petrassi**

a cura di Guido Turchi  
 II. *Le opere teatrali*

**IL CORDOVANO**  
 Opera in un atto  
 Riduzione da un « Entremesse » di Miguel de Cervantes Saavedra  
 Traduzione di Eugenio Montale  
 Donna Lorenza

Aureliana Beltrami  
 Bruno Rizzoli  
 Cristina  
 Hortigosa  
 Yolanda Gardino

Cannizzares **Giorgio Tadeo**  
 Un compare **Carlo Franzini**  
 La guardia **Dino Mantovani**  
 Un musicista **Florindo Andreolli**

Direttore **Nino Sanzognò**  
 Maestri del Coro Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

**MORTE DELL'ARIA**  
 Tragedia in un atto di Toti Scialoja

L'inventore **Amedeo Berdini**  
 Il custode della torre **Giorgio Canello**

L'osservatore **Nestore Catalani**  
 Il questore **Piero Sardelli**  
 Primo cronista **Mario Carlin**  
 Secondo cronista **Gino Orlandini**

Terzo cronista **Walter Vitalone**  
 Quarto cronista **Licio Francardi**

Il fotografo **Walter Artioi**  
 L'operatore cinematografico **Francesco Poce**

Direttore **Bruno Maderna**  
 Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 (Registrazione)

Articolo alla pagina 12

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4940 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Canta Ives Montand - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Matutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)  
 kc/s. 6189 - m. 48,47 (O.C.)  
 kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

8,15 Messe del S. Cuore: « *Cantate Domino* » di L. Perosi - « *Maria madre degli uomini* » meditazione di P. Giuseppe Guerrier - *Giaculatoria cantata*, 8.30 Dalla Basilica di S. Pietro, *Consecrazione Episcopale conferita da Sua Santità Paolo VI*, 14.30 *Radiogiornale*, 15.15 *Trasmisioni estere*, 19.15 *Musicale Concert*, 19.33 *Orizzonti Cristiani*: « *Un anno di pontificato di Paolo VI* » testimonianze di popoli a cura di P. Francesco Pellegriano, con la collaborazione di Clinio Ferrucci e Giuseppe Leonardi, 20.15 *Recentes parole pontificales*, 20.30 *Discografia di Musica Religiosa*: Nel I Anniversario di S.S. Paolo VI « *Lumen Christi* » suite sinfonica di Alberico Vitalini, 21 *Santo Rosario*, 21.15 *Trasmisioni estere*, 21.45 *Canto in Guardia*, programma missionario, 22.30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

Le verdure cresciute sotto il sole d'Italia sono le migliori del mondo...

...e le trovate nelle minestre in busta Star. Aprendo la busta voi sentite quasi il profumo di quel sole. Sono verdure scelte e preparate con la cura e lo scrupolo che hanno reso il nome Star famoso nel campo degli alimentari.

Minestrone • Minestrone con pasta e verdura • Pastina in Doppio brodo • Pastina in Doppio brodo con verdura • Minestra con Asparagi • Minestra con Pomodoro • Minestra con Funghi, ecc.



**regali** TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI

**STAR**

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI **KRAFT**

2 punti	DOPPIO BRODO STAR	4 punti	comomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti	TE' STAR
2 punti	margarina FOGLIA D'ORO	3 punti	BUDINO STAR	2-4 punti	GRAN RAGU' STAR
2 punti	pacchi di frutta GO'	3 punti	MINESTRE STAR	3 punti	polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti	macedonia di frutta GO'	6 punti	olio puro di semi OLITA	6 punti	formaggio PARADISO
8 punti	RAMEK	6 punti	RAMEK panetto	2-5 punti	SOTTILETTE
				2-3-6 punti	MAYONNAISE

PESA 544



## 20.50 CAROSELLO

(1) Sciroppi Fabbri - (2) Pavesini - (3) Olio Bertolli - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vindex Film - 2) Unionfilm - 3) Studio K - 4) Adriatica Film

## 21 —

## PAOLO VI - UN ANNO DI PONTIFICATO

Un programma a cura di Leandro Castellani  
Testo di Vittorio Citterich

## 21.40 RAVELLO

La città romantica  
Musiche di Debussy e Wagner, con adattamento del maestro Franco Potenza  
Testo e regia di Italo de Feo

Articolo alla pagina 13

## 22.15 PARADE

Aspetti e vicende del balletto

a cura di Vittoria Ottolenghi  
III - Il balletto contemporaneo

Partecipano i ballerini Sharen Blair, Louis Bernardo, Regina Boury, Michel Carlier, Juan Giuliano, Daniele Jassi, Zizi Jeanmaire, Betty de Jong, Bonnie Mathis, Marga Nativo, Gianni Notari, Roland Petit, Laura Steele, Paul Taylor, Walter Zappolini

Coreografie di Aurelio Millos, Roland Petit, Paul Taylor

Registi Vittorio Brignole e Alberto Gagliardelli

Regista coordinatore Luigi Di Gianni

## 23 —

## TELEGIORNALE

della notte

## 23 —

## TELEGIORNALE

della notte

## Paolo VI: un anno di

nazionale: ore 21

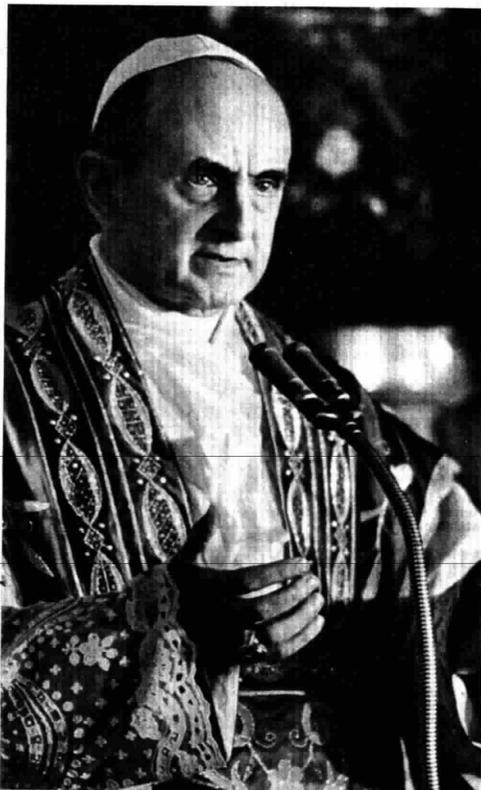
« Non più indietro guardiamo, non più lui, ma l'orizzonte che egli ha aperto davanti al cammino della Chiesa e della storia ». Così parlava l'allora cardinale Montini rievocando la figura di Papa Giovanni da poco scomparso, ancora ignaro che sarebbe toccato proprio a lui raccogliere quella gloriosa eredità.

Il 21 giugno 1963, alle ore 12, la grandissima folla che gremiva piazza S. Pietro, e i milioni di telespettatori serrati davanti ai teleschermi, potevano conoscere il nome del nuovo Papa: « Habemus papam... Johannes Baptistam cardinalem Montini... », annunciava il cardinale Ottaviani dalla loggia centrale della basilica vaticana. Interrotto da un grande applauso del popolo di Roma.

Paolo VI fu incoronato la sera del 30 giugno, festa della commemorazione di San Paolo. La televisione italiana presenta questa sera sul programma nazionale, un documentario realizzato da Leandro Castellani e da Vittorio Citterich, dedicato al primo anno del suo Pontificato.

E' stato un anno di intensa attività pontificale, sviluppatasi lungo la strada aperta da Giovanni XXIII. Lo stesso Paolo VI aveva detto chiaramente fin dal suo primo messaggio che questo era il suo proposito: continuare l'opera del grande Papa. E così è stato, anche se con naturale diversità di stili e di iniziative.

L'azione di Paolo VI si è indirizzata su tre diverse grandi direttrici: verso la Chiesa, verso i fratelli separati, verso il mondo. Il Concilio ecumenico è stato, ed è, insieme il centro e il crogiolo del rinnovamento della Chiesa, di quell'« aggiornamento » come diceva Giovanni XXIII, che ha riportato al mondo cattolico alla avanguar-



Una recente immagine di Papa Paolo VI

## NAZIONALE

11-11.30 SANTA MESSA

## Pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## La TV dei ragazzi

18 — a) QUI COMINCIA LA SVENTURA...

di Sergio Tofano

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano  
Personaggi ed interpreti:

Bonaventura Franco Graziosi  
Il bassotto Roberto Pistone  
Il bellissimo Ciccè

Giulio Chazallettes  
La contessa della ciambella  
Nicoletta Romorino  
Il barone Partecipazio

Enzo Tarascio  
La moglie del barone  
Partecipazio Olga Gherardi  
Madama Tuberosa

Romana Righetti  
Prima lavorante Leda Celani  
Seconda lavorante

Adelaide Bassi  
Signor Paganini Ottavio Fanfani

La piccina Carla Jori

Musiche di Gino Negri

Coreografie di Rosita Lupi

Regia di Checco Rissone

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Articolo alla pagina 60

## b) CARTONI ANIMATI

Prima lezione

Distr.: Cinelatina

## Pomeriggio alla TV

## 19 —

## TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

## GONG

(Orzoro - Cera Grey)

## 19.15 CARNET DI MUSICA

Complesso diretto da Riccardo Vantellini

Regia di Lelio Golletti

## Ribalta accesa

## 20 — SEGNALE ORARIO

## TIC-TAC

(Eno - Lux liquido - Rubinetterie Ideali-Standard - Gandini Profumi - Peruggina - Cynar)

## TELESPORT

## ARCOBALENO

(Durban's - Shell - Pasta Barilla - Insetticida Aerosol BPD - Candy - Helvetia)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.30

## TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

## Il balletto contemporaneo per la serie «Parade»



Zizi Jeanmaire interpreta « I saltimbanchi » in « Parade »

nazionale: ore 22,15

La terza puntata di *Parade* tratta del balletto contemporaneo e presenta l'opera di tre coreografi: Paul Taylor, Roland Petit e Aurelio Millos, il primo come esponente della cosiddetta « modern dance », gli altri due di quella accademica o « classica ». La danza moderna è la versione americana della danza libera, originata da Isadora Duncan agli inizi di questo secolo e quindi sviluppata e codificata da Rudolf von Laban e da Mary Wigman nell'Europa centrale. Danza « libera » in quanto del tutto svincolata dalle ferree leggi tecniche ed estetiche che regolano il balletto classico; in essa, il corpo è « libero » di assumere tutti quei movimenti che risultino più efficaci all'espressione, o pertinenti al tema e allo spirito d'una danza. E quindi niente più costrizioni, e niente scomode scarpette da ballo, ma piedi nudi o rivestiti da sottili calzature morbide come un guanto. Quando la danza libera giunse in America, personalità geniali che vanno da Ted Shawn e Martha Graham, vi ap-

portarono profonde modifiche e nuovi ideali estetici, soprattutto inserendovi il mondo della danza folclorica e popolare. L'arte di Paul Taylor, che è considerato oggi il miglior allievo della Graham, rappresenta un ritorno al gusto puramente estetico d'una danza tutta visiva, senza pesanti elucubrazioni di carattere ideologico. Una danza come quella che vi mostra *Parade*, destinata esclusivamente alla gioia degli occhi. Nel balletto classico moderno, tanto il francese Roland Petit che Aurelio Millos (ungherese di nascita, italiano di nazionalità) pur basando la loro coreografia su una pura tradizione accademica, tentano di introdurre motivi, atteggiamenti e stati d'animo tipici della danza moderna, attestando ancora una volta la tendenza di giungere alla fusione dei due tipi di danza. Nel *Saltimbanchi*, Petit immette elementi di acrobatismo, desunti dal circo e dallo sport, mentre Millos, nella *Signora delle camelie* inserisce brani fortemente drammatici che richiamano la pantomima e il teatro prima ancora che la danza. Protagonista

dei *Saltimbanchi* (su musica di Saugnet) è Zizi Jeanmaire, moglie di Roland Petit, ed interprete ideale dei suoi balletti, per il virtuosismo tecnico ma soprattutto per la sua « verve » coreografica, indispensabile ai balletti di Petit. E' un'esile, raffinata storia d'un gruppo di saltimbanchi girovaghi che, in una piazza di paese, iniziano il loro patetico show, senza più interessare i radi passanti e senza ottenere da essi nemmeno un soldino.

La *Signora delle camelie* narra la famosa vicenda del romanzo di Dumas e della *Traviata* di Verdi, articolandosi in una serie di Valzer (di Roman Vlad): *Valse romantique*, *Valse Lyrique*, *Valse Dramatique*, *Valse Tragique*, che segnano le varie tappe della storia, ricompiuta da Millos nell'ambito d'un museo di statue di cera. Le statue sono animate dalla magia di un strano Impresario, che ha una gran somiglianza col Demonio e verso la fine del balletto svela la sua vera maschera: quella della Moré. Marga Nativo e Gianni Notari sono i protagonisti del balletto di Millos.

v. o.

# GIUGNO

## Pontificato

dia di ogni impegno di civiltà. Il viaggio in Terra Santa e l'incontro con Atenagora, venuti come d'improvviso, per una decisione coraggiosa che ha sorpreso il mondo, quasi un'ispirazione, rompendo una tradizione che non aveva visto nessun Papa tornare sulla terra di Pietro e che da cinque secoli non registrava un incontro tra il Vescovo di Roma e il Patriarca di Costantinopoli, è stata la testimonianza di quello che il Papa vuole dai cristiani: un ritorno alle origini e un abbraccio fraterno con i cristiani che non sono in piena comunione con la Chiesa cattolica.

Al mondo, Paolo VI ha rivolto parole d'amore che da tempo non sentivamo. Dalla grotta di Betlem ha lanciato un messaggio a tutti gli uomini di buona volontà con accenti di buona ammettono dubbi: «Se il mondo si sente estraneo al cristianesimo, il cristianesimo non si sente estraneo al mondo... noi guardiamo il mondo con immensa simpatia... che il mondo lo sappia... i rappresentanti della religione cristiana lo stimano e l'amano di un amore superiore e instancabile...».

A più riprese Paolo VI è tornato sui problemi più drammatici del nostro tempo, dall'appello per la pace, lanciato

nel suo primo messaggio, al discorso sulla fame nel mondo, tenuto proprio in occasione del Natale, ai messaggi inviati a Kennedy, Krusciov e U Thant dopo la firma del trattato per la cessazione degli esperimenti nucleari.

Alle parole hanno fatto seguito iniziative concrete in tutti i settori. Una delle ultime, di maggior rilievo, è la creazione del segretariato per le religioni non cristiane.

Di Paolo VI era stato scritto subito dopo la sua elezione come successore di Giovanni XXIII: «Non gli somiglia, almeno in apparenza. E tuttavia possiede tale ricchezza umana e religiosa e una così immediata modernità che nessuno come lui avrebbe potuto collocarsi dentro il largo moto aperto dal grande predecessore». Ma non è giusto, come molti sono soliti, esaltare le doti di intelligenza, di cultura, di diplomazia, di capacità di guida di Paolo VI, dimenticando le sue virtù religiose e umane. A un anno di distanza dalla sua incoronazione, il mondo può confermare di aver trovato in Paolo VI non soltanto un grande maestro, ma un padre premuroso e un coraggioso difensore della pace e della giustizia.

c. f.



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(L'Oreal de Paris - Total - Spic & Span - Cotontificio Valle Susa)

21.15 Lotta ai gangsters

Temì e figure del gangsterismo visti dal cinema americano

a cura di Giulio Cesare Castello

SONO INNOCENTE

Film - Regia di Fritz Lang  
Prod. United Artists  
Int.: Silvia Sidney, Henry Fonda

22.35 CRONACHE REGISTRATE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

Al termine:  
Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

## «Lotta ai gangsters» Sono innocente

secondo: ore 21,15

Il protagonista di Io sono innocente (You Only Live Once) è un giovane dal passato poco pulito che, sposandosi, decide di cambiare radicalmente vita e di cercarsi un lavoro onesto. Ma il destino — una delle componenti costanti di questi film a gangster americani — congiura contro di lui. Trovandosi per caso nei pressi di una banca mentre è assalita da una banda di fuorilegge che uccidono anche quattro persone, viene arrestato e processato. Invano egli proclama in tribunale la sua innocenza. I suoi precedenti penali sono un'arma terribile a disposizione dell'accusa. Il verdetto lo condanna a morte. Con il coraggio della disperazione, egli riesce ad organizzare la propria fuga dal penitenziario dove è stato rinchiuso in attesa che venga eseguita la sentenza. Ancora il destino vuole che egli fugga proprio quando è stata accertata la sua innocenza. Nel corso dell'evacuazione, che ha molti aspetti drammatici, egli inoltre uccide un uomo. Ormai non avrà più scampo. Insieme alla moglie, prossima a diventare madre, che gli è amorevolmente vicina, cerca disperatamente di sottrarsi alla caccia della polizia. Braccato di Stato in Stato, affida il figlio che nel frattempo è nato alla cognata, e proprio mentre sta per varcare la frontiera e mettersi in salvo, è affrontato e ucciso dai agenti.

Questo film, del 1937, è insieme a Furia, dell'anno precedente, il più importante di quelli realizzati in America da Fritz Lang. Nato a Vienna nel 1890, il regista studiò inizialmente arti figurative prendendosi qualche

pittore e architetto. Diresse il primo film (Halb-Blut) nel 1918 per conto del produttore Eric Pommer, ma si affermò come una delle personalità più interessanti del cinema tedesco nel 1922 con i film Der Müde Tod



Henry Fonda interprete del film « Sono innocente », che Fritz Lang girò nel 1937

(Destino) e Mabuse. Negli anni seguenti, grazie anche alla collaborazione della moglie Thea von Harbou, eccellente sceneggiatrice, realizzò alcune delle opere più famose dell'espressionismo tedesco. Le due parti de I nibelungi (1923-25), Metropolis (1926) e soprattutto M (1931), un film allucinante sulla figura di un maniaco, che rimase a tutt'oggi il suo capolavoro. Al personaggio di Mabuse Lang dedicò nel 1933 un secondo film nel quale molti videro una allusione alla follia criminale nazista. Salito Hitler al potere, Lang subì la sorte di molti altri intellettuali e artisti tedeschi. Preferì l'esilio alla sottomissione ideologica, fuggendo dalla Germania in modo rocambolesco. Dopo una breve parentesi francese, durante la quale realizzò La leggenda di Lilium dal lavoro di Molnar, giunse ad Hollywood. Qui, nei due primi film sopra citati, pure adattandosi agli schemi tipici del cinema americano, riuscì a mantenere intatto lo stile e la carica poetica delle sue opere precedenti. Poi la macchina industriale di Hollywood lo assorbì e il regista andò declinando fino a diventare un qualsiasi mestierante, solo di tratto in tratto (Anche i boia muoiono. La donna del ritratto. La strada scarlatta. Il grande caldo) ritrovando qualche spruzzo felice.

Efficace protagonista è Henry Fonda che era apparso sugli schermi, dopo un tirocinio teatrale, nel 1935 con il film di Fleming The Farmer Takes a Wife e che diventerà per merito di John Ford (Furore, Sfida infernale, ecc.) uno dei più apprezzati attori americani.

Giovanni Leto

## È LA DURATA CHE CONTA



L. 490.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Vistate, Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/27 alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Dentiere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. Le super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

## QUESTA SERA IN "CAROSELLO"



BERTOLLI  
Lucca

presenta

"OLIVELLA E LE CITTÀ D'ITALIA"  
e vi ricorda l'olio d'oliva ed il chianti classico

E' FACILE RINGIOVANIRE I VOSTRI

PIEDI...



E' necessario conoscere il meraviglioso benessere che procura la Crema Saltrati ai piedi stanchi e tormentati per sapere ciò che vuol dire « camminare aliegramente ». I componenti attivi e antisettici della Crema Saltrati calmano la pelle irritata o indolenzita e la rendono liscia, eliminano gli sgradevoli odori e prevengono le irritazioni fra le dita. I vostri piedi vengono rinfrescati e resi più resistenti dalla Crema Saltrati. Chiedetela al vostro farmacista.

Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antisettica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.

PRENOTATE SUBITO

le 14 canzoni finaliste di UN DISCO PER L'ESTATE 1964

PIU' 6 CANZONI DI SUCCESSO  
cin cin - l'uomoper me - che m'importa del mondo - datemi un martello - la notte è fatta per amare città vuota -

AD UN PREZZO ECCEZIONALE

DI SOLE L. 1500

ANZICHE L. 3000

ORDINATE SUBITO: RITAGLIA ED INCOLLATE SU DI UNA CARTOLINA POSTALE QUESTO AVVISO ED INVIA TELLO ALLA CALIFORNIA Via California 14 MILANO CONSEGNA FACILE AL POSTINO ALLA CONSEGNA DELLA MERCE PAGAMENTO ANTICIPATO. PER L'ESTERO SCADE IL 17/64

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Musiche del mattino**

*Prima parte*

**7.10 Almanacco - Previsioni del tempo**

**7.20 Musiche del mattino**

*Seconda parte*

**7.45 (Motta)**  
**Aneddoti con accompagnamento**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Domenica sport**

**8.30 (Palmolive)**  
**Il nostro buongiorno**

**8.45 (Chlorodont)**  
**Interradio**

**9.05 Mario Robertazzi: Casa nostra.** La posta del Circolo dei Genitori

**9.10 Musica sacra**

Gabrelli (revis. G. Turchi): «Suscipe clementissime Deus» e «Jubilate Deo», per coro e strumenti; Verdi: da «Quattro pezzi sacri»; Laudì alla Vergine Maria

**9.30 Santa Messa**

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

**10.15 Ribalta internazionale con Perez Prado e Frank Sinatra**

**11** — (Milky)

**Passaggiate nel tempo**

**11.15 Musica e divagazioni turistiche**

**11.30 Robert Schumann**

*Tre Romanze op. 28*  
Marcatissimo - Semplice - Marcatissimo, presto, un poco più adagio (Pianista Tito Aprea)

**11.45 Musica per archi**

**12** — (Tide)

**Gli amici delle 12**

**12.15 \* Arlecchino**

*Negli interv. com. commerciali*

**12.55 (Vecchia Romagna Bu...)**

**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

**13.15 (Manetti e Roberts)**

**Carillon**

**Zig-Zag**

**13.25 (Vero Franck)**

**NUOVE LEVE**

**14** — César Franck

*Variations sinfoniche per pianoforte e orchestra*

Solista Robert Casadesu

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kyrill Kondrascin

**14.15 Trasmissioni regionali**

**14.15 Musica all'aria aperta**

presentata da Pippo Baudo

*Parte prima*

— Piccolo cabaret

Charles: Talein' bout that fier; Palavicini-Roncarati; Süsser no no no; Paramount; Tansy; Marini; Tel Aviv; Tausaint; Java

— Fantasia del pomeriggio

Pieretti-Gianco: E' la fine; Paco-Carofa; Prima o poi...; Le-ciferonari; Puddle; Vuot balla-re il surf; David-Bernet-Bacharach: Anyone who had a heart; Rossi-Vianello; Tremarella; Gallo; Surf time

— Riflettore

Gershwin: Summertime; Moggi-Lunero: I giorni azzurri; Weil; Moritat; vom Mackie Messer

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 Musica all'aria aperta**  
*Parte seconda*

— Rotonda

F. Monti-Arduni: Come una bambina; F. Monti-Arduni: Trentini; Specchia-Leuzzi: Per te non riesco a dormire; Specchia-Leuzzi: Eva mezzanotte; Santero-Del Prete: E' inerte danzava; Clark-Del Prete: Il problema più importante

— Canzoni di mezza età  
Neri-Marf-Mascheroni: Sono tre parole; Cherubbini-Bixio: Luciole vagabonde; Bixio: La strada nel bosco

— Primo applauso  
Mogol-Torrebruno: Tu sei caro perché; Prandoni: Una lunga storia; Mogol-Massara: Sulla spiaggia non si può.

— Ribalta internazionale  
Nitsche: Needles awd pins; James-Jones: Unechain my heart; Schroeder: I apologize

**16** — Musica operistica  
Donizetti: Don Pasquale; Sinfonia; Humperdinck: Hensel e Gretel; Pantomima atto 2; Delibes: Lakmé. Balletto atto 2; Puccini: Le Villi; Tregenda

**16.30 Corrado presenta: LA TROTTOLA**

Varietà musicale di Perretta e Corina con Valeria Valeri e Alighiero Noschese  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

**17.40 CONCERTO SINFONICO**

offerto dalla Comunità delle Radio tedesche agli organi radiofonici aderenti all'UER in occasione del Centenario della nascita di Richard Strauss

Direttore HERBERT VON KARAJAN

Soprano Elisabeth Schwarzkopf, oboista Lothar Koch

1) Concerto per oboe e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Vivace (Solista Lothar Koch); 2) Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra; a) Frühling, b) September, c) Beim Schlafengehen, d) Im Abendrot (Solista Elisabeth Schwarzkopf); 3) Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40

Orchestra Filarmonica di Berlino

(Registrazione effettuata il 4 maggio 1964 dalla Rias di Berlino dalla sala della «Filarmonica di Berlino»)

**19.15 Robert Valentino e i suoi ritmi**

**19.30 \* Motivi in giostra**

*Negli interv. com. commerciali*

**19.53 (Antonetto)**

Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20.20 (Ditta Ruggiero Benelli)**

Applausi a...

**20.25 Giugno Radio-TV 1964**

**20.30 Le più belle del mondo**

Un programma di Ada Vinti

**21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIERRE DERVAUX

Musiche di Vincenzo Bellini

1) Il Pirata; «Si, vincemmo»;

2) «Capuleti e i Montecchi»;

3) Romanza di Giulietta; b) Aria di Romeo, c) Duetto Romeo-Giulietta; 3) Norma: a) Aria di Orovoso, b) «Casta diva»; 4) La Sonnambula: a) «Vi ravisso o luoghi ameni»;

b) «Ah, non credea mirarti»;

c) «Ah, perché non posso odiarti»; 5) I Puritani: a) «Ah! per sempre io ti perdo!»;

b) «A te o cara»;

c) «Qui la voce sua soave»;

d) Duetto Arturo-Elvira

Orchestra Lirica della Radiodiffusion Television Française (Registrazione effettuata il 17 aprile 1964 dalla R.T.F. all'Hotel de Ville di Puteaux)

**22.30 L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Numero dedicato al Premio Strega

**7.35 Benvenuto in Italia**  
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

**8** — Musiche del mattino

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.40 (Palmolive)**

\* Canta Renato Rascel

**8.50 (Soc. Grey)**

\* L'orchestra del giorno

**9** — (Invernizzi)

\* Pentagramma italiano

**9.15 (Dip)**

\* Ritmo-fantasia

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 (Omo)**

**UNO SHOW CHE SI CHIAMA NAPOLI**

Un programma di Nelli e Vinti con Dolores Palumbo e Pietro De Vico  
Regia di Gennaro Magliulo  
Gazzettino dell'Appetito

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Giugno Radio-TV 1964**

**10.40 (Coca-Cola)**

**Le nuove canzoni italiane**

**11** — (Simmenthal)

**Verina di un disco per l'estate**

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35 (Dentifricio Signal)**

**Piccolissimo**

**11.40 (Mira Lanza)**

**Il portacanzoni**

**12.12.30 (Doppio Brodo Star)**

**Crescendo di voci**

**12.30-13** Trasmissioni regionali

**13** — (Tricofilina)

**Appuntamento alle 13: Alta tensione**

**15' (G. B. Pezzoli)**

**Music bar**

**20' (Galbani)**

**La collana delle sette perle**

**25' (Palmolive)**

**Fonolampo: dizionarietto dei successi**

**13.30-14** Segnale orario - **Giornale radio**

**45' (Simmenthal)**

**La chiave del successo**

**50' (Tide)**

**Il disco del giorno**

**55' (Caffè Lanazza)**

**Storia minima**

**14.14.15** Trasmissioni regionali

**14.15 Voci alla ribalta**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14.45 (Dischi Ricordi)**

**Tavolozza musicale**

**15** — Aria di casa nostra

Canzi e danze del popolo italiano

**15.15 (RI-FI Record)**

**Selezione discografica**

**15.30 Concerto in miniatura**

**16** — (Dizian)

**Rapsodia**

— Piccole grandi orchestre

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre in voga

**23** — Segnale orario - **Giornale radio**

Roma: Dall'Ippodromo di Tor di Valle a Derby del trotto - Radiocronaca di Alberto Giubilo

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

**20** — Zig-Zag

**20.05 (Omo)**

**CACCIA AL TITOLO**

Gioco musicale di Tullio Formosa

**21.05 Parata d'orchestre**

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.40 NOTTURNO AL LIDO**

**DI VENEZIA**

Rassegna internazionale di musica leggera

*Prima serata*

Cantano: Adamo (Belgio), Didi Balboni (Italia), Neville Cameron (Giamaica), Gigliola Cinquetti (Italia), Don Miko (Italia), Daniel Gerard (Francia), Udo Jurgens (Austria), Los Marcellos Ferial (Italia), Lovocchio (Italia), Luisa e Gabriella (Italia), Roberta Mazzoni (Italia), Emilio Pericoli (Francia), Ken Rankin (America), Vasso Ovale (Italia), Iva Zanicchi (Italia)

Presentano Maria Grazia Spina e Renato Tagliani

Al termine:

**Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

**16.30 Wolmer Beltrami e il suo cordovox**

**16.50 Concerto operistico**

Soprano Suzanne Danco - Tenore Mirto Picchi

Cherubini: Gli Abencerragi: «Alfin ecco sorge l'aurora»;

Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»;

Wagner: La Walkiria: «Ca-de il verno»;

Mozart: Così fan tutte: «Per pietà ben mio perdona»;

Verdi: I due Foscari: «Dal più remoto esilio»;

Gluck: Alceste: «Divinità infernal»;

Cilea: «Par dolente son io»;

Charpentier: Luisa: «Depuis le jour»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario

**17.30 Pino Calvi e la sua orchestra**

**17.45 (Spic e Span)**

**Radiosalotto**

**MARCO VISCONTI**

Romanzo di Tommaso Grossi

Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

**Settima ed ultima puntata**

Marco Visconti Gino Mavara

Contessa Ermelinda Anna Caravaggi

Conte Oldrado Del Balzo Giulio Oppi

Ottorino Visconti Nanni Bertorelli

Moglie del Pelagrua Lina Bacci

Lodrisio Visconti Viggio Gottardi

Il Pelagrua Franco Alpestre

Laurella Anna Mazzamauro

Il Tremacoedo Franco Passatore

Azzone Visconti Iginio Bonazzi

Voce dell'Autore Elio Ronza

e inoltre: Angelo Alessio, Adolfo Fenoglio, Giovanni Morretti, Franco Rita, Paolo Faggi

Regia di Enrico Colosimo

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 Arriva il Cantagiro**

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

**18.50 Milano: Campionati italiani assoluti di atletica leggera**

Servizio speciale di Paolo Valenti

**19.05 \* I vostri preferiti**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 (Terme di San Pellegrino)**

**51° Tour de France**

Commenti e interviste da Briançon di Nando Martellini e Sandro Ciotti

## SECONDO

(Terme di San Pellegrino)  
**51° Tour de France**  
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Thonon Les Bains-Briançon  
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

**20** — Zig-Zag

**20.05 (Omo)**

**CACCIA AL TITOLO**

Gioco musicale di Tullio Formosa

**21.05 Parata d'orchestre**

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.40 NOTTURNO AL LIDO**

**DI VENEZIA**

Rassegna internazionale di musica leggera

*Prima serata*

Cantano: Adamo (Belgio), Didi Balboni (Italia), Neville Cameron (Giamaica), Gigliola Cinquetti (Italia), Don Miko (Italia), Daniel Gerard (Francia), Udo Jurgens (Austria), Los Marcellos Ferial (Italia), Lovocchio (Italia), Luisa e Gabriella (Italia), Roberta Mazzoni (Italia), Emilio Pericoli (Francia), Ken Rankin (America), Vasso Ovale (Italia), Iva Zanicchi (Italia)

Presentano Maria Grazia Spina e Renato Tagliani

Al termine:

**Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

**16.30 Wolmer Beltrami e il suo cordovox**

**16.50 Concerto operistico**

Soprano Suzanne Danco - Tenore Mirto Picchi

Cherubini: Gli Abencerragi: «Alfin ecco sorge l'aurora

# GIUGNO

Maestro del Coro Vittore Veneziani  
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da **Lorenzo Molajoli** (Edizione Sonzogno)

## 16.35 Musica da camera

**Arno Babadjanian**  
Trio per pianoforte, violino e violoncello  
Largo - Allegro con moto - Andante - Allegro vivace  
**Arno Babadjanian, pianoforte; David Olstrakh, violino; Stanislaw Knouchevitzki, violoncello**

## TERZO

### 17 — Una scarpa

Racconto di Luigi Santucci

### 17.20 Antonio Vivaldi

*Salmi a quattro voci, per coro e orchestra*  
Laudate Dominum - Laetatus sum - In exitu Israel

### Alessandro Stradella

«*Esule dalle sfere*», cantata per l'Anima del Purgatorio per soli, coro e orchestra

Solisti: Myleen Merrill, Bernadette Knapic, soprani; Abraham Lind, baritono; Victor Benoit, basso  
Complesso strumentale del «Gonfalone» e Coro Polifonico romano diretti da Gastone Tosato  
(Registrazione effettuata il 28 gennaio 1964, all'Auditorium del Gonfalone in Roma)

### 18.30 La Rassegna

Cinema  
a cura di Giambattista Cavallaro

### 18.45 André Jolivet

*Cinq incantations*  
Flautista Severino Gazzelloni

### 19 — La via dei castelli piemontesi e valdostani

a cura di Ernesto Caballo  
Ultima trasmissione  
I grandi feudatari

### 19.30 \* Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 5* in re maggiore

Allegro - Affettuoso - Allegro  
«London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas

### Igor Stravinsky (1882): La Sagra della primavera

Adorazione della terra - Il sacrificio  
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

### 20.30 Rivista delle riviste

### 20.40 Benjamin Britten

*Introduzione e rondò alla bulesca*  
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

### Darius Milhaud

*Scaramouche*, per clarinetto e pianoforte  
Vivace - Moderato - Brazileira

Herbert Tichman, clarinetto; Ruth Budnevich, pianoforte

### 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### 21.20 La poetica di Hugo Wolf

a cura di Giulio Confalonieri  
I. Il vero dominio di Wolf, cioè il Lied - L'espressione religiosa

*Denk'es o Seele* (Mörke)  
*Auf ein altes Bild* (Mörke)  
*Seufzer* (Mörke)  
*Schlafendes Jesus Kind* (Mörke)

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

### St. Nepomuks vorabend

(Goethe)  
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte

*Herr, was trägt der Boden*

*hier* (da «Spanisches Liederbuch»)

Irmgard Seefried, soprano; Eberhard Wächter, baritono; Erik Werba, pianoforte

*Nun wand're, Maria* (da «Spanisches Liederbuch»)  
Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

### 21.50 Germania occidentale: la cultura oggi

a cura di Marianello Marinelli

VIII. I rapporti culturali italo-tedeschi

### 22.30 Joaquin Rodrigo

*Tre sonatas de Castilla:*

N. 1 in fa diesis minore - N. 2 in fa diesis minore - N. 3 in re maggiore

Pianista Gonzalo Soriano

### 22.45 Orsa minore

INTERVISTA ALL'AUTORE

Un atto di Jean Anouilh

Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo

Giacomo *Gianrico Tedeschi*  
Ardelia Maria *Grazia Francia*  
Maria *Anna Maestri*  
La signora *Bessarabo*

Bice *Valori*  
L'idraulico *Adriano Micantoni*  
La signora *Frispon*

Angela *Lavagna*  
Gustavo *Gianfranco Ombuen*  
La madre *Jone Morino*

La Surette *Fiorenzo Fiorentini*  
Il telefonista *Renato Matnardi*  
L'ispettore *Roberto Pastore*  
Contrano *Lando Buzzanca*

Regia di **Luciano Mondolfo**

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi stagioni liriche - 2,06 Appuntamento con l'Autore - 2,36 Motivi e ritmi - 3,06 Celebri pagine di musica - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

9,15 Mese del S. Cuore: «Tu es Petrus» di L. Perosi - «Mi ami più di questi?» meditazione di P. Giuseppe Gernier - Giaculatoria cantata - 9,30 Santa Messa, in collegianze di popoli, a cura di P. Francesco Pellegrino - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Items from Mission fields - 19,33 Orizzonti Cristiani: «Un anno di Pontificato di Paolo VI» testimonianze di popoli, a cura di P. Francesco Pellegrino, con la collaborazione di C. Ferrucci e G. Leonardi. 20,15 Premier Anniversaire du Couronnement de Paul VI. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama solo Lire 80



tutte perfette  
tutte Gillette®

nuova  
lama  
Silver Gillette®  
inossidabile  
stainless



Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni rasatura mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è con-

veniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla; conserverà così intatto il famoso "filo Gillette". Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

**SILVER GILLETTE®**  
"lunga durata" - una lama solo L. 80



rai serv. prop. 6481

AUT. MIN. FINANZE

# TRE AUTOMOBILI OGNI SABATO CON IL GIUGNO RADIO TV 64

TRA TUTTI I NUOVI ABBONATI  
ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE  
SORTEGGI SETTIMANALI DI  
TRE FIAT 500 D GIARDINIERA

ABBONATEVI SUBITO ALLA RADIO \* \* \*  
ABBONATEVI SUBITO ALLA TELEVISIONE \* \* \*  
\*\*\*\*\*  
SONO ANCORA IN PALIO 12 AUTOMOBILI  
FIAT 500 D GIARDINIERA \* \*



RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

# TV MARTEDÌ



## NAZIONALE

**10.30** Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**11.55-12.10** ORA DI PUNTA  
Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

### 16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

#### 51° TOUR DE FRANCE

Monaco: Telegiornale dell'arrivo della IX tappa Briançon-Monaco

Telegiornale Giuseppe Albertini

Articolo alla pagina 16

## La TV dei ragazzi

### 18 — a) MILLE E UNA RUOTA

Storia dell'automobile

a cura di Edoardo Massucci

Presenta Nino Ferrero

Regia di Enrico Romero

Illustrazione alla pagina 61

### b) CARTONI ANIMATI

- I demolitori di case
- Il gatto pirata
- Snap e la gallina
- B = Bozzolo
- T = Tempo

## Ritorno a casa

### 19 —

#### TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

#### GONG

(Xamanna - Industria Dolciaria Ferrero)

### 19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldi Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino  
Regia di Cesare Emilio Gaslini

### 19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

## Ribalta accesa

#### TIC-TAC

(Sugoro Althea - Vino Zignago - Dizan - Aspirina Bayer - Fina Italiana - Cinzano)

### 20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

### ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Gibbs Fluoruro - Mouda Knorr - Pirelli-Sapsa - Olà - Euchessina)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.30

#### TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

### 20.50 CAROSELLO

(1) Ente Fiuggi - (2) Punt e Mes Carpano - (3) Comitato Italiano Cotone - (4) Bebé Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Erre Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film

### 21 —

#### ADDIO

#### SIGNORA MINIVER

Film - Regia di H. C. Potter

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Greer Garson, Walter Pidgeon, John Hodiak

### 22.35 COME, QUANDO, PERCHÉ

Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

### 23 —

#### TELEGIORNALE

della notte



Greer Garson: la « Signora Miniver » nel film di Potter

## Un film di H. C. Potter

# Addio Signora Miniver

nazionale: ore 21

Addio Signora Miniver (The Miniver Story), diretto nel 1950 da H. C. Potter, è il proseguimento e lo sfruttamento del film *La Signora Miniver* (Mrs. Miniver) che William Wyler trasse dal best-seller di Jan Struther, e con il quale nel 1942 Greer Garson, che ne era stata convincente protagonista, vinse l'Oscar.

Vi si racconta la storia di Kay Miniver, una coraggiosa donna che alla fine dell'ultima guerra può finalmente riabbracciare i suoi cari: il marito Clem, ufficiale dell'esercito inglese, la figliola Judy che ha prestato servizio come ausiliaria in Egitto e il piccolo Toby che era « sfoltato » in America. La felicità della donna di vedere nuovamente riunita la famiglia è purtroppo breve. Kay ha un male che non perdona.

Ella sa che non le restano che pochi mesi di vita, ma non dice niente a nessuno. Vuole, nel tempo che le rimane, risolvere alcuni problemi dei suoi cari. Judy, durante la guerra, si è innamorata di un uomo sposato che sarebbe anche disposto a divorziare pur di non rinunciare a lei. Ma Kay, saggiamente, convince la figlia a lasciare quell'amore impossibile e a sposare un bravo giovane, ami-

co di famiglia. Clem, a sua volta, è in piena crisi. Sfiduciato di tutto vorrebbe partire per il Brasile a rifarsi un'esistenza. Per trattenerlo, visto fallito ogni altro argomento, Kay è costretta a rivelargli il suo stato. Clem ne è sconvolto, ma la coraggiosa signora Miniver sa confortarlo prima di chiudere serenamente la sua vita. Sono stati tanto felici nella loro vita, in ogni circostanza, perché si sono sempre voluti molto bene. Clem deve essere forte anche questa volta. Quando lei non ci sarà più, sarà sempre presente nella casa il ricordo del loro grande amore.

Il film, che tocca le corde del sentimento popolare, sfugge, si può dire, ad ogni valutazione critica. Va accettato per quello che è: uno spettacolo che ha una facile presa sul pubblico. C'è comunque da dire — come accade sempre nei film a serie — che la figura della signora Miniver appare messa meno a fuoco che nel primo film, dove la regia di Wyler, pure alle prese con una storia di questo tipo, aveva modo, a tratti, di farsi valere. Ottimo il cast degli attori, da Greer Garson, guastata purtroppo nel doppiaggio italiano da una voce troppo lacrimevole, a Walter Pidgeon, suo immaneabile partner, al giovane John Hodiak.

g. l.

Suona Marlaena Kessik

## Concerto di flauto

secondo: ore 22,15

Il flauto è di nuovo di moda. Curioso che parecchie donne vi si dedichino oggi; dopo tutto è uno strumento « leggero », e concede garbate eleganze. Udremo (e vedremo) dunque stasera Marlaena Kessik, abile e graziosa flautista. Nata a New York, si è diplomata giovanissima con la massima votazione al Conservatorio di Milano, dove è primo flauto e solista nell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali.

Il concerto si apre con la Sonata in la minore di Händel, di classico stile, per passare poi subito a due compositori eminentemente moderni: Bloch e Casella. Sofferamoci su questi ultimi due, che presentano problemi più complessi di quelli del grande Haendel: come adattare la sensibilità moderna al flauto, questo strumento « antico » che dai moderni viene usato prevalentemente in orchestra per suggestivi effetti. La Suite modale di Ernest Bloch per flauto e pianoforte dice già nel titolo quale sarà il suo carattere. Essa si articola in quattro tempi, ma fin dal Moderato del I tempo si sente che il problema posto da Bloch è di armonizzare il carattere « classico » e limpido del flauto con la propria natura di musicista-profeta ebraico, dai « gravi slanci, dal mistico fervore. Egli lascia tuttavia sgagliacciare « gorgheggiare » il flauto fin dall'inizio, per non tradirne il carattere. Il II tempo, pure un « moderato », si presenta in linee più tranquille, mentre l'Allegro giocoso del III tempo, gioca di ritmo, e il



La flautista Marlaena Kessik

IV tempo inizia con un Adagio come breve Introduzione per passare poi ad un Allegro deciso che verso la fine diventa meno vivo e si adegua di più al carattere mesto, elegiaco, tormentato del compositore gi-nevrino.

La Barcarola e Scherzo di Alfredo Casella, che chiude il concerto è un opus 4 del 1903, e mostra un Casella giovane, ma già estroso e cangiante, che prelude al fortunato sperimentalismo di dopo. Il primo Allegretto ben moderato ha carattere malinconico e quasi romantico, mentre lo Scherzo ha il carattere (come dire?) scherzoso che ben si addice al Casella sperimentatore di dopo e instauratore fra i primi del gustoso « neo-classico » che ha avuto tanta fortuna.

Liliana Scalerò



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO  
(Zoppas - Giuliani - Albertò VO 5 - Coca-Cola)

21.15 Lo Stato e il Cittadino A CHE PUNTO È LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA IN ITALIA

Dirige il dibattito Ugo Zatterin

22.15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA della flautista Marlaena Kessik

al pianoforte Antonio Beltrami

Georg Friedrich Haendel: Sonata in la minore: a) Grave; b) Allegro; c) Adagio; d) Allegro appassionato

Ernest Bloch: Suite modale: a) Moderato; b) Moderato; c) Allegro giocoso; d) Adagio - Allegro deciso

Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo  
Ripresa televisiva di Gianni Serra

22.50 LA FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Servizio di Italo Orto

23.10 Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

non rassegnatevi!



## I DISTURBI DELLA PELLE SI POSSONO GUARIRE

Irritazioni, bolle, eruzioni, arrossamenti scompaiono in pochi giorni con questo nuovo rimedio. La Crema antisettica Valcrema, con la sua formula speciale, agisce anche in molti casi in cui le normali creme non hanno avuto successo. Valcrema ha una duplice azione: prima, con i suoi efficacissimi e delicati antisettici, combatte i mi-

crobi che causano i disturbi; poi, con le sue speciali sostanze emollienti, risana la pelle. Valcrema agisce rapidamente: spesso i disturbi scompaiono in pochi giorni. Usatela regolarmente, sul viso e anche sul corpo, per mantenere la pelle sempre sana e fresca. Nelle farmacie e nelle profumerie, L. 300 (il tubo grande L. 400).

# VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca usate regolarmente anche il Sapone antisettico Valcrema

# Volete ridere?



per una risata che dura oltre 600 pagine, per chilometri di risate:

## ENCICLOPEDIA DELL'UMORISMO

Il meglio dell'umorismo mondiale, selezionato nel libro più divertente del mondo!

Barzellette - Aneddoti - Risposte argute - Definizioni frizzanti - Giochi di Parole - Scenette comiche - Battute brillanti - Vignette - Freddure - etc. etc.

**fare ridere** • una miniera di spunti per la vostra conversazione  
**gli altri** • un repertorio brillante per divertire tutti quanti  
**(a velange)** • un fuoco di fila di trovate per attaccar discorso  
• battute sempre pronte per diventare simpatici a tutti  
• risposte sempre svelte per avere sempre il sopravvento

L'Enciclopedia dell'Umorismo, 600 pagine riccamente illustrate, rilegatura in tela Lint, sovraccoperta a colori plastificata, L. 3.500.

**RC 2**  
**RICHIEDETELA SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO**

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, l'« Enciclopedia dell'Umorismo ». Ve la restituirò entro 5 giorni se non avrò fatto le risate più allegre della mia vita, oppure verserò l'importo di L. 3.500 per l'acquisto, a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Nome ..... Cognome .....

Via ..... Nr. ....

Città ..... Prov. ....

Da compilare e spedire in busta a:

**DE VECCHI EDITORE - VIA DEI GRIMANI, 4 - MILANO**



## LA FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Un padiglione della Fiera Internazionale di Trieste, che in questi giorni ospita la sua sedicesima edizione campionaria. Alla manifestazione, che riassume in sé funzioni e finalità dell'emporio, il Secondo Programma dedica alle 22,50 un servizio di Italo Orto

## NAZIONALE

## SECONDO

## RETE TRE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino  
**7.45** (Motta)  
**Aneddoti con accompagnamento**  
 a cura di Sandro Tatti  
**8** Segnale orario - Giornale radio  
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**8.30** (Palmolive)  
**Il nostro buongiorno**  
**8.45** (Invernizzi)  
**Interradio**  
**9.05** Carlo Meano: *La voce umana*  
**9.10** (Lavabiancheria Candy)  
**Pagine di musica**  
**9.40** Fausta Mainardi: Zoo in miniatura (Il visone)  
**9.45** (Knorr)  
**Canzoni, canzoni**  
**10** (Confezioni Facis Junior)  
**Antologia operistica**  
**10.30** Don Alessandro è tardi  
 Romanzo di Maria Azzi Grimaldi  
 Adattamento di Marco Visconti  
 Terza puntata  
 Regia di Pietro Masserano Taricco  
 (Registrazione)  
**11** (Gradina)  
**Passaggiate nel tempo**  
**11.15** Aria di casa nostra  
 Canzoni e danze del popolo italiano  
**11.30** «Torna caro ideal»  
 Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli  
 Canta Vito Lassandro  
**11.45** Musica per archi  
**12** (Tide)  
**Gli amici delle 12**  
**12.15** Arlecchino  
 Negli interv. com. commerciali  
**12.55** (Vecchia Romagna Buton)  
**Chi vuol esser lieto...**  
**13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo  
**13.15** (Manetti e Roberts)  
 Carillon  
 Zig-Zag  
**13.25-14** (Dentifricio Signal)  
**GIORDANDOLI**  
 14.15-55 Trasmissioni regionali  
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)  
**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**15.15** La ronda delle arti  
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni  
**15.30** (Durium)  
**Un quarto d'ora di novità**  
**15.45** Quadrante economico  
**16** Il Quadrifoglio  
 Quindicinale per le fanciulle a cura di Stefania Piona,

Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino  
 Regia di Lorenzo Ferrero  
**16.30** Corriere del disco: musica da camera  
 a cura di Riccardo Allorto  
**17** Segnale orario - Giornale radio  
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
**17.25** CONCERTO SINFONICO  
 diretto da DIETFRIED BERNET  
 con la partecipazione della pianista Gabriella Galli Angelini  
 Torelli: Concerto in do minore per violino concertante, orchestra d'archi e cembalo: a) Vivace, b) Allegro (Violinista Giuseppe Francipe); Ph. E. Bach: Concerto in re maggiore W. 18 per pianoforte e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Hoenegger: Sinfonia per orchestra d'archi: a) Molto moderato - allegro, b) Adagio molto mesto, c) Vivace non troppo  
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

**18.50** Lavoro e riposo  
 Colloquio con Claudio Busnelli a cura di Ferruccio Antonelli  
 Ultima trasmissione  
**19.10** La voce dei lavoratori  
**19.30** \* Motivi in giostra  
 Negli interv. com. commerciali  
**19.53** (Antonetto)  
 Una canzone al giorno  
**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport  
**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)  
 Applausi a...  
**20.25** Giugno Radio-TV 1964  
**20.30** IL PROCURATORE GENERALE  
 di Philip Grenville Mann  
 Traduzione di Gici Ganzini Granata  
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
 Il sergente Lane Mico Cundari  
 Il sergente Constantine  
 Adolfo Geri  
 Il tenente Loudon  
 Antonio Guidi  
 Una sentinella Gino Susini  
 Bessie Constantine  
 Giuliana Corbellini  
 Il capitano Alot  
 Gastone Moschin  
 Nathaniel Carillon  
 Giorgio Piamonti  
 Robert Mac Dofald  
 Franco Luzzi  
 Thomas Morland  
 Nino Dal Fabbro  
 Joshua Beer Sandro Merù  
 Un usciere del Tribunale  
 Rino Benini  
 L'avvocato White  
 Corrado De Cristoforo  
 Il giudice Tino Erlter  
 Il capo del giratutto  
 Giampiero Becherelli  
 Regia di Umberto Benedetto

Articolo alla pagina 22

**22** QUATTRO SECOLI D'ORO DI MUSICA  
 a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Faccagnini  
 Il trasmissione: Ars Nova Italiana  
 La scuola fiorentina del '300  
 Complesso «Ars Antiqua di Milano» diretto da Angelo Faccagnini  
 Françoise Rousseau, soprano; Angelo Faccagnini, basso dolce; Iuto; Tito Riccardi, viola; Carla Weber Bianchi, organo portativo; timpanelli, spinetta e inoltre: Pio Bonfanti, tenore; Giuseppe Scalco, baritono  
**22.20** Musica da ballo  
**23** Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteo. - I programmi di domani - Buonotte

**7.30** Benvenuto in Italia  
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri  
**8** \* Musiche del mattino  
**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**8.40** (Palmolive)  
 \* Canta Jenny Luna  
**8.50** (Soc. Grey)  
 L'orchestra del giorno  
**9** (Supertrun)  
 \* Pentagramma italiano  
**9.15** (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)  
 \* Ritmo-fantasia  
**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**9.35** (Oma)  
**È ARRIVATA LA FELICITA'**

Un programma di Costanzo e Moccagatta con Aroldo Tiersi e Valeria Valeri  
 Regia di Federico Sangulgni  
 Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**10.35** Giugno Radio-TV 1964  
**10.40** (Coca-Cola)  
 Le nuove canzoni italiane  
**11** (Orzoro)  
 Vetrina di un disco per l'estate

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**11.35** (Dentifricio Signal)  
 Piccolissimo  
**11.40** (Mira Lanza)  
 Il portacanzoni  
**12-12.20** (Doppio Brodo Star)  
 Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali  
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** (Società del Plasmon)  
 Appuntamento alle 13:  
 Traguardo  
 15' (G. B. Pezzoli)  
 Music bar  
 20' (Galbani)  
 La collana delle sette perle  
 25' (Palmolive)  
 Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute  
 45' (Simmenthal)  
 La chiave del successo  
 50' (Tide)  
 Il disco del giorno  
 55' (Caffè Lavazza)  
 Storia minima

**14** Vocì alla ribalta  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
**14.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano  
**14.45** (Soc. Saar)  
 Discorama  
**15** (Sidol)  
 Momento musicale  
**15.15** (Dischi Carosello)  
 Motivi scelti per voi  
**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura  
 Interpreti di ieri e di oggi:  
 soprano Anita Cerquetti  
 Bellini: Norma: «Casta Diva»; Verdi: a) Nabucco; «Anch'io dischiusi un giorno»; b) Aida: «O celi azzurri»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»  
**16** (Dizan)  
**Rapsodia**  
 \* Gli strumenti cantano  
 \* Delicatamente  
 \* Capriccio napoletano

(Terme di San Pellegrino)  
**51° Tour de France**  
 Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Briançon-Monaco  
 Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**16.35** Panorama di motivi  
**16.50** Fonte viva  
 Canti popolari italiani  
**17** Schermo panoramico  
 Colloqui con la Decima Musica fedelmente trascritti da Mino Doletti

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO  
 Piccola enciclopedia popolare  
**17.45** Da Fabriano (Ancona) la Radiosquadra trasmette IL VOSTRO JUKE-BOX  
 Un programma presentato da Beppe Breveglieri

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**18.35** Arriva il Cantagiro  
 Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gligli  
**18.50** \* I vostri preferiti  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
**19.30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** (Terme di San Pellegrino)  
**51° Tour de France**  
 Commenti e interviste da Monaco di Nando Martellini e Sandro Ciotti

**20** Zig-Zag  
**20.05** (Ambra solare)  
 Mike Bongiorno presenta UN'ORA TUTTA BLU  
 Un programma di Caudana e Cioccolini  
 Regia di Pino Gilloli  
**21.05** (Frigorifero Idesit)  
 Musica, solo musica

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**21.40** NOTTURNO AL LIDO DI VENEZIA  
 Rassegna internazionale di musica leggera  
 Seconda serata  
 Cantano: Richard Antony (Francia), Audrey (Francia), Marino Barreto jr. (Cuba), Paolo Bracci (Italia), Heidi Bruhl (Germania), Petula Clark (Inghilterra), Aurelio Fierro (Italia), Bruno Filippini (Italia), Jimmy Fontana (Italia), Peppino Gagliardi (Italia), Wilma Goich (Italia), Gianni Meccia (Italia), Michel Pajé (Francia), Bobby Solo (Italia), Luigi Tenco (Italia), Ornella Vanoni (Italia)

Presentano Maria Grazia Spina e Renato Tagliani  
 Al termine:  
 Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma) Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

**10** Georg Friedrich Haendel  
 Suite n. 8 in fa minore  
 Concertaballista Paul Wolff  
**10.15** Antologia di interpreti  
 Direttore Henry Swoboda:  
 Bedrich Smetana  
 Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico  
 Mezzosoprano Miriam Pirazini:  
 Christoph Willibald Gluck  
 Alceste: «Divinità infernal»  
 Modesto Mussorgski  
 L. Kovancina: Canzone di Maria  
 Francesco Cilea  
 L'Arlesiana: «Esser madre è un inferno»  
 Direttore Albert Wolff:  
 Jules Massenet  
 Scènes alsaciennes, suite  
 Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir

Robert Cordier, violoncello; André Boutard, clarinetto  
 Tenore Petre Munteanu:  
 Gioacchino Rossini  
 L'Italiana in Algeri: «Languir per tua bella»  
 Otto Nicolai  
 Le allegre comari di Windsor:  
 Serenata  
 Duo pianistico Vronsky-Babin:  
 Franz Liszt  
 Concert pathétique in mi minore  
 Soprano Leontyne Price:  
 Giuseppe Verdi  
 Il Trovatore: «Tacea la notte placida» e Cabaletta  
 Giacomo Puccini  
 Madama Butterfly: «Un bel di vedremo», «Tu, tu, piccolo iddio»

Violinista Alfredo Campoli:  
 Giuseppe Tartini  
 Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo  
 Al pianoforte George Malcolm  
 Fritz Kreisler  
 Capriccio viennese op. 2  
 Al pianoforte Eric Gritton  
 Basso Boris Christoff:  
 Mical Glinka  
 Una vita per lo Zar: Monologo di Ivan Sissinski

Nicolai Rimski-Korsakov  
 Il Profeta: «Cercando la verità errai nel deserto oscuro»  
 Sergej Rachmaninov  
 Aleko: Il tormento amoroso di Aleko  
 Direttore Sergiu Celibidache  
 Franz Schubert  
 Da «Rosamunda»: Entr'acte - Ballet-Musik

**12.45** Camille Saint-Saëns  
 Pezzo da concerto op. 154, per arpa e orchestra  
 Solista Nicanor Zabaleta  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

**13** Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy  
**14** Ricordo del pianista Nicolaj Orloff  
 Ludwig van Beethoven  
 Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein»  
 Frédéric Chopin  
 Barcarola in fa diesis maggiore op. 60  
 Due Mazurke:  
 In la minore - in si bemolle maggiore  
 Notturmo in re bemolle maggiore op. 27 n. 2  
 Tre Studi dall'op. 25  
 In la bemolle maggiore - in la minore - in mi minore  
 Ballata in fa minore op. 52

# GIUGNO

## Otto Preludi dall'Op. 28

in fa diesis minore - in si maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore - in sol minore - in do minore - in sol bemolle minore

Scherzo in si minore op. 20  
Scherzo in mi maggiore op. 54

## 15.40 Musica sinfonica

### 16.35 Congedo

Ludwig van Beethoven  
Aria russa op. 107 n. 7 dai « Dieci Temi variati » per pianoforte solo o con accompagnamento di flauto o di violoncello

Jean-Pierre Rampal, flauto;  
Robert Veyron-Lacroix, pianoforte

Stanislaw Moniuszko

### Tre Liriche

Piccola betulla d'estate - Sofia - Se Dio vuole

Hallna Lukomsa, soprano;

Lya De Barberis, pianoforte

Sergei Prokofiev

Contes de la vieille Grand-Mère

Pianista Eduard Filus

## 17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

## 17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

### 17.35 Un lavoro difficile

Conversazione di Sebastiano Drago

### 17.45 Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare »

### 18.05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replika dal Programma Nazionale)

## 20.40 Aram Kaciaturian

Danza n. 1, per violino e pianoforte

Salvatore Accardo, violino; Lorenza Franceschini, pianoforte

### Dimitri Kabalevski

I Commedianti, suite op. 26

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Efrem Kurtz

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Ritratto di Goffredo Petrassi

a cura di Guido Turchi

Ultima trasmissione

Le opere strumentali

## 22.15 Da una città all'altra

Racconto di René Clair

Traduzione di Sofia Tronzano Usigli

Letture

## 22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Helmo Erbs

Quartetto n. 1 op. 5 per archi

Aldo Redditi, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello

Cornelius Cardew

Octet 61 for Jasper Johns

Aldo Redditi, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini, pianoforte

(Registrazione effettuata il 10 aprile 1964 dalla sala del Conservatorio Musicale « Luigi Cherubini » in Firenze durante il concerto eseguito per la società « Vita Musicale Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## TERZO

### 18.30 La Rassegna

#### Sociologia

a cura di Franco Ferrarotti  
Ricerche sociologiche sui giovani - L'insegnamento metodologico di Max Weber - La riforma delle « Facoltà di Scienze Politiche » - Servizio sociale e programmazione

### 18.45 Luciano Berio

Chamber music, su poesie di James Joyce, per voce, clarinetto, violoncello e arpa

Gruppo strumentale « Incontri Musicali » diretto da Mario Gusella

Cathy Berberian, soprano; Orlando Jannelli, clarinetto; Genunzio Ghetti, violoncello; Maria De Poli Oliva, arpa

### 18.55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni

a cura di Giambattista Vicari

Terza trasmissione

Articolo alla pagina 23

### 19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

### 19.30 \* Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti (1660-1725): Toccata in la maggiore

Clavicembalista Egida Giordani Sartori

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quartetto in re maggiore K. 499 per archi « Quartetto Vegh »

Sandor Vegh, Sandor Zöldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sonata n. 1 in fa minore op. 80, per violino e pianoforte

Yehudi Menuhin, violino; Marcel Gazelle, pianoforte

### 20.30 Rivista delle riviste

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 353 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53

22.50 L'angolo del collezionista

- 23.45 Concerto di mezzanotte

- 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « Gloria Patri » di A. Vitalini - « Consacrazione » meditazione di P. Giuseppe Germier - Giaculatoria cantata - Santa Messa, 10.30

Dalla Basilica di San Pietro, Cappella Papale, in occasione del I. Anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità Paolo VI, 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Science and Religion. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Un anno di Pontificato di Paolo VI » - testimonianze di popoli, a cura di P. Francesco Pellegrino, con la collaborazione di C. Ferrucci e G. Leonardi. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Sanità Rossario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Parabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# un solo Biscotto al Plasmon

MAMME, perchè il Biscotto al Plasmon è tanto apprezzato e, per le sue qualità, nettamente preferito da molti milioni di consumatori?

Perchè, è il solo Biscotto, in commercio, integrato con Plasmon puro.

È un'autentica miniera di:

*proteine animali e vegetali  
sali minerali e vitamine naturali*

MAMME, ecco perchè dovete preferire i biscotti al Plasmon; sono anche squisiti, molto nutrienti, di facile digeribilità e costituiscono un alimento veramente prezioso per i piccoli, per gli adulti delicati di stomaco, e per tutte le persone in età che necessitano di una alimentazione leggera ma nutriente.



*alimenti al*  
**PLASMON**

# 60 CANZONI DI SUCCESSO

PER SOLE LIRE **1600**

...e pensare che in negozio con questi spesso acquirerete soltanto 4 canzoni!!!!

## 20 CANZONI DI SUCCESSO



MONSIEUR • CUORE • AMORE FERMATO • IL TRAMONTO ANCHE SE È NORMA • CI STO • BACI • A MANI VUOTE • AMICO • TANGACIO • VITA DIFFICILE • HEY PAULA • QUELLI DELLA MIA ETÀ • CASANOVA BACIAMO • PRIMA DI TE DOPO DI TE • GITARRA VINO E AMORE • T'HANNO VISTO DOMENICA SERA • NON FINIRO D'AMARMI • TORNA AL MITTENTE



FRANZESCO PER TE • ROBERTA • NON AMARMI COSÌ • A NEW ORLEANS • ABBRONZATISSIMA • I WATUSSI • RETIEN LA NUIT • DIMMI SUBITO DI SÌ • TWIST DEI VIGILI • SOLE CALDO • PER TE MORIRÒ • È TORNATA L'ESTATE • PER QUESTA VOLTA • PAS CETTE CHANSON • NON ANIMARE COL TAMBURO • OH OH BABY • PIANGERO PER TE • ADDIO MONDO CRUDELE • UN SOLDINO PER IL JU BOX • LE ROSE SONO ROSSE • ERI UN'ABITUDINE



SE MI VUOI LADRINE • TEL AVIVI • COSA VUOI DA ME • LA TERZA LUNA • SAPORE DI SALE • PETTEGOLA • SE MI PERDERAI • I TUOI CAPRICCI • COSÌ PALLIDA • NON TI CREDO • SONO FINITE LE VACANZE • COME TE NON C'È NESSUNO • COCCORRILLO • STESSE SPIAGGIA STESSO MARE • GRAZIE PREGO SCUSI • SE LE COSE STANNO COSÌ • BALLO DEL MATTONI • HO CHIUSO LE FINESTRE • SE INSIEME AD UN ALTRO TI VEDRO • LA RAGAZZA DELL'OMBRELLONE ACCANTO

DATO CHE LE RICHIESTE SONO MOLTISSIME, NON ASPETTATE DOMANI! ORDINATE SUBITO, PRIMA CHE SIANO TUTTI ESAURITI I DISCHI!

Ordinate subito! Inviate questo tagliando compilato in stampatello ed incollato su di una cartolina postale alla:

**CALIFORNIA**  
 VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST.  
 Pagine 101 postino alla consegna della merce - per l'estero pagamento anticipato.  
 Buono per AVERE QUESTE 60 CANZONI A SOLE LIRE 1600 (più spese postali) (per l'estero pagamento anticipato)

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 12 27 24

SCRIVERE IN STAMPATELLO  
 richiesta straordinaria offerta scade il 14-7-64

# TV MERCOLEDÌ



## NAZIONALE

**10.30** Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

### La Tv dei ragazzi

- 18.19.30 a) ATTENZIONE... PERICOLI!**  
 Avvertimenti e consigli per le vacanze  
 Presenta Elda Lanza  
 Regia di Elisa Quattrocchi
- b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**  
 Il ritorno di Buffalo Bill  
 Telefilm - Regia di Fred Jackman  
 Distr.: Screen Gems  
 Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo
- c) LUNGO IL FIUME S. LORENZO**  
 La terra di Jacques Cartier  
 Distr.: Television Service

### GONG

(Lacca Flesh Lac - Liguigas)

### Ribalta accesa

TIC-TAC  
 (Montana - Aiaz pavimenti - Stock 84 - Biscottini Nipoli - Rasato Calor - Mauro Caffè)

### 20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(BP Italiana - Shampoo Dop - Gancia - Prodotti Moulinez - Otto Dente - Neocid)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.30 TELEGIORNALE della sera

### 20.50 CAROSELLO

(1) Eldorado - (2) Invernizzi Milione - (3) Saitwa - (4) Stilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ibis Film - 3) Art Film - 4) General Film

### 21 — ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità a cura di Giuseppe Lisi  
 Presenta Giancarlo Sbragia  
 Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

### 22 — EVA ED IO

con Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, Le Bluebell Girls e Gianrico Tedeschi

Testi di Amurri, Faele e Verde  
 Musiche di Bruno Canfora  
 Coreografie di Don Lurio e Gino Landi  
 Scene di Cesarini da Senigallia

### 22.50 ACQUA, ELEMENTO DI VITA

Prod.: Corona Cinematografica

### 23 — TELEGIORNALE della notte

## «Almanacco»

# La grande guerra

nazionale: ore 21

Il 28 giugno del 1914, a Sarajevo, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono degli Asburgo, e sua moglie Sofia, furono uccisi da un gruppo di studenti della Bosnia. Gli attentatori erano tutti sudditi della monarchia austro-ungarica, ma di nazionalità serba, fu quindi facile per le autorità austriache attribuire la responsabilità dell'assassinio al governo di Belgrado. Il ministro degli esteri, Berchtold, e il capo di stato maggiore dell'esercito, Conrad, vinsero l'imperatore Francesco Giuseppe dell'opportunità di schiacciare la Serbia con una rapida azione militare. Ottenuto l'appoggio del Kaiser Guglielmo II, il governo austriaco inviò il 23 luglio un ultimatum con condizioni tanto dure che la semplice accettazione avrebbe significato per la Serbia rinuncia all'indipendenza e alla sovranità. Allo scadere delle 48 ore concesse dall'ultimatum, il presidente Nicola Pasic fece consegnare all'ambasciatore austriaco una nota che conteneva una parziale accettazione delle condizioni. Non bastò per evitare la rottura diplomatica che, a questo punto, l'Austria dava già per scontata. Nella stessa giornata del 25 luglio l'ambasciatore Giesl faceva i bagagli

e lasciava Belgrado per rientrare in Austria. Tre giorni dopo, il 28 luglio del 1914, cinquant'anni fa, il vecchio Francesco Giuseppe firmava la dichiarazione di guerra alla Serbia. Nessuno pensava in quell'ora che il conflitto avrebbe trovato erba secca da ardere in ogni contrada d'Europa, che un lungo periodo di pace stava per sfociare nella guerra più aspra e sanguinosa di ogni tempo. *Almanacco* dedicherà alla grande guerra di cinquant'anni una serie di servizi filmati: una ricostruzione necessariamente sommaria, ma accurata, che si avvarrà di materiale rarissimo, di scene riprese su tutti i fronti, in gran parte inedite. Nel racconto, che seguirà cronologicamente gli sviluppi del conflitto mondiale, troveranno posto non solo le più significative e determinanti operazioni militari, ma anche l'intensa attività diplomatica e politica che, per cinque anni, tenne impegnati governi e corti del mondo intero. Il tragico attentato di Sarajevo è stato già rievocato nei giorni scorsi in un documentario della serie *Cronache del XX secolo*; il ciclo di servizi che *Almanacco* dedicherà alla guerra mondiale inizierà proprio dove questo programma si chiude, dalla pace che si spegne, lo sgomento nei cuori, il passo cadenzato degli eserciti verso i confini che non significano più niente, l'urto frontale: è il primo giorno dei lunghi anni di violenze e di eroismi, di una interminabile strage.

e. m.

## Con Franca Valeri, Bice Valori, Gianrico Tedeschi e Lina Volonghi

# Eva ed io



Gloria Paul sarà l'interprete di Cleopatra in «Eva ed io»

### nazionale: ore 22

Le donne, protagoniste dello show di stasera, sono diversissime l'una dall'altra, per carattere, per professione, per celebrità e, soprattutto, per l'epoca in cui si somigliano è nella bellezza.

Se infatti la prima è Cleopatra, la bizzosa, perversa, capriccio-

sa, astutissima regina d'Egitto, che è riuscita a far passare alla storia perfino il suo naso, l'altra è una donna dei nostri tempi, Eleanor Powell, cresciuta nella mecca del cinema, nel mitico Hollywood, dove ha conquistato grandi successi e dove, come capita a tutte le attrici di grido, ha contratto qualche complesso, qualche malattia da psicanalista che l'ha portata alla fine della carriera. Una ha lottato con tutte le sue forze per rimanere a galla e vincere, l'altra, volontariamente, si è ritirata dalle scene per uno shock.

La terribile regina, morta per il morso di un aspidocelato, verrà impersonata stasera dalla 19enne Gloria Paul, la ballerina inglese che debuttò con la nostra TV nel 1960 e che ottenne il suo definitivo «lancio» con *Enrico '61*. L'attrice che ci farà invece la garbata parodia della Powell è moglie di Glenn Ford, regina del tip-tap, sarà Lina Volonghi. Ma perché Eleanor Powell rinunciò alla carriera, e ci spieghiamo meglio. Glenn e sua moglie erano molto amici del noialismo pugile negro Joe Louis. La sera che Louis perse e dovette rinunciare al titolo, i coniugi Ford erano in sala ad assistere al

l'incontro. Joe, alla fine del match, era un uomo sfinito, e finito. Era crollato per sempre e non avrebbe potuto più risalire la china. Eleanor pensò allora, con angoscia, alla sua carriera e se ne fece una malattia: perché non spezzarla all'apice del successo, ritirarsi quando ancora era ammirata, piuttosto che assistere al suo lento declino o alla fine improvvisa? Così, si ritirò, e via all'altro, piantò teatro, cinema e pubblico.

Ma finora abbiamo parlato di donne. E l'uomo? L'uomo, Gianrico Tedeschi, l'unico che porti i pantaloni in tutta la trasmissione, sarà un divertente Marc'Antonio alle prese con Cleopatra, e davanti a lei spiegherà tutto il suo fascino di uomo dalle tempie brizzolate, di uomo di mondo, di uomo «venuto da Roma».

Oltre a queste due imitazioni, il programma comprende un numero di Carmen Sevilla, la celebre cantante-ballerina, il cui vero nome è Carmencita Garcia Galisteo. Le Bluebell, istruite da Don Lurio, ravviseranno lo spettacolo e Franca Valeri darà vita a uno di quegli strani personaggi sofisticati di cui lei sola conosce i «tic» e le debolezze.



c. n.

Un originale TV  
di Fabio Storelli

## Le gocce

secondo: ore 21,15

Classificatosi al terzo posto al concorso per originali televisivi indetto dalla RAI nel 1962, *Le gocce* di Fabio Storelli non ha una trama che possa essere agevolmente raccontata. O meglio, non ha una trama e ne possiede allo stesso tempo infinite, appena accennate e concluse. La vicenda si svolge durante un piovoso pomeriggio domenicale: una coppia non più giovanissima sta decidendo come trascorrere quelle ore di riposo. Lei sferruzza, lui, la fronte ai vetri della finestra, osserva la pioggia cadere. E a un tratto l'uomo comincia a rivivere la sua esistenza scorsa, per brevi lampi di memoria, per rapidi episodi, per gocce di passato, appunto. Con la totale libertà che è concessa alla memoria, l'uomo non segue alcun ordine in questo suo viaggio a ritroso: i fatti si accavallano, si intrecciano, si dipanano su tempi e piani diversi, episodi apparentemente trascurabili si susseguono ad altri che hanno invece segnato una svolta nel destino del protagonista. L'inquieto che protesta e la normale routine della vita d'ufficio, i discorsi con gli amici e i compagni d'università, i giorni felici del fidanzamento, la gioia provata alla nascita di un figlio e il dolore per la sua morte avvenuta appena quindici giorni dopo, emergo-

no di volta in volta in primo piano ed hanno tutti un'eguale importanza perché costituiscono il tessuto e il senso della vita del protagonista, e fra di essi non c'è alcun fatto straordinario, tutto quello che è accaduto è nella norma di tutti. Così come sono di tutti quei momenti nei quali il protagonista immagina come avrebbe potuto essere la sua vita se alcuni fatti si fossero svolti in modo diverso: se, ad esempio, quel figlio morto avesse avuto la possibilità di vivere, di farsi grande, certamente l'uomo avrebbe avuto una ragione in più per la sua esistenza. Poi, una volta spiovuto, i due escono e si recano nello stesso caffè in cui usavano sostare da fidanzati. E, quasi a concludere il rapido bilancio delle sue giornate passate, l'uomo, chinato verso la compagnia della sua vita, le dice, quietamente, di amarla. La vicenda, che potrebbe apparire crepuscolare, è in realtà continuamente riscattata da una virile e ferma accettazione della vita ed è saldamente tenuta dall'autore sul filo di una commozione sincera che non inclina a sbavature. Tecnicamente invece l'originale televisivo di Fabio Storelli presenta motivi di grande interesse. Anzitutto l'opera è pensata per il mezzo televisivo: la sua struttura non consente parentela con altre forme di spettacolo, e se qua e là affiorano echi di certa tecnica da «nouvelle vague» bisogna riconoscere che Storelli si è servito di essi costringendoli in termini strettamente televisivi. Inoltre — in perfetta coerenza con il sostanziale «anonimato» del protagonista — Storelli ha fatto sì che questi non appaia mai agli occhi dei telespettatori: «La telecamera — ha scritto l'autore durante tutta l'azione inquadrando ciò che vede il protagonista che a sua volta non compare mai (voce fuori campo). Egli è sempre al posto della telecamera i cui movimenti sono condizionati dai movimenti reali del personaggio».

a. cam.

## INCONTRO CON PETER NERO

Questa sera sul Secondo alle 22,35 il pianista americano Peter Nero interpreterà i suoi più recenti successi in un programma a lui dedicato



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Permafex - Anonima Petroli  
Italiana - Max Factor - Ver-  
mouth Martini)

21.15

### LE GOCCE

Originale televisivo di Fabio Storelli

(Terzo Premio del Concorso  
Originali Televisivi 1963)

Personaggi ed interpreti:

Lui (Voce fuori campo)  
Achille Millo  
Lei  
Ileana Ghione

Il signor Rossi  
Nino Di Napoli  
Primo amico Osvaldo Ruggieri  
Secondo amico Fabio Guercia  
La madre Elisa Valentini  
Il commendatore Mario Pisa  
e inoltre: Antonio Aleocca,  
Benito Artesi, Gennaro Di Napoli,  
Amedeo Girard, Gualtiero Imenghi, Graziella Marino,  
Vittorio Mezzogiorno, Adelaide Polizzi, Alessio Ruggieri,  
Edda Soligo

Scene di Nicola Rubertelli  
Costumi di Guido Cozzolino  
Regia di Edmo Fenoglio

22.10 VERITÀ'

### Missione a Roma

Racconto sceneggiato - Regia di William Conrad  
Prod.: C.B.S.-TV  
Int.: Lloyd Bochner, Sean McClory, Roy Dean

22.35 INCONTRO CON PETER NERO  
Presenta Carlotta Barilli

23 — Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

## Il racconto della serie «Verità»

### Missione a Roma

secondo: ore 22,10

Nell'estate del 1944, gli anglo-americani invasero la Normandia. Ma durante le discussioni sull'apertura di un nuovo fronte, i comandanti alleati presero in esame l'eventualità di uno sbarco nella Francia meridionale, in una zona munita di una imponente difesa antiaerea. I grafici delle varie postazioni tedesche sulla costa mediterranea della Francia erano contenuti in una cassaforte di un ufficio di Roma, dove aveva sede il comando germanico che dirigeva le operazioni sul fronte italiano. Missione a Roma, un telefilm della serie Verità, rievoca in forma romanzesca come quattro inglesi riuscirono a impadronirsi dei documenti. Il «comando» era guidato dal capitano Stuart e formato da Jamie Mc Donald, un abilissimo scassinatore di casse-

forti che accettò di prendere parte all'impresa in cambio della liberazione dal carcere nella quale avrebbe dovuto scontare cinque anni, e da altri due ufficiali britannici. I quattro giunsero a Roma mentre gli angloamericani, dopo essere stati inchiodati per mesi nella zona di Anzio, si erano aperti un passaggio nelle linee avversarie; e mentre i tedeschi avevano avuto ordine di abbandonare la capitale italiana e di distruggere i documenti che non potevano essere trasferiti altrove con assoluta sicurezza. Il «comando» doveva, quindi, prevenire la mossa tedesca, impadronendosi dei documenti prima che fossero dati alle fiamme. Aiutati dai partigiani italiani, il capitano Stuart riuscì a portare a termine la sua missione. Ma, nell'azione, alcuni suoi uomini persero la vita. f. b.

nelle migliori librerie



SALVATORE FRANCESCO ROMANO

# BREVE STORIA DELLA SICILIA

momenti  
e  
problemi  
della  
civiltà  
siciliana

formato cm. 15 x 21  
pagine 326  
55 illustrazioni f. t.  
sovracoperta  
di Max Huber  
plastificata  
a colori

lire 2300



Per ricevere il volume a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul c. c. postale n. 2/37400.



EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenal, 21 - Torino

## NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsori del tempo - **Almanacco** - \*Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
- Aneddoti con accompagnamento** al Parlamento
- 8** - Segnale orario - **Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo
- Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
- Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
- Interradio
- 9.05** Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*
- 9.10** (Sidol)
- Pagine di musica
- 9.40** Gianni Papini: *Dizionario per tutti*
- 9.45** (Knorr)
- Canzoni, canzoni
- 10** - **Antologia operistica**
- 10.30** Tempo di vacanze, giornalino per gli alunni del ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona, con la collaborazione di Gian Francesco Luzi, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
- Regia di Ruggero Winter
- 11** - (Milky)
- Passaggi nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** Ludwig van Beethoven
- Sei bagatelle* op. 126
- Pianista Dino Ciani
- 11.45** Musica per archi
- 12** - (Tide)
- Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali*
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
- Carillon
- Zig-Zag
- 13.25-14** (Ennerev Materasso a molle)
- I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calussetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
- Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
- Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** - Programma per i piccoli
- L'astronave dei sogni
- Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo

- 16.30** Rassegna dei Giovani Concertisti
- Mezzosoprano Riseko Urano Piccini; O notte, dea del mistero; Schubert; Alla musica; Pizzetti: a) *Aurora*, b) *Oscuro è il cielo*; Dallapiccola; Rencenzi; Petraschi; a) *Vocalizzo*, b) *Lamento d'Arriana* (Al pianoforte Giorgio Favaretto)
- 17** - Segnale orario - **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Pagine della letteratura musicale didattica
- a cura di Piero Rattalino
- 1X**, il virtuosismo post-izistiano
- Kullak: dalla Scuola delle ottave: n. 1 in fa maggiore, n. 4 in do maggiore; Rubinstein: dagli Studi op. 23, n. 2 in do maggiore, n. 3 in do diesis minore; Morzkowski: dagli Studi per la mano sinistra, op. 9, n. 10 in la bemolle maggiore; dalla Scuola delle doppie note op. 64; studio n. 1 in la bemolle maggiore, studio n. 2 in sol minore (Pianista Lya De Barberis)
- 18** - **Bellosguardo**
- «Valentina Velier» di Bonaventura Tecchi, a cura di Giorgio Petrocchi
- 18.15** Piccolo concerto
- Orchestra diretta da Nello Segurini
- 18.35** Appuntamento con la sirena
- Antologia napoletana di Giovanni Sarno
- «Canzoni e poesie dell'estate
- Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
- 19.05** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.15** Il giornale di bordo
- Il mare, le navi, gli uomini del mare
- 19.30** \* Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali*
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosopra
- 20** (Diitta Ruggero Benelli)
- Applausi a...  
Il paese del bel canto
- 20.25** Giugno Radio-TV 1964
- 20.30** La Lirica alla Radio
- ROBERTO DEVEREUX**
- Tragedia lirica in tre atti e sei quadri di Salvatore Cammarano
- Musica di GAETANO DONIZETTI
- Elisabetta, regina d'Inghilterra
- Leila Genzer
- Duca di Nottingham
- Piero Cappuccilli
- Sara, duchessa di Nottingham
- Anna Maria Rota
- Roberto Devereux, conte di Essex
- Ruggero Bondino
- Lord Cecil Gabriele De Julius
- Silvano Pagliuca
- Un paggio
- Un familiare di Bruno Grella
- Nottingham
- Direttore Mario Rossi
- Maestro del Coro Michele Lauro - Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
- (Registrazione effettuata il 2 maggio 1964 dal Teatro di San Carlo di Napoli)
- Articolo alla pagina 20
- Note illustrative di Rubino Profeta
- Nell'intervallo:
- Letture poetiche
- La poesia e lo sport dai Greci a oggi
- a cura di Elio Filippo Accrocca
- VIII - Dal Parini a Stecchetti

**23** - Segnale orario - **Giornale radio** - Oggi al Congresso della D.C. - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma, Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** - **Musiche pianistiche**
- Franz Schubert
- Sei Momenti musicali* op. 94 in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in di diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore
- Pianista Adrian Aeschbacher
- Frédéric Chopin
- Polacca in fa di diesis minore* op. 44
- Pianista Maurizio Pollini
- Peter Ilyich Ciaikovski
- Sonata in do di diesis minore* op. 80
- Pianista Samuel Feinberg
- 11** - **GIANNI SCHICCHI**
- Commedia lirica in un atto di Gioacchino Forzano
- Musica di Giacomo Puccini
- Gianni Schicchi Tito Gobbi
- Lauretta Cecilia Fusco
- Zita Jolanda Gardino
- Rinuccio Renzo Casellato
- Gherardo Mario Carlini
- Nelia Liliana Rosati Pirino
- Gherardino Carlo Ambrosini
- Betto di Signa Angelo Nosotti
- Simone Paolo Montarsolo
- Marco Mario Bastola
- La Ciesca
- Luisella Ciuffi Ricagno
- Maestro Spinellorci
- Giorgio Onesti
- Ser Amantio di Nicolao
- Carlo Badolati
- Pinellino
- Cristiano Dalamanag
- Gueclo Enzo Vioro
- Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
- (Edizione Ricordi)
- 12** - **Complessi per archi**
- 13** - **Un'ora con Benjamin Britten**
- Quattro Interludi marini op. 33-a, dall'opera «Peter Grimes»
- Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum
- Sonata in do maggiore* op. 65 per violoncello e pianoforte
- Mstislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte
- Les Illuminations*, nove liriche op. 18 su testi di Arthur Rimbaud, per voce e orchestra d'archi
- Peter Pears, tenore
- Orchestra d'archi diretta da Eugene Goossens
- 14** - **Concerto sinfonico: Solista Tibor Varga**
- Johann Sebastian Bach
- Concerto in mi maggiore* per violino e orchestra
- Allegro - Adagio - Allegro assai
- Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann
- Alban Berg
- Concerto* per violino e orchestra
- Andante, Allegretto - Allegro, Adagio
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bartoletti
- Johannes Brahms
- Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra
- Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
- 15.30** Alessandro Stradella
- San Giovanni Battista, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
- (Realiz. ed elaboraz. di Giuseppe Piccilli)
- Il Santo
- Erodiane Rena Gery Falch
- Erode
- Giorgio Tadeo

## SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** - \* **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
- \* **Canta Sergio Bruni**
- 8.50** (Soc. Grey)
- \* **L'orchestra del giorno**
- 9 - (Invernizzi)
- \* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Motta)
- \* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
- Canzonieri napoletani di ieri e di oggi:
- Michele Galdieri ed Ettore De Mura
- a cura di Marcello Zanfagna
- Regia di Gennaio Magliulo
- Amate sponde
- Un programma di Diego Calgagno con Giovanna Scotti
- Gazzettino dell'Appetito

- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** Giugno Radio-TV 1964
- 10.40** (Coca-Cola)
- Le nuove canzoni italiane
- 11** - (Simmenthal)
- Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentificio Signal)
- Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
- Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
- Tema in brio
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** - (Vidal Saponi Profumi)
- Appuntamento alle 13:
- La vita in rosa
- 15' (G. B. Pezzoli)
- Music bar
- 20' (Galbani)
- La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive)
- Fonolampo: dizionario del successo
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45' (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50'
- Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)
- Storia minima
- 14** - **Voci alla ribalta**
- Negli interv. com. commerciali*
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
- Dischi in vetrina
- 15** - **Aria di casa nostra**
- Canti e danze del popolo italiano

- 15.15** Il mondo dell'operetta
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
- Interpreti di ieri e di oggi:
- Fernando Previtali
- Fernencaldai; *Toccata*, dal 2° Libro (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia); Rossini; *Giulietto Tell*; *Ballabile di soldati*; Ferrari; *I quattro Rusteghi*; *Intermezzo*; Grieg; *Danza norvegese in re maggiore* op. 35 n. 4 (Orchestra Sinfonica di Londra)
- 16** - (Dixan)
- Rapsodia
- Spensieratamente
- Un po' di nostalgia
- Giro di valzer
- (Terme di San Pellegrino)
- 51° Tour de France**
- Tra le ore 16.15 e le ore 17.30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Monaco-Hyeres e Hyeres-Tolone
- Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
- a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** Dischi dell'ultim'ora
- 16.50** Panorama italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
- Radiosalotto
- ROTCALCO MUSICALE**
- a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
- Giuseppe Montalenti - *Problemi della biologia moderna* - Introduzione
- 18.50** Arriva il Cantagiro
- Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli
- 19.05** \* I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali*
- Segnale orario - **Radiosera**
- 19.30** (Terme di San Pellegrino)
- 51° Tour de France**
- Commenti e interviste da Tolone di Nando Martellini e Sandro Ciotti
- 20** - **Zig-Zag**
- 20.05** Concerto di musica leggera
- con le orchestre dirette da Ted Heath e Werner Müller; i cantanti Elvis Presley, Nana Mouskouri, Dean Martin ed Elza Soares; i solisti Herbie Mann, Cal Tjader, Roger Williams e Coleman Hawkins
- 21** - **Genova: «Orari e binari»**
- Documentario di Cesare Viaggi
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.40** Musica nella sera
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

# 1 LUGLIO

La Madre di Erodide  
 Jolanda Mancini  
 Un Discepolo  
 Gino Sinimberghi  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ruggero Maghlini

**16.40 Franz Liszt**  
*Funérailles, da « Harmonies poétiques et religieuses »*  
 Pianista Franco Mannino

**17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)

Arthur Schlesinger: *Le indagini quantitative nelle scienze sociali*

**17.10 Louis Spohr**  
*Otetto in mi maggiore op. 32*  
 « Otetto di Vienna »

*Sinfonia in do minore op. 78*  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

**18.05** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 La Rassegna**

*Teatro*  
 a cura di Sandro De Feo  
 Gli spettacoli classici di Siracusa - « La battaglia navale » di Goering - il saggio annuale di regia all'Accademia di arte drammatica

**18.45 Francis Poulenc**  
*Quatre motets pour un temps de pénitence*  
 Timor et tremor - Vineea mea electa - Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea  
 Complesso vocale « Couraud » diretto da Marcel Couraud

**19 — Per gli ottant'anni di Léon Felpe**  
 a cura di Arrigo Repetto

**19.20 Lo stile del signor Liberty**  
 Convezazione di Giuseppe Lazzari

**19.30 \* Concerto di ogni sera**  
 Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3*  
 Pianista Emil Gilels

Jan Sibelius (1865-1957): *Quartetto in re minore op. 56, « Voces intimae »*  
 « Quartetto di Budapest »

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Jean Baptiste Lulli**  
*Suite d'arie e di danze (da « Armida »)*  
 (revis. di Frank Martin)  
 Ouverture - Sarabande I e II - Air - Entr'acte - Air - Passacalle

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmund Appoll

**21 — Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Il segno vivente**  
 Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

**21.30 Compositori piemontesi del '700**  
 Felice Giardini  
*Sinfonia in re maggiore* (revis. Guglielmo Barblan)  
 Allegro - Andante - Allegro - Presto

Paolo Canavasso  
*Concerto in re maggiore*, per violoncello e orchestra (revis. violoncellistica B. Mazzacurati)

Allegro - Largo espressivo - Rondò

Soltà Benedetto Mazzacurati  
 Giambattista Viotti  
*Concerto n. 3*, per piano

forte con violino obbligato, violini, viole e bassi  
 Allegro - Rondò (Allegro)  
 Duo Gull-Cavallo  
 Enrica Cavallo, pianoforte;  
 Franco Gulli, violino  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
 (Registrazione effettuata il 26 maggio 1964 all'Accademia Filarmonica di Torino)

Articolo alla pagina 20

**22.15 Diderot**  
 a cura di Paolo Alatri  
 IV. Il letterato e il conversatore

**22.45 Orsa minore**  
**LA MUSICA, OGGI**  
 Luigi Nono

Varianti, per violino, archi e legni  
 Solista Wolfgang Marschner  
 Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris

Henri Pousseur  
*Trois chants sacrés*, per soprano, violino, viola e violoncello

Liliana Poli, soprano; Umberto Olivetti, violino; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello

Camillo Togni  
*Rondeaux*, per dieci  
 Sylvia Brigham, soprano; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Claudio Lipari, contrabbasso; Maria Trentin, arpa; Bruno D'Amario, chitarra; Antonio Ballista, armonium; Rosa Messina, celesta; Paolo La Cara, timpani; Jean Claude Casadesus, vibrafono; Charles François, Glockenspiel

Direttore Daniele Paris  
 (Registrazioni effettuate il 5 e 6 ottobre 1963 alla Sala « Scarlatti » e al « Teatro Biondo » in Palermo in occasione della « IV Settimana Internazionale Nuova Musica »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.  
 Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitri - Missetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici dello swing - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incontesmo musicale - 6,06 Matutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Vital Christian Doctrine, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « Il Cenferario di Notre Dame de Paris » di Jean Lukas - Pensiero della sera, 20,15 La marche du Concile, 20,45 Sie fragen-wir antworten, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Libros y colaboraciones, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



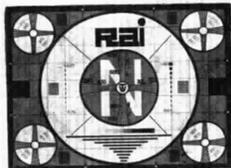
**DIVENTA UN GRANDE CUOCO QUALUNQUE MASSAIA MODERNA**  
 usando il doppio brodo STAR  
 Doppio brodo vuol dire riserva di sapore e profumo che corregge ogni incertezza, vuol dire ASSICURAZIONE-MINISTRA, cioè minestra sicuramente buona, senza dubbio buona, "inevitabilmente" buona. Ma chi dice buona? Dite pure squisita, squisitissima...

**regali!** TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI

**STAR**

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI **KRAFT**

2 punti DOPPIO BRODO STAR	4 punti camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti TE' STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU' STAR
2 punti succhi di frutta GO'	3 punti MINISTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO'	6 punti olio puro di semi OLITA	6 punti formaggio PARADISO
8 punti RAMEK	6 punti RAMEK panetto	2-5 punti SOTTILETTE
		2-3-6 punti MAYONNAISE



## NAZIONALE

**10.30** Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**12.30-12.45 ORA DI PUNTA**  
Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

### La TV dei ragazzi

**17.30** a) **SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO**

Il garage  
Distr.: Talbot TV

b) **TELECRUCIVERBA**  
Gioco a premi di Riccardo Morbelli  
Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo  
Regia di Alda Grimaldi

Articolo alla pagina 59

**18.30 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE**  
Telecronista Paolo Bellucci

**GONG**  
(Schitmasol - Alka Seltzer)

**19.10-19.40 SEGNALIBRO**  
Settimanale di attualità editoriale  
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi

a cura di Giulio Nascimbene  
Presenta Claudia Giannotti  
Regia di Enzo Convalli

### Ribalta accesa

**TIC-TAC**  
(Camay - Prodotti Singer - Amaro Gamberotta - Prodotti Squibb - Piaggio-Vespa - Vino Marsala)

**20.15 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE SPORT**

**ARCOBALENO**

(GIRMI - Manetti & Roberts - Burro Giglio - Doria Biscotti - Talco borato Mira - Succi di frutta G6)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**

**TELEGIORNALE**  
della sera

**20.50 CAROSSELLO**

(1) Frigorifero Ignis - (2) Caffè Bourbon - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Ramek  
1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Art Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Film-Iris

21 —

### LA LEPRE FINTA

Originale televisivo in due tempi di Giuseppe Feroni  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di entrata)  
Max Spurling Luciano Alberici  
Sibilla Spurling Hardy  
Germana Monteverdi  
Susan Spurling Susa Gessner  
Sam Hardley Fabrizio Capucci  
Leo Reingold Carlo Alghiero  
Sonia Reingold

Adriana Parrella  
Colonnello Berson  
Cesare Bettarini  
Lo sconosciuto Ennio Balbo  
Il notaio Whitner

Geremy Lucto Rama  
George Stevenson  
Antonio Cifarriello  
Sergente Hubert Carlo Bagno  
Jordan Luciano Zuccolini  
Willy Cip Barcellini  
Primo agente Francesco Massari  
Secondo agente Giulio Moretti  
Scena di Egle Zanni  
Costumi di Maud Struthoff  
Regia di Leonardo Cortese

### 22.20 IL GIORNALE DELL'EUROPA N. 3

Realizzato in coproduzione dalla:

- British Broadcasting Corporation
- Radiodiffusion Télévision Belge
- RAI-Radiotelevisione Italiana
- Radiodiffusion Télévision Française
- Zweites Deutsches Fernsehen
- Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision

Al termine:

**TELEGIORNALE**  
della notte

Sei nazioni collaborano al terzo numero in onda stasera

## Il giornale dell'Europa

nazionale: ore 22,20

Sul Cervino si sentono gli angeli cantare. Lo disse una guida novantenne anni fa. Ora lo dicono tutti: quelli che ci sono stati. E fu proprio novantenne anni fa, il 15 luglio del 1865, che la grande montagna fu scalata per la prima volta. Due gruppi, uno inglese e uno italiano, rispettivamente guidati da Edward Wimper e Antoine Carrel, partirono per tentare l'impresa. Wimper toccò per primo la vetta, insieme ai suoi uomini. Ma la gioia per la vittoria venne turbata dalla tragedia: l'alpinista britannico perdetto, durante la discesa, cinque compagni. Antoine Carrel arrivò su tre giorni dopo. Fu una delle sue guide che, avvertito, insieme ai suoi uomini, lasciò, le dolci voci degli angeli.

Il giornale dell'Europa nel suo numero di questa sera dedica un servizio al Cervino. Ne sono autori Diana de Feo e Millo Fede. Il titolo è: «Gli alpinisti di Wimper». Il pezzo racconta di tutti quegli alpinisti e appassionati della montagna che dopo Wimper si sono arrampicati sullo splendido cono di roccia e di ghiaccio che è al confine tra l'Italia e la Svizzera: alpinisti scalatori, provetti e non provetti, o

soltanto appassionati, che arrivano ai piedi della montagna da tutti i paesi d'Europa e del mondo, per tentarne l'ascesa.

Completano il servizio, oltre alle suggestive immagini girate con aerei ed elicotteri, una serie di interviste con le guide più note, italiane e svizzere: Achille Compagnoni, uno degli scalatori del K. 2; Jean Pellissier, che è chiamato il «re» oppure l'«ascensore» del Cervino avendo al suo attivo il maggior numero di scalate; Rolando Zanni, Gottlieb Perren e Anton Julien. Da loro si apprendono i particolari degli episodi più drammatici e delle imprese più ardite. Le guide non mancano di esprimere le critiche più aspre a chi si accinge alla scalata del Cervino — e non sono pochi — senza la necessaria preparazione e persino privi dell'attrezzatura indispensabile. E, inoltre, scelgono le vie più difficili e le stagioni meno favorevoli. Forse sono questi i motivi, almeno in gran parte, per cui sulle pareti del Cervino hanno perduto la vita trecento persone. Nel servizio si sottolineano anche alcuni aspetti polemici della organizzazione dei soccorsi e si ravvisa la necessità di assegnare al Centro Soccorso Alpino un elicottero, mezzo indispensabile per un più rapido intervento in aiuto degli scalatori.

Altri servizi arricchiscono il sommario del *Giornale dell'Europa*. I giornalisti televisivi tedeschi hanno realizzato un'inchiesta a Gibilterra, soffermandosi sui vari aspetti della piccola ma ancora importante colonia britannica. Gli inglesi, invece, sono andati in Germania, per mostrare alla grande platea del piccolo schermo europeo, la vita della donna tedesca nel lavoro, nella famiglia, in tutte le sue attività. I francesi, dall'Inghilterra, presentano un rapporto sull'agricoltura e gli svizzeri hanno svolto una inchiesta per illustrare come si ambientano i lavoratori italiani non solo nel loro Paese, ma anche in Germania e in Gran Bretagna. I telecronisti belgi, in un breve e curioso «pezzo», hanno voluto vedere come si svegliano tre città medie europee: Sheffield in Inghilterra, Stoccarda in Germania e Bologna. Infine un altro servizio di cui sono autori, in collaborazione, tutti i telecronisti del *Giornale dell'Europa*. Microfono alla mano, sono andati in giro per Londra, Roma, Parigi, Bruxelles, eccetera, ed hanno rivolto a decine di persone due domande: «Che cosa, del vostro Paese, vi rende più fieri e che cosa vi rende meno fieri?». Sarà interessante ascoltare le risposte.

b. b.

Un originale televisivo

## La lepre finta

nazionale: ore 21

Esistono delle professioni che non consentono mai a chi le esercita di considerarsi fuori servizio. L'attore comico presente ad un funerale sarà forse invitato, conclusa la cerimonia, a raccontare l'ultima barzelletta del suo repertorio; il medico, nel bel mezzo di un veglione mascherato, si sentirà chiedere il rimedio più efficace per una cattiva digestione o per un attacco di reumatismi. Così, un brillante ed apprezzato ispettore di Scotland Yard, invitato a passare qualche giorno di vacanza in un bel castello della campagna inglese, non può certo illudersi di non trovare almeno un cadavere che lo costringa ad iniziare accuratissime indagini.

E' questo il caso del simpatico George Stevenson, ospite di un suo antico compagno di Oxford, il baronetto Max Spurling. Ad onor del vero, il baronetto, che da due anni ha potuto rincuorare l'esauite finanze della propria cascata sposando l'affascinante Sibilla, figlia di un re dell'acciaio, ripeté dell'acciaio, non appena s'incontra con l'antico compagno di università gli confessa che non è stato soltanto il desiderio di rinnovare la vecchia amicizia a suggerirgli di invitare Stevenson al castello; lettere minatorie e misteriosi attentati alla sua persona l'hanno consigliato in tal senso.

Stevenson, che evidentemente non è un tipo permaloso, accetta comunque di fermarsi nella tenuta degli Spurling e, naturalmente tacendo la sua professione, si mette d'impegno a studiare l'ambiente e gli ospiti del castello. Senza parere, indaga così sulle abitudini e sul carattere della graziosa Susan, nipote del suo amico, del giovane Sam, cugino di Sibilla, dei coniugi Reingold, dell'anziano colonnello Berson e del maggiordomo Geremy, ben presto accorgendosi che sospie e rancori, amori ed invidie non mancano nella bella compagnia. Ciò nonostante, il delitto sembra assai lontano da certi scherzi ed antagonismi. Ma quando già si potrebbe credere che il morto del baronetto sono infondati e che lettere minatorie ed attentati sono tutta una serie di scherzi di pessimo gusto, alla fine del primo tempo della televisione scoperto un cadavere. Come al solito, il riserbo che esige ogni giallo ci impedisce di rivelare al telespettatore quale sarà il personaggio destinato per primo a scomparire di scena. Ci limiteremo a dire che, a quel punto, prenderà consistenza una situazione classica nel genere poliziesco: quella che vede in una località isolata più persone riunite, ognuna è fra loro e quindi ognuna pronta a sospettare di tutte le altre.

e. m.



Cesare Bettarini (Colonnello Berson), Antonio Cifarriello Gessner (Susan Spurling) in una scena di «La lepre finta»



Una suggestiva immagine del Cervino mentre l'aereo di Gelger atterra sul ghiacciaio del Teodulo. Stasera la parte italiana del «Giornale dell'Europa» è dedicata a quella che è stata definita «la più bella montagna del mondo»



George Stevenson) e Sonia da questa sera sul Nazionale



## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21.10 INTERMEZZO**

(Prodotti Woltz - Bravo Atkinsons - Alemagna)

**21.15 Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti in**

**JOHNNY 7**

Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi

con Annabella Cerliani e Anna Maestri  
Orchestra diretta da Pino Calvi

Coreografie di Gino Landi  
Scene di Giorgio Aragno  
Costumi di Folco

Regia di Eros Macchi

**22.35 GIOVEDÌ SPORT**

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale

Al termine:

**Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE**

## La prima puntata di «Johnny 7»

**secondo: ore 21,15**

Eccoci alla prima delle otto puntate dello show di Dorelli che il regista Eros Macchi ideatore e realizzatore anche di questa nuova edizione di *Johnny 7* porta da questa sera sul video. Ed ecco una «scatola» della trasmissione d'apertura della serie che illustriamo alle pagine 8, 9 e 10. Dopo il motivo sigla (una canzone dal titolo *L'appuntamento* che di volta in volta riassume i vari temi della puntata), Dorelli e la Pitagora antagonisti in chiave cameratesca, interpreteranno un dialogo introduttivo. Quindi Gigliola Cinquetti, ospite fissa del programma, canterà un motivo dal titolo *Tutte meno tre* affiancata da sei sofisticatissime showgirls. Di nuovo, poi, la Pitagora per sfogliare le pagine di un suo «diario» con gli attori Lando Buzzanca e Armando Bandini; quindi, come nella passata edizione, avrà inizio il quiz musicale a cui si sottoporrà per prima Mina. La cantante dovrà cioè individuare attraverso una serie di quindici diapositive, delle immagini dalle quali trarre spunto (in un tempo di cinque secondi) per un breve refrain cantato. Terminato il quiz Mina interpreterà un brano del suo repertorio.

Dopo l'indovinello musicale sarà la volta di una specie di «microcommedia musicale» dal

titolo *I sogni proibiti* con Anna Maestri e con Dorelli nei panni di un massaggiatore che sogna un'evasione con una donna bellissima, la quale (in sogno) arriva puntualmente, sia pure come una breve ma incantevole apparizione. Prima «donna sogno», di turno sarà l'attrice Rosanna Schiaffino. Paola Pitagora attrice e presentatrice, si esibisce in questo show anche nella sua qualità di «cantautrice» ed interpreterà questa sera un delicato motivo dal titolo *Il buio*. Quindi, dopo uno sketch (*Gli scocciatori*) interpretato da Dorelli e dall'attrice Annabella Cerliani, dopo un quadro coreografico dal titolo *Le mani* (ideato da Gino Landi e da Nadia Chiatti), sarà la volta di un popolare autore comico, Paolo Panelli, che si esibirà in un pout pourri di personaggi da lui resi celebri, come il cowboy, il condor, il Sor Cesare e l'attore invidioso (e, a questo punto, ci sarà un intervento, nei panni dell'attore invidiato, di Alberto Lupo recentemente nominato, nel corso di un premio assegnato da critici televisivi, «attore dell'anno» per la sua interpretazione di *La cittadella*). Conclude la puntata Johnny Dorelli, questa volta in veste di cantante, con due canzoni, una degli anni 30 (*Parlami d'amore Maria*) e una del suo recente repertorio (*Vina del mar*).

VALORIZZATE

IL



DELLE VACANZE CON PRODOTTI SOLARI

# SQUIBB

ARANCIATA LIMONE FONTI  
CHINOTTO STARO 40 STARO  
GINGER CRYSTAL WATER VALLI DEL PASUBIO STARINO VICENZA

# TUTTO SU TUTTI GLI SPORT

Dati, tabelle, risultati, regole, misure, profili di campioni, storia, resoconti, fatti, cifre, schemi... nella

## ENCICLOPEDIA DEGLI SPORT

**CALCIO**, (150 pagine)  
**GIOLISMO**, (70 pagine)  
**AUTOMOBILISMO, PUGILATO, SOI, ATLETICA LEGGERA E PESANTE, IPPICA, DANOTTAGGIO, SCHERMA, VELA, BASEBALL, RUGBY, TIRO A SEGNO, BADMINTON, JUDO, ETC. E OLIMPIADI**

- Un volume di 900 pagine, con 210 illustrazioni, 20 tavole fuori testo, rilegato in tela Linz, copertina a colori plastificata, L. 4.800.
- Un volume che equivale a 60 annate di riviste sportive.

**RC 2**  
**RICHIEDETELA SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO**

- Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, l'«Enciclopedia degli Sport». Se non ne sarò più che entusiasta, ve la restituirò entro 5 giorni e nulla vi dovrò. In caso contrario verserò l'importo per l'acquisto a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, come segue:
- L. 4.800 in un unico versamento □ Due rate mensili da L. 2.500 ciascuna

Cognome ..... Nome .....  
Via ..... Nr. ....  
Città ..... Prov. ....

Da compilare, ritagliare e spedire in busta o incollato su cartolina, a: **DE VECCHI EDITORE - VIA DEI GRIMANI, 4 - MILANO**

## NAZIONALE

## SECONDO

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

**7.45** Motta

**7.45** Aneddoti con accompagnamento

**8** — Segnale orario - Giornale radio

**8.30** *(Palmolive)* Il nostro buongiorno

**8.45** *(Invernizzi)* Interradio

**9.05** Incontro con lo psicologo

**9.10** *(Sidel)* Pagine di musica

**9.40** La fiera delle vanità

**9.45** *(Knorr)* Canzoni, canzoni

**10** — Antologia operistica

**10.30** Transistor

**11** — *(Gradina)* Passeggiate nel tempo

**11.15** Aria di casa nostra

**11.30** Antonio Vivaldi

**11.45** Musica per archi

**12.15** Arlecchino

**12.55** *(Vecchia Romagna Butoni)* Chi vuol esser lieto...

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

**13.15** *(Manetti e Roberts)* Zig-Zag

**13.25-14** *(Rhodiatoce)* MUSICA DAL PALCOSCE-NICO

**14-14.55** Trasmissioni regionali

**14.25** «Gazzettino regionale» Per la Basilicata

**14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** Taccuino musicale

**15.30** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**15.45** Quadrante economico

**16** — Programma per i ragazzi

**16.30** Il topo in discoteca

**17** — Segnale orario - Giornale radio

**17.25** Trattamento in musica

**18** — La comunità umana

**18.10** Concerto dell'organista André Marchal

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.45** *(Brillantina Cubana)* Appuntamento alle 13:

**19** — *(G. B. Pezzoli)* Music bar

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.25** Giugno Radio-TV 1964

**20.30** LA FATTA MORGANA

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.40** *(Coca-Cola)* Le nuove canzoni italiane

**20.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.15** Ten ventennale della Resistenza

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.55** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**22.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**23** — Segnale orario - Giornale radio

**23.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**23.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**23.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**24** — Segnale orario - Giornale radio

**24.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**24.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**24.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**25** — Segnale orario - Giornale radio

**25.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**25.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**25.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**26** — Segnale orario - Giornale radio

**26.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**26.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**26.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**27** — Segnale orario - Giornale radio

**27.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**27.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**27.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**28** — Segnale orario - Giornale radio

**28.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**28.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**28.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**29** — Segnale orario - Giornale radio

**29.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**29.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**29.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**30** — Segnale orario - Giornale radio

**30.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**30.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**30.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**7.30** Benvenuto in Italia

**8** — Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.40** *(Palmolive)* Canta Paula

**8.50** *(Soc. Grey)* L'orchestra del giorno

**9** — *(Supertrim)* Pentagramma italiano

**9.15** *(Motta)* Ritmo-fantasia

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** *(Omo)* DUE CUORI E UNA CAPANNA

**10** — Programma di Marcello Coscia

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** Giugno Radio-TV 1964

**10.40** *(Coca-Cola)* Le nuove canzoni italiane

**11** — *(Fonit Alimentare Italiana)* Vetrina di un disco per l'estate

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** *(Dentifricio Signal)* Piccolissimo

**11.40** *(Mira Lanza)* Il portacanzoni

**12-12.20** *(Doppio Brodo Star)* Itinerario romantico

**12-20.13** Trasmissioni regionali

**12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

**12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — *(Brillantina Cubana)* Appuntamento alle 13:

**13** — *(G. B. Pezzoli)* Music bar

**15** *(Galbani)* La collana delle sette perle

**20** *(Palmolive)* Fonolampo: dizionario dei successi

**25** *(Fonit Cetra S.p.A.)* Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 3 per organo e orchestra

**21.15** Nel ventennale della Resistenza

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**22.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**23** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**23.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**23.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**23.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**24** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**24.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**24.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**24.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**25** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**25.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**25.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura

**15.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**15.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**16** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**16.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**16.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**16.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**16.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**16.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**17** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**17.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**17.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**17.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**17.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**18** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**18.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**18.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**18.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**18.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**19** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**19.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**19.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**19.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**19.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**19.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**19.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**19,30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** *(Terme di San Pellegrino)*

**51** Tour de France

**20** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.05** *(Manetti e Roberts)* Incontro con l'opera

**20.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**20.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.40** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**21.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22.15** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**22.45** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**22.50** *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

**23** — *(Fonit Cetra S.p.A.)* I nostri successi

Peter Ilyich Ciaikowski  
Ouverture « 1812 » op. 49  
Jan Sibelius  
Sinfonia n. 5 in si bemolle  
maggiore op. 82  
Direttore Artur Rodzinski

**15.45 Musiche cameristiche di Robert Schumann**

**16.45 Florent Schmitt**  
Polonaise, dall'op. 53 per due pianoforti  
Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus

**17 — Corriere dall'America**  
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

**17.15 L'Informatore etnomusicologico**

**17.35 Goldoni, Gozzi e la riforma del teatro**  
Conversazione di Giuseppe Mârando

**17.45 Camille Saint-Saëns**  
Suite algérienne op. 60  
Orchestra Nazionale della Radio Francese diretta da Louis Fourestier

**18.05 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 La Rassegna**  
Storia medievale  
a cura di Arsenio Frugoni  
Toscana medievale - I fanatichi dell'Apocalisse - Il disprezzo del mondo

**18.45 Giovanni Gabrieli**  
Bucinate, mottetto a 19 voci (revis. di P. Winter)  
Coro e strumenti del « Lassus Musikkreis » di Monaco e Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo diretti da Bernhard Beyeler  
Sonata « pian a forte » (dalle « Sacre Sinfonie ») (revis. Fritzein)  
Orchestra della Radio di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt

**19 — I grandi medici italiani**  
a cura di Adalberto Pazzini IV. Giambattista Morgagni

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Bedrich Smetana (1824-1884): Blanik, poema sinfonico n. 6  
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelk  
Henri Wieniawski (1835-1880): Concerto n. 2 in re minore op. 22, per violino e orchestra  
Allegro moderato - Romanza - Allegro moderato, alla zingara  
Solista Isaac Stern  
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Erem Kurtz  
Alfredo Casella (1883-1947): Serenata per piccola orchestra  
Marcia - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Vivacissimo (alla napoletana)  
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 « Le Cantate di Johann Sebastian Bach** (ordinate secondo l'anno liturgico)  
a cura di Carlo Marinelli  
Cantata n. 189 « Meine Seele rührt und preist », per tenore, flauto diritto, oboe, violino e continuo  
Helmut Krebs, tenore; Kurt Redel, flauto; Kurt Kalmus, oboe; Reinhold Barchet, violino; Max Braun, continuo (violoncello); Franz Ortner, contrabbasso; J. Weisenbach, clavicembalo  
Direttore Kurt Redel

**21 — Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Luigi Boccherini**  
Due Trii op. 14 per violino, viola e violoncello  
n. 4 in re maggiore  
Allegro giusto - Andantino - Allegro assai

n. 6 in fa maggiore  
Larghetto - Allegro - Rondò  
Felix Ayo, violino; Gino Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello

**21.40 Cinema allo specchio**  
a cura di Fernaldo Di Giannatello

Il. Le tecniche dell'inchiesta e la ricerca della verità  
Dibattito con interventi di Armando Plebe, Virgilio Sabel e Mario Verdone

**22.20 Arthur Honegger**  
Preludio - Fuga - Postludio  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Baviera  
Eric Satie  
Geneviève de Brabant, opérette pour une poupée, per soli, coro e orchestra (orchestrazione di Roger Desormière)

Luciana Gasperi, soprano; Claudio Strudhoff, baritono; Vincenzo Preziosa, basso  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi

**22.45 Orsa minore**  
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO  
Ignazio Silone  
a cura di Mario Raimondo con interventi di Marco Cesarini Storza e Geno Pampaloni

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fotografiche.  
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 95 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operaetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Musica pianistica - 3.06 I successi della canzone italiana - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Musica jazz - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: « Musiche di De Cavalleri, Marzoli, Honegger, Milhaud » con il soprano Anna Maria Romagnoli. 19.15 Words of the Popes. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 L'enseignement libre en France. 20.45 Blick aufs Konzil. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas de actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# la mia vita



GIORGIO GABER

Sono nato a Milano, ho acquisito il diploma di ragioniere e attualmente sono iscritto all'Università Bocconi dove, nonostante i miei impegni, riesco a farmi abbastanza onore.

Sin da bambino, la mia passione è stata la chitarra, che praticamente ho imparato a suonare da solo. Ho iniziato molto presto a interpretare le canzoni da me composte, ottenendo il mio primo successo nelle cave milanesi con «Ciao ti dirò». Successivamente, dal rock and roll sono passato alla canzone melodica tipo «Geneviève - Non arrossire», ed altre che hanno contribuito ad affermarmi, come cantautore professionista.

Altre canzoni che mi sono particolarmente care sono: «La Ballata del Ceruti - Trani a gogò - Porta Romana».

Al Festival di Sanremo ho presentato una canzone melodica «Cosi felice», canzone che segna il rientro nella mia vera attività: le canzoni tradizionali, che saranno il tema dello show televisivo che presenterò prossimamente.

Tengo molto a presentarmi ai miei ammiratori perfettamente in ordine e, grazie alle particolari qualità della **BRILLANTINA LINETTI**, che uso quotidianamente, sono sempre pettinato, **moderatamente pettinato**.

brillantina \*

# LINETTI

dona e mantieni l'ondulazione

*Giorgio Gaber*



1b 64 c.d.p.

## REGIONE SICILIANA

Assessorato Turismo Comunicazioni e Trasporti  
Ente Provinciale Turismo Palermo

### 6<sup>a</sup> Rassegna Internazionale delle attività subacquee - Ustica 4-12 luglio 1964

- Mostra del sub, dell'archeologia e della fotografia sottomarina;
- 6<sup>a</sup> Festival Internazionale della cinematografia subacquea e delle Isole;
- 2<sup>o</sup> Concorso Internazionale di pittura subacquea estemporanea;
- 6<sup>a</sup> Gran Premio Ustica Internazionale di caccia subacquea;
- Assegnazione dei premi « Tridente ».

Per informazioni: Ente Provinciale Turismo Palermo e presso tutte le Agenzie di Viaggi.

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 7-4-1964  
Sorteggio n. 22 del 12-6-1964  
Soluzione del quiz: **Nasser**.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora **Assunta Porcu**, via Nazionale, 116 - Serrenti (Cagliari).

Vincano una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore **Fausta Guerriero**, via V. da Serenfeld, 18 - Milano, e **Gina Bienenfeld**, via Gatterti, 40 - Trieste.

Concorso « Giugno Radio-TV 1964 »

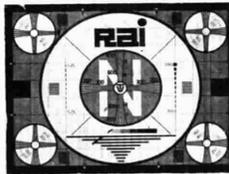
Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 1<sup>o</sup> giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di tre autoveicoli Fiat 500 D giardiniera.

Sorteggio n. 1 dell'11-6-1964

Otello Fiorini, via Berardi, 8 - Taranto - abbonamento ordinario alla televisione n. 5.160.368; Salvatore Di Napoli, via Duca D'Aosta - Colobraro (Matera) - abbonamento ordinario radio n. 256.029 di 102 bis; Giovanni Bronzino, fraz. Celle - Caprie (Torino) - abbonamento ordinario radio n. 257.073 di 102 bis.

(segue a pag. 61)

# TV VENERDÌ



## NAZIONALE

**10.30** Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Arredamento e dell'Arredamento  
**PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**  
**12.10-12.25** ORA DI PUNTA  
Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

### 14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
**INGHILTERRA: Wimbledon Torneo internazionale di tennis**  
Telecronista Giorgio Bellani

### La TV dei ragazzi

**18-19.30** a GIRAMONDO  
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato « Lippy, Hardy e l'alpinismo » della serie « I due masnadieri »

**b) IL TESORO DELLE 13 CASE**  
Il veliero in bottiglia  
Telefilm - Regia di Jean Bacque  
Dist.: Pathé Cinéma  
Int.: Achille Zavatta, Silvana Margolle, Patrick Le Maitre

**c) POPOLI E PAESI**  
I riti sacrificali dell'antico Yucatan  
Realizzazione di V. Fae Thomas

**GONG**  
(Monsavon - Salvatoz)

### Ribalta accesa

**TIC-TAC**  
(Camille CIT - Motta - Olio Berio - Rabarbaro Zucca - Helene Curtis - Timor)

**20.15 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO**  
(Eso Autotrazione - Rio - Rasolo Philips - Frigoriferi Atlantici - Colgate - Milkona)

### PREVISIONI DEL TEMPO

**20.30**  
**TELEGIORNALE**  
della sera

**20.50 CAROSELLO**  
(1) Yoga Massalombarda - (2) Trin - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Alimentari V&G

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Paul Film - 3) Adriatica Film - 4) Roberto Gavioli

### 21 — L'ARMA GENTILE

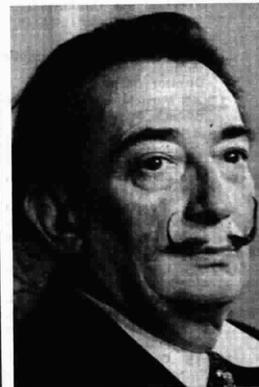
Tratti di John Alldridge  
Traduzione di Mino Roli  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di entrata)  
Mamma Hollis Fanny Marchio  
Agente Jill Colman  
Lucia Catullo

Sergente Joe Beckett  
Giustino Durano  
La signora Oliver Pina Cet  
Agente Jim Howard  
Carlo Alighiero  
Agente Mavis Stout  
Anna Teresa Eugeni  
Agente Norma Wilson  
Lita Bosio  
La signora Scholfield  
Mirella Gregori  
Agente Anne Evans  
Anna Maria Gherardi  
Sergente Helen Carter  
Valentina Fortunato  
Ispettore capo J. E. Horrocks  
Nino Besozzi  
Charlie Deane  
Claudio Cassinelli  
Marlene Brury  
Pinuccia Galimberti  
Scena di Mariano Mercuri  
Costumi di Maud Strudthoff  
Regia di Ottavio Spadaro

### 22.35 FRANÇOIS IL RINOCCERONTE

Un documentario di François e Jacqueline Sommer  
Realizzazione di Robert Alexandre

### 23 — TELEGIORNALE della notte



Al pittore surrealista Salvador Dalí è dedicata l'odierna puntata di « Primo piano »

## Una commedia di John Alldridge L'arma gentile

nazionale: ore 21

Questa ben congegnata commedia, che si svolge per intero nel commissariato di polizia di una città della provincia inglese, vuol dimostrare una tesi che suscita ancor oggi la diffidenza della nostra opinione pubblica: l'attitudine e la concreta capacità del sesso femminile a esercitare funzioni tradizionalmente riservate ai maschi: il mestiere, ad esempio, di poliziotto.

Ma il filo logico di questa dimostrazione si intreccia, grazie alla consumata abilità del commediografo, con motivi umoristici e drammatici, psicologici e sentimentali. E l'azione, allentata quanto basta perché nei suoi indugi trovi posto la descrizione dei caratteri e dell'ambiente, si stringe al momento giusto in modo da determinare una tensione adeguata alle premesse poliziesche e criminologiche. Talché la moralità — femminista — che conclude la vicenda, incontrerà un pubblico probabilmente disposto ad accettarla di buon grado grazie alla naturalezza e alla credibilità dei casi umani che ha seguito fin lì.

Ambiente della commedia, come si è detto, è un commissariato di polizia, descritto nella luce antierotica della piccola cronaca quotidiana; i furtorelli, le risse, i dissapori coniugali, i malintesi filiali. Sola variante, rispetto ad analoghe rappresentazioni, è la prevalenza del personale femminile su quello maschile. Queste donne che non hanno perso, ciascuna a suo modo, la caratteristiche del proprio sesso, combattono coraggiosamente contro la piccola delinquenza, la sfiducia dei superiori maschili e tutti quei problemi personali che l'uniforme può nascondere, ma non cancellare. Finché scatta un avvenimento eccezionale, la fuga di un pericoloso bandito, che costituisce come una prova del costo per i soldati in gonnella: e non solo in senso metaforico. Difatti è proprio il cortaggio di una di loro che rende possibile



Valentina Fortunato, Carl

**CHI LE PRENOTA ENTRO 5 GIORNI POTRA' RICEVERE A CASA SUA**

**20 CANZONI DEL CANTA GIRO**  
(tra le più belle)

**AD UN PREZZO ECCEZIONALE**

**DI SOLE LIRE 1500**  
**ANZICHE' LIRE 3.000**  
Ordinate subito! Ritagliate ed incolla le su di una cartolina postale questo avviso ed inviatela alla  
**CALIFORNIA**  
VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)  
Paggerete al posto della consegna della merce. Per l'estero pagamento anticipato.

LE MIGLIORI MARCHE  
**RADIO L. 600 mensili**  
Garanzia 5 anni  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
con diritto di ritornare la merce senza acquistarla!!!  
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO RICCO  
**CATALOGO GRATIS**  
radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.  
**RADIOBAGNINI**  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

**CALZE ELASTICHE**  
CURATIVE per VARICI o FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica.  
Nuovi tipi speciali invisibili per donne, estralfori per uomo, riparabili, non danno noia.  
Gratis catalogo-prezzi n. 6  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**FOTO-CINE MARCHE MONDIALI**  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
**GARANZIA 5 ANNI**  
L. 450  
minima mensili anticipo  
RICHIEDETE RICCO E ASSORTITO  
**CATALOGO GRATIS**  
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici  
**DITTA BAGNINI**  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

**GRANDI SNELLI PORTI**  
Con sistemi perfetti cresciuti presto ancora 25-40 cm. e trasformate i grassi in muscoli potenti. Allung. corpo e gambe sole. Ristoro dei diachi vertebrali. Risultati infallibili in qualsiasi età. Prezzo Lire 1.950 (rimborso se insoddisfatti). Riceverete GRATIS  
2 spiegaz. ill. "Come crescere, dimagrire e fortificare, da Dott. J. Mac Atellis  
EASTEND - CITY 25  
Via Alfieri C. 690 - TORINO

# 3 LUGLIO

## Salvador Dalí in «Primo piano»

**secondo: ore 21,15**

Con la trasmissione di questa sera dedicata a Salvador Dalí ha inizio sul Secondo Programma la terza serie di *Primo piano*, il programma di Carlo Tuzii dedicato ai personaggi più significativi della storia e del costume degli ultimi cinquant'anni.

Nella scorsa stagione si sono alternati per 22 settimane sullo schermo televisivo le figure di Badoglio e D'Annunzio, Oppenheimer e Kennedy, Goebbels e Lawrence d'Arabia, Gérard Philipe e Marilyn Monroe.

Il nuovo ciclo si compone di 6 trasmissioni dedicate rispettivamente a Salvador Dalí, alla cantante Juliette Gréco, all'ultimo Re di Bulgaria Boris, a Hemingway, ad Eleanor Roosevelt e ad Henry Cartier-Bresson, il grande fotografo francese.

Le sei trasmissioni, pur avendo intenti comuni — presentare figure «esemplari» di situazioni non strettamente individuali — sono state realizzate secondo schemi diversi di volta in volta, a seconda del personaggio preso in considerazione.

Così per Henry Cartier-Bresson che è un introverso, ci si è serviti della camera nascosta, mentre per Juliette Gréco si è pre-

ferito fissare in immagini il più possibile obiettive (non a caso le riprese sono state effettuate secondo la tecnica del cinema-verità) alcuni momenti tipici della sua giornata, a casa, a teatro, nei caffè, per le strade di Parigi.

Così mentre la trasmissione su Eleanor Roosevelt è stata costruita intorno ad una lunga intervista che la moglie del Presidente del New Deal aveva concesso a un giornalista americano pochi mesi prima della morte, per Boris di Bulgaria si è preferito insistere sul mistero della sua morte, mettendo a confronto le dichiarazioni di coloro che lo conobbero con una serie di rari documenti cinematografici d'archivio mai proiettati sinora in occidente. Fra i collaboratori al programma, il regista Nelo Risi (al quale sono state affidate le trasmissioni su Dalí e Cartier-Bresson); i giornalisti Andrea Barbato, Giorgio Bocca, Gino De Santis, Carlo Jovine e Giancarlo Marmorì; lo storico della fotografia Romeo Martinez; e per le interviste Simeone di Bulgaria, Françoise Sagan, Madame Picabia, Man Ray, Jacques Prévert, John Huston, Daniel Gélín e molti altri.

t. c.



### SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

**21.10 INTERMEZZO**  
(Lanerossi - Pepsi-Cola - Kodak Instamatic - Shampoo Mira)

**21.15  
PRIMO PIANO**  
a cura di Carlo Tuzii  
Salvador Dalí - Il mestiere del genio  
Testo di Andrea Barbato  
Regia di Nelo Risi

Articolo alle pagine 10 e 11

**22.15 MUSICA INSIEME**  
con Mario Pezzotta e i suoi solisti  
e il Sestetto Basso-Valdambri  
Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro  
Testi di Enrico Vaime  
Regia di Lyda C. Ripandelli

**23 — Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE**



Alighiero (al centro) e Giustino Durano in una scena della commedia di John Alldridge



**LENTIGGINI?**

**macchie?**

**Crema tedesca del dottor FREYGANG'S**

**SICURO RIMEDIO contro macchie di sole, fegato, gravidanza, ecc.**

**Nelle migliori profumerie e farmacie**  
Per trovarla scrivere a: BORGHE Via Coccorelli, 17 - F. - RIMINI  
**E RICORDATE** l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's", contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (scatola bianca)

Confezionamento originale scatoletta blu

### finalmente felice con la dentiera



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

**WERNET'S**  
LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

## NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell**
- 7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
- 7.45 (Motta)**  
Aneddoti con accompagnamento  
Ieri al Congresso della D.C.
- 8 Segnale orario - Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 (Palmolive)**  
Il nostro buongiorno
- 8.45 (Chlorodont)**  
Interradio
- 9.05 Piero Scaramucci: Notizie al setaccio**
- 9.10 (Sidol)**  
Pagine di musica  
Hindemith: Cinque pezzi op. 44, per orchestra d'archi; a) Lento, b) Lento, c) Vivo, d) Molto lento, e) Vivo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Porrino: Terzini di Tarascona, Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)
- 9.40 Clotilde Margheri: Schiavitù del linguaggio**
- 9.45 (Knorr)**  
Canzoni, canzoni
- 10 - Antologia operistica**  
Verdi: Don Carlos: «Son io dinanzi al Re?»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Buona sera, miei signori»; Wagner: Il crepuscolo degli Dei; Prologo
- 10.30 Don Alessandro è tardi**  
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi  
Adattamento di Marco Vicentini  
Quarta puntata  
Regia di Pietro Masserano Taricco  
(Registrazione)
- 11 - (Milky)**  
Passaggio nel tempo
- 11.15 Musica e divagazioni turistiche**
- 11.30 «Torna caro ideal»**  
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli  
Canta Gino Siminbergi
- 11.45 Musica per archi**
- 12 - (Tide)**  
Gli amici delle 12
- 12.15 Arlecchino**  
Negli interv. con commercialisti
- 12.55 (Vecchia Romagna Buton)**  
Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**
- 13.15 (Manetti e Roberts)**  
Carillon  
Zig-Zag
- 13.25-14 (Punt e Mes Carpano)**  
DUE VOCI E UN MICROFONO
- 14-14.55 Trasmissioni regionali**  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale»** per la Basilicata

- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 Le novità da vedere**  
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30 (Decca London)**  
Carnet musicale
- 15.45 Quadrante economico**
- 16 Programma per i ragazzi**  
Storie di tanti paesi: La magia del promontorio  
Radioscena di Pia D'Alessandria  
Regia di Ruggero Winter
- 16.30 Musiche di Cornelius e Haydn**  
Cornelius: *Il ladro di Bagdad*, ouverture; Haydn: *Sinfonia n. 39 in sol minore*; Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Allegro molto)  
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf
- 17 Segnale orario - Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Richard Strauss**  
Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte  
a) Allegro ma non troppo, b) Andante cantabile, c) Finale (allegro)  
Enrico Campajola, violino; Pietro Guarino, pianoforte
- 18 Quarto centenario della nascita di William Shakespeare**  
Scena da *Iulio Cesare* a cura di Ivor Brown  
Traduzione di Gabriele Baldini  
Regia di Gastone Da Venezia
- 19.10 La voce dei lavoratori**
- 19.30 \*Motivi in giostra**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**  
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**  
Applausi a...
- 20.25 Giugno Radio-TV 1964**
- 20.30 Vita di Luigi Pasteur** a cura di Aurora Beniamino  
Prima trasmissione
- 21 - CONCERTO SINFONICO** diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo Marinuzzi jr.: *Due improvvisi per orchestra*; a) Preludio, b) Richiamo; Lalo: *Sinfonia spagnola* op. 21 per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Scherzando, c) Intermezzo, d) Andante, e) Rondò (Allegro); Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 73; a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Articolo alla pagina 22
- Nell'intervallo (ore 21,45 circa):  
I libri della settimana a cura di Clara Falcone

- Al termine:  
Lettere da casa  
Lettere da casa altrui
- 22.45 Orchestra diretta da Gino Marinuzzi jr.**

## SECONDO

- 7.30 Benvenuto in Italia**  
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8 - \*Musiche del mattino**
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.40 (Palmolive)**  
\*Canta Peppino Di Capri
- 8.50 (Soc. Grey)**  
\*L'orchestra del giorno
- 9 - (Invernizzi)**  
\*Pentagramma italiano
- 9.15 (Motta)**  
\*Ritmo-fantasia
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**  
UN PASSAPORTO PER EVA  
Un programma di Sergio Velitti  
Regia di Carlo Di Stefano  
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 Giugno Radio-TV 1964**  
**10.40 (Coca-Cola)**  
Le nuove canzoni italiane
- 11 - (Simmenthal)**  
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Dentifricio Signal)**  
Piccolissimo
- 11.40 (Mira Lanza)**  
Il portacanzoni
- 12-12.20 (Doppio Brodo Star)**  
Colonna sonora
- 12-12.13 Trasmissioni regionali**  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13 - (Società del Plasm)**  
Appuntamento alle 13:  
Tutta Napoli  
15' (G.B. Pezzilo)  
Musie bar  
20' (Galbani)  
La collana delle sette perle  
25' (Palmolive)  
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**
- 45' (Simmenthal)**  
La chiave del successo
- 50' (Tide)**  
Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)**  
Storia minima
- 14 - Voci alla ribalta**  
Negli interv. con commercialisti
- 14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.45 (R.C.A. Italiana)**  
Per gli amici del disco
- 15 - Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15 (Phonogram)**  
Rassegna del disco

- 23 Segnale orario - Giornale radio - Oggi al Congresso della D.C.** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10 - Cantate profane**  
Georg Friedrich Haendel  
«Nel dolce tempo dell'oblio» cantata italiana per voce e continuo  
Soprano Liliana Poli  
Complesso Fiorentino di Musica Antica diretto da Rolf Rapp  
Giovanni Battista Pergolesi  
Orfeo, cantata per soprano e pianoforte  
Renata Mattioli, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte  
Johann Sebastian Bach  
«Weichet nur, betrübte Schatten» cantata n. 202 per soprano, oboe, archi e continuo  
Soprano Elisabeth Schwarzkopf  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo
- 10.45 Compositori italiani**  
Alberto Bruni Tedeschi  
Concerto n. 1 per orchestra  
Allegretto - Allegro - Mosso non troppo  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rossada  
Rubino Profeta  
Concertino in mi minore per pianoforte e orchestra  
Allegro moderato - Adagio - Rondò  
Solisti Lianna Randone  
Allegretto - Allegro - Mosso non troppo  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
- 11.25 Musiche romantiche**
- 12.20 Musiche di scena**  
Georges Bizet  
L'Arlesiana, suite n. 1 dalle Musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet  
Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon  
Orchestra Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Jean Morel  
Ildebrando Pizzetti  
Tre Preludi sinfonici per «Edipo Re» di Sofocle  
Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
- 13 - Un'ora con Maurice Ravel**  
Gaspard de la nuit, tre poemi (da Aloysius Bertrand)  
Ondine - Le Gibet - Scarbo  
Pianista Robert Casadesu  
Sonata per violino e violoncello  
Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo  
Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello  
Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée, su testi di Paul Morand  
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire  
Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte  
Bolero  
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 14 - JADE**  
Opera in tre tempi di Pietro Carli  
Musica di Gian Carlo Colombini  
Jade  
Anna De Cavalieri  
Gordio  
Aldo Bertocci  
Vesio  
Lorenzo Testi  
Maestro Gerbo  
Ugo Novelli  
Serena  
Maria Monterele  
Bieldo  
Alberta Valentini  
Baldo  
Mario Carlin  
Un Mendicante  
Alfredo Cotella  
Primo battitore  
Tommaso Soley  
Secondo battitore  
Salvatore di Tommaso  
Orchestra Sinfonica e Coro

(Terme di San Pellegrino)  
**51° Tour de France**  
Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Montpellier-Perpignano  
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

Articolo alla pagina 23

- 21.05 Tempo d'estate** a cura di Aldo Salvo
- 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.40 Musica nella sera**
- 22 - L'angolo del jazz**  
Festival del jazz di Francoforte
- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Ferruccio Scaglia**  
Maestro del Coro Giulio Bertola

## 15.30 Variazioni

André Campra

*Ghirlanda*, variazioni (elaborate da vari autori)  
Tema - Toccata (A. Honegger) - Sarabande (D. Lesur) - Canarie (R. Manuel) - Sarabande (G. Talliferre) - Matelot provençale (F. Poulenc) - Variations (H. Sauguet) - Ecossaise (G. Auric)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Ludwig van Beethoven

12 *Variazioni in sol maggiore* su una *Marcia* di Haendel, per violoncello e pianoforte

Pierre Fournier, violoncello; Friedrich Gulda, pianoforte

## 16.05 Serenate

Peter Ilyich Ciaikovski

*Serenata in do maggiore* op. 48 per orchestra d'archi

Pezzo in forma di *Sonatina - Valzer - Elegia - Finale*

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Daniel Lesur

*Serenata* per orchestra d'archi

Allegretto - Adagio - Allegro deciso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

## 17 — Il ponte di Westminster

Immagine di vita inglese

*Specchio del mese*

## 17.25 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

## 17.35 Due importanti scoperte archeologiche

Conversazione di Piero Longardi

## 17.45 Béla Bartók

*Sonata n. 2* per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte

## 18.05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 La Rassegna

*Cultura spagnola*  
a cura di Elena Croce

## 18.45 Boris Porena

*Vier Kanonische Lieder*, per soprano e clarinetto (su testi di P. Celan)

Magda László, soprano; Alberto Fusco, clarinetto

## 18.55 Orientamenti critici

*Fenici e greci nel Mediterraneo*

a cura di Sabatino Moscati

## 19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Hector Berlioz (1803-1869): *Benvenuto Cellini*, ouverture op. 23

Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux

César Franck (1822-1890): *Sinfonia in re minore*

Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

Claude Debussy (1862-1918): *Fêtes*, notturno n. 2

Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Guido Cantelli

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Johannes Brahms

*Sonata n. 3 in re minore* op. 108, per violino e pianoforte

Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato

Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 RIP VAN WINKLE

Radiodramma di Max Frisch

Traduzione di Aloisio Rendi

Lo straniero

Antonio Battistella

Un signore Renato Cominetti

Una signora Loredana Savelli

Il commissario Mimmo Billi

Il pubblico ministero

Alessandro Sperli

L'avvocato difensore

Loris Gizzi

Knobel Renzo Palmer

Julika — Mila Vannucci

George — Mila Chiochio

ed inoltre: Giorgio Bendiera, Luisa Baschieri, Adolfo Belletti, Ugo Carboni, Gianni Diotassi, Armando Farlati, Anna Rosa Garatti, Corrado Lamoglie, Adalberto Merli, Silvano Minniti, Giacomo Puperno, Carlo Reali, Claudio Sora, Francesco Sormano

Regia di Andrea Camilleri

## 22.45 Paul Hindemith

*Der Schwanendreher* su antiche canzoni popolari tedesche, per viola e piccola orchestra

Zwischen Berg und tiefem tal

Num Laube, Lindlein, laube!

Variationen «Seid ihr nicht der Schwanendreher»

Solista Lina Lama

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 600 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caledoscopio musicale - 2,06 Musica da camera - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Testiera magica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme: Turismo e Pastorale» dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# BEVETE BENE e DIGERITE FACILE

con Frizzina, le polveri per acqua da tavola dalle PICCOLISSIME BOLLE PIACEVOLI al PALATO, GENTILI allo STOMACO



PESA 571

**regali!** 2 TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI

**STAR**

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI

<p>2 punti DOPPIO BRODO STAR</p> <p>2 punti margarina FOGLIA D'ORO</p> <p>2 punti succhi di frutta GO</p> <p>2 punti macedonia di frutta GO</p> <p>8 punti RAMEK</p>	<p>4 punti camomilla SOGNI D'ORO</p> <p>3 punti BUDINO STAR</p> <p>3 punti MINESTRE STAR</p> <p>6 punti olio puro di semi OLITA</p> <p>6 punti RAMEK panetto.</p>	<p>2-3-4 punti TE' STAR</p> <p>2-4 punti GRAN RAGU' STAR</p> <p>3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA</p> <p>6 punti formaggio PARADISO</p> <p>2-5 punti SOTTILETTE</p> <p>2-3-6 punti MAYONNAISE</p>
--	---	--

cucina  
brillante  
e perfetta !



"Cucina brillante e perfetta"  
Cento usi diversi, cento volte al giorno:  
Puretta toglie le incrostazioni,  
rende ogni oggetto pulito, brillante, puro!  
Puretta è uno strofinaccio speciale  
che vi assicura una pulizia rapida -  
e una vera pulizia - di pentole,  
stoviglie e ogni superficie della cucina.

costa solo 130 lire  
e dura  
tanto a lungo.



cucina brillante e perfetta !

# TV SABATO



## NAZIONALE

**10.30** Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

**11.45-12** ORA DI PUNTA

Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

**14** EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

INGHILTERRA: Wimbledon Torneo internazionale di tennis

Telecronista Giorgio Bellani

### La TV dei ragazzi

**18-19.30** a) PRIMATISTI MONDIALI

a cura di Giordano Repossi Piccard e Walsh col « Trieste » a undicimila metri sottoacqua

Presenta Benedetto Nardacci Realizzazione di Alvisè Sapori

Articolo alla pagina 60

b) LA PAROLA D'ORDINE

Film - Regia di James Hill Distr.: Rank-Film Int.: Mavis Sage, Lance Seccretan, Peter Neil, Pamela Edmunds

GONG

(Simmons materasso a molle - Milky)

Estrazioni del Lotto

### Ribalta accesa

TIC-TAC

(Lavatrici Castor - Signal - Minestre Star - Idro Pejo - Vidal Profumi - Oia)

**20.15** SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Maggiara Biscotti - Olio Topazio - Pentola a pressione Laostina - Frullatore Go-Go - Agip F.I. - Aperi)

PREVISIONI DEL TEMPO

**20.30**

TELEGIORNALE

della sera

**20.50** CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Idrolitina - (3) Stimmthal - (4) Agida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondateleramo - 3) Erre Film - 4) I.F.S.

**21** — Milva, Arigliano e Villa presentano

### IL CANTATUTO

con Franchi e Ingrassia e la partecipazione di Alighiero Noschese

Testi di Amurri e Faele Scene di Nicola Rubertelli Costumi di Giovanna La Placa

Movimenti scenografici di Wanda Sciacaluga Orchestra diretta da Franco Pisano

con il complesso di Luciano Messina Regia di Mario Landi

**22.05** CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Luigi Villa

Africa feudale - I paladini delle savanne

Presentazione e testo di Folco Quilici Realizzazione di Fernand Gigon

**22.50** TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

**23** —

### TELEGIORNALE

della notte

# L'ultimo

nazionale: ore 21

Con la trasmissione odierna, il Cantatuto chiude i battenti per la stagione in corso. Salvo a riprirli — se è vero che non c'è due senza tre — l'anno venturo sul terzo ciclo.

E' ciò che in cuor loro si augurano autori e interpreti, i quali, traducendo la speranza in termini di concreto spettacolo, ci offrono questa sera l'assaggio di un Cantatuto edizione 2000. Chiusa la parentesi avveniristica, torniamo subito al presente: colle belle ragazze spagnole di Juan Morilla y su espectáculo, che apprezzammo qualche puntata fa e che ci daranno un nuovo esempio di cosa si intenda dalle parti di Granada per canto e ballo incontaminati da twist e surf di moderna estrazione. A tal proposito, anche i tre protagonisti del programma si sono ricordati di essere qui da noi un po' i depositari di una maniera del bel cantare leggero che resiste a tutte le aggressioni di tipo più o meno « arrabbiato » o avanguardistico. E ci hanno preparato — per chiudere — in bellezza — ciascuno secondo il pro-

## Cronache del XX secolo

# Africa feudale

nazionale: ore 22,05

Le voci che ci sono giunte dall'Africa, in questo dopoguerra, hanno avuto un suono quasi sempre monocorde. Un'aspirazione e un moto di indipendenza e di libertà. Urhuru è stata la parola magica con la quale popoli e paesi hanno espresso una volontà di resurrezione; una specie di chiave di volta atta a risolvere secolari problemi, a risollevare popolazioni dal dominio coloniale, dalla miseria e dall'arretratezza. Africa francese, Congo, Kenia, Tanganika e tante altre regioni africane hanno appunto in questi anni acquistato indipendenza e autonomia di governo.

Ma esistono tuttora nel grande continente africano sopravvivenze di un passato feudale, zone dove non solo l'indipendenza è un punto lontano da raggiungere, ma dove le condizioni di vita e le strutture sociali sono rimaste ferme ad oltre mille anni fa, dove alcuni potenti feudatari dominano intere popolazioni, esercitando il diritto di vita e di morte in un rapporto anacronistico fra padroni e schiavi. I più noti sono tre: i lamido di Rey Bouba nel Camerun, i watussi dell'Est Africa, chiamati Burundi e il Makoko di M'Be in una zona sulla riva sinistra del fiume Congo.

A Rey Bouba nel Camerun regna un certo Bouba Hamadon Baba, discendente dagli antichi lamido, un gruppo di feroci cavalieri arabi che molti secoli fa si installarono in queste terre praticando il commercio di schiavi negri, raziando le popolazioni autoctone, deportando interi villaggi. Oggi l'ultimo lamido regna su 250 mila sudditi rigidamente sottomessi da un esercito di mille esperti arcieri e 300 cavalieri.

I watussi provenivano invece dalla valle settentrionale del Nilo da cui discesero fino all'Africa centrale oltre le vette nevose del Kilimangiaro, aprendosi la strada con la forza delle armi. Essi divennero padroni di un altipiano fertile e ricco di selvaggina, costringendo le popolazioni locali, i bahutu, a sottomettersi o a rifugiarsi nelle immense foreste come le belve. La capitale del Burundi è Bujumbura dove 150 mila watussi tengono in servitù un milione di bahutu. Questi sono piccolissimi, mentre i watussi sono altissimi. I bahutu si nutrono nelle foreste, con la radica di manioca, mentre i watussi dispongono di grandi armenti e impugnano la lancia in segno di potere. Il loro re, padrone assoluto del Paese, si chiama Mwani; è vestito all'europea, possiede un modernissimo e potente aereo che lo porta frequentemente in Europa, ha modi disinvolti e spregiudicati. Ma quanto durerà il suo potere e quello dei suoi fedeli? I watussi sono sempre molto alti, ma un po' indeboliti da una vita agiata, mentre i bahutu si riproducono enormemente e covano sentimenti di odio e di vendetta verso i secolari padroni.

Il Makoko di M'Be è il più strano di questi potentati grandi, non si reggono sulla forza di un esercito, ma su armi più sottili: la stregoneria. Egli regna incontrastato su bateké, un popolo di 250 mila persone, che vivono su un territorio grande tre volte la Lombardia. Mediante i poteri magici che la gente gli attribuisce egli può regnare tranquillo con le sue nove mogli di cui una ha la funzione di accendergli la pipa sacra e le altre lavorano le sue terre.

m. d. b.

## Cantatutto

primo stile e la propria personalità — tre motivi che in qualche modo riflettono il cammino della canzone nostrana dagli anni trenta ad oggi. Si tratta di *Balocchi e profumi* di E. A. Mario, interpretato Milva che proprio di recente l'ha «riscoverta» e inserita nel microsolo delle sue «Canzoni del tabarin»; *Sciummo* di Concina, per la voce di Claudio Villa, melodia di spicco fra quelle partecipanti al 1° Festival di Napoli nel 1952; *Geraldine*, scritta per Arigliano dal binomio Palomba-Mattozzi, due autori fra i più qualificati e agguerriti della «nouvelle vague» musicale partenopea. Per la triplice «manche» di chiusura, i nostri si cimenteranno infine sulle note di *My wonderful bambina*, cavallo di battaglia di Arigliano. In quanto alle loro prestazioni da «attori», Arigliano, Milva e Villa cercheranno di lasciare un soddisfatto ricordo negli impresari che intendano scritturarli per gli Shakespeare o i Pirandello di prossimo allestimento, gareggiando in bravura per l'ultima volta nella consueta «pièce» del Teatro Impopolare Italiano (stasera è in locandina *Il dramma della villeggiatura*), nello sketch del campagnolo tonto, o finto tonto (*Pensione familiare*), e in una sorta di *né* giapponese nel corso del quale ci verranno svelati i segreti dell'*ikebana*, o del linguaggio dei fiori. Dal canto loro, Franchi e Ingrassia si congedano invece fra storte e alambicchi di un laboratorio chimico, dove viene sperimentato con successo nientemeno che il filtro dell'eterna giovinezza; ma non conosciamo la formula, ma stando agli effetti di essa giureremmo che è in larga parte fondata — come vedrete — su gas esilaranti. A Rita Pavone, Edoardo Vianello, Cocky Mazzetti, Domenico Modugno il compito di chiudere la «fonoteca» di Noschese. Il quale per finire tenta il colpo a sensazione dei «sempre più difficile», impersonando — nello stesso momento e nella stessa inquadratura — l'intero terzetto Villa-Milva-Arigliano: colla puntuale collaborazione, naturalmente, dei trucchi elettronici della TV.

m. b.



## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Oro Pilla brandy - Rex - Amami shampoo - Moplen)

21.15 CITTÀ CONTROLUCE

Storia di un amore

Per la serie «Città controluce»

## Storia di un amore

secondo: ore 21,15

Storia di un amore, telefilm diretto da George Sherman e interpretato da Frances Heflin, trae spunto da un furto di quadri e di gioielli avvenuto nella casa dei ricchi signori Whitworth. Il «colpo» reca il marchio di fabbrica di Roger Fallon, un lestofante dalle maniere brillanti e dalla conversazione spigliata, noto alla polizia per avere illuso più di una donna non certo di età giovanissima. Ma, per arrestare un individuo, non bastano i sospetti. Sono necessarie le prove. Il tenente Parker e i poliziotti Flint e Arcaro, protagonisti della serie Città controluce, sono ostacolati nello svolgere le loro indagini dagli stessi coniugi Whitworth. Nonostante abbiano subito un danno che si aggira sul quarto di milione di dollari, essi non ammettono che i loro domestici possano essere implicati in qualche modo nel

Racconto sceneggiato - Regia di George Sherman

Prod.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, Frances Heflin

22.05 RECITAL DI ITALO TAJO (1°)

con la partecipazione del soprano Gianna Galli e della pianista Loredana Franceschini

Testi di Claudio Casini

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Regia di Fernanda Turvani

22.40 Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE



Questa sera in Carosello

## IDROLITINA

presenta

Giorgio ALBERTAZZI e

Anna PROCLEMER ne

«IL LADRO GENTILUOMO»

*Idrolitina vi dà salute...  
mentre vi disseta!*

è un prodotto A. GAZZONI & C. - Bologna

da 20 a 40

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda,  
per essere più bella ed attraente

da 40 in poi... devi diventare bionda  
e per continuare il tuo fascino

usa **CAMOMILLA SCHULTZ.**  
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a



**mike shoe**

La gioia dei bambini

MALNATE (VARESE)

questa sera  
in ARCOBALENO TV



pentola a pressione  
DI SICUREZZA

**LAGOSTINA**

un'amica docile in cucina



Prima della loro prova di coraggio e abilità equestre, i cavalieri di Rey Bouba, nel Camerun, si presentano davanti al loro capo, seduto all'ombra di un grande parasole

furto. Non vorrebbero neppure che i tre agenti li interrogassero. Assunti in Gran Bretagna, irreprensibili nel comportamento, il maggiordomo e la domestica Virginia Cort sono stimati, dai loro padroni, sicuri almeno quanto una banca. In tanti anni di servizio, i due non hanno mai dato luogo a lagnanze; e, poi, guadagnano tanto da non avere proprio bisogno di dedicarsi alla nobile arte del furto. Ma, a volte, uno si trova ad essere complice di un ladro esperto anche senza volerlo, anche senza sospettarlo. E l'autore del colpo di casa Whitworth non è proprio un dilettante. Una porta dell'appartamento è stata, infatti, forzata. L'autore del fattaccio ha, però, agito con tanta malizia da dare l'impressione, pur lavorando dall'interno, che lo scasso sia stato compiuto dall'esterno, e per opera dei soliti disorganizzati «ignoti». Ma, allora, perché nessuno ha sentito i rumori? Chi, in casa Whitworth, ha introdotto i ladri nell'appartamento? E perché? Le risposte a queste domande sono contenute in un brano di diario, scoperto dall'agente Arcaro durante le perquisizioni. Esso sembra scritto da una colpevole dopo un'indigestione di film e di romanzi rosa e dice: «Mi sembra incredibile. Ancora questa mattina camminavo sola per le strade della città, e questa sera invece l'ho incontrato! Si esce da un palazzo e ci si imbatte di colpo in una persona che, un'ora dopo, si rivela più vicina a noi di tante altre che abbiamo conosciuto per anni e anni... E' elegante e intelligente... Ed è gentile... Un uomo alto, bruno, con occhi caldi e profondi... E' ora sono piena d'ansia mentre poco fa non ne avevo! E oso abbandonarmi al sogno che non mi abbia mentito e che torni a vedermi, come mi ha promesso. E' sincero, è sincero, ne sono sicura». Saranno questi periodi, pieni di sentimentalismo, a permettere ai poliziotti di Città controluce di arrestare l'autore del «colpo» di casa Whitworth.

f. bol.

## NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \*Musiche del mattino
- 7.40** (Motta)
- Aneddoti con accompagnamento**
- leri al Congresso della D.C.
- Leggi e sentenze**
- a cura di Esule Sella
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
- Il nostro buongiorno**
- Corvos: *Mediterranean*; Bosselli: *Pas touch*; Rampini: *Con te sulla mattinata*; Cowell: *Our winter's love*; Prado: *La chunga*; Lojaco: *L'anelito*
- 8.45** (Invernizzi)
- Inferriado**
- a) Suona Edvige Calvert
- Grouya: *Flamingo*; Steiner: *Dark at the top of the stairs*; Sherman: *Pop luv*
- b) Canta Judy Garland
- Hanley: *Zing went the strings of my heart*; Arlen: *Come rain or come shine*
- 9.05** Roberto Massò: «Oggi si viaggia così»
- Cinque minuti di appunti turistici
- 9.10** (Sidol)
- Pageine di musica**
- Rossign: *Complainte e rondò* (Hubert Barwahser, flautista; Phla Berghout, arpa); Rossini: *Un réper, un espoir* (Pianista Marcelle Meyer); Paganini: *Capriccio in mi maggiore n. 9* («La caccia» (Violinista Ruggiero Ricci); Schubert: *Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2* (Pianista Arthur Schnabel); De Sarasate: *Romanza andalusa* (Nathan Milstein, violino); Leon Pommer, *pianoforte*; Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore op. 53* (Pianista Witold Malcuzyński)
- 9.40** Un libro per lei
- a cura di Giuliano Gramigna
- 9.45** (Knorr)
- Canzoni, canzoni**
- 10** — **Antologia operistica**
- Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Gounod: *Romeo e Giulietta*: «Salut, tombeau»; Gluck: *Adriana Lecoultre*: «Io son l'umile ancella»
- 10.30** **Ribalta internazionale**
- con Ray Conniff e Jackie Gleason
- 11** — (Gradina)
- Passaggiate il tempo**
- 11.15** **Aria di casa nostra**
- Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** **Peter Ilyich Ciaikowski**
- Capriccio italiano* op. 45
- Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Paul van Kempen
- 11.45** **Musica per archi**
- 12** — (Tide)
- Gli amici delle 12
- 12.15** **Arielechino**
- Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Botton)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
- Carillon
- Zig-Zag

- 13.25-14** (Doria Biscotti)
- \* **MOTIVI DI SEMPRE**
- 14-14.55** **Trasmissioni regionali**
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)
- 14.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **La ronda delle arti**
- Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** **Musica leggera greca**
- 15.50** **Sorella radio**
- Trasmissione per gli infermi
- 16.30** **Corriere del disco: musica lirica**
- a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** **Estrazioni del Lotto**
- 17.30** **Musiche da camera di Franz Schubert**
- Nona trasmissione
- Messuaengesang*
- Messaggio d'amore - Ansia del guerriero - Desiderio primaverile - Serenata - Soggiorno - Lontano - Partenza - Atlante - La sua immagine - La pazzatrice - La città - Sul mare - Il mio sosia - Il piccione viaggiatore
- Petre Munteanu, tenore; Riccardo Castagnone, pianoforte
- 18.45** **Musica da ballo**
- 19.10** **Il settimanale dell'industria**
- 19.30** \* **Motivi in giostra**
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggiero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** **Giugno Radio-TV 1964**
- 20.30** **TANITH, STELLA INOCENTE**
- Radiocommedia di Tullio Pinelli
- Ermete. Aroldo Trieri
- Palumbo. Camillo Pilotto
- Aletta, sua figlia. Elsa Gilberti
- Agenore Renzo Gioiampietro
- Scarampola Renato Cominetti
- Rapetta. Vincio Sofia
- La zingara. Edda Soligo
- Il chirurgo. Dario Doici
- L'impiegato Adriano Micantoni
- Il caratteriere Fernando Solieri
- L'eremita. Carlo Cecchi
- Il guardiano. Pietro Tordi
- e inoltre: Nino Bonanni, Lucio De Lellis, Valerio Garbairino, Enrico Urbini, Celeste Zanchi
- Regia di Gian Domenico Giagni
- (Registrazione)
- 21.35** **Canzoni e melodie italiane**
- 22** — **I matrimoni del secolo**
- Un programma di Romano Costa
- Regia di Arturo Zanini
- 22.30** **Musica da ballo**
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Saint Vincent cerimonia per la consegna delle «Grolle d'oro» per il cinema
- Radioconaca di Leoncillo Leoncilli
- I programmi di domani - Buonanotte

- 7.30** **Benvenuto in Italia**
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — **Musiche del mattino**
- 8.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
- \* **Canta Flora Gallo**
- 8.50** (Soc. Grey)
- \* **L'orchestra del giorno**
- 9 — (Supertrim)
- \* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Motta)
- \* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
- Un ciccone che si chiama...
- Un programma di Nanà Melis
- Interludio musicale**
- Gazzettino dell'appetito*
- 10.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35** **Giugno Radio-TV 1964**
- 10.40** (Coca-Cola)
- Le nuove canzoni italiane**
- 11** — (Frank Alimentare Italiana)
- Vetrina di un disco per l'estate**
- 11.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
- Piccolissimo**
- 11.40** (Mira Lanza)
- Il portacanzoni**
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
- Orchestra alla ribalta**
- 12.20-13 **Trasmissioni regionali**
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Gandini Profumi)
- Appuntamento alle 13:**
- Musiche per un sorriso
- 15' (G. B. Pezzoli)
- Musica bar**
- 20' (Galvani)
- La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive)
- Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio**
- 45' (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50' (Tide)
- Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)
- Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Segnale orario - Giornale radio**
- 14.45** (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
- Angolo musicale**
- 15** — **Momento musicale**
- 15.15** (Meazzi)
- Recentissime in microscolto**
- 15.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 15.35** **Concerto in miniatura**
- Interpreti di ieri e di oggi: Chitarista Andrés Segovia
- Gluck: dall'opera *Orfeo ed Euridice*: *Danza degli spiriti beati*; Sor: *Allegra*; Villa Lobos: *Preludio in mi minore*;

- Castelnuovo Tedesco: *Capriccio diabolico*
- 16** — (Dizian)
- Rapsodia**
- **Musica e parole d'amore**
- **Le canzoni per i ragazzi**
- **Appuntamento a sorpresa**
- (Terme di San Pellegrino)
- 51° Tour de France**
- Tra le ore 16.15 e le ore 17.30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Perpignano-Andorra
- Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti
- 16.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 16.35** **Marino Barreto jr. e il suo complesso**
- 16.50** (Carisch S.p.A.)
- Ribalta di successi**
- 17.05** (Spic e Spazi)
- Radiosalotto**
- \* **Musica da ballo**
- Prima parte
- 17.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **Estrazioni del Lotto**
- 17.40** **Rassegna degli spettacoli**
- 17.55** \* **Musica da ballo**
- Seconda parte
- 18.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **Arriva il Cantagiro**
- Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli
- 18.50** \* **I vostri preferiti**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** **Segnale orario - Radiosera**
- 19.50** (Terme di San Pellegrino)
- 51° Tour de France**
- Commenti e interviste da Andorra di Nando Martellini e Sandro Ciotti
- 20** — **Zig-Zag**
- 20.05** (Frigorifero Indesit)
- IO RIDO, TU RIDI**
- Un programma di Maurizio Ferrara con Ernesto Calindri
- Regia di Pino Gilioli
- 21.05 30' DA NEW YORK**
- Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Fred Stampa
- 21.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.40** **Il giornale delle scienze**
- 22** — **Musica da ballo**
- 22.30-22.45** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10** — **Musiche del Settecento**
- 10.30** **Antologia di interpreti**
- Direttore Lovro von Maticic:
- Peter Ilyich Ciaikowski
- Amleto, ouverture-fantasia* op. 67-a (da *Shakespeare*)
- Orchestra Philharmonia di Londra
- Mezzosoprano Teresa Berganza:
- Giovanni Paisiello
- Nina, o La pazza per amore: «Il mio ben quando verrà»
- Luigi Cherubini
- Medea: «Solo un pianto»
- Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson
- Quartetto Italiano:**
- Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli,

- viola; Franco Rossi, violoncello
- Franz Joseph Haydn**
- Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 «Serenata»
- Presto Andante cantabile* (Serenata) - Minuetto - Scherzando
- Tenore Georges Thill:**
- Jacques Halévy
- L'ebrea: «Rachell quand du Seigneur»
- Hector Berlioz**
- Les Troyens: «Inutiles regrets»
- Duo pianistico Gorini-Lorenzi:**
- Robert Schumann
- Bilder aus Osten, op. 66
- Benjamin Britten
- Introduzione e Rondò alla burlesca* op. 23
- Soprano Annelies Kupper:**
- Eugen D'Albert
- Tiefdau: scena di Marta
- Orchestra del Filarmonici di Monaco diretta da Arthur Rother
- Richard Strauss
- Daphne: «O bieb, geliebter Tag!»
- Orchestra del Filarmonici di Monaco diretta da Fritz Lehmann
- Violinista Jascha Heifetz:**
- Henri Wieniawski
- Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra
- Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato alla zingara*
- Orchestra RCA Victor diretta da Isler Solomon
- Basso Fernando Corena:**
- Jean-Baptiste Lully
- Aleceste: «Il faut passer tôt ou tard»
- Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
- Domenico Cimarosa
- Il Matrimonio segreto: «Udite, tutti, udite»
- Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
- Wolfgang Amadeus Mozart**
- Il Flauto magico: «In diesen hell'en Hallen»
- Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede
- Direttore Eugène Ormandy:**
- Maurice Ravel
- Le Tombeau de Couperin, suite
- Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon
- Orchestra Sinfonica di Filadelfia
- 13** — **Un'ora con Ludwig van Beethoven**
- 14** — **Recital del basso Kim Borg, con la collaborazione dei pianisti Antonio Beltrami e Michael Rauchslein**
- Franz Joseph Haydn
- The Lieder*
- Lob der Faulheit - Sallor's Song - The Spirit's Song
- Wolfgang Amadeus Mozart
- «Così dunque tradisci», recitativo e aria K. 432 su testo di Metastasio
- Carl Loewe
- Due ballate*
- Hocheitzelst, op. 20 n. 1 - Kleiner Haushalt, op. 71
- Jan Sibelius
- Due Canti* da *La Dodicesima Notte* di Shakespeare, op. 60
- Come away, death - When that I was
- Due Canti d'amore finlandesi*
- Iialli - Lastu lainehilla
- Suu, suu sua (Il lago racconta)
- Modesto Mussorgski
- Cinque Liriche*
- Ninna nanna della morte - Sulle rive del Don - Il seminarista - Il classicista - Canzone della pulce

**15.05 Grand-Prix du disque**  
Manuel De Falla  
*El Sombrero de tres picos*, balletto

Mezzosoprano Teresa Berganza  
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet  
Disco Decca - Premio 1962

**15.45 Suites e Divertimenti**  
Georg Philipp Telemann

*Suite in si bemolle maggiore*, da « Tafelmusik »  
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Franci  
Giovanni Bononcini

*Divertimento da camera in do minore* per flauto e basso continuo  
Jean-Pierre Rampal, flauto; Ruggiero Gerlin, basso continuo

Francesco Cilea  
*Piccola Suite*

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini

**16.25 Compositori contemporanei**

Igor Strawinski  
*Sinfonia di Salmi* per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini

**17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**

Luigi Quattrocchi: *L'Università e la Corte di Praga*, primi centri dell'umanesimo tedesco

**17.10 Ernest Bloch**

*Sonata n. 2 « Poème mystique »* per violino e pianoforte

Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte

**17.30 Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

**17.40 Sergej Prokofiev**

*Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra

Solista Anatole Vedernikoff  
Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Leo Ginsburg

**18.05 Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18.30 La Rassegna**

*Cultura russa*  
a cura di Riccardo Picchio

**18.45 John Cage**

*Music of changes*  
Pianista Frederick Rzewski  
*Alas eclipicalis*  
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris

**19 — Libri ricevuti**

**19.20 L'Egitto tra pionieri e archeologi**

Conversazione di Renato Giani

**19.30 \* Concerto di ogni sera**  
Franz Schubert (1797-1828): *Otetto in fa maggiore op. 166*

Adagio, allegro - Andante un poco mosso - Scherzo e trio (Allegro vivace) - Andante con variazioni - Minuetto e trio (Allegretto) - Andante molto, allegro, I tempo, allegro molto

« Otetto di Vienna »  
Willi Boskovsky, Philipp Matheis, violini; Günther Brettenbach, viola; Nicolaus Hühner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskovsky, clarinetto; Rudolf Hänzl, fagotto; Josef Veleba, corno  
Béla Bartók (1881-1945): *Canti contadini ungheresi*  
Pianista György Sandor

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Otterino Respighi**

*Gli uccelli*, suite  
Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cucù  
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens

**21 — Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Piccola antologia poetica**

Poeti ispano-americani degli anni '60

a cura di Francesco Tentori  
Cuba: Cinzio Vitier

**21.30 CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Franco Caracciolo

con la partecipazione del pianista Arthur Rubinstein  
Felix Mendelssohn Bartholdy

*Ritorno dalla lontananza*, ouvertures op. 89

Frédéric Chopin  
*Concerto n. 1 in mi minore op. 11*, per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)

Robert Schumann  
*Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra

Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Sulle orme di Kafka a Praga  
Conversazione di Ferdinando Viridia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Club notturno - 1.06 Recital del violoncellista Janos Starker - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 I grandi interpreti - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Teaching in tomorrow's Liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni in Vaticano » a cura di Egidio Ornesi - « Il Vangelo di domani » commento di P. Ferdinando Batuzzi. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 21.45 Die Woche in Vatikan. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani.

allegri ragazzi... la PEPSI!



Allegri: si beve grande. Guardate la bottiglia: è grande! E' tutta PEPSI, tutta frizzante-freschezza che vi mette allegria. In ogni momento della giornata, sempre, bevete PEPSI! E' la più moderna: fresca e grande per la vostra sete giovane.

bevi grande... bevi allegro... bevi

# PEPSI



Pepsi e Pepsi-Cola sono marchi registrati della Pepsi-Cola Co.

# RADIO CLASSICAL LOCAL

## DOMENICA

### CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girondino di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesarcaccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

8 \*Gute Reise Eine Sendung für das Autoredio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglöckchen - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werberduschungen - 12,20 Die Katholische Rundschau, Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werberduschungen - 13,30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella III).

14.30-14,55 Speziell für Sie! (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Das zweite Vatikanum, Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Pucinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Spornnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme, Pierrette Alarie, Sopran, und Leopold Simoneau, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschungen - 20 \*Der Verkaufte Grossvater\*, Bäuerliche Groteske in drei Akten von Anton Hamik, Regie: Hans Flöss. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert, F. Geminiani: Concerto grosso h-moll; F. Marascotti: Il Concerto "Carougeois" für Streichquartett und Orchester; D. Shostakovich: Violinkonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom, Solisten: Pina Carmirelli, Violine; Dir.: Ferruccio Scaglia - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia; coordinamento di Pino Missori - 9,45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15-11,30 Gruppo mandolinistico triestino, diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12-12,30 I programmi della settimana - indici Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica - giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14,14-30 Cari stomei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Marziano Longana - Anno N. 37 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Le montagne nella canzone slovena - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi \*Suona l'orchestra Canzio Allegretti - 11,15 Teatro dei ragazzi: «Il bel Giannizzer», racconto di Rado Murnik, sceneggiatura di Mara Kalan, Regia puntata, Compagnia di prosa e Ribalta radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar, indi \*La fisarmonica di Goli Delmo - 12,15 Canti religiosi sloveni - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mihja Vogl.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,40 \*Complessi caratteristici - 15,10 Jam session - 15,30 Novelle e racconti: Prežihov Voranc: «Vetrniki», indi \*Armando Sciascia, Victor Young e la loro orchestra - 16,10 Concerto pomeridiano diretto da José Rodríguez Fauré con la partecipazione del pianista Sergio Cefaro - Antonio Carlos Gomes: Il Guarany, sinfonia; Carmine Rizzo: Leggenda; Bruno Cervenca: Concerto per pianoforte e orchestra; Gabriel Fauré: Peleas et Melisande, suite; Carmelo Guarnieri: SUIV - Cantarino - Orchestra Filarmonica di Trieste, Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Ro-

mano in Trieste il 19 gennaio 1962 - 17,45 \*Tà danzante - 18,30 Appuntamento al Club, a cura di Sabá Martelanc (16) - Il Coro di Josab Gallus di Trieste - 18,45 \*Canzoni e cantanti italiani d'oggi - 19,15 La Gazzetta della Domenica, Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 \*Pagine di musica operettistica - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: (17) «Storie di animali» - 21 Le canzoni che preferite - 22 La domenica dello sport - 22,10 \*Peter Ilych Ciaikovski: Tema e variazioni dalla suite in sol maggiore n. 3 op. 55 - 22,30 \*Musica da ballo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

## LUNEDI'

### ABRUZZI E MOLISE

12.30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12,40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

### CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

### EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

### LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

### LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

### LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

### MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

### PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

### PUGLIA

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 Musica leggera (Cagliari 1).

12,30 Costellazione sarda - 12,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Festliche Morgenmusik - 9,30 F. Mendelssohn: Oktett Es-dur für Streicher - 10 Heilige Messe - 10,30 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Feste der Apostelfürsten Peter und Paul - 10,45 - Geistliche Chormusik: Corale Polifonica «Mozart», Bozen - 11 Für Kammermusikfreunde - 11,30 Nachrichten - 12,10 Nachrichten - Werberduschungen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold. (Rete IV - Bolzano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (prima ed.) - Pubblicità (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werberduschungen - 13,30 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3).

16 Volksmusik aus den Alpenländern - 17 Für unsere Kleinen, Bechstein: «Hans und die Bohnenstange» - 18,30 Dai Crespi del Sella, Trasmissione in collaborazione coi comites de la Vallée de Ghentina, Badia e Fassassa (Rete IV - Bolzano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (ed. della sera) (Rete IV - Bolzano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15-19,30 Musica leggera (Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschungen - 20 «Für jeden erbus, von jedem erbus», Zusammenstellung von Jochem Mann - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3).

21.20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Leonid Kogor, Violine, P. Tschaiwskoi: Violinkonzert D-dur Op. 35, Sinfonieorchester Philadelphia - Dir.: Eugene Ormandy - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Sigismund von Radetzki liest Novellen und Anekdoten - 22,30 Musik klingl durch die Nacht. (Rete IV).

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

### UMBRIA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

### VALLE D'AOSTA

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

### VENETO

14 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia - 13,20 Cronache locali - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### IN LINGUA SLOVENA

### (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 \*Martina di feria - 9,30 \*La Estrella - 10,30 l'altra con l'orchestra Arturo Mantovani - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi \*Erwin Halletz, Johnny Douglas e

le loro orchestre - 11,45 \* Acquario italiano - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: «Storie di animali» - indi Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 \*Motivi da riviste e commedie musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 \*Complessi Ettore e «The Islanders» - 15,10 Stane Starešini interpreta canzoni della Bela krajina - 15,30 Musica sinfonica - Richard Wagner: Tannhäuser, ouverture; Bohuslav Martinu: Concerto per violoncello e orchestra; Bela Bartok: Divertimento per archi - 16,25 All'organo Hammond Fela Sowande e Ray Colignon - 17 «Il padrone del piccolo Andrea», radiocena di Sabá Martelanc, Compagnia di prosa e Ribalta radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar - 17,35 \*Canzoni e ballate - 18 Dal diavolo di un cacciatore - Luciano Berio: Sequenza per flauto solo; Pierre Boulez: Sonata; Esecutori: Bruno Canino, pianoforte; Angelo Faja, flauto - 18,50 \*Orchestra e Coro Dan Hill - 19,15 Classe unica: Jože Peterlin: «Michelangelo Buonarroti - poeta» (99 trascrizione) - 19,30 \*Motivi ritmici jugoslavi - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 \*Voci alla ribalta - 21 «Gioco in Diretta»: «Tosca», opera lirica in tre atti - Direttore: Victor De Sabata, Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Nell'intervallo (ore 21,45 c.a.): un palco all'opera, a cura di Gjinir Damir indi \*Canti dei Carabi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

## MARTEDI'

### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica caratteristica - 12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 «Alla scoperta di una Sardegna minore», di Fernando Pilia - 14,25 Armando Sciascia e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

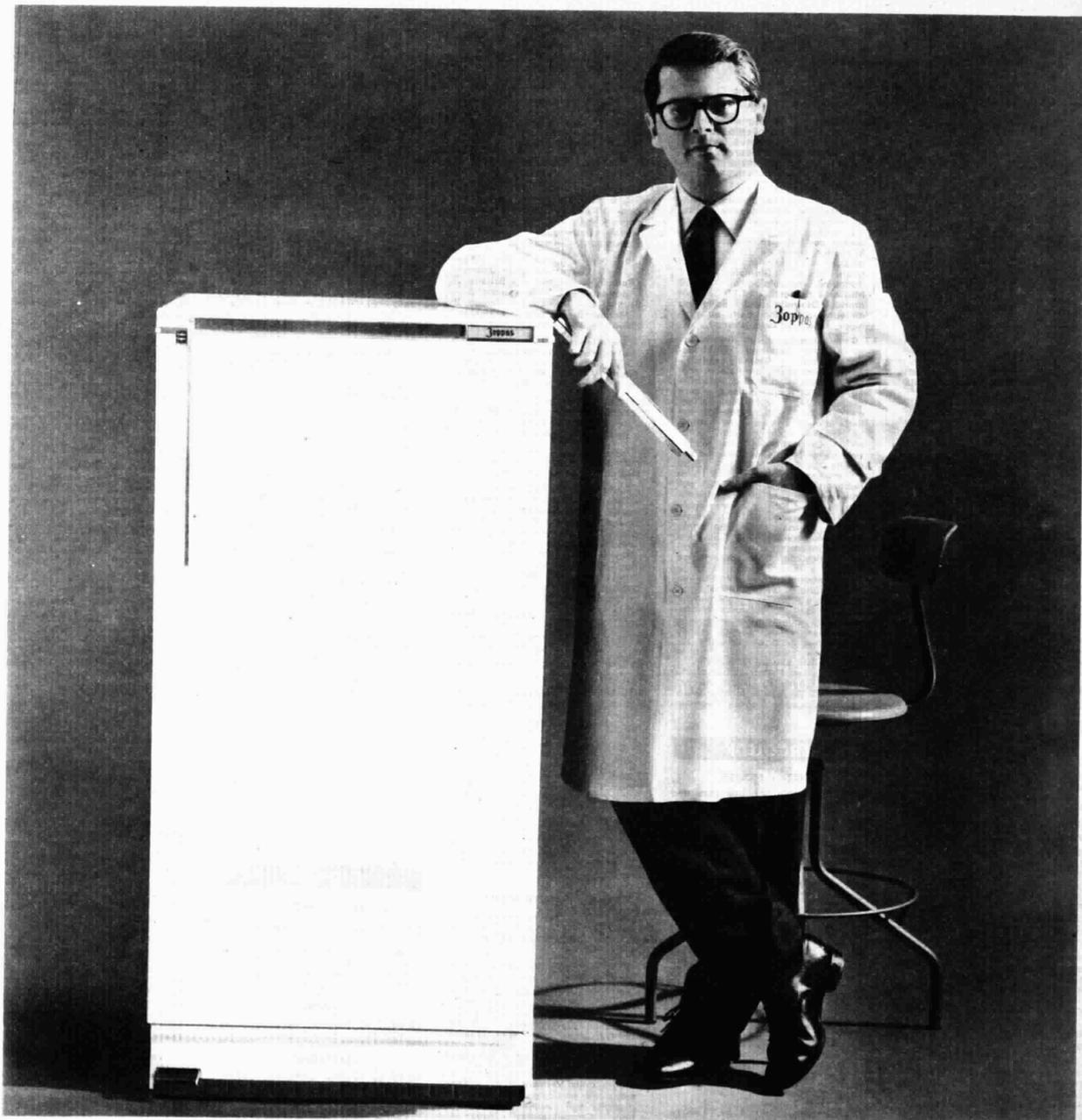
14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgenstunden des Nachschwendtens - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).



## Abbiamo in comune con i nostri clienti il concetto della solidità

...e questo è il nostro frigorifero "Fuoriserie", un frigorifero come voi lo volete. Solido, sicuro, perfetto nel funzionamento. Noi della Zoppas lo abbiamo costruito così perché vi possa servire sempre bene. Vedete, noi della Zoppas e voi abbiamo lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.

Totale sfruttamento dello spazio - Freezer orizzontale a tutta ampiezza - Sbrinatori automatici - Cassetta portauova - Controporta bar con scomparti per burro e formaggi - Cassetto portaverdura - Ampio cassetto portacarne - Porta con apertura a pedale e chiusura magnetica - Piedini livellatori per un'assoluta stabilità - Linea "Fuoriserie" - Modelli da 130 a 390 litri.

# Zoppas

ZOPPAS - UN FRIGORIFERO COME VOI LO VOLETE



# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

11 Sinfonicohercher der Welt. Die Philharmoniker R. Strauss «Don Quixote», op. 35 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werburchsagen - 12,20 Das Handwerk. Die Sendung von Hugo Seyer (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Re IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen - 13,30 Filmusik (II. Teil) (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Re IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF III del Trentino).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Re IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. «Dein Fahrrad - Dein Aushängeschild», Hörspiel von J. Andersson - 18,30 Swing Dixie (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 D. Cimara: «Il maestro di Capella», Inne-gioconcerto. W. A. Mozart: Sechs Gloczerarten. Fernando Corea, Bass - Orchester des Covent Garden, London - Dir.: Argeo Quavri - 21 Die Bibeldichtung. «Gott in Abraham», W. A. Mozart: Eine Sendung von Dr. Johann Gemberner (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. Der Dichter Oskar Maza - Fontana. Vortrag von Trude Fontana - 22-23 Melodienmosaik (Re IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,0 I programmi del pomeriggio - Ind: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13,15 Almanaco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Dibattito inchiesta - Il problema dei teatri a Trieste - I trasmissioni: «Le esigenze culturali dei triestini» - coordinatore Guido Botteri - 13,40 Messaggio ausuato con il complesso di Franco Russo - 14 Seconda rassegna di prosa «Città di Pordenone» - Gruppo d'arte drammatica «Artista» - 14,15 di Milano. Scene da «Tredici a tavola» - Commedia in tre atti di Marc Gilbert Sauvignon - Presentazione di Nini Perno - Personaggio e interloco: Maddalena Maddalena; Anna Ammirata; Consuelo Dolores Koukoukous; Anna Borghesi; Valenzia Chambon; Maria Rosa Galvone; Antonio Baccinelli; Massimo Dionigi; Dottor Pelourst; Antonio Del Corno; Federico; Alfredo Pater; Giancarlo Chambon; Walter Brinkman; Dumanoir; Maria Valeri - Regia di Athos Brinkman - Realizzazione radiofonica di Ugo Amodeo - 14,35-14,55 Musici del Friuli - Trasmissioni di Elio Vitelloni (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

## In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8): Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,45 «Il nostro juke box» - 12,15 Incontro dei ascoltatori - 12,30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Primi piani, bollettino musicale leggero, a cura di Susy Rim - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janjo Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musica italiana d'oggi - Victor De Sabata: La notte di Platon, quadro sinfonico - Orchestra Sinfonica di Torino - Orchestra Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel - 18,50 «Complessi a plettro» - 19,15 Il radiocorriente dei piccoli, 38ª trasmissione, a cura di Grazia Simonini, indi «Ribalta internazionale» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Incontri di ieri, interpreti d'oggi» - 21 Profilo storico del teatro drammatico italiano - a cura di Josip Tavcar - Jože Peterlin, XXVIII ed ultima trasmissione. Il teatralino, oggi. Scene da «Frana allo scalo Nord» di Ugo Belfi, Filumena Marturano di Eduardo De Filippo e «Inquisizione» di Diego Fabbrì. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Elio Peterlin - 22 Solisti sloveni e jugoslavi - Tenore Dušan Perot, al pianoforte Claudio Gherbizi. Liriche di Ivo Fibel - 22,20 «Balto in blue ears» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

17,15 Fünfuhre - 17,45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Kammermusik am Nachmittag, L. v. Beethoven: Sonate Klavier und Cello - Adur. Op. 69. Paul Fournier, Cello und Friedrich Gulda, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk, M. Bernardi: Sinfonie - Concerto - 19,15 Nachrichten am Nachmittag (Re IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagereparade - 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. «Pro Musica Antiqua». Zehn musische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik und der Renaissance. VII. Sendung Ludwig Senfl, Gestaltung: Bruno Anlich - 22,30 Lern Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung. 22,45-23 Leichte Musik. (Re IV).

## MERCOLEDI'

### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Michelino ed il suo complesso con i cantanti Sandro Delle Donne e Joe Terranella - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale - 14,25 Canzoni tratte dal repertorio di Tonina Torrielli e Gianni Morandi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musiche da film - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lern Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London.

(Bandnahme der BBC-London) - 11,5 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Re IV).

11 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werburchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Re IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Re IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF III della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Re IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhre - 17,45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Kammermusik am Nachmittag, L. v. Beethoven: Sonate Klavier und Cello - Adur. Op. 69. Paul Fournier, Cello und Friedrich Gulda, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk, M. Bernardi: Sinfonie - Concerto - 19,15 Nachrichten am Nachmittag (Re IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagereparade - 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. «Pro Musica Antiqua». Zehn musische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik und der Renaissance. VII. Sendung Ludwig Senfl, Gestaltung: Bruno Anlich - 22,30 Lern Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung. 22,45-23 Leichte Musik. (Re IV).

## FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,0 I programmi del pomeriggio - Ind: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13,15 Almanaco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Dibattito inchiesta - Il problema dei teatri a Trieste - I trasmissioni: «Le esigenze culturali dei triestini» - coordinatore Guido Botteri - 13,40 Cari stornelli - Settimanale parlatore e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno III - 27. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14,15 Orchestra diretta da Carlo Pedersoli - 14,25-14,55 Saggio di studio del Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste - Musiche di Giuseppe Verdi; «Lulie Miller», sinfonia Ave Maria, a suo testo dantesco; «Oleto»; Canzone del salice; «Ernani»; Ernani, involanti - soprani Marie Suban e Ilsema Merigogli - Orchestra del Conservatorio «Tartini» diretta da Luigi Toffolo (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 9 dicembre 1963) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

ni, involanti - soprani Marie Suban e Ilsema Merigogli - Orchestra del Conservatorio «Tartini» diretta da Luigi Toffolo (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 9 dicembre 1963) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

## In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8): Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Piccoli complessi» - 12,15 Spigolature storiche - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Saggio musicale - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici del Friuli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario delle nuove scienze - 18,15 Lettere e spettacoli - 18,30 Notizie discografiche, a cura di Piero Rattalino - 19 Liriche romantiche slovene - Kamillo Masek, Strunam - Pod oknom - Tokanska barbarica; Gregor Rihar; Veseli godec - 19,15 Igiene e salute - 19,30 «Voci, chitarre e ritmi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Motivi di successo» - 21 Concerto sinfonico diretto da Alader Janca - con la partecipazione del soprano Emilia Vavagla - Piero Perz: Ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: Due arie per soprano e orchestra; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore «Londinese». Orchestra del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine - Registrazione effettuata nella Sala «Ajace» del Palazzo Comunale di Udine il 20 febbraio 1964. Nell'intervallo (ore 21,20 c.a.) Novità librarie: Carlo Bernini: «Erasmus del Rinascimento»; edizione di Franc Jaze, indi «Ritmi sudamericani» - 22,45 «Musica in penombra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagereparade - 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. «Pro Musica Antiqua». Zehn musische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik und der Renaissance. VII. Sendung Ludwig Senfl, Gestaltung: Bruno Anlich - 22,30 Lern Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung. 22,45-23 Leichte Musik. (Re IV).

## GIOVEDI'

### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Pagine operettistiche - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Selezione del pentagramma (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Gilbert Bécaud - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1, 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Re IV).

11 Sinfonische Musik. O. Respighi: Antiche danze ed arie per liuto - III Serie - B. Bartok: Rumänische Volktänze. B. Britten: Simple Symphony Op. 4 - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werburchsagen - 12,20 Kulturschau (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Re IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepress - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen - 13,30 Spezial für Sie! (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Re IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF III della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Re IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Jugendmusikensemble. H. Balduaf: Morgen geht die Sonne auf - 18,30 Rendezvous mit Solisten und Ensembles (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Geffligtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunke - 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Glücksmusik - Bäuerliches Lustspiel von Ernst Hentlicher. Regie: Erich Innebrner. (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Neue Bücher, Holton: Der Traum der einen Nord regine F. Deich: Ein Tag im Paradies. Beschreibung von Hertha E. Sponder - 21,30 Recital mit Roman Wisata, Violin. Am Klavier: Hans Kofler - 21,45 A. Vitali: Giocando. J. Brahms: Sonata op. 108 d-moll; P. Hindemith: Sonata Es-dur; M. Ravel: Habanera; C. Debussy: Mirindoles - 22,15 Moderne Lyrik - 22,40-23 Musikalische Plaudereien (Re IV).

## FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,0 I programmi del pomeriggio - Ind: Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con Fopparica - 13,15 Almanaco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero sulla vita politica jugoslava - Il quadrerno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Dibattito inchiesta - Il problema dei teatri a Trieste - I trasmissioni: «I nuovi progetti» -

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

coordinatore Guido Botteri - 13,40 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - cantano: Hilde Mauri e Helga Nari Chiussi: Motivo popolare: « Senti Nineta »; De Lorenzo-Brosolo: « Forse mai più »; Molto popolare: « Tu mi piaci più che a me »; De Lettenberg: « Guardia il ciel »; Motivo popolare: « Une volte »; Castro-Erlich: « Ogni dolcezza »; Motivo popolare: « Dighe de no »; Michelutti-Feruglio: « Anin anin insieme »; Motivo popolare: « Voto far la sessola » - 14,05 **Ciclo di concerti dell'Associazione « Arte Viva » di Trieste.** Luciano Berio: « Sequenza », per flauto solo; Pierre Boulez: « Sonatina » - Duo Canino-Faja; Bruno Canino, pianoforte; Angelo Faja, flauto (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 18 gennaio 1964) - 14,25 **Voci di poeti:** Giovanni Giuliani - a cura di Ennio Ennio - 14,35-14,45 **La Calabria di Adeo Tommasi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).**

**19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

## In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

**7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - Intervall - 7,45 Il jazz.** Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio - Bollettino meteorologico.**

**11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 « Coro mezzogiorno » - 12,15 Appuntamento al club,** a cura di Sasa Martelan: (16) « Il Coro Jacobus Gallus di Trieste », indi per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.**

**15 Buon pomeriggio con Gianni Sadred alla rimamba - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Caleidoscopio musicale: Sini Austin e la sua orchestra - Ben con la lumba - Canta il trio Savinja - Quartetto jazz di Jacques Pelzer - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janjo Jez (Fine corso) - 18,15 Indietro lettere e spettacoli - 18,30 Il quartiere del Novecento.** Claudio Debussy: Quartetto in sol minore, op. 10 - « Esecutori: Quartetto Italiano »; **(Rete IV)** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige.

**19,15-19,45** **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo - 14,15** Motivi e canzoni di ieri e di oggi (Cagliari - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Valzer e tanghi - 19,45 Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**7-8 Beschwingt in den Tag - 1.** Teil 7,15 Morgensendung, 7,20 Nachrichten richtendienstes - **7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2.** Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3).

**9,30 Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

**11 Sangerportraits, Leo Schutzendorf,** 12,10 Unterhaltungsmusik, 12,15 Nachrichten Werberdschagen, 12,20 Sendung fur die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** **Dal torrente alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

**13 Allerlei von eins bis zwei - 1.** Teil - 13,15 Nachrichten - Werberdschagen, 13,20 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20** Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55** **Nachrichten am Nachmittag - 15,15-15,45** **Nachrichten am Nachmittag - 15,45-16,15** **Nachrichten am Nachmittag - 16,15-16,45** **Nachrichten am Nachmittag - 16,45-17,15** **Nachrichten am Nachmittag - 17,15-17,45** **Nachrichten am Nachmittag - 17,45-18,15** **Nachrichten am Nachmittag - 18,15-18,45** **Nachrichten am Nachmittag - 18,45-19,15** **Nachrichten am Nachmittag - 19,15-19,45** **Nachrichten am Nachmittag - 19,45-20,15** **Nachrichten am Nachmittag - 20,15-20,45** **Nachrichten am Nachmittag - 20,45-21,15** **Nachrichten am Nachmittag - 21,15-21,45** **Nachrichten am Nachmittag - 21,45-22,15** **Nachrichten am Nachmittag - 22,15-22,45** **Nachrichten am Nachmittag - 22,45-23,15** **Nachrichten am Nachmittag - 23,15-23,45** **Nachrichten am Nachmittag - 23,45-24,15** **Nachrichten am Nachmittag - 24,15-24,45** **Nachrichten am Nachmittag - 24,45-25,15** **Nachrichten am Nachmittag - 25,15-25,45** **Nachrichten am Nachmittag - 25,45-26,15** **Nachrichten am Nachmittag - 26,15-26,45** **Nachrichten am Nachmittag - 26,45-27,15** **Nachrichten am Nachmittag - 27,15-27,45** **Nachrichten am Nachmittag - 27,45-28,15** **Nachrichten am Nachmittag - 28,15-28,45** **Nachrichten am Nachmittag - 28,45-29,15** **Nachrichten am Nachmittag - 29,15-29,45** **Nachrichten am Nachmittag - 29,45-30,15** **Nachrichten am Nachmittag - 30,15-30,45** **Nachrichten am Nachmittag - 30,45-31,15** **Nachrichten am Nachmittag - 31,15-31,45** **Nachrichten am Nachmittag - 31,45-32,15** **Nachrichten am Nachmittag - 32,15-32,45** **Nachrichten am Nachmittag - 32,45-33,15** **Nachrichten am Nachmittag - 33,15-33,45** **Nachrichten am Nachmittag - 33,45-34,15** **Nachrichten am Nachmittag - 34,15-34,45** **Nachrichten am Nachmittag - 34,45-35,15** **Nachrichten am Nachmittag - 35,15-35,45** **Nachrichten am Nachmittag - 35,45-36,15** **Nachrichten am Nachmittag - 36,15-36,45** **Nachrichten am Nachmittag - 36,45-37,15** **Nachrichten am Nachmittag - 37,15-37,45** **Nachrichten am Nachmittag - 37,45-38,15** **Nachrichten am Nachmittag - 38,15-38,45** **Nachrichten am Nachmittag - 38,45-39,15** **Nachrichten am Nachmittag - 39,15-39,45** **Nachrichten am Nachmittag - 39,45-40,15** **Nachrichten am Nachmittag - 40,15-40,45** **Nachrichten am Nachmittag - 40,45-41,15** **Nachrichten am Nachmittag - 41,15-41,45** **Nachrichten am Nachmittag - 41,45-42,15** **Nachrichten am Nachmittag - 42,15-42,45** **Nachrichten am Nachmittag - 42,45-43,15** **Nachrichten am Nachmittag - 43,15-43,45** **Nachrichten am Nachmittag - 43,45-44,15** **Nachrichten am Nachmittag - 44,15-44,45** **Nachrichten am Nachmittag - 44,45-45,15** **Nachrichten am Nachmittag - 45,15-45,45** **Nachrichten am Nachmittag - 45,45-46,15** **Nachrichten am Nachmittag - 46,15-46,45** **Nachrichten am Nachmittag - 46,45-47,15** **Nachrichten am Nachmittag - 47,15-47,45** **Nachrichten am Nachmittag - 47,45-48,15** **Nachrichten am Nachmittag - 48,15-48,45** **Nachrichten am Nachmittag - 48,45-49,15** **Nachrichten am Nachmittag - 49,15-49,45** **Nachrichten am Nachmittag - 49,45-50,15** **Nachrichten am Nachmittag - 50,15-50,45** **Nachrichten am Nachmittag - 50,45-51,15** **Nachrichten am Nachmittag - 51,15-51,45** **Nachrichten am Nachmittag - 51,45-52,15** **Nachrichten am Nachmittag - 52,15-52,45** **Nachrichten am Nachmittag - 52,45-53,15** **Nachrichten am Nachmittag - 53,15-53,45** **Nachrichten am Nachmittag - 53,45-54,15** **Nachrichten am Nachmittag - 54,15-54,45** **Nachrichten am Nachmittag - 54,45-55,15** **Nachrichten am Nachmittag - 55,15-55,45** **Nachrichten am Nachmittag - 55,45-56,15** **Nachrichten am Nachmittag - 56,15-56,45** **Nachrichten am Nachmittag - 56,45-57,15** **Nachrichten am Nachmittag - 57,15-57,45** **Nachrichten am Nachmittag - 57,45-58,15** **Nachrichten am Nachmittag - 58,15-58,45** **Nachrichten am Nachmittag - 58,45-59,15** **Nachrichten am Nachmittag - 59,15-59,45** **Nachrichten am Nachmittag - 59,45-60,15** **Nachrichten am Nachmittag - 60,15-60,45** **Nachrichten am Nachmittag - 60,45-61,15** **Nachrichten am Nachmittag - 61,15-61,45** **Nachrichten am Nachmittag - 61,45-62,15** **Nachrichten am Nachmittag - 62,15-62,45** **Nachrichten am Nachmittag - 62,45-63,15** **Nachrichten am Nachmittag - 63,15-63,45** **Nachrichten am Nachmittag - 63,45-64,15** **Nachrichten am Nachmittag - 64,15-64,45** **Nachrichten am Nachmittag - 64,45-65,15** **Nachrichten am Nachmittag - 65,15-65,45** **Nachrichten am Nachmittag - 65,45-66,15** **Nachrichten am Nachmittag - 66,15-66,45** **Nachrichten am Nachmittag - 66,45-67,15** **Nachrichten am Nachmittag - 67,15-67,45** **Nachrichten am Nachmittag - 67,45-68,15** **Nachrichten am Nachmittag - 68,15-68,45** **Nachrichten am Nachmittag - 68,45-69,15** **Nachrichten am Nachmittag - 69,15-69,45** **Nachrichten am Nachmittag - 69,45-70,15** **Nachrichten am Nachmittag - 70,15-70,45** **Nachrichten am Nachmittag - 70,45-71,15** **Nachrichten am Nachmittag - 71,15-71,45** **Nachrichten am Nachmittag - 71,45-72,15** **Nachrichten am Nachmittag - 72,15-72,45** **Nachrichten am Nachmittag - 72,45-73,15** **Nachrichten am Nachmittag - 73,15-73,45** **Nachrichten am Nachmittag - 73,45-74,15** **Nachrichten am Nachmittag - 74,15-74,45** **Nachrichten am Nachmittag - 74,45-75,15** **Nachrichten am Nachmittag - 75,15-75,45** **Nachrichten am Nachmittag - 75,45-76,15** **Nachrichten am Nachmittag - 76,15-76,45** **Nachrichten am Nachmittag - 76,45-77,15** **Nachrichten am Nachmittag - 77,15-77,45** **Nachrichten am Nachmittag - 77,45-78,15** **Nachrichten am Nachmittag - 78,15-78,45** **Nachrichten am Nachmittag - 78,45-79,15** **Nachrichten am Nachmittag - 79,15-79,45** **Nachrichten am Nachmittag - 79,45-80,15** **Nachrichten am Nachmittag - 80,15-80,45** **Nachrichten am Nachmittag - 80,45-81,15** **Nachrichten am Nachmittag - 81,15-81,45** **Nachrichten am Nachmittag - 81,45-82,15** **Nachrichten am Nachmittag - 82,15-82,45** **Nachrichten am Nachmittag - 82,45-83,15** **Nachrichten am Nachmittag - 83,15-83,45** **Nachrichten am Nachmittag - 83,45-84,15** **Nachrichten am Nachmittag - 84,15-84,45** **Nachrichten am Nachmittag - 84,45-85,15** **Nachrichten am Nachmittag - 85,15-85,45** **Nachrichten am Nachmittag - 85,45-86,15** **Nachrichten am Nachmittag - 86,15-86,45** **Nachrichten am Nachmittag - 86,45-87,15** **Nachrichten am Nachmittag - 87,15-87,45** **Nachrichten am Nachmittag - 87,45-88,15** **Nachrichten am Nachmittag - 88,15-88,45** **Nachrichten am Nachmittag - 88,45-89,15** **Nachrichten am Nachmittag - 89,15-89,45** **Nachrichten am Nachmittag - 89,45-90,15** **Nachrichten am Nachmittag - 90,15-90,45** **Nachrichten am Nachmittag - 90,45-91,15** **Nachrichten am Nachmittag - 91,15-91,45** **Nachrichten am Nachmittag - 91,45-92,15** **Nachrichten am Nachmittag - 92,15-92,45** **Nachrichten am Nachmittag - 92,45-93,15** **Nachrichten am Nachmittag - 93,15-93,45** **Nachrichten am Nachmittag - 93,45-94,15** **Nachrichten am Nachmittag - 94,15-94,45** **Nachrichten am Nachmittag - 94,45-95,15** **Nachrichten am Nachmittag - 95,15-95,45** **Nachrichten am Nachmittag - 95,45-96,15** **Nachrichten am Nachmittag - 96,15-96,45** **Nachrichten am Nachmittag - 96,45-97,15** **Nachrichten am Nachmittag - 97,15-97,45** **Nachrichten am Nachmittag - 97,45-98,15** **Nachrichten am Nachmittag - 98,15-98,45** **Nachrichten am Nachmittag - 98,45-99,15** **Nachrichten am Nachmittag - 99,15-99,45** **Nachrichten am Nachmittag - 99,45-100,15** **Nachrichten am Nachmittag - 100,15-100,45** **Nachrichten am Nachmittag - 100,45-101,15** **Nachrichten am Nachmittag - 101,15-101,45** **Nachrichten am Nachmittag - 101,45-102,15** **Nachrichten am Nachmittag - 102,15-102,45** **Nachrichten am Nachmittag - 102,45-103,15** **Nachrichten am Nachmittag - 103,15-103,45** **Nachrichten am Nachmittag - 103,45-104,15** **Nachrichten am Nachmittag - 104,15-104,45** **Nachrichten am Nachmittag - 104,45-105,15** **Nachrichten am Nachmittag - 105,15-105,45** **Nachrichten am Nachmittag - 105,45-106,15** **Nachrichten am Nachmittag - 106,15-106,45** **Nachrichten am Nachmittag - 106,45-107,15** **Nachrichten am Nachmittag - 107,15-107,45** **Nachrichten am Nachmittag - 107,45-108,15** **Nachrichten am Nachmittag - 108,15-108,45** **Nachrichten am Nachmittag - 108,45-109,15** **Nachrichten am Nachmittag - 109,15-109,45** **Nachrichten am Nachmittag - 109,45-110,15** **Nachrichten am Nachmittag - 110,15-110,45** **Nachrichten am Nachmittag - 110,45-111,15** **Nachrichten am Nachmittag - 111,15-111,45** **Nachrichten am Nachmittag - 111,45-112,15** **Nachrichten am Nachmittag - 112,15-112,45** **Nachrichten am Nachmittag - 112,45-113,15** **Nachrichten am Nachmittag - 113,15-113,45** **Nachrichten am Nachmittag - 113,45-114,15** **Nachrichten am Nachmittag - 114,15-114,45** **Nachrichten am Nachmittag - 114,45-115,15** **Nachrichten am Nachmittag - 115,15-115,45** **Nachrichten am Nachmittag - 115,45-116,15** **Nachrichten am Nachmittag - 116,15-116,45** **Nachrichten am Nachmittag - 116,45-117,15** **Nachrichten am Nachmittag - 117,15-117,45** **Nachrichten am Nachmittag - 117,45-118,15** **Nachrichten am Nachmittag - 118,15-118,45** **Nachrichten am Nachmittag - 118,45-119,15** **Nachrichten am Nachmittag - 119,15-119,45** **Nachrichten am Nachmittag - 119,45-120,15** **Nachrichten am Nachmittag - 120,15-120,45** **Nachrichten am Nachmittag - 120,45-121,15** **Nachrichten am Nachmittag - 121,15-121,45** **Nachrichten am Nachmittag - 121,45-122,15** **Nachrichten am Nachmittag - 122,15-122,45** **Nachrichten am Nachmittag - 122,45-123,15** **Nachrichten am Nachmittag - 123,15-123,45** **Nachrichten am Nachmittag - 123,45-124,15** **Nachrichten am Nachmittag - 124,15-124,45** **Nachrichten am Nachmittag - 124,45-125,15** **Nachrichten am Nachmittag - 125,15-125,45** **Nachrichten am Nachmittag - 125,45-126,15** **Nachrichten am Nachmittag - 126,15-126,45** **Nachrichten am Nachmittag - 126,45-127,15** **Nachrichten am Nachmittag - 127,15-127,45** **Nachrichten am Nachmittag - 127,45-128,15** **Nachrichten am Nachmittag - 128,15-128,45** **Nachrichten am Nachmittag - 128,45-129,15** **Nachrichten am Nachmittag - 129,15-129,45** **Nachrichten am Nachmittag - 129,45-130,15** **Nachrichten am Nachmittag - 130,15-130,45** **Nachrichten am Nachmittag - 130,45-131,15** **Nachrichten am Nachmittag - 131,15-131,45** **Nachrichten am Nachmittag - 131,45-132,15** **Nachrichten am Nachmittag - 132,15-132,45** **Nachrichten am Nachmittag - 132,45-133,15** **Nachrichten am Nachmittag - 133,15-133,45** **Nachrichten am Nachmittag - 133,45-134,15** **Nachrichten am Nachmittag - 134,15-134,45** **Nachrichten am Nachmittag - 134,45-135,15** **Nachrichten am Nachmittag - 135,15-135,45** **Nachrichten am Nachmittag - 135,45-136,15** **Nachrichten am Nachmittag - 136,15-136,45** **Nachrichten am Nachmittag - 136,45-137,15** **Nachrichten am Nachmittag - 137,15-137,45** **Nachrichten am Nachmittag - 137,45-138,15** **Nachrichten am Nachmittag - 138,15-138,45** **Nachrichten am Nachmittag - 138,45-139,15** **Nachrichten am Nachmittag - 139,15-139,45** **Nachrichten am Nachmittag - 139,45-140,15** **Nachrichten am Nachmittag - 140,15-140,45** **Nachrichten am Nachmittag - 140,45-141,15** **Nachrichten am Nachmittag - 141,15-141,45** **Nachrichten am Nachmittag - 141,45-142,15** **Nachrichten am Nachmittag - 142,15-142,45** **Nachrichten am Nachmittag - 142,45-143,15** **Nachrichten am Nachmittag - 143,15-143,45** **Nachrichten am Nachmittag - 143,45-144,15** **Nachrichten am Nachmittag - 144,15-144,45** **Nachrichten am Nachmittag - 144,45-145,15** **Nachrichten am Nachmittag - 145,15-145,45** **Nachrichten am Nachmittag - 145,45-146,15** **Nachrichten am Nachmittag - 146,15-146,45** **Nachrichten am Nachmittag - 146,45-147,15** **Nachrichten am Nachmittag - 147,15-147,45** **Nachrichten am Nachmittag - 147,45-148,15** **Nachrichten am Nachmittag - 148,15-148,45** **Nachrichten am Nachmittag - 148,45-149,15** **Nachrichten am Nachmittag - 149,15-149,45** **Nachrichten am Nachmittag - 149,45-150,15** **Nachrichten am Nachmittag - 150,15-150,45** **Nachrichten am Nachmittag - 150,45-151,15** **Nachrichten am Nachmittag - 151,15-151,45** **Nachrichten am Nachmittag - 151,45-152,15** **Nachrichten am Nachmittag - 152,15-152,45** **Nachrichten am Nachmittag - 152,45-153,15** **Nachrichten am Nachmittag - 153,15-153,45** **Nachrichten am Nachmittag - 153,45-154,15** **Nachrichten am Nachmittag - 154,15-154,45** **Nachrichten am Nachmittag - 154,45-155,15** **Nachrichten am Nachmittag - 155,15-155,45** **Nachrichten am Nachmittag - 155,45-156,15** **Nachrichten am Nachmittag - 156,15-156,45** **Nachrichten am Nachmittag - 156,45-157,15** **Nachrichten am Nachmittag - 157,15-157,45** **Nachrichten am Nachmittag - 157,45-158,15** **Nachrichten am Nachmittag - 158,15-158,45** **Nachrichten am Nachmittag - 158,45-159,15** **Nachrichten am Nachmittag - 159,15-159,45** **Nachrichten am Nachmittag - 159,45-160,15** **Nachrichten am Nachmittag - 160,15-160,45** **Nachrichten am Nachmittag - 160,45-161,15** **Nachrichten am Nachmittag - 161,15-161,45** **Nachrichten am Nachmittag - 161,45-162,15** **Nachrichten am Nachmittag - 162,15-162,45** **Nachrichten am Nachmittag - 162,45-163,15** **Nachrichten am Nachmittag - 163,15-163,45** **Nachrichten am Nachmittag - 163,45-164,15** **Nachrichten am Nachmittag - 164,15-164,45** **Nachrichten am Nachmittag - 164,45-165,15** **Nachrichten am Nachmittag - 165,15-165,45** **Nachrichten am Nachmittag - 165,45-166,15** **Nachrichten am Nachmittag - 166,15-166,45** **Nachrichten am Nachmittag - 166,45-167,15** **Nachrichten am Nachmittag - 167,15-167,45** **Nachrichten am Nachmittag - 167,45-168,15** **Nachrichten am Nachmittag - 168,15-168,45** **Nachrichten am Nachmittag - 168,45-169,15** **Nachrichten am Nachmittag - 169,15-169,45** **Nachrichten am Nachmittag - 169,45-170,15** **Nachrichten am Nachmittag - 170,15-170,45** **Nachrichten am Nachmittag - 170,45-171,15** **Nachrichten am Nachmittag - 171,15-171,45** **Nachrichten am Nachmittag - 171,45-172,15** **Nachrichten am Nachmittag - 172,15-172,45** **Nachrichten am Nachmittag - 172,45-173,15** **Nachrichten am Nachmittag - 173,15-173,45** **Nachrichten am Nachmittag - 173,45-174,15** **Nachrichten am Nachmittag - 174,15-174,45** **Nachrichten am Nachmittag - 174,45-175,15** **Nachrichten am Nachmittag - 175,15-175,45** **Nachrichten am Nachmittag - 175,45-176,15** **Nachrichten am Nachmittag - 176,15-176,45** **Nachrichten am Nachmittag - 176,45-177,15** **Nachrichten am Nachmittag - 177,15-177,45** **Nachrichten am Nachmittag - 177,45-178,15** **Nachrichten am Nachmittag - 178,15-178,45** **Nachrichten am Nachmittag - 178,45-179,15** **Nachrichten am Nachmittag - 179,15-179,45** **Nachrichten am Nachmittag - 179,45-180,15** **Nachrichten am Nachmittag - 180,15-180,45** **Nachrichten am Nachmittag - 180,45-181,15** **Nachrichten am Nachmittag - 181,15-181,45** **Nachrichten am Nachmittag - 181,45-182,15** **Nachrichten am Nachmittag - 182,15-182,45** **Nachrichten am Nachmittag - 182,45-183,15** **Nachrichten am Nachmittag - 183,15-183,45** **Nachrichten am Nachmittag - 183,45-184,15** **Nachrichten am Nachmittag - 184,15-184,45** **Nachrichten am Nachmittag - 184,45-185,15** **Nachrichten am Nachmittag - 185,15-185,45** **Nachrichten am Nachmittag - 185,45-186,15** **Nachrichten am Nachmittag - 186,15-186,45** **Nachrichten am Nachmittag - 186,45-187,15** **Nachrichten am Nachmittag - 187,15-187,45** **Nachrichten am Nachmittag - 187,45-188,15** **Nachrichten am Nachmittag - 188,15-188,45** **Nachrichten am Nachmittag - 188,45-189,15** **Nachrichten am Nachmittag - 189,15-189,45** **Nachrichten am Nachmittag - 189,45-190,15** **Nachrichten am Nachmittag - 190,15-190,45** **Nachrichten am Nachmittag - 190,45-191,15** **Nachrichten am Nachmittag - 191,15-191,45** **Nachrichten am Nachmittag - 191,45-192,15** **Nachrichten am Nachmittag - 192,15-192,45** **Nachrichten am Nachmittag - 192,45-193,15** **Nachrichten am Nachmittag - 193,15-193,45** **Nachrichten am Nachmittag - 193,45-194,15** **Nachrichten am Nachmittag - 194,15-194,45** **Nachrichten am Nachmittag - 194,45-195,15** **Nachrichten am Nachmittag - 195,15-195,45** **Nachrichten am Nachmittag - 195,45-196,15** **Nachrichten am Nachmittag - 196,15-196,45** **Nachrichten am Nachmittag - 196,45-197,15** **Nachrichten am Nachmittag - 197,15-197,45** **Nachrichten am Nachmittag - 197,45-198,15** **Nachrichten am Nachmittag - 198,15-198,45** **Nachrichten am Nachmittag - 198,45-199,15** **Nachrichten am Nachmittag - 199,15-199,45** **Nachrichten am Nachmittag - 199,45-200,15** **Nachrichten am Nachmittag - 200,15-200,45** **Nachrichten am Nachmittag - 200,45-201,15** **Nachrichten am Nachmittag - 201,15-201,45** **Nachrichten am Nachmittag - 201,45-202,15** **Nachrichten am Nachmittag - 202,15-202,45** **Nachrichten am Nachmittag - 202,45-203,15** **Nachrichten am Nachmittag - 203,15-203,45** **Nachrichten am Nachmittag - 203,45-204,15** **Nachrichten am Nachmittag - 204,15-204,45** **Nachrichten am Nachmittag - 204,45-205,15** **Nachrichten am Nachmittag - 205,15-205,45** **Nachrichten am Nachmittag - 205,45-206,15** **Nachrichten am Nachmittag - 206,15-206,45** **Nachrichten am Nachmittag - 206,45-207,15** **Nachrichten am Nachmittag - 207,15-207,45** **Nachrichten am Nachmittag - 207,45-208,15** **Nachrichten am Nachmittag - 208,15-208,45** **Nachrichten am Nachmittag - 208,45-209,15** **Nachrichten am Nachmittag - 209,15-209,45** **Nachrichten am Nachmittag - 209,45-210,15** **Nachrichten am Nachmittag - 210,15-210,45** **Nachrichten am Nachmittag - 210,45-211,15** **Nachrichten am Nachmittag - 211,15-211,45** **Nachrichten am Nachmittag - 211,45-212,15** **Nachrichten am Nachmittag - 212,15-212,45** **Nachrichten am Nachmittag - 212,45-213,15** **Nachrichten am Nachmittag - 213,15-213,45** **Nachrichten am Nachmittag - 213,45-214,15** **Nachrichten am Nachmittag - 214,15-214,45** **Nachrichten am Nachmittag - 214,45-215,15** **Nachrichten am Nachmittag - 215,15-215,45** **Nachrichten am Nachmittag - 215,45-216,15** **Nachrichten am Nachmittag - 216,15-216,45** **Nachrichten am Nachmittag - 216,45-217,15** **Nachrichten am Nachmittag - 217,15-217,45** **Nachrichten am Nachmittag - 217,45-218,15** **Nachrichten am Nachmittag - 218,15-218,45** **Nachrichten am Nachmittag - 218,45-219,15** **Nachrichten am Nachmittag - 219,15-219,45** **Nachrichten am Nachmittag - 219,45-220,15** **Nachrichten am Nachmittag - 220,15-220,45** **Nachrichten am Nachmittag - 220,45-221,15** **Nachrichten am Nachmittag - 221,15-221,45** **Nachrichten am Nachmittag - 221,45-222,15** **Nachrichten am Nachmittag - 222,15-222,45** **Nachrichten am Nachmittag - 222,45-223,15** **Nachrichten am Nachmittag - 223,15-223,45** **Nachrichten am Nachmittag - 223,45-224,15** **Nachrichten am Nachmittag - 224,15-224,4**

# filodiffusione

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) Sonate del Settecento

CRIST (rev. di L. Malusi): *Sonata n. 3 in re maggiore per violoncello e pianoforte* (elabor. di E. Bonelli) - vc. E. Brancaloni, pf. C. David Fumagalli; MOZART: *Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte* - Duo Stefanuta-Barton

### 8,25 (17,25) Sinfonie e cori verdiani

VERDI: *Nabucco: Sinfonia - New Symphony Orchestra di Londra*, dir. A. Erede - Nabucco: «Vai pensiero, sull'ali dorate» - Orch. e Coro «Robert Shaw», dir. R. Shaw - *Un giorno di Regno: Sinfonia - Orchestra di Milano*, dir. A. Simonetto - *I Lombardi alla Prima Crociata: «Gerusalem! Gerusalem!»*, «O Signore, dal tetto natio» - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin; M. del Coro N. Mola - Luisa Miller: *Sinfonia - Orch. Sinf. della NBC di New York*, dir. A. Toscanini - *Il Trovatore: «Vedi! Le fasce notturne spoglie»*, «Or coi dati; ma fra poco...» - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin; M. del Coro N. Mola - *I Vespri Siciliani: Sinfonia* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. W. Ferrero - *Aida: «Gloria all'Egitto», grande marcia e coro* - Orch. Filarmónica di Vienna e Coro «Singerverein der Gesellschaft», dir. H. von Karajan

### 9,30 (18,30) Musiche concertanti

J. CH. BACH: *Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra - fl. S. Gazzelloni*, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzato, vc. G. Selmi; ORCH. SINF. DI ROMA DELLA RAI, dir. M. Freccia; HAYDN: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra* - ob. F. Nilde, contr. H. Gehring, vl. R. Barchetti, vc. S. Barchet, Orch. «Pro Musica» di Stoccarda, dir. R. Reinhardt

### 10,15 (19,15) Trio per pianoforte e archi

SCHUMANN: *Trio in fa maggiore op. 89 - Trio di Bolzano*: pf. M. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori; MARTINU: *Trio in re minore - Trio di Trieste*

### 11 (20) Un'ora con Zoltan Kodaly

Danze di *Marosszék* - Orch. Filarmónica Ungherica, dir. J. Ferencsik - *Duo op. 7 per violino e violoncello* - vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky - «Budavári Te Deum» per soli, coro e orchestra - sopr. N. Panni, contr. E. Cernelli, ten. R. Barchetti, bs. U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro N. Antonellini

### 12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmónica di New York

VIVALDI: *Concerto in mi maggiore «La Primavera»* ad «Concerti op. 8 Le Quattro Stagioni» - vl. J. Corigliano, dir. G. Cantelli; BEETHOVEN: *Triplo concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra* - vl. J. Corigliano, vc. L. Rose, pf. W. Hendl, dir. B. Walter; DVOŘAK: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 49 «Fuga Moyses»* - dir. L. Bernstein; DEBUSSY: *La Mer, tre schizzi sinfonici* - dir. D. Mitropoulos

### 13,55 (22,55) Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber

*Sonata in re minore op. 49 per pianoforte* - pf. L. De Barberis - *Grande Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 47, per clarinetto e pianoforte* - cl. R. Kell, pf. J. Rosen

### 14,35 (23,35) Rapsodie

RAYEL: *Rapsodia spagnola* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

### 15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHUMANN: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*; HINDEMITT: *Konzertmusik op. 49 per pianoforte, otoni e arpe* - pf. M. Bertini; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Parata d'orchestre

con Franck Pourcel, Elvio Falla e Gerard Calvi

7,45 (13,45-19,45) *Tre per quattro*: Los Mercumbes, Trini Lopez, Caterina Valente e Matt Monro in tre loro interpretazioni

### 8,25 (14,25-20,25) Concertino

### 9 (15-21) Musiche di David Rose

### 9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

### 10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

### 10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

### 10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con André Claveau

### 11 (17-23) Invito al ballo

### 12 (18-24) Ritratto d'autore: Privitera

### 12,15 (18,15-0,15) Jazz party

### 12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Armando La Rosa Parodi; sopr. Margherita Carosio; vl. Jehudi Menuhin; br. Pierre Bernac e pf. Francis Poulenc; dir. Jonel Perlea; contr. Margherita Klösch; pf. Giuseppe Postiglione; fl. Jean-Pierre Rampal; ten. Jan Peerce; dir. Samim Samoussou

### 10,30 (19,30) Musiche del Settecento

ALTEMBURG: *Concerto per trombe e timpani - tre R. Voisin e J. Rhea*, *Strumentisti della «Kapp Sinfonietta»*, dir. E. Yardi; MÉHUL: *Sinfonia n. 1 in sol minore* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Maag

### 11 (20) Un'ora con Johann Sebastian Bach

Toccata e Fuga in re minore - org. A. Schweitzer - *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo* - vc. P. Casals - *Concerto in la minore per flauto, violino, clavicembalo e orchestra d'archi* - fl. S. Gazzelloni, vl. R. Michelucci, clav. M. T. Garatti, Orch. d'archi «I Musici»

### 12 (21) Concerto sinfonico diretto da Anatole Fistoulari

GRIEG: *Peer Gynt, suite n. 1 op. 46* - Orchestra Philharmonia di Londra; FOU-LÉCQ: *Les Biches, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Londra; RACHMANINOV: *Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra* - pf. V. Ashkenazy; Orch. Sinf. di Londra; CIKOWSKI: *Le Nozze di Aurora, balletto* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi

### 13,55 (22,55) Musica da camera

BONPORTI (rev. G. Barblan): *Sonata n. 4 per violino e pianoforte* - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; BOCCUSANI: *Trio in mi maggiore op. 35 n. 6 per due violini e violoncello* - vl. W. Schneiderhan e G. Swoboda, vc. S. Benesch

### 14,20 (23,20) Canti e danze di ispirazione popolare

HEMSI: *Chanson judéo-espagnoles* dalle *Coplas séfardies - IV serie* - sopr. I. Bozzi Luca, pf. A. Sorensina; HAIM: *Sei danze israeliane* - pf. V. Lenyvel; HALFTEN-ESCHTKE: *Tre canzoni portoghese* - msopr. T. Berganza, al. pf. l'Autore

### 16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Melodie intime

### 7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) *Arcobaleno*: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

### 8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

### 8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

### 9,25 (15,25-21,25) Motivi da film e da commedie musicali

### 9,45 (15,45-21,45) Recital di Chet Atkins

### 10 (16-22) Brillantissimo

### 10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Nino Rota

### 10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

### 10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Gino Mescoli e la sua orchestra

### 11 (17-23) Un po' di musica per ballare

### 12 (18-24) Jazz da camera

### con Chet Baker

### 12,25 (18,25-0,25) Incontro con Lys Assia

### 12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

## martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) Complessi per archi

NERI: *Sonata a quattro* - Quartetto Italiano; DONIZETTI: *Quartetto n. 9 in re minore* - Quartetto del «Teatro alla Scala»

### 8,30 (17,30) LA VIDA BREVE, dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw - Musica di Manuel De Falla

Personaggi e interpreti:

Salus Victoria De Los Angeles Abuela (La Nonna) Rosario Gomez Carmela Josefina Putzsch «1» Venditrice Carmen Gombau «2» Pilar Tello Agustina Turullols «3» Paco Pablo Civil Lo Zio Sarvaor Emilio Payá Il Cantante José Simorra Manuel Ferrnand Cachandino Una voce Miguel Pujol Amadeo Cartana Orch. Sinf. dell'Opera di Barcellona e ch. «Capilla Clásica Polifónica» - dir. Ernest Halfter, M. del Coro E. Ribó

### 9,45 (18,45) Esecuzioni storiche

STRAUSS: *Sinfonia domestica* - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. l'Autore

### 10,30 (19,30) Musiche per due pianoforti

FAURÉ: *Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani* - Duo pianistico R. e G. Casadesu; RAYEL: *Ma Mère l'Oye* - Duo pianistico I. Marika e G. Smagja

### 11 (20) Un'ora con Arthur Honegger

Horace victorieux, *sinfonia minata* - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Basile - *Quartetto n. 3 per archi* - Quartetto Loewnguth - *Concerto da camera per flauto, cori, inglese e orchestra d'archi* - fl. A. Dagnésin, cor. ingl. Z. Tamagno, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

### 12 (21) Concerto sinfonico: solista Aldo Ferraresi

SULEK: *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; KACHTURIAN: *Concerto per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

### 13,05 (22,05) Oratori

BERLIOZ: *L'Enfance du Christ, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra* - solisti P. Pears, E. Morison, J. Cameron, J.

Rouleau, J. Frost, E. Fleet, Orch. «The Goldsbrough» e «St. Anthony Singers», dir. C. Davis

### 14,45 (23,45) Musica da camera

BUSONI: *Duetto concertante su un tema di Mozart* - Duo pianistico K. Bauer-H. Bung

### 15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

CEMINIANI: *Concerto grosso in re maggiore, dalla Sonata op. 5 n. 1 di Arcangelo Corelli* (Rev. di V. Mortari) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede; VYRTI: *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra* - vl. F. Güll, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Tibor; BARTOK: *Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Chiorescuri musicali

con le orchestre di Armando Sciascia ed Enzo Ceragioli

### 7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

### 8 (14-20) Pianoforte e orchestra

solista e direttore d'orchestra Lou Busch

### 8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta

Sophia Loren e Gilbert Becaud

### 8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

### 9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

### 9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

### 10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Corrado Lojcono

### 10,45 (16,45-22,45) Sosta a Napoli

### 11 (17-23) Carnet de bal

### 12 (18-24) Jazz moderno

con il complesso di Charlie Mingus, il Trio di Bill Evans e il Quintetto di Quincy Jones

### 12,20 (18,20-0,20) Dalla polka al twist

### 12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

## mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) Musiche clavicembalistiche

HAENDEL: *Suite in re minore da «Suites de Pièces»* - clav. R. Gerlin

### 8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Rudolf Baumgartner; sopr. Graziella Scitti; duo pf. Gorini-Lorenzi; dir. Victor Deszarzens; ten. Franco Corelli; Quintetto Boccherini; dir. Thomas Beecham; sopr. Gloria Davy; vl. Riccardo Odnoposoff; chit. Andres Segovia; dir. Igor Markevitch

### 10,55 (19,55) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

*La Grotta di Fingal, ouverture op. 26* - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. W. Furtwängler - *Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra* - pf. A. R. Bohne, Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. J. Pritchard - *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana»* - Orch. Filarmónica di Berlino, dir. L. Maazel

### 11,55 (20,55) Recital della pianista Ornella Piulhi Santoliquido

DELLA CIAJA: *Toccata e Canzone*; MARCELLO: *Concerto in re minore*; D. SCARLATTI: *Sonata detta della «Fuga del gatto»*; RA-

# PROGRAMMI dal 28-VI al 4-VII a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 5 all'11-VII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 12 al 18-VII a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 19 al 25-VII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

**MEAD:** La gallina; **SCHUBERT:** Soirée de Vienne - Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer»; **RAVEL:** Une Barque sur l'Océan, da «Miroirs»; **MANGOLIA:** Berceuse e Leggenda; **BLOCH:** dai «Poemi del mare»; **ONDÉ:** BARTOK: Sei Danze rumene

**13,15 (22,15) Musica a programma**  
**BERGER:** Sinfonia Omertà - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

**13,45 (22,45) Variazioni**  
**ROUSSEAU:** Variations pastorales sur un vieux Noël - arp. A. Suriani; **SZYMANOWSKI:** Variazioni su un tema popolare polacco - pf. L. De Sabata

**14,20 (23,20) Congedo**  
**HAENDEL:** Largohetto per violoncello e pianoforte - vc. M. Wellerson, pf. I. Rossi; **MOZART:** Adagio in si minore K. 540 - Allegro in sol minore K. 312 - pf. C. Seemann; **SCHUMANN:** «Meine Rose», da Sechs Gedichte, op. 90 su testo di Lenau - sopr. K. Flügstad, pf. E. McArthur; **CHAIKOWSKI:** Valzer-Scherzo op. 34 per violino e pianoforte - vl. D. Olstrak, pf. V. Yampolsky; **CHOPIN:** Polca in la bemolle maggiore op. 53 - pf. K. Pawasars

**16-16,30 Musica leggera in stereofonia**

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Archi in vacanza**  
**7,20 (13,20-19,20) Vedette in passerella:** Los Marcellos Ferial, Pat Thomas, Frankie Laine e Catherine Spaak  
**8 (14-20) Capriccio:** musiche per signora  
**8,30 (14,30-20,30) Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys e pionieri del Nord America

**8,40 (14,40-20,40) Tè per due**  
con Oscar Peterson al pianoforte e Tommy Dorsey al trombone

**9 (15-21) Intermezzo**  
**9,30 (15,30-21,30) Le allegre canzoni degli anni 40**

**10 (16-22) Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

**10,30 (16,30-22,30) Note sul flauto**  
**10,40 (16,40-22,40) Ballabili e canzoni**

**11,40 (17,40-23,40) Retrospective musicali**  
Festival Tedesco degli amatori del jazz a Düsseldorf 1963

**12,40 (18,40-0,40) Luna park:** breve giorata di motivi

fo e L. Rossini-Corsi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro R. Maghni

**10,15 (19,15) Musiche di balletto**  
**LULLY:** Suite di balletto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; **PROKOFYEV:** Pas d'acier, suite dal balletto op. 41 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Otvós

**10,55 (19,55) LOHENGRIN, opera romantica in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner**  
Personaggi e interpreti:  
Il Re Enrico l'Uccellatore

**Otto von Rohr**  
**Loren Fehrerberger**  
**Annelies Kupper**  
**Federico di Telramondo Ferdinand Frantz**  
**Otruda**  
**Helena Braun**  
**Hans Braun**  
**Quattro Cavalieri**  
**Franz Weiss**  
**Karl Kreiss**  
**Henz Maria Lins**  
**Maximilian Eibl**  
**Quattro paggi**  
**Margot Grebner**  
**Isoldé Combach**  
**Dagmar Naaff**  
**Therese Oertel**  
Orch. e Coro della Radio Bavarese, dir. Eugen Jocum

**14,25 (23,25) Notturni e serenate**  
**GIULIANI:** Serenata per archi e traversiere - fl. trav. J.-C. Massi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; **MARTUCCI:** Notturno op. 76 n. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**  
**BRAMMES:** Ouverture tragica op. 81 - Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Piccolo bar:** divagazioni di Frankie Carle al pianoforte

**7,20 (13,20-19,20) Cantano Lucia Barranti, Marino Barreto jr., e Les Chakachans**

**7,50 (13,50-19,50) Musica jazz**  
con le orchestre di Benny Carter e Buck Clayton

**8,15 (14,15-20,15) Music-hall:** parata settimanale di orchestre cantanti e solisti

**9 (15-21) Cantate con noi**  
**9,45 (15,45-21,45) Fantasia musicale**

**10,10 (16,10-22,10) Ritratto d'autore:** Adriano Celentano

**10,25 (16,25-22,25) Cantando il jazz**  
**10,40 (16,40-22,40) Dischi d'occasione**

**11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni:** programma di musica da ballo

**12 (18-24) Rapsodia Ispano-Sudamericana**

**12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare**

**8 (17) Musiche per organo**  
S. AGUILAR DE HEREDIA: Tiento de quarto tono; **CORREA DE ARAUJO:** Tiento de hipe primo tono - Tiento de hipe terzo tono - org. J. Mancha; **TRABACI:** Tre Canzoni Francesi, dal 1° libro di Canzoni per organo; **Capriccio sopra soggetto solo** - org. D. Celada

**8,30 (17,30) Antologia di interpreti**  
Dir. Georg Solti; **MSOPD:** Grace Hambry; vl. Arthur Grumiaux e pf. Riccardo Castagnone; dir. Ernest Ansermet; br. Robert Merrill; pf. Svyatoslav Richter; dir.

Francesco Molinari Pradelli; sopr. Regine Crespin; Trio Pasquier; dir. Fritz Reiner

**11 (20) Un'ora con Peter Ilyich Ciaikowski**  
Suite n. 4 op. 61 «Mozartiana» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra - pf. V. Ashkenazy, Orch. Sinf. di Londra, dir. L. Maazel

**12 (21) Recital del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del pianista Edwin Fischer**  
**SCHUBERT:** Dodici Lieder: An die Musik, op. 88 n. 4; Im Frühling; Wegmut, op. 22 n. 2; Ganymed, op. 19 n. 3; Das Lied im Grünen, op. 113 n. 1; Gretchen am Spinnrade, op. 2; Nähe des Geliebten, op. 5 n. 2; Die Junge Nonne, op. 43 n. 1; An Sibiria, op. 106 n. 4; Auf dem Wasser zu singen, op. 72; Nachtviolen; Der Musensohn, op. 92 n. 1

**12,45 (21,45) Grand-prix du Disque**  
**MOZART:** Quartetto in sol maggiore K. 80 - Quartetto in re maggiore K. 375 - Quartetto Barchet (Disco Vox - Premio 1959)

**13,25 (22,25) Compositori contemporanei**  
**PARAY:** Messe de Jeanne d'Arc (per il V centenario della morte), per soli, coro e orchestra - sopr. J. Micheau e J. Colard, ten. B. Plantay, Orch. Filarmónica e Coro della R.T.F., dir. P. Paray, M° del Coro R. Alix

**14 (23) Suites**  
**SCHENK:** Suite n. 3 in si minore, dagli «Scherzi musicali», per viola da gamba e basso continuo - vla gamba A. Lessing, clav. W. Thoenes, vla gamba cont. H. Horst; **POULNICE:** Suite française d'après Claude Gervaise - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André; **BIZET:** Roma, suite da concerto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

**16-16,30 Musica leggera in stereofonia**

**16,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**  
**HAENDEL:** Dall'opera «Alcina»: Ouverture e Danze - Orch. Barocca del Westdeutscher Rundfunk di Colonia, dir. F. Lettner; **MOZART:** Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempf; **Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo;** **LISZT:** Mazepa, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Lukas

**16,30-16,30 Musica leggera in stereofonia**

**16,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**

**8,45 (17,45) Sonate romantiche**  
**MENDELSSOHN-BARTHOLOM:** Sonata in re maggiore op. 38 per violoncello e pianoforte - vc. G. Cassadó, pf. C. Hara; **BEETHOVEN:** Sonata in sol maggiore op. 36 per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pf. C. Haskil

**9,40 (18,40) Sinfonie di Gustav Mahler**  
Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano» - Orch. Sinf. di New York, dir. B. Walter

**10,30 (19,30) Piccoli complessi**  
**DANZI:** Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati Franschi; **VERETI:** Divertimento per clavicembalo e sei strumenti - Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI

**11 (20) Un'ora con Albert Roussel**  
Petite Suite op. 39 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Sacher - Concerto in sol maggiore op. 36 per pianoforte e orchestra - pf. L. Gousseau, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Sacher - Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Sacher - Le Festin de l'araignée, balletto-pantomima op. 17 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Martinou

**12 (21) DON PASQUALE, dramma buffo in tre atti di Michele Accursi - Musica di Gaetano Donizetti**  
Personaggi e interpreti:  
Don Pasquale Italo Tajo  
Dottor Malatesta Sesto Bruscanini  
Ernesto Cesare Valtelli  
Norina Alda Noni  
Un Notaro Renato Ercolani  
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Alberto Erede, M° del Coro Roberto Benaglio

**13,50 (22,50) Recital del Duo Gertler-Andersen**  
**BACH:** Sonata n. 2; **MOZART:** Sonata in sol maggiore K. 301; **JANACEK:** Sonata; **BARTOK:** Sonata n. 2 op. 21 - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen

**13,50 (22,50) Recital del Duo Gertler-Andersen**

# giovedì

## AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) Cantate profane**  
**BERNINI:** Le Café, cantata a voix seule avec Symphonie - sopr. J. Micheau, fl. Ch. Larde, clav. M. Charbonnier, vla gamba M. A. Moequrot; **D. SCARLATTI:** «Play nel sonno almen», cavatina per soprano, archi e basso continuo - sopr. S. Cutopulo, Complesso «Ars Cantandi», dir. L. Bianchi

**8,35 (17,35) Compositori italiani**  
**CASOVOLA:** Mattino di primavera - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; **MENZI:** Divertimento n. 2 «Gioco» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

**9,05 (18,05) Musiche romantiche**  
**MENDELSSOHN-BARTHOLOM:** Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 «Lobgesang» per soli, coro e orchestra - sopr. J. A. Mof-

# venerdì

## AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) Musiche per organo**  
S. AGUILAR DE HEREDIA: Tiento de quarto tono; **CORREA DE ARAUJO:** Tiento de hipe primo tono - Tiento de hipe terzo tono - org. J. Mancha; **TRABACI:** Tre Canzoni Francesi, dal 1° libro di Canzoni per organo; **Capriccio sopra soggetto solo** - org. D. Celada

**8,30 (17,30) Antologia di interpreti**  
Dir. Georg Solti; **MSOPD:** Grace Hambry; vl. Arthur Grumiaux e pf. Riccardo Castagnone; dir. Ernest Ansermet; br. Robert Merrill; pf. Svyatoslav Richter; dir.

# sabato

## AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) Musiche corali**  
**MACHAULT:** Dieci Canzoni profane - Complesso «Pro Musica Antiqua», dir. S. Cape; **MONTVERDI:** Sette Madrigali - Complesso vocale «Luca Marenzio», vla gamba J. Koch, chit. W. Gerwig, clav. R. Ewerhart



# QUI I RAGAZZI

COMINCIA UN NUOVO QUIZ TELEVISIVO DEDICATO AI RAGAZZI IN VACANZA

## GIOCHIAMO INSIEME A "TCV"

tv, giovedì 2 luglio

**L**e scuole sono finite, è tempo di vacanze. Ricordo che quando ero studentello, la bella prospettiva di tre mesi all'aria aperta era funestata dai « compiti per le vacanze ». Erano compiti all'acqua di rosa, intendiamoci; tuttavia costituivano pur sempre un obbligo che ci si toglieva di malavoglia e alla svelta, durante le ore calde del pomeriggio: il raschiare del pennino sulla carta si confondeva col canto delle cicale che frinivano sull'olmo. E' proprio vero: quando penso alla mia adolescenza, non posso fare a meno di associarla agli odiati compiti delle vacanze. Dei quali, sia ben chiaro, riconoscevo l'utilità, ma che avrei voluto meno pedanteschi e volti soprattutto verso la cultura generale.

Memore delle passate sofferenze, ho creato per i ragazzi di oggi un gioco televisivo a premi intitolato « TCV » (TeleCruciVerba) dove il famoso « ripasso » delle materie studiate a scuola risulta divertente, vivace, perfino a suon di musica (le sigle e le canzoni originali sono del maestro Fabor). Storia, geografia, grammatica, letteratura sono passate al setaccio del buon umore e dell'allegria. Ecco ad esempio la definizione di « lecco »:

**E' la prima singolare del presente indicativo di quel verbo transitivo che il gelato fa gustare.**

Tutta la storia dell'atomo è condensata in una canzoncina che si canta sull'aria di « Eri piccola così » di Fred Buscaglione:

T'ho studiato, t'ho cercato, t'ho trovato, bombardato. Eri piccolo, piccolo, piccolo così. Del protone, del neutrone ho ottenuto la fissione. Eri piccolo, piccolo, piccolo così. T'ho dentro la pila imprigionato; poi che putiferio hai scatenato! Il cooperchio è saltato, ed un fungo si è levato... Eri piccolo, piccolo, piccolo così.

Una rubrica ricorrente in « TCV » è dedicata alle coppie



Pippo Baudo ed Enza Soldi, i presentatori, nello « studio » dal quale andrà in onda « TCV »

celebri: come nel nostro mondo trovi Giulietta e Romeo, Paolo e Francesca, Tristano e Isotta, così nel mondo delle cose esistono coppie altrettanto unite « per la vita e per la morte »: il Ferro e la Calamita, la Conchiglia e lo Scoglio,

la Lama e il Fodero ecc. Enza Soldi e Pippo Baudo che — sotto l'intelligente regia di Aldo Grimaldi — si sobbarcano la dura fatica di presentatori, cantanti ed attori — impersoneranno volta a volta due « cose » idealmente unite fra loro;

e i ragazzi dovranno scoprire dal dialogo chi sono il signor Coso e la signora Cosa.

Materia squisitamente « visiva » (e perciò... televisiva) è la storia dell'Arte. Ogni telecruciverba comprenderà nelle parole dello schema il nome

di un artista. Proiettando le diapositive dei suoi capolavori, si dovrà indovinare il nome del pittore o dello scultore o dell'architetto.

Il gioco va seguito sul teleschermo avendo sotto gli occhi lo schema che uscirà settimanalmente sul Radiocorriere-TV. Compilato lo schema, lo si dovrà incollare su una cartolina postale che si invierà alla TV dei ragazzi, Concorso TCV, Casella Postale 400 - Torino. Fra i solutori verranno estratti a sorte venti fortunati.

Giochetto divertente (una rivista in miniatura) sembra semplice, a tutta prima, ma non è; giacché basta un attimo di distrazione per lasciarsi sorprendere dalla nuova ondata di definizioni, e ti saluto! Tuttavia, niente paura! Sul Radiocorriere-TV, accanto allo schema, ci saranno anche le definizioni, da controllare con calma in un secondo tempo. Eppoi, è ammessa la consultazione di libri, atlanti, enciclopedie, dizionari; nonché la presenza dello zio... Quale, zio? Ma sì! In ogni famiglia esiste uno zio enciclopedico che sa a memoria il nome delle nove Muse e tutti gli affluenti del Po. Bene, ragazzi: occhio allo zio! Invitatelo ogni giovedì pomeriggio, a partire dal 2 luglio. Verrà volentieri e, chissà, magari porterà i cioccolatini.

Per ora, mandate a memoria quello che ognuno deve fare quando inizia la trasmissione di TCV. Imparatelo sull'aria della nota canzonetta:

Prendi la matita bene temperata, una gomma, e sui ginocchi devi poi avere il « Radiocorriere » sguadernato sotto gli occhi. Quindi, amico mio, va a chiamar lo zio. E' un'arca di scienza: non ne puoi far senza. Poi rimani fermo mentre sullo schermo incomincia TCV.

Riccardo Morbelli

### ECCO IL CRUCIVERBA DELLA PRIMA PUNTATA

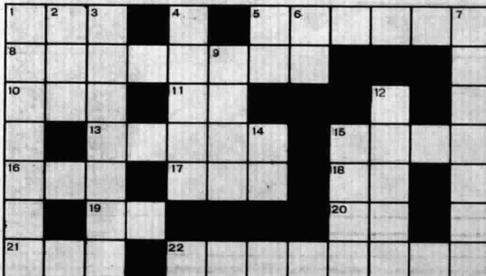
**ORIZZONTALI:**

1. Richiesta d'aiuto convenzionale.
5. Specialità scitistica.
8. Un nodo alla gola.
10. Fiume della Svizzera.
11. Le iniziali di Mario Riva.
13. Il papà dei « Tre Moschettieri ».
15. Marco Polo la chiamò Catal.
16. Il n° 1 biancazzurro.
17. Insidie subacquee.
18. Le iniziali dell'alfabeto.
19. La città di San Gaudenzio (sigla).
20. Nord-Est.

21. Un peccato capitale.
22. Il collare degli uomini.

**VERTICALI:**

1. A Marostica sono viventi.
2. Madre di sessanta figli.
3. Vive nell'acqua, muore nell'olio.
4. La moglie di papà.
5. La fine di Bucarest.
6. Sesta di sette sorelle.
7. In quest'arte eccelsero i Bizantini.
9. La carrozza di tutti.
12. Vasto altipiano dell'Asia Centrale.
14. Afferma.
15. Abbazia.



# QUI I RAGAZZI



Qui comincia la sventura

## Ritorna Sergio Tofano nei panni di Bonaventura

tv, lunedì 29 giugno

Il signor Bonaventura, il celebre personaggio nato dalla fervida fantasia di Sergio Tofano, apparirà questo pomeriggio nella commedia musicale realizzata con il complesso del Piccolo Teatro di Milano e con la regia di Checco Rissone.

Tutti vedranno certo con piacere il fortunato e ingenuo protagonista delle vignette di Sto (nome con il quale si firma Sergio Tofano) con amici e nemici, dal bel Cecé, al fedele bassotto.

La scena è ambientata in una sartoria di alta moda dove il nostro signor Bonaventura fa il fattorino. A lui toccano i lavori più umili e il poveretto fa amare riflessioni sulla sua dura sorte. Le clienti della sartoria sono capricciose e anche il carattere di madama Tuberosa, la proprietaria, non è dei più facili. « Bonaventura qua, Bonaventura là... » e lui è sempre costretto ad accorrere per mettere in ordine la sala, per pulire il pavimento, per portare un grosso pacco ad una signora ansiosa di indossare una nuova toilette.

Anche Cecé è un frequentatore della sartoria: ha ordinato uno splendido vestito per la contessa Della Ciambella. Il « bellissimo » non bada a spese purché madama Tuberosa crei un capolavoro. Nel frattempo Bonaventura viene mandato con un immenso scatolone a consegnare un cappello. « Qui comincia la sventura... »: il prezioso cappellino, come per magia, scompare per poi riapparire mentre Bonaventura e il bassotto lo inseguono in mille peripezie. Ma il guaio più grosso inizia quando la bizzarra baronessa Partecipazio, accompagnata dal marito, entra nella sartoria di Madama, e, dopo aver ammirato l'abito ordinato per la contessa Della Ciambella, vuole assolutamente comperarlo. Nasce una vera e propria lite tra le due clienti e le cose si metterebbero molto male se, al momento opportuno, non comparisse il nostro Bonaventura che, tornato mesto mesto dopo aver perso il famoso cappellino, ha un'idea luminosa per sistemare tutta la faccenda.

Il premio sarà quindi il tradizionale milione che Bonaventura intascherà felice esclamando: « Avrà larga diffusione dall'America, al Giappone come un colpo di cannone la notizia... del milione ». Mentre, dal canto suo, il bassotto si unirà al coro festoso: « Né più ossa né pastone m'offriranno, ma caponne, ma piccione a profusione, sono un cane da un milione! ».

Sergio Tofano (qui nei panni del suo personaggio, Bonaventura) è l'autore di « Qui comincia la sventura »



Il tenente della Marina statunitense Don Walsh e Jacques Piccard che il 23 gennaio 1960 toccarono, con il « Trieste », il fondo della Fossa delle Marianne a 10.916 metri

Per la serie «Primatisti mondiali»

## Il batiscafo «Trieste»

tv, sabato 4 luglio

**L**e acque del mare ricoprono buona parte del globo terrestre. Cosa si nasconde sotto questa immensa massa liquida della quale noi conosciamo ben poco? Fu questo l'interrogativo che si pose il professor Augusto Piccard e che lo spinse a studiare un veicolo subacqueo che gli permettesse di esplorare gli abissi. Nacque così, dopo la guerra, il primo batiscafo. Il suo nome era « FNRS 2 », in ricordo del primo pallone stratosferico che Piccard, appassionato scienziato, aveva usato per esplorare nel 1931 la stratosfera, superando per primo l'altezza di sedicimila metri.

Il 3 novembre 1948, al largo delle isole di Capoverde, lo « FNRS 2 » scese a 1380 metri e risalì, intatto alla superficie, guidato dal pilota automatico. Dopo questa esperienza, fu iniziata la costruzione di un secondo batiscafo, l'« FNRS 3 ». Ma poiché i lavori nel cantiere di Lionne andavano a rilento, venne offerto a Piccard, dal professor Diego Enriquez del Museo storico di Trieste, di costruire un altro batiscafo. Si ebbe così il « Trieste ». L'11 agosto 1953 il « Trieste » effettuò la sua prima immersione nel porto di Castellammare di Stabia. Seguirono, sempre in quell'anno, due altre immersioni, l'una a 1800 metri al largo di Capri, l'altra a 3150 metri davanti all'isola di Ponza. A bordo del batiscafo si trovavano il professor Augusto Piccard e suo figlio Jacques. Agli occhi dei due studiosi si aprì, attra-

verso l'oblio dal quale potevano vedere all'esterno, uno spettacolo sensazionale. Grandi pesci di profondità, che si aggiravano tranquilli, incuranti di quello strano ordigno che scendeva a far loro una visita. Ma soprattutto i due Piccard potevano osservare l'aspetto della flora e della fauna marina, potevano studiare la struttura e la forma del fondo fino allora mai visto da occhio umano.



Il professor Augusto Piccard, grande esploratore degli abissi marini con i batiscafi « FNRS 2 » e « Trieste »

E' di Jacques Piccard e delle sue straordinarie avventure che parlerà la puntata odierna di « Primatisti mondiali ». Jacques ereditò dal padre la passione per « gli abissi ». Quando Augusto Piccard morì, il figlio ne continuò l'opera perfezionando il batiscafo e spingendolo a profondità sempre maggiori. Finché, il 23 gennaio 1960 il « Trieste », che nel frattempo era stato acquistato dalla Marina americana, toccava il fondo della fossa oceanica, la Fossa delle Marianne, a 10.916 metri. A bordo si trovavano Jacques Piccard e il tenente della Marina degli Stati Uniti Don Walsh. Ambedue vennero decorati alla Casa Bianca dall'allora presidente Eisenhower. Jacques Piccard è nato a Bruxelles il 28 luglio 1922. Si è laureato nel 1946 in scienze economiche e sociali alla Università di Ginevra. Ha totalizzato sessantacinque immersioni. Il tenente Don Walsh ha trentatré anni, è nato in California. Ha frequentato i corsi dell'Accademia navale americana e poi la scuola di guerra dei mezzi anfibi. Assegnato al laboratorio elettronico della Marina a San Diego, ebbe l'incarico di seguire Piccard nelle sue immersioni.

Grazie al batiscafo sognato e realizzato tanti anni fa dal professor Augusto Piccard e perfezionato da suo figlio Jacques, è oggi possibile studiare le profondità del mare, le sue ricchezze, i suoi misteri, arrestando così nuove cognizioni di grande importanza agli studiosi di tutto il mondo.

a cura di Rosanna Manca

# radioFLASH

● Durante l'estate si prevede la trasmissione di alcuni romanzi sceneggiati dedicati ai giovani. «La casa bella» di Maria Luisa Bari è la storia di una fanciulla inquieta che cerca, lontana da casa, uno scopo di vita e si accorge alla fine che la vera gioia la può trovare soltanto in seno alla famiglia. «Sperduti nel Pacifico» di Stelio Tanzi è la rievocazione dell'impresa del Kon-Tiki. «Un mazzo di erica» di Gladys Engely, è la storia di una ragazza scozzese che viene a vivere in Italia con il padre giornalista; «I pupetti della Mariaccia» di Italo Facan e Benedetto Ilforte, narra la vicenda di due ragazzini che si trovano, per caso, imbarcati su di una nave pirata. Il burbero nostromo finisce per affezionarsi ai due bambini che difenderà contro tutto e contro tutti.

● Per i più piccoli verrà messo in onda un ciclo di trasmissioni dal titolo: «Il teatrino dell'estate» a cura di Lanteri Benedetti. Si tratta di brevi scenette ambientate in campagna, in montagna o al mare e ispirate alla vita dei più giovani.

● «Racconti di Shakespeare» è il titolo di un ciclo di trasmissioni a cura di Nora Finzi. Le commedie del grande poeta inglese verranno ridotte e rielaborate in modo da poter essere conosciute e capite anche dal pubblico dei ragazzi.

● Frik Temporale, il simpatico poliziotto ben noto ai ragazzi, torna in una nuova serie di avventure ambientate, come di consueto, nei più sva-

riati periodi storici. Il personaggio sarà interpretato dall'attore Nanni Bertorelli.

● «Album di famiglia» di Renata Paccari è il titolo di una garbata rievocazione, in chia-



L'attore Nanni Bertorelli che interpreta il personaggio di Frik Temporale, in una serie di nuove avventure

ve di farsa, di alcuni episodi realmente accaduti nell'ultimo scorcio dell'Ottocento e agli inizi del Novecento in una famiglia della borghesia romana.

● Continuerà durante l'estate la trasmissione di Radioscore per i ragazzi. «Le due rondinelle» di Ubaldo Rossi, racconta un episodio della vita di Leonardo da Vinci. Il sommo artista, ormai vecchio, tra-

scorre gli ultimi anni della sua vita alla corte di Francesco I. «Due rondinelle» l'una rappresentata da una graziosa bambina e l'altra da una rondine vera che entra un giorno infreddata in camera, allestiscono con la loro presenza le lunghe ore di solitudine di Leonardo.

● «Creta isola di bellezza» e «I Celti» di Santa Cannarella, rievocano antiche civiltà, giovandosi di un piccolo pretesto drammatico.

● «Un bagno nel rio» di Marta Ottolenghi Minerbi, descrive una scenetta di vita popolare veneziana: tre monelli contravvenendo alle leggi, fanno il bagno in un canale. Al sopravvenire delle guardie i tre fuggono impauriti. Uno si rifugia in casa di un signore che, impietosito dall'aspetto misero del ragazzo, deciderà di dedicarsi a lui, di educarlo e seguirlo.

● «Una bocca in più» di Bruno Di Cesco, è la storia di un bambino figlio di contadini, che trova un cane smarrito e affamato. Chiede il permesso di poterlo tenere ma il padre, temendo di non poter mantenere «una bocca in più» non dà il suo consenso. Per quella notte, il cane starà nel fienile, ma l'indomani dovrà andarsene. Proprio durante la notte scoppierà un incendio e sarà il cagnolino a dare l'allarme salvando così il fieno appena riposto. Come compenso il ragazzo avrà ora il permesso di tenere il suo nuovo amico.

● «Fiabe di tanti Paesi» che già da qualche mese va in onda continuerà le sue trasmissioni anche durante l'estate. Le fiabe ispirate al folklore popolare di vari Paesi d'Europa, vogliono far conoscere ai bambini alcuni aspetti caratteristici di altre nazioni.

## Concorso Internazionale Musicale «F. P. Neglia»

Il Comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio, Francesco Paolo Neglia, bandisce ed organizza un concorso internazionale musicale a premi per esecutori strumentali, per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti tre raggruppamenti:

Gruppo A - Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte oppure  
Trio per violino, violoncello e pianoforte.

Gruppo B - Pianoforte solo.

Gruppo C - Romanze d'opere liriche.

Il concorso è aperto agli esecutori strumentali, ai pianisti e ai cantanti lirici di ogni Paese, senza alcun limite di età per gli strumentisti.

La domanda di ammissione al concorso dovrà pervenire entro il 10 luglio 1964, al Sindaco di Enna, per lettera raccomandata.

Ai due complessi strumentali classificati primi in senso assoluto oltre al diploma d'onore, sarà attribuito un premio in denaro:

- di L. 250.000 al primo;
- di L. 150.000 al secondo.

Al terzo e quarto complesso classificato verrà corrisposto a titolo di rimborso spese, un contributo di L. 50.000 oltre al diploma d'onore.

Ai due pianisti classificati primi in senso assoluto, oltre al diploma d'onore, sarà attribuito un premio in denaro:

- di L. 175.000 al primo;
- di L. 100.000 al secondo.

Ai cantanti lirici classificati ai primi due posti saranno attribuiti i seguenti premi:

- L. 175.000 al primo;
- L. 100.000 al secondo.

A tutti i partecipanti verrà offerta una medaglia-ricordo. Per ulteriori informazioni scrivere al Comune di Enna.

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 44)

### «Il birillo»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quiz proposti durante la trasmissione stessa.

- Trasmissione del 14-5-1964

Sorteggio n. 9 del 22-5-1964

Soluzioni: 1) Una squadra di calcio, 2) Danny Kaye, 3) Botticelli.

Vince una cinepresa Francesco Peluso, via Luca Giordano, 10 - Sangiorgio a Cremano (Napoli).

Vincono un gioco per ragazzi Valentina Martini, via S. Roc-

chino, 109 - Brescia, e Lionello Salvoldi, via Provinciale, 2 - Villa d'Ogna (Bergamo).

### «Radio ANIE 1964»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 3 del 29-5-1964

Carlo Battilana, via Roma, 81 - Pederobba (Treviso); Alfredo Falcomer, via Canavella, 37 - Concordia Sagittaria (Venezia) ad ognuno dei quali verrà assegnata: una autovettura Fiat 500 D berlina con autoradio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

## Concorso «Taormina - Estate 1964»

La Società «a Zagara» bandisce il premio giornalistico «Taormina - Estate 1964» sulla estate taorminese e le manifestazioni che nel corso di essa saranno programmate, con particolare riferimento al «CANTASTAMPA 1964» ed alla seconda edizione di «CANTONI NEL MONDO» - a Zagara d'oro 1964».

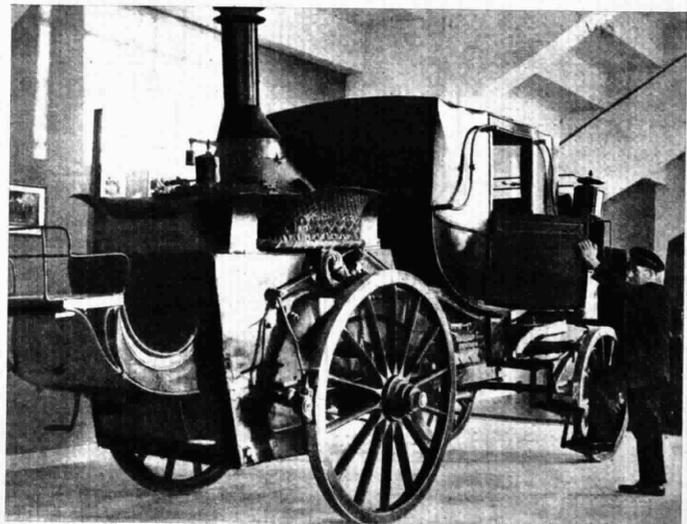
Il concorso è riservato ai giornalisti italiani iscritti all'albo professionale ed ai giornalisti stranieri, professionisti o accreditati presso la Associazione Stampa Estera in Italia.

Il concorso è dotato di L. 1.200.000 di premi, così ripartiti: 1° premio L. 300.000; cinque premi da L. 100.000; un premio di L. 200.000 riservato al miglior concorrente straniero non vincitore del 1° premio; un premio di L. 200.000 al concorrente che avrà più diffusamente trattato l'estate a Taormina e le sue manifestazioni.

L'articolo o gli articoli con cui ciascun concorrente intende partecipare al premio dovranno essere spediti in quadruplica copia entro il 31 agosto 1964 alla Segreteria del concorso, indirizzando «Concorso Taormina - Estate 1964» - a Zagara Kursaal - Via Pirandello, 70 - Taormina.

La Commissione giudicatrice dei premi, presieduta dal Sindaco di Taormina, sarà composta da un rappresentante dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della Regione Siciliana, da un rappresentante della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, da un rappresentante della Federazione Italiana Editori Giornali, da un rappresentante della Associazione Stampa Estera in Italia e da un rappresentante della Società «a Zagara».

I premi saranno consegnati ai vincitori presenti, nel corso di una apposita manifestazione la sera dell'undici settembre 1964 nel Parco degli Ulivi al Casinò di Taormina.



## MILLE E UNA RUOTA

Massucci. Nella foto: un'antenna dell'auto, la corriera a vapore costruita nel 1854 dall'ing. Bordino e ora in mostra al Museo Nazionale dell'Automobile a Torino

Va in onda martedì, per la TV dei ragazzi, la quarta puntata della piccola storia dell'automobile nel mondo, a cura di Edoardo

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

*i modelli che hanno vinto il premio delle "trame d'oro"*

Per la terza volta sono state assegnate le « trame d'oro » alle fibre naturali ed a quelle sintetiche. Per la lana è stato premiato un modello di Biki realizzato con un tessuto del lanificio Piacenza; per la seta un finto tailleur di Galitzine confezionato con una stoffa del setificio D'Este; per il cotone una principesse di Enzo creata con un tessuto stampato del cotonificio Legler; per le fibre sintetiche un tailleur di Clara Centinaro con un jersey in dralon, di Mabu.



In alto, il soprabito di Biki in lana blu notte. Le tasche sono inserite nelle cuciture verticali, il collo è semplice leggermente scostato, le maniche sono caratterizzate dalle cuciture. A destra, il « finto » tailleur di Galitzine. Di seta stampata, sul fondo verde spiccano i fiori dei prati. Gonna aderente, giacca unita alla gonna chiusa da un fiocchetto sulla blusa scollata a barchetta

A sinistra, la fresca principesse di Enzo in cotone stampato a quadretti bianchi ed in due toni di rosa.

Lo sprone bianco è stampato non applicato. Il collo originalissimo è a vela, foderato di bianco.

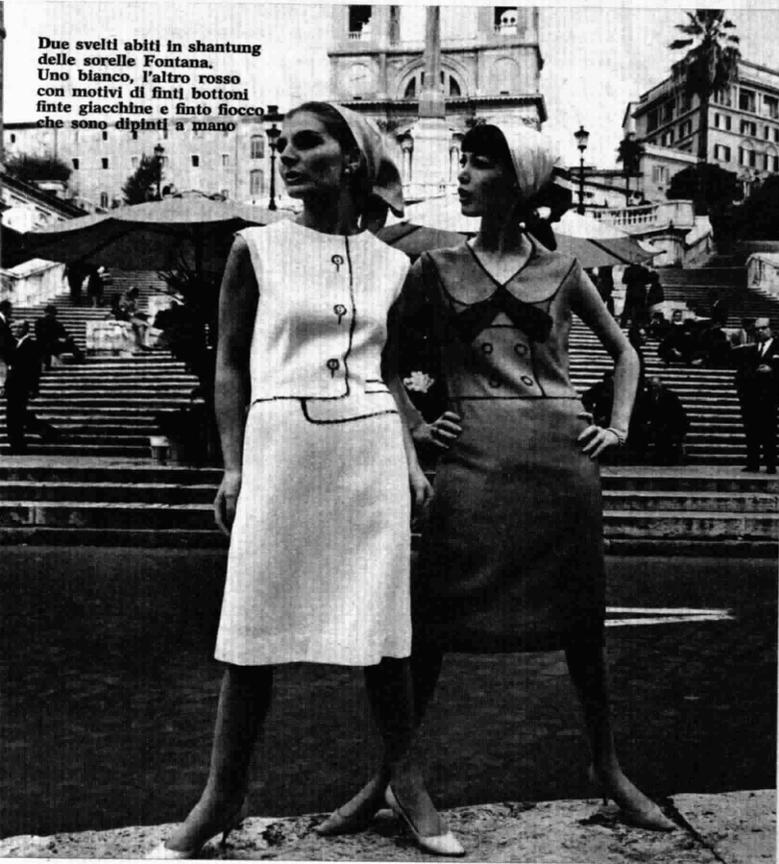
Sopra, il tailleur elegante di Clara Centinaro è realizzato in dralon spinato grigio misto a lurex dai riflessi d'argento.

Lunga giacca senza maniche con due tasche.

Dietro, una piccola martingala. La camicetta è rosa come il turbante

# E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Due svelti abiti in shantung delle sorelle Fontana. Uno bianco, l'altro rosso con motivi di finti bottoni e finte giacchine e finto fiocco che sono dipinti a mano



In alto, un romantico modello di Jole Veneziani in japonette di seta stampata sui toni rosa e giallo. Tre pannelli: quello davanti è trattenuto dalla cinturella, i due dietro sono liberi di svolazzare. Qui sotto, scarpe estive in spago con guarnizioni di pelle blu. Modello Baigneur di Montebello. L'ombrello belge con motivi floreali in diversi toni di rosa è di Roberta

consigli

## saper vivere

**P**are impossibile, ma esistono persone che ignorano anche le più elementari nozioni del saper vivere. Non si parla della nefasta abitudine di portare il coltello alla bocca o di infilare le dita nel naso in pubblico. Queste sono manchevolezze veniali in confronto a quelle che urtano ogni regola di buon senso, di buongusto, di buona educazione.

Recentemente a Milano, in un grande magazzino, una ragazza che sarebbe stata anche graziosa (capelli lunghi alla Françoise Hardy, membra snelle, viso non truccato) suscitò una sensazione assai penosa per il suo abbigliamento. Indossava un vestito a fiorellini chiari su fondo nero, ampiamente scollato, con due bretelline sottilissime. Sembrava in camicia da notte. Il suo modo di vestire sarebbe stato appena tollerabile su una spiaggia, nella calura di agosto, ma in città, nel mese di giugno, era addirittura fuori posto. Ed una signora non anziana, forse appena trentenne le chiese: «Scusi, ma lei ha dimenticato a casa il vestito?».

Anche in tempi spregiudicati come quelli moderni, un donna, sia pure giovanissima, dovrebbe sapere scegliere il proprio abbigliamento a seconda del luogo, delle circostanze. Lo stesso stupore infatti suscitò Shirley MacLaine partecipando ad un elegantissimo cocktail (signore ingioiellate, pettinatissime, elegantissime; signori rigorosamente in blu e cravatta) vestita di gonna e camicetta, senza trucco (appena una traccia rosea sulle labbra), con i capelli evidentemente in disordine.

Un'altra forma di cattivo gusto, oggi piuttosto frequente, è la mania delle radioline. Sembra che molti giovani non possano neppure camminare per le strade senza ascoltare le ultime canzoncine di Rita Pavone o di Giorgio Gaber. E pazienza se si accontentassero di accostare discretamente il transistor all'orecchio. Ma ve ne sono che girano lasciando aperto l'apparecchio a tutto volume, con evidente disagio del prossimo. Altrettanto disastri per coloro che in treno od in pullman non sanno fare a meno del giradischi a transistor, disturbando gli altri passeggeri e spesso, se si tratta di un pullman, anche il guidatore.

E che dire delle tredicenni, delle quattordicenni ansiose di apparire adulte e che adottano, oltre ad un trucco esagerato, tacchi troppo alti, magari con i calzini? A parte la mancanza di buongusto, le sciagurate ignorano che in tal modo s'invecchiano anzitempo e che, arrivate ai vent'anni, verranno considerate delle trentenni da tutti coloro che le hanno conosciute col loro travestimento di donne adulte. Mentre invece non c'è nulla di più piacevole, di più simpatico delle ragazzine «naturali», come recentemente hanno dimostrato di essere Joséphine e Victorine Chaplin, durante il loro soggiorno a Venezia. Le due figlie di Charlot (quindici anni la prima, tredici la seconda) erano veramente deliziose con le loro code di cavallo, i loro abitini di cotone, i loro visetti limpidi e puliti.

m. c.





Un abito da mare. E' in tessuto misto lino color ruggine, con bottoncini turchese: scollatura modesta, niente maniche, piccola cintura. Modello Spagnoli

vi parla un medico

## ancora sui piccoli disturbi e i

Dalla conversazione radiofonica del prof. Giovanni Marcozzi, Direttore dell'Istituto di Semeiotica chirurgica e del prof. Michele Bufano, Direttore dell'Istituto di Semeiotica medica dell'Università di Roma, in onda lunedì 22 giugno alle 17,55 sul Programma Nazionale.

In una precedente conversazione è stata messa in evidenza l'importanza di saper valutare la comparsa di piccoli disturbi quale eventuale avvisaglia di malattie che, curate immediatamente, possono essere con maggior facilità dominate. Ma i casi già considerati, per esempio i tumori o il diabete, non esaurivano il complesso argomento. Vi sono ancora altre questioni di

estremo interesse, per esempio le malattie di cuore. Ognuno può comprendere facilmente quanto sia utile rivolgersi con tempestività al medico, dato che il cuore è un organo dalle incomparabili risorse e, curato opportunamente, può mantenersi « in compenso », ossia funzionare praticamente in maniera normale purché non gli si chiedano sforzi eccessivi. Ecco dunque quali sono i primi segni di un'alterazione cardiaca: le palpitazioni, la sensazione di qualche intermittenza nei battiti oppure d'una pulsazione vivace delle arterie, l'affanno di respiro per piccole fatiche, le caviglie gonfie alla sera, il colorito un po' troppo accentuato e con una sfumatura violacea delle lab-

bra, delle guance, dei pediglioni delle orecchie.

Questi sono i sintomi delle malattie di cuore designate come vizi cardiaci. Ma il cuore, come è noto, preoccupa l'uomo moderno soprattutto per il temutissimo infarto, cioè per l'arteriosclerosi delle coronarie. Ebbene, questa alterazione purtroppo non dà sintomi premonitori evidenti. Essa può comparire in persone giovani a causa d'una predisposizione costituzionale, mentre negli anziani deve essere considerata, più che una malattia, una manifestazione pressoché inevitabile dell'invecchiamento. Si può guarire dall'arteriosclerosi? Nel vero senso della parola non è possibile, ma con una vita igienica sotto tutti i punti

di vista, ossia riguardante l'alimentazione, gli sforzi fisici, la tensione psichica, la si tiene a freno evitando i gravi danni ai quali può dare luogo.

Con una certa frequenza si ammalano anche le arterie delle gambe, e ne deriva una difficoltà della circolazione del sangue. Ciò può avvenire negli arteriosclerotici, nei diabetici, inoltre in una malattia particolare, il morbo di Buerger o endoarterite obliterante (cioè che provoca l'obliterazione, la chiusura delle arterie). I primi disturbi sono un senso di peso e di freddo agli arti, poi crampi dolorosi che insorgono durante il cammino e che obbligano a fermarsi per riposare: la così detta claudicazione (zoppicamen-

to) intermittente. Bisogna subito iniziare le cure opportune per evitare il pericolo di dover addirittura, nei casi estremi, amputare l'arto.

Sempre in tema di circolazione non si devono dimenticare le malattie del sangue. Possono provocare pallore ovvero colorito rosso-cianotico della pelle, fastidio o dolore al fianco sinistro (ingrossamento della milza), gonfiore di ghiandole al collo, alle ascelle, agli inguini, dolori alla colonna vertebrale o al torace, perdite di sangue dalla bocca, dal naso ecc., comparsa di macchie emorragiche sotto la pelle, senza causa apparente o in seguito a un piccolo trauma.

Le malattie dei reni sono rivelate abbastanza precocemente dall'emissione d'urina scura o schiumosa, dal

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Ste in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11,25

## esami di riparazione o no?



(Dalla trasmissione del 31-5-64)

Siamo ormai vicini ai giorni in cui molte migliaia di giovani saranno chiamati a sostenere la prova importante della loro vita: gli esami di maturità. Quegli esami che apprezzati uomini d'affari e professionisti assai noti ammettono di ricordare ancora come un incubo, a venti, trent'anni di distanza. Ora, avendo la commissione d'indagine sulla scuola suggerito recentemente una modifica dell'ordinamento scolastico per quanto riguarda gli esami di maturità, l'abolizione cioè degli esami di riparazione, abbiamo voluto raccogliere in proposito le opinioni di alcuni genitori e di alcuni professori di liceo. Le famiglie sarebbero contente di una sola sessione di esami estiva o desiderano che sia mantenuta la sessione autunnale? E gli insegnanti come vedono il problema?

Molteplici sono gli aspetti che il quesito presenta. V'è infatti un aspetto di ordine psicologico, cioè la reazione degli allievi. Aboliti gli esami di riparazione, il giovane studente affronterebbe con maggiore ansia un solo esame estivo? L'esame di riparazione può rappresentare per lui un alleviamento dell'angoscia della prova unica. C'è un aspetto didattico: cioè, l'insegnamento, soprattutto nell'ultimo anno di scuola, potrebbe essere modificato dal fatto che alla fine dell'anno scolastico c'è un esame solo, senza la possibilità di recupero. C'è infine un aspetto più generico, forse superfluo agli aspetti precedenti, di natura pedagogica. Tutti dico-

no, è un'ovvia osservazione, che l'esame di riparazione, per ciò che riguarda la maturità, non significa certo la possibilità di maturare nel brevissimo tempo estivo e d'altra parte, dicono alcuni, allo studente deve essere offerta la possibilità di recuperare in qualche modo una prova che può essere fallita per circostanze del tutto occasionali.

Ecco quali sono le opinioni dei genitori intervenuti alla discussione aperta sull'argomento da «Circolo dei genitori»:

Una prima madre ha detto: « Bisognerebbe lasciare ai ragazzi l'ancora di salvezza degli esami di riparazione limitandoli però a due. Altrimenti cade il concetto di maturità. Quindi sarebbe un recupero in casi d'infortuni, perché non si può escludere che anche il più in gamba, il più maturo dei ragazzi possa avere un momento di amnesia, un vuoto di memoria che può capitare per la stanchezza, per il caldo, per tante ragioni fisiche o psichiche ».

Una seconda madre ha detto d'essere d'accordo con la prima:

« Ammetto che un ragazzo sia rimandato in una materia fondamentale e in una materia più leggera. Dato che oggi la scuola è nozionistica, da luglio a settembre il ragazzo potrà acquisire qualche nozione; non certo raggiungere la maturità, se non è maturo a luglio ».

Una terza madre ha osservato:

« Se gli esami fossero condotti in modo tale da accertare la maturità del ragazzo, sarei per l'abolizione degli esa-

mi di riparazione. Ma, dato che oggi si vuole ancora controllare un bagaglio di nozioni, di date, di particolari, è meglio conservarli ».

Ed ecco il parere di una quinta madre:

« A me pare strano che esistano esami cosiddetti « di maturità ». Se ci sono professori che portano uno studente fino alla terza liceale, vuol dire che una maturità egli l'ha raggiunta, altrimenti si sarebbe arrestato prima. Io sarei addirittura per l'abolizione degli esami di maturità, non di quelli di riparazione ».

Raccolte altre opinioni da parte delle madri, precisato quali disagi producano gli esami di riparazione, che influiscono nozionemente sull'organizzazione delle poche settimane di vacanza e di riposo dei membri della famiglia, il professor Origlia, moderatore dell'incontro, invita i professori presenti ad esprimere il loro punto di vista sull'argomento dibattuto. Risponde per prima la professoressa Alba Rossi Dell'Acqua, ordinaria di matematica nei Licei:

« Io sono favorevole all'abolizione, per diversi motivi. In primo luogo, penso che la funzione dei professori sia soprattutto quella di insegnare, e invece noi per un mese e mezzo dobbiamo trasformarci in giudici. In secondo luogo, ritengo che l'esame di maturità non dovrebbe essere condotto in modo nozionistico, come accade, ma si dovrebbero tenere in primo luogo i richiami e le circolari ministeriali, che invitano ad un esame che sia proprio un accertamento della maturità dello studente. Ora, se la riparazione fosse abolita, credo che questa abolizione sarebbe un richiamo notevole, perché aumenterebbe la responsabilità dei professori e li vincolerebbe maggiormente a condurre l'esame in altro modo. Per esempio, a proposito della matematica, è evidente che se un ragazzo non ha capito le grandi idee, le grandi linee della materia, non può raggiungerle in un mese d'estate; quindi l'esame, secondo me, è perfettamente inutile. Certo, se l'esame viene effettuato in modo da richiedere soprattutto le tecniche di calcolo, potrebbe essere ripetuto. Per rispondere alla signora che poco fa parlava di amnesie, di stanchezza, io ritengo che se un ragazzo è davvero maturo e se ha una amnesia durante una prova d'esame, una commissione serena non lo boccerà mai per questo. I commissari sono sempre sereni e i presidenti in genere impongono lo scrutinio nell'interesse dei ragazzi ».

A sua volta, il professor Ferdinando Vegas, ordinario di Storia e Filosofia nei Licei, ha detto:

« Se restiamo alla situazione scolastica attuale, sono del parere che convenga senz'altro abolire gli esami di riparazione. Si diceva poco fa che va esaminato l'aspetto psicologico del problema: i ragazzi van-

no più sereni all'esame, se sanno di avere facoltà di appello? Oggi, può darsi, Ma, quando si fosse abolito l'esame di riparazione, i ragazzi saprebbero che gli esami o si superano a luglio o non si superano più. Credo che non aumenterebbe la loro ansia, ma si impegnerebbero in modo diverso. Del resto, ripeto quello che è stato detto da molti: se uno non è maturo a luglio, non è maturo 45 giorni dopo, alla metà di settembre. A mio avviso la maturità non va intesa come una prova totale della maturità del candidato, ma come una maturità culturale in genere. La professoressa Dell'Acqua faceva l'esempio della matematica; io amplierei il problema, cioè non vedrei se il ragazzo è maturo in questa o quella materia. Il ragazzo può essere maturo in matematica o in filosofia (che è la mia materia) ed essere giudicato un ragazzo complessivamente maturo. In questo caso, anche se ignora una o due materie, la Commissione può benissimo approvarlo. La Commissione ritiene che la lacuna è grave non solo dal punto di vista di quella determinata materia dell'atteggiamento generale che il ragazzo dimostra, per non aver studiato attentamente una materia importante, dimostrandosi poco equilibrato negli studi, anche se lo si respinge a luglio non se ne cambierà la personalità e l'impostazione mentale in 45 giorni ».

La prof.ssa Dell'Acqua ha allora aggiunto:

« Come del resto moltissimi commissari, quando debbo, in sede di scrutinio, dare un voto agli effetti della promozione, do un voto per rispondere a questa domanda: « Questo ragazzo ha un profilo per cui si suppone che sia in grado di frequentare una facoltà universitaria? Oppure, se non continuerà gli studi, si suppone che sia in grado d'insertarsi nella vita civile? ». E chiaro che la risposta a questa domanda non potrà essere modificata 45 giorni dopo ».

Un parere opposto è stato illustrato dal prof. Joseph Colombo, Preside del Liceo Berchet di Milano, il quale ha affermato:

« Sul problema degli esami di riparazione, mi trovo in posizione diametralmente opposta a quella dei miei egregi colleghi che hanno parlato finora. Mi domando: in questo si parla di questo problema succeda, ed è successo anche questa volta, di prendere in considerazione soltanto un argomento: quello della maturità che non si può conseguire in un mese e mezzo. Io direi che i termini faccio parte delle Commissioni di esami di maturità e so quanti casi di dubbio sorgano proprio per lo scrupolo, per la responsabilità degli insegnanti. Molto più spesso di quanto le famiglie non credano la Commissione si trova nell'imbarazzo di non sapere se i ragazzi che facciano o prove tali da dimostrarsi assolutamente approvabili o prove che dimostrino uno stato di ignoranza così grave da far subito pensare a respingerli. Spesso

l'esame di riparazione serve alla Commissione per rivedere. Io ne faccio una questione anche filologica: « rimandato » non è il ragazzo, « rimandata » nel senso di « differita », è la decisione dei professori, quando non si possa in coscienza prenderla con assoluta sicurezza di giudizio, a luglio. Questa per me è la funzione dell'esame di riparazione. Se si abolisce, si avrà o l'indulgenza abolita, nel qual caso arriveranno all'università dei ragazzi che non si saprà come vi siano arrivati, oppure un rigore eccessivo per cui solo una élite sarà promossa. E non credo che sia questo che si vuole. L'esame di maturità deve avviare alla vita, come già ha detto la prof.ssa Dell'Acqua; quindi deve essere ponderato; questa ponderazione, secondo me, può essere necessaria in una seconda sessione. Un ragazzo può aver dato ai professori l'impressione di essersi smarrito, come diceva poco fa una mamma, di aver avuto delle amnesie, di non esser stato bene in salute, quel giorno. Lo vogliamo risentire. La Commissione dovrebbe poterlo sentire in qualunque materia, senza che si supponga che questo ragazzo possa colmare le sue lacune in un mese e mezzo. Siamo noi professori che chiediamo di fare il nostro dovere, di risentirlo una seconda volta per poter dare un giudizio più preciso, più sicuro. Questo, per me, è l'argomento fondamentale ».

Il prof. Dino Origlia ha così riepilogato la discussione:

« Nel concludere, mai come questa volta mi sono trovato in imbarazzo. Infatti se devo ragionare su un piano puramente psicologico, riconosco che adesso lo stato di ansia della prova unica sarebbe superiore allo stato di ansia diluita. Riconosco altresì che, abolendo gli esami di riparazione, ci sarebbero alcune classi di transizione sfortunati. Si tratterebbe di condizionare le classi future alla prova unica e a un certo tipo di ansia che valga per una sola prova. Quindi, da un punto di vista del futuro psicologico, la situazione della sessione unica di esami di maturità non sarebbe poi così grave. Adesso come adesso, però, devo riconoscere che il sapere che esiste la possibilità di riparare a settembre allevia molte situazioni. Non le allevia solo su un piano medico-psicologico, ma permette di rendere meglio nella prova estiva, proprio perché lo stato di ansia è minore e pertanto il rendimento stesso tende a migliorare e quindi di evitare a volte anche l'esame di riparazione. Però si parte da una situazione che è legata ad una abitudine che abbiamo acquisita in tanti anni. Quindi, non credo che si possa concludere con una tesi precisa. L'interesse di questo dibattito risiede proprio nella dimostrazione che la questione è da discutere e che tutti ci proponiamo di fare le cose per il meglio, perché i ragazzi siano più tranquilli e con loro anche le famiglie ».

## grandi mali

gonfiare sotto gli occhi, da dolori ai lombi. Se vi sono calcoli si avranno dolori più intensi, o addirittura coliche vere e proprie. I calcoli, come è noto, si formano spesso anche nel fegato: ne derivano dolore al fianco destro, disturbi digestivi, colorito giallastro della pelle, urina scura. Coliche renali ed epatiche possono essere calmate dai farmaci sedativi e antispastici ma non bisogna accontentarsi di questo effimero successo, occorre curarsi a fondo perché la calcolosi può provocare anche gravi complicazioni a carico dei reni o del fegato. E curarsi significa, specialmente quando le sofferenze sono notevoli, ricorrere all'intervento chirurgico che non presenta alcun pericolo e che

consente la guarigione radicale.

Molto comune negli uomini anziani è l'ingrossamento della prostata, o ipertrofia prostatica: il primo sintomo è la necessità di alzarsi più volte nella notte a causa dello stimolo ad urinare. Ecco un altro di quei piccoli, tipici disturbi che devono far sospettare qualcosa d'importante, tale da richiedere il controllo del medico. Controllo, del resto, che riguarda in linea generale non solo i vecchi ma anche i giovani, ogni qual volta viene avvertito qualche disturbo. Può essere cosa da nulla, e allora tanto meglio; può essere qualcosa di più serio e allora la cura immediata avrà la massima probabilità di essere efficace.

Dottor Benassi

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

## arredare *i paraventi*

**S**ull'origine della parola non ci sono dubbi: essa esprime con chiarezza estrema, la funzione per cui l'oggetto fu creato. E' altrettanto chiaro che i « paraventi » nati in epoca certamente non incline alle mollezze per quanto riguardava la difesa dai rigori invernali, abbiano avuto, dopo l'entrata in uso dei termosifoni, un sensibiltissimo declino.

I grandi, fastosi saloni secenteschi e settecenteschi nelle gelide ore dell'inverno, avevano come unica fonte di riscaldamento bracieri sparsi un po' dovunque, caminetti il cui calore poteva essere avvertito solo da coloro che vi stessero molto vicini: era perciò necessario creare tanti piccoli angoli, protetti dalle correnti d'aria, in cui il calore potesse essere contenuto. Tanti piccoli salottini, in un unico grande salone, creati per mezzo di paraventi. Dato l'ambiente in cui venivano usati, è naturale che se ne curasse l'esecuzione con lo stesso amore e la stessa raffinatezza con cui erano costruiti i mobili e gli arredi: per queste ragioni molti antichi paraventi, europei od orientali,

rappresentano autentiche opere d'arte e sono molto richiesti sul mercato antiquario. Al giorno d'oggi, poiché le esigenze sono assolutamente cambiate, i « paraventi » vengono utilizzati in modo diverso.

Possono essere usati come divisori, per creare angoli suggestivi, per nascondere termosifoni: disposti in modo particolare possono risolvere il problema del « video » nascondendolo alla vista quando non sia utilizzato: e molto spesso, appoggiati ad una parete, distesi in tutta la loro ampiezza, fanno da sfondo decorativo ad un divano e la loro funzione è quella, vera e propria, di un quadro o di un arazzo.

Anche l'artigianato moderno ricrea, sull'esempio dell'antico, di questi « paraventi ». Si tratta in molti casi di esecuzioni raffinatissime che nulla hanno da invidiare al passato: o di trovate spiritose che possono risolvere l'arredamento di una stanza. Pubblichiamo qui in basso qualche esempio di paravento moderno adattabile a diversi ambienti.

Achille Molteni

Qui sotto, un paravento in lacca nera a disegni color bronzo di ispirazione cinese. A destra: un paravento ricoperto in pannelli di « Papier-Peint » ispirati alle stampe del Piranesi

## Personalità e scrittura

*pensano che questi libri si ingegnarono quanto loro -*

**L**ove - Lei è l'unica, tra familiari e fidanzato, a ragionare con criterio. E glielo dico in coscienza dopo l'esame delle due scritture. A parte la linguaggio di un fidanzamento che si protrarrà nel tempo, non so davvero a quali alterne vicende andrà ancora soggetto, già com'è turbato da intolleranze ed incomprensioni. Salvo lo sbaglio che commette a lasciarsi influenzare dagli uni e dagli altri lei nel giusto considerando il rischio di un'unione sotto troppi aspetti disarmonici, senza alcuna premessa di poter conciliare in seguito i contrasti delle loro personalità. Con tutta evidenza, la sua, è dotata di qualità pregevoli che andranno sempre più radicandosi coll'esperienza, la maturità e la consistenza del carattere. Quella maschile, invece, dà molto meno affidamento, per l'instabilità delle idee e dei propositi, per certe passionali tendenze più sensuali che di sentimento, per mancanza di correttezza e delicatezza d'animo, e per scarsa scrupoli quando è in gioco il proprio interesse. E', senza dubbio, sincero allorché dichiara di amarla, ribellandosi all'idea di rompere il fidanzamento, perché è abbastanza intelligente da capire quanto gli convenga una moglie che vale tanto più di lui. Però, chi le dice, col temperamento che ha, non abbia a lasciarsi attrarre un momento o l'altro da nuove passioni, voltando a lei le spalle senza tanti riguardi? E chi le dice che pur giungendo al matrimonio sia poi disposto a condividere le sue convinzioni di moralità, di spiritualità? A corrispondere ai suoi ideali? Ad accordarsi nell'educazione dei figli? Attenta cara! La grafia dà poche speranze.

*conoscere quelle*

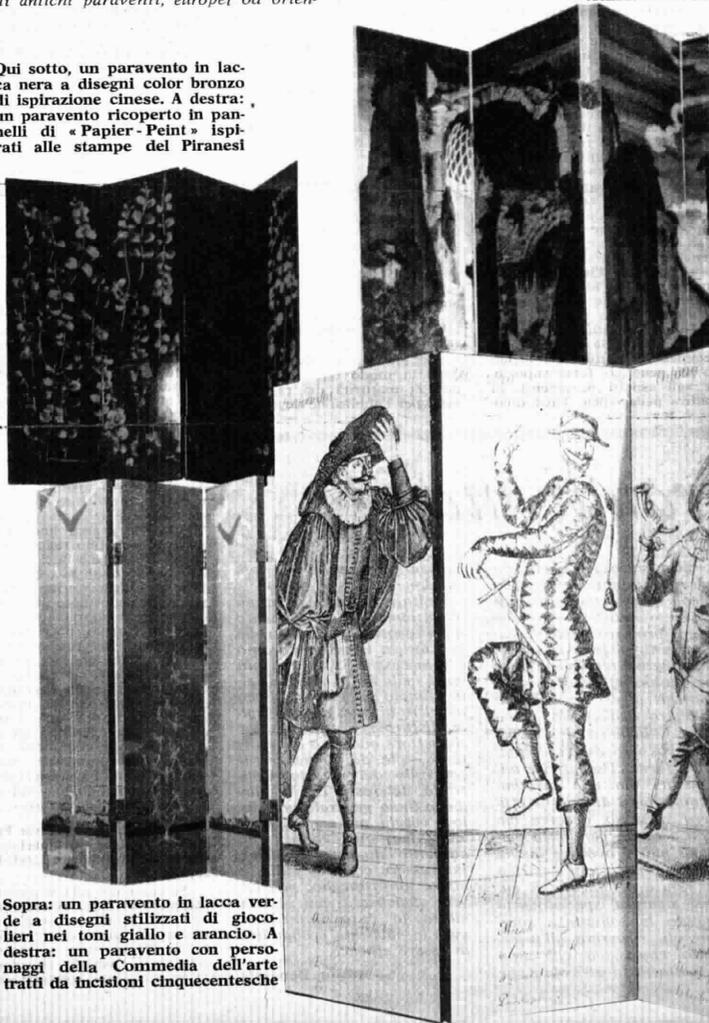
**T**itepe - Il fervido interesse che prova verso gli studi che riguardano la personalità umana è chiaramente dimostrato dal tipo di scrittura: larga, collegata, inclinata. Lei non soltanto è curioso di apprendere per farsi delle nozioni teoriche estese ma vi partecipa con tutto lo slancio dell'animo, ed anche più se tali nozioni investono il lato etico-sociale-sentimentale, avendo una congenita disposizione all'estroversione affettiva. Il carattere la porta e la porterà sempre a cercare negli altri la sua ragione di vita e ad estrinsecare in ampia misura tutte le forme di espansione: filiale - fraterna - paterna - coniugale, a prodigarsi nel lavoro, a guardare con fiducia nel futuro. Tendenze molto belle e stimolanti se saprà contenerle in giusti limiti, senza abbandonarsi emotivi e senza spreco di energie interiori. La foga giovanile, per quanto cerchi d'intervenire la ragione, può condurra ad eccessi passionali, a dissipazioni pericolose; nelle idee, nell'amore e nell'amicizia si lascia influenzare facilmente; pronto all'entusiasmo rischia però delusioni e depressioni. Ancora certamente all'indipendenza finanziaria per disporre a proprio talento delle sue azioni, e le sarebbe congeniale un'attività a largo raggio. Tuttavia potrebbe anche adattarsi alla « routine » di un impiego purché in ambiente non troppo ristretto. Sul mercato librario scarseggiano i libri di grafologia, bisogna ricorrere alle grandi Case editrici. Per ora legga qualcosa su testi rintracciabili, ma solo a titolo di curiosità. Fare della grafologia a 17 anni è un controsenso. Ne conservi il fervore per praticarla molto più tardi.

*perché solo allora tutto in me si*

**T**iziana T. - Lei drammatizza talmente la condizione psicologica in cui si dibatte da dimostrare uno scarso senso delle proporzioni. Se ne capisce il perché avendo la sua grafia in esame, carica di segni contraddittori, tipici di una persona giovane, inesperta, ancora molto involuta, senza idee chiare, incapace di stabilire giusti rapporti tra il mondo interiore ed esteriore. Le occorre più tempo che ad altri a coordinare le proprie facoltà, ma non mancherà di pervenirvi, sforzando meglio la volontà per far leva sui mezzi idonei. Inibita da una timidezza che le crea complessi a non finire, e conturbata dalle esigenze sempre più accentuate di un caldo temperamento, si trova schiava di opposte tendenze, bimba e donna nel contempo, e ne soffre certamente nel corpo e nello spirito. Non altro significato può avere questo suo modo di scrivere: stretto, contenuto, regressivo ma di forte pressione, con varietà di vocali molto chiuse o molto aperte. Tende all'idealismo, al romanticismo, è sensibile alla bellezza della natura, anela ad una più libera espansione di tutto il suo essere e però si difende dai contatti umani, dagli impulsi espansivi con la caparbiata dei timidi, orgogliosi, ribelli, diffidenti, che si rifiutano di uscire dal loro guscio egoistico. Per troppo tempo s'è tenuta in disparte vivendo in se stessa e di se stessa, e soltanto a poco a poco riuscirà ad abbattere le tante barriere che si è create. Nessuno la può aiutare a normalizzarsi se non collabora a stabilire un accordo più diretto coi suoi simili. E' stata attenta ad impreveduti moti passionali; sono proprio le creature come lei a passare da un estremo all'altro, a lasciarsi travolgere, a subire influssi ed attrazioni inconsiderate dopo tante ripulse ostinate.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



Sopra: un paravento in lacca verde a disegni stilizzati di giocatori nei toni giallo e arancio. A destra: un paravento con personaggi della Commedia dell'arte tratti da incisioni cinquecentesche

DOPO IL RATTO



Barbara Di Wilton

— Però, non credevo che Elena fosse così bella!

# in poltrona

PRINCIPE EREDITARIO



☆ SANGIO

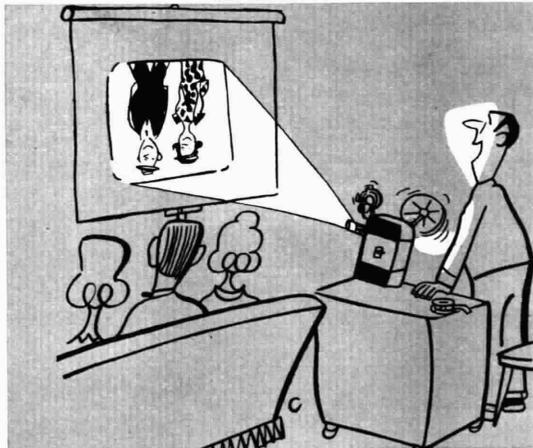
— Piuttosto di pagare le tasse di successione al fisco, lascio venire la repubblica!

GIUSTIZIA MODERNA



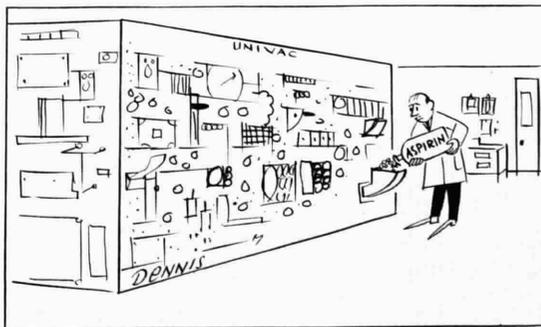
Senza parole

GLI ANTIPODI



— Queste scene sono state riprese in Australia.

L'EMICRANIA DEL CERVELLO ELETTRONICO



Senza parole



**sì, oggi, Simmenthal!**

**GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!**  
Completa della preziosa gelatina del suo brodo concentrato, Simmenthal è nutriente perchè conserva tutte le proteine naturali della carne fresca, appena macellata. Ed è facile da digerire perchè tutta magra, sceltissima, cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal.